Anno 96 - Numero 197

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/29710): anno L. 10.000, sem. 5200; trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 18.000, semestre 9500, trim. 4750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee)

LA STAMPA

Mercoledì 5 Settembre 1962

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-123 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 895-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 450 ogni mm. altezza-colonna (postazioni a data prestabilita aumento 30 %) - Finanz. Legali L. 600 il mm. - Necrologi e partecipazioni L. 250 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1200 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25 %. Copia arretr.: presso doppio - Estero (sped. senza Pacsi contr. con asterisco): *Argentina pes. 15; Austria sc. 8; Belgio fr. 5; *Canada cents 25; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 0,80; *Egitto pias. 5,50; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 35; Francia n. fr. 0,40; Germania d. m. 0,50; *Grecia dr. 4,50; *Inghilterra d. 9; *Iran ris. 18; Jugoslavia dinari 30; *Libano p. l. 30; *Libia pia. 8; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 0,90; *Olanda cents 40; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 1; *Spagna pia. 6; *Sud Africa rand 0,15; *Svezia kr. 0,70; Svizzera franchi 0,35; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 2,10; *U.S.A. cents 25

Prima visita ufficiale d'un capo di Stato francese dal 1871

De Gaulle in Germania

Il generale accolto all'aeroporto di Bonn dal presidente Luebke
I cannoni sparano 19 colpi anziché 21, le polveri si erano inumidite - Rigorose misure di sicurezza - Primi colloqui politici

La riconciliazione

Per la prima volta nella storia un capo di Stato francese visita ufficialmente la Germania, da quando esiste una Germania come Stato: esattamente cioè, da quel 18 gennaio 1871, in cui Bismarck scelse proprio il salone degli Specchi, a Versailles, per proclamare orgogliosamente la costituzione dell'impero tedesco. Per giungere al suo scopo il Cancelliere aveva ritenuto indispensabile passare sul corpo della Francia; e per altre due volte ancora nel breve giro di 70 anni, nel 1914 e poi nel 1940, le armate tedesche di Guglielmo II e di Hitler hanno invaso e calpestato la Francia: la seconda volta con quattro anni di barbara occupazione nazista e il suo corteggio di stragi, torture, deportazioni.

L'inimicizia tradizionale franco-tedesca aveva dunque fondamenti ben solidi in quest'ultimo secolo, anche sanzioni risalire ai tempi più remoti di Richelieu o di Napoleone I. Non solo per i popoli direttamente interessati, ma per tutti questa inimicizia era come una realtà naturale, una componente indiscussa del panorama storico-politico, e persino psicologico, dell'Europa. Ma la storia, per fortuna, cammina e non conosce nulla di immutabile; ed ecco che oggi, con un capovolgimento che sarebbe apparso inconcepibile neppure venti anni fa, alla inimicizia tra Francia e Germania si sostituisce la più intima amicizia, solennemente sanzionata due mesi or sono dal viaggio di Adenauer in Francia ed ora da quello di De Gaulle in Germania.

La portata storica dell'evento è dunque innegabile; ed il merito maggiore ne va ai due protagonisti, appunto Adenauer e De Gaulle. Il primo è la negazione personificata ed ancora vivente, in così tarda età, della Germania prussiana e nazista; è il figlio della Renania che ha sempre visto nella stretta unione della Germania con l'Occidente, in primo luogo con la Francia, la migliore salvaguardia contro le ricorrenti tentazioni del nazionalismo tedesco. De Gaulle invece fu a suo tempo il «primo resistente» della Francia contro l'occupante nazista; è ed è sempre stato un ardente nazionalista francese; eppure anch'egli, da quando nel '58 è tornato al potere, si è fatto un ardente fautore della riconciliazione tra Francia e Germania.

Indubbiamente la dura lezione della storia ha avuto effetto: da una parte secoli di sanguinose, dispendiose contese; dall'altra l'assurdità palese di continuarle oggi, nell'era atomica e spaziale, in cui solo le massime potenze a dimensioni continentali hanno la parola decisiva. Di fronte a questa imponente realtà una rivalità franco-tedesca scenderebbe a meschino litigio fra nobili decaduti.

Tutto però dipende dallo spirito col quale la nuova realtà viene intesa e attuata; e qui, sul piano politico, sorgono le preoccupazioni che pure un fatto in sé così positivo non può non sollevare. Per designare la concordia franco-tedesca si parla comunemente di «asse Parigi - Bonn», e lasciamo pure stare il ricordo sinistro di un altro asse, col quale certamente l'attuale non ha nulla a che vedere. Rimane però il fatto che la intesa fra Germania e Francia è sorta, specialmente da parte di De Gaulle, come un'iniziativa particolaristica all'interno del sistema europeo (l'Europa dei «Sei») e dell'alleanza atlantica. Per il Presidente francese la stretta solidarietà con Bonn deve apportare alla Francia quel complemento di peso che le occorre per svolgere il ruolo di terzo o quarto «grande» cui ambisce; per Adenauer, a sua volta, l'associazione con Parigi costituisce il miglior avallo per restituire alla Germania la dignità e le funzioni di grande Potenza.

Siamo ben lontani, come si vede, dall'idealità generose di una Europa sovranazionale di Schuman, di De Gasperi e dello stesso Adenauer degli anni intorno al '50; e siamo anche lontani dalla realtà effettiva di oggi, che vede almeno parzialmente funzionante quella Europa, nelle diverse Comunità messe in opera fra i sei Paesi della «Piccola Europa». L'asse Parigi-Bonn, invece, vuole servirsi dell'Europa strumentalmente, farne cioè un mezzo per la ripresa della tradizionale politica di potenza di due singoli Stati nazionali; si ricadrebbe così, al livello ampliato e irrobustito della coalizione franco-tedesca, negli stessi errori e difficoltà del vecchio nazionalismo francese o tedesco.

La riprova di questo pericolo è fornita dall'atteggiamento di De Gaulle, ed in parte anche di Adenauer, nei riguardi della Gran Bretagna; dietro la difesa di interessi settoriali dell'economia francese non è chi non veda l'intenzione di tenere politicamente Londra fuori dell'Europa, quasi che oggi si possa ancora seriamente sostenere che l'Europa finisce a Calais. Un analogo discorso si potrebbe fare circa i rapporti con Washington, sia riguardo alla questione dell'armamento nucleare (la «forza d'urto» autonoma di De Gaulle), sia riguardo alla ostilità di De Gaulle e di Adenauer per i contatti distensivi russo-americani. In conclusione, l'asse Parigi-Bonn viene usato come elemento di pressione verso gli altri Paesi della «Piccola Europa», verso la Gran Bretagna e verso gli Stati Uniti; con quanto vantaggio per la compattezza del campo occidentale ognuno vede.

Occorre quindi, se la riconciliazione franco-tedesca vuol avere una portata del tutto positiva e benefica, che non dia ragione all'interrogativo d'un settimanale tedesco: «Francia e Germania über alles?». La storia ha condannato senza appello ogni nazionalismo, e uno o a due.

Ferdinando Vegas

De Gaulle e Adenauer fotografati all'aeroporto di Bonn, subito dopo l'arrivo del Presidente francese (Telefoto)

Impossibile il bilancio delle vittime del terremoto

La Persia minacciata dalle epidemie
Migliaia di cadaveri giacciono insepolti

Sarebbero già stati scoperti casi di colera - Insufficienti i soccorsi: mancano medicinali, attrezzature sanitarie, viveri e l'acqua non basta neppure a lavare le ferite - Nelle zone sconvolte, i soldati scavano fra le rovine alla ricerca di superstiti - Pietosi incontri con gli scampati negli ospedali di Teheran: pazzi di dolore, genitori che hanno perduto 5, 6 figli piangono e ridono convulsamente

(Dal nostro inviato speciale)
Teheran, 4 settembre.

Le cifre che si danno stasera a Teheran sui morti del terremoto vanno da un minimo di seimila a un massimo di quindicimila. Sono cifre puramente indutive in quanto il conto dei morti non è ancora cominciato.

Per ora tutti gli sforzi sono concentrati nel salvare quante più vite umane è possibile.

E' opinione comune che il totale dei morti sale di ora in ora dato che dalle macerie vengono continuamente estratti moribondi e feriti gravissimi. Si tenga anche presente che i sopravvissuti trascorrono le ore in condizioni di disagio eccezionale; in molte zone manca l'acqua non dico per lavare le ferite, ma persino per dissetarsi. I viveri sono scarsi, le medicine rare; difettano soprattutto i disinfettanti e sempre più consistente appare la minaccia di qualche grave epidemia (si parla di casi di colera già accertati, ma la voce è incontrollabile).

Finora lo sforzo maggiore per recare soccorso ai terremotati è affidato ai reparti armati; sono i soldati che spalano fra le macerie, recano a spalla bidoni d'acqua, viveri, tende, coperte, si spingono quanto più lontano è possibile, su per i monti. La Croce Rossa invece, siccome non è dotata di automezzi cingolati, deve limitare i suoi interventi nelle località di pianura.

Alcuni villaggi che erano rimasti isolati da 52 ore sono stati sorvolati questo pomeriggio da alcuni aeroplani. In alcuni luoghi è stato possibile fare lanci di medicinali, viveri, bidoni d'acqua; in altri luoghi invece non è stato possibile perché non c'era quasi più niente.

Là dove sorgevano paesi e villaggi non si vedeva anima viva. Erano cumuli inerti di macerie e il vento levava nuvole di polverone. Qua e là si vedeva un cane, un gruppo di capre. Ricordiamo che qui, specialmente nelle zone interne, le case sono costruite di mattoni di fango. Gli scossoni della terra di due notti fa li hanno sbriciolati per cui molti non sono morti per ferite ma unicamente soffocati dalla polvere di mattoni.

Domani mattina alle otto lo Scià Reza Palevi visiterà la parte accessibile della zona colpita dal disastro. Farà la prima tappa a Kazvin, a 150 chilometri dalla capitale, poi raggiungerà Dares Fapan, un grosso borgo di cui non è rimasta in piedi nemmeno una casa. Contava quattromila abitanti: tremila sono morti.

Gli iraniani stentano a rendersi conto dell'ampiezza del disastro. Almeno in queste prime ore lo stupore, lo sbigottimento, vorrei dire la sensazione che la sciagura avvenuta e quella che continua a svolgersi siano solo un brutto incubo, hanno il sopravvento sull'angoscia. Ho visto persone ridere con espressioni di malizia negli ospedali di Teheran. Uno che aveva perduto la moglie, cinque figli, i genitori, la casa, tutto, se la rideva con aria furba tenendo il volto per metà nascosto dal lenzuolo, di tanto in tanto si rabbuiava, chiamava coi nomi più teneri i figlioletti, la giovane moglie, la madre, faceva di no con la testa, scoppiava in una nuova risata.

Nell'ospedale Maggiore di Teheran ho anche visto una bambina sui sette anni giocare con una bambola di stoffa. I vicini la trovarono con quella bambola sotto le macerie ferita, svenuta accanto ai cadaveri dei genitori. Ora la bambina non si lamenta mai, non fa neppure domande. Qualche volta si raggomitola sotto le lenzuola e si porta la bambola accanto al visetto smunto pieno di lividi e di bende. Non si disperano neppure due coniugi che hanno perduto tutta la loro nidiata, chi dice sei figli chi sette. Anche loro sono nel più grande ospedale di Teheran. Stanno imbambolati e taciturni. A tratti lacrime scorrono lungo le guance della donna, ma senza singhiozzi, senza che dalle labbra le esca un solo gemito. Allora il marito le prende una mano, piange anche lui e anche lui senza un sussulto, senza un lamento.

I feriti sono alla rinfusa negli ospedali, nelle scuole, nelle caserme; non tutti hanno un letto, un pagliericcio, una branda. A Teheran ne arrivano in tutte le ventiquattro ore del giorno. Spesso vengono recati dai compaesani fino alla più vicina strada rotabile su due assi legate insieme oppure sopra una scala, a volte una sedia.

In alcuni casi si tratta di percorsi che durano diverse ore per sentieri impervi. La gente vede passare muta e sgomenta per le strade di Teheran l'interminabile corteo di morti, moribondi, carni lacerate, visi sfigurati. Sulla città grava un lugubre silenzio sotto un'afa sciroccale. La gente sta zitta, si direbbe che abbia paura del suono della sua stessa voce. Se si accende la radio si odono le preghiere per i defunti.

Anche nei paesi più danneggiati come Dares Fapan è un senso di stupore e di sgomento che prevale fra i sopravvissuti. Seppelliscono i morti, all'occorrenza aiutano i soldati. Per lo più sostano presso il luogo dove sorgeva la propria casa, in silenzio e senza piangere. Anche loro hanno la sensazione che sia un brutto incubo. Non sentono né la fame né il freddo; l'unica cosa che li tormenta è la sete.

Alle due di stanotte i giornalisti si metteranno in viaggio verso le zone che domattina saranno visitate da Reza Palevi. Diverranno così accessibili alla stampa luoghi finora vietati. Perciò domani potrò essere più preciso, tuttavia fin da questo momento la mia prima impressione è che la Persia da sola non potrà superare il disastro che l'ha percossa. Ha bisogno della solidarietà materiale e anche morale da parte delle nazioni amiche.

Nicola Adelfi

Questo contadino di Isfahan ha perso nel terremoto la moglie e quattro dei cinque figli. Si stringe l'ultimo, smarrito, disperato. Intorno a lui, solo rovine (Radiof.)

Il generale in una Mercedes costruita apposta per lui

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 4 settembre.

La Germania ha salutato oggi — per la prima volta nella sua storia — l'arrivo di un capo di Stato francese in viaggio ufficiale. L'entusiasmo popolare è stato contenuto, in contrasto con le fastose cerimonie del protocollo. Ma anche nelle accoglienze ufficiali s'è notato un neo. Quando De Gaulle è sceso dal quadrimotore militare e il presidente Luebke gli si è mosso incontro, le polveri dei cannoni che salutavano l'ospite si sono improvvisamente inumidite: invece dei 21 colpi previsti, solo 19 ne sono echeggiati.

C'è stata un po' di perplessità, poi i due presidenti si sono stretti la mano mentre risuonavano gli inni nazionali. Era presente anche Adenauer, con il Gabinetto federale al completo.

Ultimate le presentazioni, Luebke ha pronunciato un discorso in termini estremamente misurati anche se cordiali, al quale De Gaulle ha risposto sullo stesso tono, esaltando l'intesa raggiunta fra i due popoli. Si è formato quindi il corteo, scortato da una trentina di agenti motociclisti e aperto da alcune vetture della polizia: De Gaulle e Luebke avevano preso posto in una Mercedes 300 nera di modello speciale, costruita espressamente per l'ospite, in considerazione della sua alta statura. Dietro l'automobile presidenziale una vettura che recava le consorti dei due capi di Stato e, infine, alcune altre nelle quali avevano preso posto i personaggi del seguito, fra cui i ministri degli Esteri, Couve de Merville e Schroeder. Adenauer e l'intero Gabinetto federale avevano invece preso un'altra via, per rientrare nella capitale federale.

Al passaggio del ponte sul Reno, alla periferia di Bonn, da un elicottero sono state sganciate con un paracadute cinque immense bandiere con i colori dei due Paesi, ed uno striscione con scritto «Salutiamo il generale De Gaulle». Migliaia di persone si erano ammassate lungo le vie della capitale; spiccavano fra tutte gli scolaretti ai quali era stata concessa vacanza, con in mano bandierine francesi e tedesche: ma lo sfondo era dato dalle uniformi verde-oliva dei poliziotti che denunciava la massiccia mobilitazione delle forze dell'ordine.

Cinquemila agenti erano disseminati quest'oggi sull'itinerario del corteo, per tacere di quelli in borghese e degli agenti adibiti a compiti speciali, come quello della ricerca di eventuali ordigni esplosivi.

Superata la capitale federale, il corteo s'è avviato verso il castello di Ernich, residenza dell'ambasciatore francese De Margerie, dove De Gaulle soggiornerà durante la permanenza a Bonn. Una discreta folla era ad attendere il passaggio del corteo anche lungo il percorso fino ad Ernich; tutti gli edifici erano addobbati a festa, ad eccezione dell'ambasciata sovietica, le cui persiane erano abbassate. Fra i manifestanti figuravano anche esponenti delle associazioni profughi dalla Prussia orientale, dalla Slesia e dalla Pomerania, che inalberavano i vessilli delle loro regioni e cartelli con l'indicazione della provenienza; si trattava evidentemente d'una silenziosa ma significativa dimostrazione in riferimento alle note prese di posizione di De Gaulle in favore della linea Oder-Neisse.

Dopo un pranzo offerto dall'ambasciatore francese, la giornata del Presidente è continuata con la prevista visita alla residenza ufficiale di Luebke, a villa Hammerschmidt. I due statisti sono rimasti a colloquio per un'ora e un quarto.

La serata si è conclusa con un banchetto d'onore offerto da Luebke. Nel suo brindisi il Presidente della Repubblica federale ha ricordato che i francesi e i tedeschi si sono trovati molte volte di fronte sul campo di battaglia, ma hanno saputo altresì vivere in pace, giacché mai sono mancati fra i due popoli il reciproco riconoscimento e il rispetto per gli altissimi valori spirituali e culturali da loro rappresentati. Dopo avere esaltato i meriti acquisiti da De Gaulle nella difesa della causa della libertà del suo Paese, Luebke lo ha ringraziato per l'appoggio concesso alla causa dell'autodecisione del popolo tedesco, calpestata nei confronti di diciassette milioni di tedeschi dell'Est. Ha concluso ricordando il calvario rappresentato dall'esistenza del muro berlinese.

m. c.

Il «Mariner» passerà a 18 mila Km. da Venere

Los Angeles, 4 settembre.

Gli scienziati americani hanno lanciato stasera il telecomando che «ordinerà» al «Mariner II» di modificare la sua rotta.

Dalla prima segnalazione risulta che il satellite ha risposto e passerà a 18 mila Km. da Venere.

Minacciosa nota sovietica all'America per un "U-2,, sconfinato in territorio russo

Il 30 agosto (secondo la protesta) l'apparecchio volò per nove minuti oltre l'isola di Sakhalin - Monito del Cremlino ai paesi dell'Occidente: «Renderemo inoffensive le basi degli Stati Uniti usate contro di noi» - Washington replica: «La violazione non fu intenzionale»

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 4 settembre.

Si profila una nuova grave crisi nei rapporti russo-americani? E' la domanda che si pone stasera dopo la durissima protesta presentata dal vice-ministro degli Esteri Georgi Puskin all'incaricato di Affari americano a Mosca, John McSweeney, in relazione ad un incidente che rievoca lo spettro del fallimento del vertice Kruscev-Eisenhower nella primavera 1960: un altro "U 2". Con linguaggio oltremodo aggressivo, i sovietici accusano gli americani di avere nuovamente violato il loro territorio col volo di un aereo da ricognizione militare, parlano di «azione palesemente provocatoria», di «ambienti guerrafondai desiderosi di provocare un nuovo conflitto internazionale simile a quello del '60», e minacciano «misure di rappresaglia» per «rendere inoffensive le basi militari usate contro l'Urss».

L'«U 2», secondo la nota, sarebbe penetrato il 30 agosto alle 19,21 (ora di Mosca) nello spazio aereo russo — 65 chilometri a est della città di Juzhno Sakhalin (che si trova al sud dell'isola di Sakhalin, al largo della costa siberiana e distante una quarantina di chilometri dall'estrema punta settentrionale del Giappone) — sorvolando per nove minuti le acque territoriali e il territorio dell'Urss. Il fatto è stato appurato dalle autorità sovietiche «secondo dati controllati»: quali siano, e come siano stati controllati, non è precisato. Così come nella prima protesta sul volo di Powers, che del resto la nota odierna insistentemente ricorda, molti dei «dati» rimangono nel vago.

«E' universalmente noto — afferma la protesta — a quali gravi complicazioni internazionali portò il volo spionistico di Powers e quanta indignazione suscitò nell'opinione pubblica mondiale la perfidia del passato governo americano. Quell'atto aggressivo dell'amministrazione Eisenhower provocò il fallimento della conferenza al vertice e inasprì la situazione internazionale, aggravando le preoccupazioni dei popoli per i destini della pace e pesando gravemente sulle relazioni fra Stati Uniti e Urss».

Ora, prosegue la protesta, sorge la domanda: «E' questa una resipiscenza dalle antiche pratiche piratesche del precedente governo, condannato dallo stesso presidente Kennedy, oppure è un atto provocatorio dei circoli guerrafondai degli Stati Uniti che desidererebbero suscitare un nuovo conflitto internazionale simile a quello del 1960 ed aggravare così al massimo la situazione? Il governo degli Stati Uniti deve fornire una chiara risposta a questa domanda».

Apparecchi da ricognizione americani sarebbero entrati in attività negli ultimi tempi in vicinanza delle frontiere russe e la nota, qui, ammonisce i paesi che concedono le loro basi agli americani (Giappone, Gran Bretagna, Turchia e Germania di Bonn) ricordando che «la possibilità di prendere misure di rappresaglia, inclusa quella di rendere inoffensive le basi militari usate contro l'Urss, resta in vigore». Poi Mosca invita il governo americano a «punire severamente gli organizzatori di questo volo»; se ciò non sarà fatto, l'Urss «prenderà tutte le misure necessarie per salvaguardare la sicurezza delle proprie frontiere in caso di nuove violazioni». Il governo russo infine, conclude la protesta, «si riserva il diritto di portare il problema delle azioni aggressive degli Stati Uniti all'assemblea generale dell'Onu».

Quest'ultima minaccia aggiunge un altro elemento di oscurità ai molti che s'accompagnano all'incidente: può significare che i russi hanno in mano tali dati da tenere vivo il fatto fino alla imminente assemblea di New York, dove lo monterebbero insieme con Cuba e con Berlino? Si preparano a servirsi di quel tribunale internazionale per trasformarlo in un clamoroso banco di accusa contro gli Stati Uniti?

Si ricorda che nel caso Powers i russi adottarono la tecnica del singhiozzo nel far trapelare la notizia, mettendo col gli americani in una situazione sempre più imbarazzante. Allora Kruscev cominciò con l'annunciare che il velivolo era stato abbattuto, infine rivelò che il pilota era stato catturato vivo e aveva ammesso il carattere spionistico dell'impresa. Pure allora, come nella nota odierna, si faceva all'inizio una distinzione fra il presidente americano e i «circoli guerrafondai»; quindi nel corso della polemica la discriminazione scomparve e le accuse sovietiche finirono col coinvolgere insieme Eisenhower e i servizi di spionaggio.

Enzo Bettiza

La risposta di Washington

(Dal nostro corrispondente)
New York, 4 settembre.

(a. b.) Con una sollecitudine eccezionale, il governo americano ha risposto questa sera alla protesta sovietica dichiarando che probabilmente un aereo degli S. U. è penetrato giovedì scorso in territorio russo, ma se lo ha fatto, lo ha fatto inavvertitamente.

Il testo della nota, che sarà consegnata a Mosca dall'incaricato d'affari americano, è stato letto ai giornalisti dal portavoce del Dipartimento di Stato. Il documento dice:

«*L'accusa contenuta nella nota sovietica del 4 settembre, secondo cui un aereo degli Stati Uniti avrebbe violato lo spazio aereo sovietico il 30 agosto scorso e sorvolato il territorio e le acque territoriali sovietici, è stata oggetto di una immediata inchiesta appena ricevuta la nota dell'Urss.*

«*Un'inchiesta ha rivelato che probabilmente una violazione non intenzionale è avvenuta.*

«*Un aereo da pattuglia dell'aeronautica militare degli Stati Uniti si trovava nella zona del Pacifico settentrionale ad est di Sakhalin all'incirca nel periodo cronologico specificato nella nota russa.*

«*Il pilota dell'aereo ha riferito che stava volando in linea retta e certamente al di fuori dei limiti territoriali sovietici non incontrò, durante il volo notturno, forti venti. E' probabile quindi che abbia inavvertitamente sorvolato la estremità settentrionale di Sakhalin.*

«*Il mio governo mi ha dato istruzioni di dichiarare che la politica del governo degli Stati Uniti relativamente ai voli sul territorio sovietico non ha subito alcuna modifica e resta quella che fu dichiarata dal Presidente il 25 gennaio 1961.*

«*Se il pilota dell'aereo in questione ha veramente violato il territorio sovietico, il suo atto non è stato assolutamente intenzionale ed è stato soltanto la conseguenza di un errore di navigazione durante condizioni di volo estremamente difficili.*

«*Le precauzioni intese a prevenire incidenti del genere sono oggetto di riesame.*

Sono partiti gli aerei con i soccorsi italiani

Roma, 4 settembre.

Alle 11.05 di stamane sono partiti da Ciampino i due aerei con i soccorsi per le popolazioni iraniane colpite dal terremoto.

Gli aerei contengono medicinali, viveri e indumenti inviati dalla Presidenza del Consiglio.

Lievi scosse telluriche avvertite ieri a Catania

Catania, 4 settembre.

L'osservatorio sismologico del collegio Pennisi di Acireale ha registrato stasera alle 20,55 una leggera scossa di terremoto della durata di pochi secondi. La scossa ha avuto valore soltanto strumentale: è stata, cioè, del primo grado della scala Mercalli. Nessuno della popolazione né ad Acireale, né a Catania ha avvertito la scossa tellurica.

CRONACA CITTADINA

Il piano di edilizia popolare

La Giunta decide di costruire un primo lotto di 2200 stanze

L'assessore dott. Mina: «I terreni sono già di nostra proprietà; gli alloggi saranno pronti entro il '63» - «Intanto per ottobre reperiremo altri 6 milioni di mq di aree avvalendoci della legge sugli espropri»

Entro il prossimo anno il Comune realizzerà un piano edilizio di «intervento immediato», per un totale di 2200 vani e una spesa di 3 miliardi di lire circa, su terreni periferici già di sua proprietà. Si tratta di un programma di emergenza da attuare come anticipo del grande piano edilizio deciso dall'amministrazione su richiesta del Consiglio. Tale piano prevede l'acquisto di 6 milioni di mq di aree, con uno stanziamento di 10 miliardi, per costruirvi alloggi con una spesa straordinaria di altri 5 miliardi, ed è ormai pronto.

«*Il programma di intervento immediato è già completamente a punto*» ci ha dichiarato ieri l'assessore al patrimonio, dr. Mina. «*L'ho preparato durante le ferie e la Giunta lo ha approvato oggi alla ripresa della sua attività. Conto di portare la delibera in Consiglio entro settembre, così potremo bandire l'appalto-concorso prima della fine del '62. Infatti, per accelerare la procedura e sull'esempio delle maggiori istituzioni edili, abbiamo deciso di affidare i lavori ad imprese specializzate, incaricandole dei singoli progetti e relative attuazioni, sotto controllo del nostro Ufficio tecnico, già troppo oberato per realizzarli direttamente. Faccio appello fin d'ora alle ditte in grado di partecipare alla gara, affinché vogliano venirci incontro: il Comune conta sul loro senso di responsabilità, nel collaborare a quest'opera di alto valore sociale. Dobbiamo inoltre far presente che i prezzi sono stati aggiornati e più impresari ma trarranno quindi il giusto utile*».

Come verranno destinati i 2200 vani? L'assessore ci ha precisato: «*Il piano di emergenza comprende un totale di 40 mila mq, divisi in cinque lotti. Costruiremo alloggi per famiglie, sufficienti e adeguati alle migliorate condizioni di vita dei torinesi, ciascuno con un minimo di tre stanze e cucina, più i servizi. Saranno pertanto circa 5-600 appartamenti moderni e decorosi, che assegneremo con un concorso indetto contemporaneamente ai lavori di costruzione, in modo da consentire agli inquilini di entrarvi appena ultimati i locali, senza ulteriori trafile burocratiche e dannose perdite di tempo. Per la fine del '63, ripeto, tutto dovrebbe essere pronto e finito*».

In quali zone sorgeranno i nuovi edifici? I cinque lotti sono stati fissati rispettivamente uno a Regio Parco, un altro in barriera di Milano, uno alle Vallette (vicino al Villaggio dell'Istituto case popolari) e due a Mirafiori. Nei prossimi giorni il dr. Mina riprenderà anche i contatti con i sindaci della «cintura» di Torino, per gli accordi relativi a un totale di altri 3 milioni di mq. da destinarsi all'edilizia popolare dei Comuni interessati.

Per il più grande piano edilizio, la cui attuazione richiederà com'è noto una spesa complessiva di 25 miliardi, il Comune intende avvalersi dei diritti concessi dalla legge n. 167. Entro il prossimo ottobre, tutte le aree disponibili verranno scrupolosamente reperite, in tempo per presentare la domanda a Roma prima del 15 novembre. «*Cercheremo anzi di aumentare la prevista superficie di 6 milioni di mq, per quanto possibile*» dice l'assessore al patrimonio. «*La legge vi accorda dieci anni per la realizzazione del programma, sulla base dei prezzi adottati nel '56: nessuno può impedirci di fermare anche tutte le aree ritenute sfruttabili, se vogliamo. Giuridicamente è pure stabilito che nemmeno i ricorsi possono fermare le procedure di esproprio, qualunque sia l'esito finale. E' bene che gli speculatori lo tengano presente, e si ricordino che non potranno sfuggirci*».

Caro-vita, acqua e taxisti abusivi

I diversi problemi esaminati nella riunione di Giunta

La Giunta si è riunita ieri sotto la presidenza del sindaco ing. Anselmetti. Vi partecipava, dopo mesi di assenza per infermità, anche l'assessore comm. Enrico affettuosamente festeggiato da colleghi e collaboratori.

Il sindaco ha riferito sui colloqui in corso con l'Associazione commercianti, per la campagna contro il caro-vita; i commercianti hanno aderito e presenteranno «a giorni» le loro proposte, dopo di che sarà possibile concordare un piano inteso a frenare il rialzo dei prezzi specialmente nel settore alimentare.

L'assessore ing. Forcellana ha riferito sulla situazione idrica. Mentre parlava scendevano sulla città le prime gocce del temporale: ottimo auspicio per la tanto sospirata fine della siccità. La pioggia ha sollevato l'atmosfera anche della Giunta e il sindaco alla fine della riunione dichiarava ai giornalisti: «*Tutto visto e considerato, se la siamo ancora cavata meglio di altre più disgraziate città italiane. Per il futuro, ci conforta lo stato dei lavori in corso per i nuovi impianti: quello di La Loggia, che aumenterà la disponibilità di acqua potabile nella misura di mille litri al secondo, è già a buon punto della costruzione*».

La Giunta ha poi stanziato 3 milioni per la «catena della solidarietà» a favore delle popolazioni colpite dal terremoto nel Mezzogiorno. Ha approvato i finanziamenti per opere pubbliche già annunciati ieri da *La Stampa* ed ha discusso il problema dei taxisti abusivi, in rapporto ai noti fatti della scorsa settimana, culminati con l'arresto del loro capo, Mollica. «*Ho assistito personalmente al pattugliamento dei nostri vigili urbani a Porta Nuova, che ha dispersi i clandestini in quella zona* — ha detto il sindaco. — *Pare ne restino ancora un polo a Porta Susa, ma anche quelli hanno i giorni contati*».

È piovuto per 15 minuti dopo 70 giorni di siccità

Benefica distensione per i nervi - A Settimo un fulmine brucia un tratto di cavo elettrico: bloccato per un'ora il traffico ferroviario

Finalmente un bell'acquazzone: ieri dalle 17,30 alle 17,45 sono caduti sulla città circa 5 millimetri di pioggia. L'acqua era accompagnata da vento impetuoso per cui in alcune zone la precipitazione è stata più abbondante ed ha raggiunto gli 8-10 millimetri.

Le prime gocce non allarmavano nessuno. Si continuava a camminare come se nulla fosse. Da troppe settimane ormai non pioveva e quando compariva in cielo poche nubi dopo una brevissima spruzzata il vento le soffiava via. «Anche questa volta — pensavano i più — accadrà così». Alle fermate dei tram i passeggeri si limitavano ad alzare gli occhi al cielo senza cercar riparo; i bambini nei giardini pubblici continuavano nei loro giochi; sulle porte dei negozi i commessi si affacciavano in cerca di refrigerio.

La pioggia invece è venuta in quantità sufficiente per distendere i nervi, abbassare la temperatura a livelli sopportabili, dare una bella ripulita alle strade polverose ed ai muri delle case arroventati dal sole. E' durata poco più di dieci minuti ma per cominciare basta. Da 70 giorni non si vedeva più un vero temporale: esattamente dal 25 giugno quando si registrarono 12 millimetri di pioggia. Una breve spruzzata si ebbe il 15 agosto ed un'altra nella notte di domenica scorsa. Poca acqua che evaporava subito e non lasciava traccia sulla terra asciuta. Il termometro è salito a 33 gradi ufficiali e a 39,7 reali.

Dopo il temporale, il vento ha spinto via le nubi ed il cielo è tornato quasi sereno. I meteorologi definiscono «un piovasco» l'acquazzone di ieri. Come dire un primo saggio di quelli veri, che verranno nei prossimi giorni grazie all'area di bassa pressione che si è formata sull'Atlantico e che presto si estenderà sul Piemonte e sulla Liguria. «Forse — affermano i meteoropingi — avremo sin troppa pioggia».

Per i torinesi il maltempo rappresenterà la fine di questa lunga opprimente estate. Sugli abiti leggeri si indosseranno senza rimpianto gli impermeabili. Per i contadini sarà il salvataggio, almeno parziale, dei raccolti autunnali e della vendemmia compromessi dalla esasperante siccità. Anche il Po ha bisogno di acqua: in questi giorni è sceso al livello più basso degli ultimi dieci anni e molti natanti che trasportano nafta e carbone sono fermi a Pontelagoscuro e in alcune località della provincia di Pavia.

A Settimo, durante il temporale di ieri, un fulmine è caduto su un selezionatore della linea aerea della ferrovia Torino-Milano. La scarica ha fuso circa 10 metri di cavo ed il traffico ferroviario è rimasto interrotto per quasi un'ora. Il treno Venezia-Torino ha avuto un ritardo di 57 minuti e quello di Aosta è giunto a Torino 55 minuti dopo l'orario.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +24,8
MINIMA +18,4

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +22,0; pressione 715,0; umidità 84%. Cielo nuvoloso, 5 mm. di pioggia. Previsioni: temporali, temper. in lieve diminus. Temperatura a Casale: mass. +25,6; min. +17,5; media +21,9.

All'ospedale una famiglia di immigrati

Padre madre e due figli gravissimi per intossicazione da carne guasta

Sabato avevano fatto la spesa al mercato di Porta Palazzo - Nella notte hanno riposto il pacco della carne sul balcone e la domenica l'hanno cucinata e mangiata, malgrado avesse cattivo odore - Unica indenne la figlia maggiore che l'ha appena assaggiata

La famiglia avvelenata: Rosso e Luisa Fiore con i figli Ornitella e Gerardo

Un'intera famiglia — padre, madre e due figli — è ricoverata avvelenata da cibi guasti e si trova all'ospedale in gravissime condizioni.

Da tre anni è immigrata a Torino da Deliceto di Foggia la famiglia Fiore: il padre, Rocco, 38 anni, la madre Luisa Fusco, pure di 38 anni, i figli Pasqualina di 14, Ornitella di 12 e Gerardo di 7. I Fiore si sono sistemati in un alloggetto di via Cigliano 14: il padre è falegname, Pasqualina fa pratica di sarta presso un laboratorio di moda. Sabato pomeriggio il capo famiglia, come di consueto, è andato a comperare un chilo di carne al mercato coperto di Porta Palazzo. A casa l'involto è stato messo su una scansia posta nel balcone di cucina, luogo abbastanza fresco e protetto dal sole.

Domenica mattina la madre ricavava dalla carne alcune bistecche che serviva a mezzogiorno come unico piatto (dopo la carne i Fiore mangiavano del melone e della frutta, oltre a parecchie pagnotte), ne consumavano abbondantemente il padre, Gerardo, Ornitella, molto meno la madre, pochissimo né mangiava la figlia maggiore, Pasqualina, dicendo che la carne aveva un odore che non le piaceva.

Lunedì mattina erano fuori a far la spesa la madre e Ornitella: la bambina, che aveva passato una notte piuttosto agitata con grandi sudori e sete implacabile, si sentiva male per strada e vomitava più volte, accusando forti dolori al ventre. La madre la riconduceva in fretta a casa e qui trovava il marito, rientrato anzitempo dal lavoro, che si torceva sul letto in preda a nausea, fitte e capogiri. Subito dopo mezzogiorno veniva colto da malore anche Gerardo.

In serata la Fiore chiamava un medico che preserviva alcune cure. Ma le medicine si rivelarono inutili. Nella notte pure la madre aveva violenti conati di vomito. La sola a star bene era Pasqualina. La madre le aveva cerbato una bistecca da consumare in laboratorio, al mezzogiorno dei lunedì; ma la ragazza, aperto il portavivande, aveva sentito un odore tale che aveva subito buttato via la carne. Nella giornata di ieri le condizioni dei Fiore rapidamente peggioravano: tutti gli intossicati avevano di di febbre e i bambini erano in stato di semi-incoscienza. Tornava il medico che ordinava immediatamente il ricovero della famiglia all'ospedale San Giovanni dove il prof. Sabajno e il dott. Querio riscontravano nei quattro Fiore gravi sintomi di intossicazione da cibi guasti e li giudicavano con riserva di prognosi. E' stato soltanto possibile interrogare la madre che ha mormorato «E' stata la carne... quando l'ho cotta, domenica, non aveva un buon odore...». In serata le condizioni dei tre ricoverati erano lievemente migliorate.

Sarà probabilmente ricoverata, per misura prudenziale, anche Pasqualina, benché la ragazza, almeno sino a ieri sera, non avesse accusato alcun disturbo. Il fatto è stato segnalato alla polizia che ha aperto un'inchiesta e ha interrogato la figlia maggiore l'unica in grado di rispondere con chiarezza alle domande.

Per la «Centrale del latte» vicina la municipalizzazione

La municipalizzazione della Centrale del latte sta avviandosi alla fase conclusiva. Lo ha annunciato ieri il sindaco, ing. Anselmetti, al termine della Giunta durante la quale l'assessore ing. Forcellana aveva riferito sul progresso delle trattative.

In base alla convenzione firmata nel '52, fu costituita una società azionaria alla quale il Comune partecipava nella misura di un quinto; il resto era rappresentato in parti uguali dalle categorie dei produttori, industriali caseari, lattivendoli e raccoglitori. Le azioni finirono per concentrarsi nelle mani di pochi grossi esponenti di ciascun settore rendendo sempre più difficile il controllo municipale, specie sui costi di produzione e i prezzi di vendita.

La convenzione riconosceva al Comune la facoltà di riscattare gli impianti alla scadenza dei dieci anni, purché la decisione fosse comunicata un anno prima. Il termine utile scadeva il primo ottobre '61. Nel settembre dell'anno scorso il municipio notificava la sua decisione alla presidenza della Centrale, che ne prendeva atto pur facendo opposizione formale. La denuncia della convenzione avrà dunque valore effettivo a partire dal primo ottobre prossimo. Da quel giorno saranno anche inizio le pratiche per il riscatto.

Ressa all'Ufficio di Igiene, all'Anagrafe ed allo Stato Civile

Lunghe code di genitori in Municipio per ritirare i documenti scolastici

I ragazzi della prima media devono presentare il certificato di vaccinazione contro il vaiolo e la difterite (come quelli della prima elementare) - Le famiglie hanno atteso gli ultimi giorni per le iscrizioni - Sempre più necessario il decentramento dei servizi nei quartieri della periferia

In attesa del proprio turno i cittadini attendono anche due ore in piedi nei corridoi

In questi giorni all'Ufficio di Igiene, allo Stato Civile ed alla Anagrafe in via Barbaroux si vedono delle lunghe code. E' gente in attesa di documenti per l'iscrizione alla media o all'avviamento. Insieme con la domanda, i genitori devono presentare il certificato della rivaccinazione antidifterica ed antivaiolosa che deve essere fatta a 5 anni (legge stabilisce che la prima sia fatta entro il secondo anno di età), l'atto di nascita ed un documento di identità, che si ottiene presentando all'anagrafe un foglio di carta bollata da 300 lire e due fotografie dell'alunno. Anche per l'iscrizione alla prima elementare occorrono l'atto di nascita ed il certificato di vaccinazione; ma questi documenti sono trasmessi direttamente dal Comune alle segreterie delle scuole.

I giovani che frequenteranno a ottobre la prima media o la prima avviamento sono oltre 10 mila. La cifra dà l'idea dell'affluenza di pubblico che si verifica in questi giorni in certi uffici comunali. E' vero che le iscrizioni erano già aperte prima delle vacanze ma quasi tutta la famiglie al termine dell'anno scolastico hanno avuto una sola preoccupazione: mandare i ragazzi a respirare un po' d'aria buona. Le iscrizioni sono state rimandate.

«*Per avere il certificato di vaccinazione di mia figlia* — ci ha detto un padre — *ho dovuto recarmi due volte all'Ufficio d'Igiene. Devo riconoscere che gli impiegati addetti alla distribuzione sono svelti, ma per arrivare allo sportello bisogna fare una coda di alcune ore. La prima volta, ero di mattina, non sono riuscito a passare. A mezzogiorno, ora di chiusura degli uffici, avevo ancora una ventina di persone davanti. Sono tornato nel pomeriggio alle due e mezzo ed ho aspettato sino alle cinque*». Le cose non vanno meglio in via Barbaroux. Una lettrice si è lagnata di essere rimasta in piedi tre ore davanti allo sportello dei certificati di identità: «*Prima di me c'erano della persone che avevano già fatto un'ora di coda nella strada in attesa che aprissero gli uffici*».

Un'operaia ha scritto: «*Per procurarmi i documenti di cui mio figlio aveva bisogno per l'avviamento, ho dovuto perdere una giornata di lavoro*». Tutti chiedono: «*Non è possibile evitare alle famiglie tanto disagio?*». Gli uffici rispondono che ne i genitori fossero più previdenti, le code si potrebbero evitare: «*Basterebbe che non aspettassero tutti gli ultimi giorni. Il lavoro si diluirebbe nei mesi di luglio ed agosto*». Alcuni impiegati ci hanno detto: «*La fatica è doppia anche per noi, non soltanto per i genitori. Bisogna trovare dietro uno sportello per renderci conto di come si lavora male quando il pubblico affolla l'ufficio. Si vuole fare presto e ci si affanna. Inoltre, più della metà dei padri e delle madri non ricordano esattamente la data di nascita dei propri figli e siamo costretti a fare lunghe e laboriose ricerche*».

Non diamo torto agli impiegati del Comune; ma non ci sentiamo neppure di dare torto ai genitori. Bisogna tener conto del ritmo della vita moderna, che lascia a tutti poco tempo a disposizione. Molte sono le donne che lavorano fuori casa e per di più gli uffici comunali sono chiusi nelle ore in cui operai ed impiegati sono liberi. L'unico rimedio è il decentramento dei servizi: si ridurrebbe almeno la perdita di tempo. Su ne parla da anni per lo Stato Civile e l'Anagrafe; ma finora sulla è stato fatto. Soltanto l'Ufficio d'Igiene ha dislocato un servizio alla barriera di Milano in via Padre Denza angolo via Varese. (Da domani si effettueranno qui le vaccinazioni per i bimbi dai 5 anni).

Torino ha 1 milione e 200 mila abitanti. Non è possibile impedire l'affollamento degli uffici comunali se si continua a mantenerli in una sola sede. Bisogna risolvere il problema una volta per tutte.

Chiuderanno la domenica anche i fornai di Settimo

Il Prefetto ha trasmesso ieri al Comune di Settimo il decreto che autorizza le panetterie a chiudere alla domenica incominciando dalla prossima. Dopo la chiusura festiva, disposta a giugno per tutti i forni e le rivendite di Torino, la prefettura si era dichiarata favorevole ad estendere il provvedimento ai Comuni della cintura, ma gli Amministratori di parecchi centri ed i commercianti interessati si erano opposti.

Dopo qualche settimana, scaduto con l'approssimarsi dell'estate, molti panettieri hanno cambiato idea accettando il riposo settimanale. Fermi su di una posizione negativa erano rimasti soltanto Settimo, S. Mauro e Venaria.

Specchio dei tempi

«Mio figlio, sventurato, vuole iscriversi alla facoltà di lettere» - Giorgio non era un santo, ma una divinità pagana - «Sposato, ho avuto un figlio da una donna nubile» - «Al padrone dell'officina non interessa che il ragazzo sappia parlare latino» - Sembrano due persone, invece sono 6, 8, 15 - Per scacciare gli spiriti maligni, rivolgersi a San Vinicio

Una lettrice ci scrive:

«Sono una mamma e anch'io chiedo aiuto, un consiglio che tu, o i tuoi lettori, potete dare al mio figliolo. Si tratta di questo: è settembre e si aprono le iscrizioni all'Università. Mio figlio si è licenziato brillantemente dal liceo classico, ed ha espresso un desiderio che né suo padre né io ci sentiamo di condividere: iscriversi alla Facoltà di Lettere.

«Siamo d'accordo, è una bellissima Facoltà, ma dovrebbe poi fare il professore, ed è questo che ci deprime. Studiare tanto, con tanti sacrifici d'ogni genere, per poi prendere uno stipendio di fame, in attesa di aumenti che non vengono mai, ed essere un simbolo prima di tutto del suo datore di lavoro, il governo, che è il primo a far promesse che non si sogna neppure di mantenere!

«Abbiamo già una cugina insegnante, e vediamo le acrobazie che fa per mantenersi dignitosamente, sempre in attesa di qualche aumento che non arriva, almeno anche il buffo "una tantum" per cui non ci sono mai i fondi, e non l'Enpas che assiste in modo ridicolo. E' costretta a lagnarsi in quello che credo sia il più grave dei lavori: le lezioni private. E non si parli di missione, che di fronte alle ristrettezze e all'incomprensione gli ideali fanno presto a sfumare.

«Aiutateci voi a persuadere nostro figlio, trovate le parole giuste, voi che sapete così bene come siano tutte verità».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Venezia:

«E' bene che quei lettori di Portofino che si ribellano alla decisione papale di abolire una volta per sempre la montatura del pseudo "San Giorgio", sappiano che decisioni di tanta importanza sono il frutto di secolari ricerche storiche ed archeologiche. Migliaia di anni prima che nascesse il cristianesimo, veniva dato culto a *Nereo*, lo sparviero divino che uccide il "gran verme della terra" o *Anti-Kirs*, simbolo del male che alla fine riesce ad avere ragione sul Male.

«Il nome egizio *Hirus's-Hent* passò ai greci come *Horus*, ciò che trascritto in caratteri latini divenne *Jorjus* e pronunciato *Georgius*. La guerra del 393-394 con cui Teodosio impose il cristianesimo anche a chi non voleva cambiare idea, non poteva certo sopprimere nel popolo antico la tradizione del *Dio che uccide il drago del Male*. Di qui la necessità di trasformare il "Giorgio degli dèi", in un cristianissimo santo, il più grande di tutti i santi: San Giorgio. Ora che i concorrenti "pagani" sono eliminati da secoli, si può dire di nuovo la verità. Sbagliare è umano; perseverare è diabolico».

Giulio Franco

Un lettore ci scrive:

«Mi rivolgo a te per un caso personale che da anni mi tortura: non che interessa molti padri e molti, molti bambini. Ecco la mia questione. Ho 12 anni sono separato consensualmente da mia moglie a cui passo un discreto assegno mensile; non vi sono bambini nel matrimonio eseguito col solo rito civile. Ho 12 anni convivo con un'altra donna nubile dalla quale ho avuto un bambino che conta ora tre anni. Vorrei affiliarlo, per dargli il mio nome ma temo che mia moglie si opponga. Ho già sentito diversi pareri tra contrastanti fra di loro, faccio appello a qualche uomo di legge di buon cuore il quale mi consigli.

«Ecco il mio curriculum vitae: appartengo a distinta famiglia piemontese, ho 45 anni, incensurato, sano, robusto, sono perito tecnico, ufficiale di complemento, concessionario di una grande industria, guadagno bene e sia per le mie tradizioni familiari, che per la mia forma mentis penso assicurare per il bambino una sana educazione. Attendo istruzioni dal buon cuore di qualche magistrato».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Sono un giovane studente, e ho terminato un profilo l'avviamento industriale. Giorni fa, mi sono recato in una delle più importanti scuole di elettrotecnica di Torino, ma ciò che non riesco a capire (e moltissimi altri studenti mi daranno ragione) è il fatto che incontra la provenienza dalla media, in questi istituti, mentre l'avviamento si è giudicato quasi una scuola di scarto.

«Per dimostrarti la verità di quanto asserisco ti dirò che anche dopo l'esame d'ammissione (e se tutto è andato bene) non si è sicuri di essere accettati poiché i posti sono molto limitati. Quelli che arrivano dalle medie, vanno il 6 sono ammessi, quelli come me invece, devono dare un esame per provare la loro intelligenza.

«Su tutti i posti disponibili (e sono parecchi) solo una cinquantina (in quell'istituto) sono riservati a chi viene dall'avviamento.

«Istituti come quello di elettrotecnica indirizzano al lavoro e quindi dovrebbero tener conto che nell'avviamento si fanno 7-8 ore giornaliere e si studiano materie inerenti la futura professione (tecnologia, officina). L'avviamento non è certo da sottovalutare per chi deve andare a lavorare in un'officina. Al padrone, non interessa certo che il ragazzo sappia parlargli in latino, o che sappia l'*Iliade* a memoria, ma piuttosto che abbia un concetto generale delle macchine, il come si lavora con esse, e che sappia adoperare la lima, invece di tutti buchi nell'acqua e di tutte parole vane.

«Invece quanto vecchio problema viene sempre trascurato, e poi si lamentano che mancano gli operai qualificati. Quando mai l'avviamento avrà gli stessi diritti della media?».

Un studente

Un lettore ci scrive:

«Nell'articolo "Qualcuno provvederà", comparso su *La Stampa* d'oggi, l'articolista chiama *fredda* e *burocratica* la disposizione che vieta agli inquilini di ospitare in casa estranei per un periodo superiore ai cinque giorni. E allora come chiamerebbe lo stesso cronista l'impronti tudine degli inquilini che tradiscono questa disposizione?

«Esempi: camera e cucina affittate a due sposini, prossimi alle nozze ancora, e sono venuti ad occuparle in 11; camera e cucina affittate a marito e moglie con una bambina di 6 mesi e le hanno occupate due famiglie, totale 6 persone; camera e cucina affittate a marito e moglie ospite separati e l'hanno occupate 8 persone; il ramere e cucina affittate a marito, moglie, una bambina di 4 mesi, madre e sorella e sono entrati in 8, 12, ... 15 perché la sera l'alloggio era trasformato a dormitorio.

«Altri esempi? ..... A te, caro "Specchio", il giudizio spetta come sempre».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Ho letto di quel ragioniere che chiede l'indirizzo di un esorcista per la sua nipotina di 8 anni. Mi faccio scrupolo di trasmettere un indirizzo che conosco, perché è molto difficile trovare la persona che abbia realmente il potere. Potrei indicare il can. Alessi, rettore della basilica di Sarsina (Cesena).

«A Sarsina esiste la catena di San Vinicio, che ha un potere grandissimo per scacciare gli spiriti maligni. Ne parlava "La famiglia cristiana" in data, se non sbaglio, 15 luglio 1962. Il numero arretrato si può trovare presso la libreria A.B.C. (via Lagrange) o quella della Soc. San Paolo (piazza Savoia). Naturalmente bisogna andare a Sarsina, ma può darsi che valga la pena di fare il viaggio, se veramente si tratta di un esso di possessione ed ossessione».

Elena Capra

Fondo «Specchio dei tempi»

Ing. Giovanni Del Fabbro, lire 10.000; A.G., 10.000; N.N., 1000; A.C., Casale Mont., 1000; N.N., 1000; N.N., 3000; N.N., 15.000; A.F., 5000; A.M.R.G., 1000; Colleghi (Milano), Cecivera (Catania), Pavia (Catania), Vecchi (Bologna), Bruscantini (Ancona), Medugno (Bari), 16.000; N.N., 3000; E.F., 4000; L.P., 1000; Alba, 3000; N.N., 1000; Carlin, Pino, 1000; Letizia e Piero, 5000; S.E., 3000; M.P.P., 3000; S.N.S., 1000; in onore di S. Rita, 3000; N.N., 2000; dr. Michele Abrate, 4000; Tiziana, 5000; Alba 25, 2000; Anna Pia Monari, 10.000; R.A. di Valenza Po, 5000; Angela Morgese, 2000; Maria Chiara, 1000; E. Cattino, 20.000; Sottosezione Cacciatori Dora - Valdocco, 20.000; Brun Giampietro, 1000; B.G., Clavesana, 1000; un siciliano a Torino, 1000; Fausto e Luciana, 1000; N.N., 1000; Felice Schiavetti e figli, 5000; A.G., 5000; Barviglio Carlo, 1000; N.N., 1000.

Totale L. 183.000.

L'appalto delle opere per il palazzo che ospiterà le Facoltà umanistiche

Il progetto definitivo approvato dal Ministero - Un insieme di edifici per 5 mila studenti sorgerà tra via Verdi e corso San Maurizio - Un altro fabbricato per Economia e Commercio

Il ministero dei Lavori Pubblici ha approvato il progetto definitivo per la sede delle Facoltà Umanistiche che dovrà sorgere sull'area dell'ex-caserma «D'Angelio» tra corso S. Maurizio, via S. Ottavio, via Verdi e via Roero di Cortanze. Conclusa la lunga fase burocratica, si può passare adesso all'azione.

Si comincerà con le gare d'appalto indette per le opere metalliche e per quelle in muratura. Il nuovo palazzo avrà un'ossatura metallica come i grattacieli del Nord America. Il sistema non costituisce però una novità per Torino: anche se per la prima volta la struttura metallica verrà impiegata all'esterno.

L'edificio occuperà oltre 7 mila metri quadrati dei circa 10 mila della superficie totale a disposizione. Esso si articola in due corpi di fabbrica di diversa altezza disposti parallelamente in senso nord-sud, tra loro collegati da corridoi ad ampie vetrate, che guardano sul cortile, tra il verde delle aiuole.

Il fabbricato su via Sant'Ottavio avrà sette piani fuori terra, e raggiungerà i 28 metri di altezza. Salendo l'ampia scalinata, quasi sullo spigolo con via Verdi, ci si trova nell'atrio frontale, tutto vetri, lungo circa cento metri, largo dodici, dal quale si raggiungono sia le tre grandi sale (le maggiori capaci di 450 posti a sedere) sia le sale piccole (60-80 posti) e i sovrastanti istituti.

Su via Roero di Cortanze da invece l'edificio più piccolo dove si trovano gli uffici delle tre presidenze di facoltà (con annesse aule per le lauree ecc.) e le sale medie (150-200 posti), disimpegnate anche qui da una galleria che si ricollega all'atrio principale. L'edificio ospiterà i cinquemila studenti delle facoltà di Lettere e Filosofia, Giurisprudenza e Magistero, dotate ciascuna di sistemazioni indipendenti.

L'idea originaria avrebbe voluto che il palazzo accogliesse anche gli studenti di Economia e Commercio, ma ciò sarebbe stato possibile senza sacrifici per tutti. Per questa facoltà s'intende provvedere ora con un nuovo fabbricato che dovrebbe sorgere sull'adiacente area di via G. Verdi, formando possibilmente un unico insieme architettonico-ambientale.

Tutto pare avviato per il meglio. L'unica perplessità deriva dagli uffici della Corte dei Conti che attualmente occupano una parte dell'area. Ma la Corte dei Conti ha assicurato di essere disposta a venire incontro alle esigenze dell'Università, pensando di trovare per sé una nuova sistemazione. E' in fondo una questione di buona volontà. I lavori dureranno tre anni; costo previsto due miliardi e mezzo.

Il medico condotto di Carignano morto per infarto in un viaggio

Il dott. Pier Luigi Vigada, di 57 anni, medico condotto di Carignano dove abitava in via Salotto, è morto per infarto durante un viaggio turistico. Era partito in auto sabato con la moglie, Liliana Pollovio, diretto a Brindisi. Qui i coniugi Vigada si sarebbero imbarcati su una motonave per visitare la Grecia. Strada facendo avevano deciso di compiere una deviazione di un paio di giorni a Roccaraso per visitare degli amici.

Ieri notte, in albergo, il dottor Vigada s'è sentito poco bene. La moglie si è prodigata per assisterlo. Ieri mattina le condizioni sembravano migliorate, ma improvvisamente, alle 9,30, egli è stato stroncato da un nuovo attacco.

Gli amici hanno telefonato a Torino al figlio Guglielmino, 27 anni, pure lui medico, dicendogli che suo padre era grave per una intossicazione. Il giovane ha raggiunto con un'auto Linate da dove ha preso l'aereo per Roma. Alle 20 di ieri sera era a Roccaraso. Il dott. Vigada era corrispondente de *La Stampa* da Carignano.

Carabinieri — Il nuovo numero telefonico del «Centro di Pronto Intervento» dei carabinieri (automobile) è 555.777.

Fermato per il delitto di Chieri un ferravecchi residente a Rivoli

Avrebbe dato informazioni interessanti: ora i carabinieri cercano un calabrese, amico della donna che è già in carcere - E' quest'ultimo l'assassino?

I carabinieri di Chieri hanno intensificato le indagini per risolvere il misterioso delitto del fosso alla Fontana Rossa. Pare ormai certo che l'operaio Straffellini sia stato ucciso a scopo di rapina: chi lo colpì con un oggetto non ancora identificato, forse una bottiglia, intendeva soltanto stordirlo e togliergli il portafogli. Quando si accorse che la sua vittima non dava più segni di vita, realizzò la macabra messinscena del cadavere steso su un telo in modo da far pensare ad un incidente stradale.

L'uomo che colpì lo Straffellini non sarebbe Vittorio Saggiorato, che si trova tuttora in carcere alle «Nuove» con Rosina Monti, la donna che si accompagnò casualmente con l'ucciso. Ieri l'altro i carabinieri, in seguito a pazienti indagini, hanno rintracciato un individuo di 43 anni, che vive facendo il ferravecchi, e lo hanno fermato. L'uomo si è iscritto un nome fa all'anagrafe di Pecetto, dove ha un domicilio in frazione San Pietro, ma non ha voluto trasferirvi ufficialmente la residenza anagrafica, che ha nel Comune di Rivoli. Per due mesi il fermato ha dormito nelle carceri di Chieri, dove si trova tuttora. Egli avrebbe fatto alcune confidenze che avvalorano la tesi del «terzo uomo» nel delitto della Fontana Rossa.

Ieri, probabilmente per controllare talune informazioni dell'uomo di Pecetto, il comandante della tenenza di Chieri si è recato alla Procura della Repubblica e poi in carcere insieme con un magistrato. Naturalmente non si sa nulla di tali colloqui, ma a Chieri si afferma che i carabinieri stanno ora ricercando attivamente un calabrese, che a suo tempo fu in stretta amicizia con la Monti. Costui sarebbe un uomo di pochi scrupoli: avrebbe persino ricattato 400 mila lire al padre della Monti con il pretesto dell'acquisto di un terreno. Il calabrese sarebbe tornato a Chieri pochi giorni prima del delitto e subito dopo sarebbe scomparso. La soluzione del mistero dovrebbe venire dall'interrogatorio dell'ex-amico di Rosina Monti.

Cinque feriti su un'auto che ribalta sull'autostrada

Per un guasto meccanico un'auto che percorreva l'autostrada Torino-Milano ha sbandato e si è rovesciata, ieri sera alle 20, poco oltre il casello di Chivasso. A bordo erano in cinque: Salvatore Cuntellè, 37 anni, via Luisa del Carretto 74, che guidava; Pietro Chiabrera, 49 anni, via Boston 18, sua moglie Anna Garriglio, 47 anni e i figli Loredana, 21 anni, e Claudio, 9 anni. Tutti sono rimasti feriti, ma non gravemente. Ricoverati al Maurizian, sono stati giudicati con prognosi che vanno dagli otto ai dieci giorni.

— Giuseppe Bettone di 22 anni, abitante a San Benigno, ieri alle 20, mentre percorreva in Vespa la strada che da Settimo porta a San Benigno, è stato travolto un pedone, Antonio Galgano, 73 anni, abitante a Baldissero nel pollaio del Poggio. Sono stati entrambi ricoverati allo Molinette: il Galgano con prognosi riservata per fratture multiple e trauma cranico e il Bettone con prognosi di 20 giorni per ferite multiple al viso.

— La signorina Antonina Fasio, di 25 anni, abitante in via della Rocca 4, è stata vittima ieri di un grave incidente in via Po angolo piazza Vittorio. La giovane attraversava la strada sulle strisce, dietro un tram fermo, quando una 500 proveniente dal centro la investiva.

Era alla guida lo studente Mario Guarnero di 21 anni, abitante in via Villa Quieta 11. Lo stesso investitore ha caricato la ferita sulla propria auto e l'ha accompagnata all'ospedale San Giovanni dove il prof. Sabaini l'ha accolta e medicata giudicandola con prognosi riservata per trauma cranico. In serata la Fasio era leggermente migliorata.

Giudice di bellezza

Salsomaggiore, settembre.

Venni a Salsomaggiore, lo scorso anno, comandato dal mio direttore a far servizio sull'elezione di Miss Italia. M'ero tenuto fino a quel giorno lontano il più possibile da questi ludi di cui avevo sempre criticato l'esistenza; ma non seppi ribellarmi agli ordini; e cercai di vedere le cose com'erano e non come le avevo giudicate di lontano; e questa competizione creò una commovente battaglia per la vita di fanciulle non d'altro ricche che della loro modesta bellezza, e aspiranti ad evadere dalla loro condizione e conquistarsi «una ragionevole porzione di orpello e di illusione».

Ma quest'anno è peggio. Sono venuto a Salsomaggiore in qualità di giudice. L'anno scorso, considerando le concorrenti in attesa nell'anticamera della sala destinata ai giudici, avvilite, senza sorriso, nel cerchio dei famigliari accigliati, scrissi nei miei appunti, «atmosfera lugubre, come se di lì ci fosse un morto». Ebbene, quest'anno mi sono lasciato entrare nella stanza del morto.

Viaggiando nella notte in automobile pensavo naturalmente a Paride figlio di Priamo re di Troia, chiamato a giudicare chi fra Venere Pallade e Giunone meritasse il titolo di miss Olimpo, per dirla alla moderna. Ma Paride era solo a giudicare, ed in membro di una commissione di sei persone; Paride aveva a che fare con tre sole belle, noi della giuria con quarantacinque ragazze; le tre dee offersero a Paride, ché alle dee è lecita un'aperta corruzione, doni preziosi per averne il favore, Giunone un regno, e Pallade la gloria delle armi, e Venere la più bella donna mortale per moglie; a noi nulla, solo il rischio di essere assaliti dalle Eumenidi, madri furiose, padri vendicativi. (Abbiamo letto nei dati biografici delle concorrenti che una di esse è figlia d'un campione europeo di pugilato, della categoria mediomassimi. Vi che ad ogni buon conto l'abbiamo eletta Miss Italia). Infine dice Ovidio delle tre Iddie che «Vincere erant omnes dignae», ma a me nessuna delle quarantacinque è apparsa meritevole del titolo massimo.

Né c'è intorno a noi giudici, come a Paride, una solitaria valle selvosa, chiusa da elci e da pini, silenziosa; ma uno stanzone burocratico, con una tavola da consiglio d'amministrazione, e dietro di essa vaste poltrone ove la nostra solennità si adagia; dall'altra parte della sala un usciere in uniforme vigila una porta chiusa; e ogni tanto la apre ad un nostro cenno facendo entrare grupperti di spaurite concorrenti. Con i panni di tutti i giorni, o imbacuccate entro fasulli costumi regionali, o nella spaesata nudità del bikini, le fanciulle che nella fantasia dei cronisti più giovani verrebbero innanzi a noi risolute ad avvolgerci nei loro vezzi, a stordirci con sorrisi e lampi d'occhi, a manovrare con sapienza curve e sporgenze, eccole invece davanti alla tavola come vittime rassegnate. L'occhio è spento, la bocca ha una piega amara. «Sorrida», dice ad ognuna di esse la signora Marucelli. E la bocca si stira in un sorriso che è una smorfia, o che si spegne in una smorfia. «Si volti, cammini un poco, ritorni qui alla tavola». Pare che marcino su ciottoli invece che le spalle le gravino come cappe di piombo. Quelle che sono modelle della moda si muovono con rigidezza professionale, l'un piede portato avanti sulla stessa linea dell'altro, il che — dicono — serve a dare un vago ondeggiamento ai fianchi; e si fermano almeno arrestare davanti alla tavola con una certa meccanica grazia; le altre poverette, no, camminano come avessero perduto l'istinto del passo, si fermano a gambe larghe o ture piegate su un ginocchio come il discobolo di Mirone. Dalle braccia che chissà quanto gli pesano pendono sconsolatamente le mani nervose, dita contratte come stringessero un invisibile fazzoletto.

Ho l'impressione che un certo sollievo venga loro dal fatto che due membri della giuria sono donne, le celebri sarte Biki e Germana Marucelli; per cui evitando lo sguardo severo di noialtri uomini ricercano un po' di disinvoltura nel loro sorriso materno. E non sanno, le poverette, che le due signore sono le più spietate, nulla sfugge loro di ciò che noi nemmeno vediamo indugiando in un esame generico; le smagliature della pelle del viso o del corpo, le macchie, la sproporzione fra le membra: e quanto soccorso venga alle forme dalla sapienza della veste e del reggipetto.

Nei paesi stranieri, dove queste gare corrispondono ad alcuni interessi turistici e commerciali, le aspiranti ad un simile titolo escono da scelte preliminari ispirate a criteri molto rigidi, e giungono al saggio finale levigate da lezioni di atteggiamento e di trucco. Da noi arrivano grezze o poco meno, da elezioni alla buona su qualche spiaggia o nelle sale di un circolo rionale, portate su dai voti d'una maggioranza di giovani timidi ed eccitati ai quali in fondo, come nel detto popolare, belle o brutte piacciono tutte. Si presentano mal truccate, soprattutto mal pettinate, forse dal parrucchiere dell'albergo che non ha altra ispirazione che l'acconciatura della diva più alla moda, e accumula loro sul capo barbariche cupole, sì che il viso delle più di esse, non attenuato dalla mobilità di morbide ciocche, appare spietatamente denudato di ombre benefiche. Nessuno ha insegnato loro a vestirsi, a muoversi con le gonne lunghe, a gestire. Ciò rende ancora più arduo il giudizio di chi deve decidere, in fondo, del loro avvenire. Sappiamo bene che non c'è ragazza veramente discretamente costruita e con un viso non del tutto sgradevole, che non possa divenire bellissima se sottoposta a cure estetiche e lezioni di contegno, sopratutto se le sue doti fisiche siano accompagnate da una pronta intelligenza. Le belle naturali, che piacciono ancora a certi poeti e pittori di campagna, non sodisfanno al nostro gusto sofisticato. Collochiamo ai più alti fastigi della bellezza le dive americane ben sapendo che esse sono per l'ottanta per cento produzione artificiale di parrucchieri, di truccatori, di sarte, di maestri del contegno. Forse la ragazza che bocciamo perché ci appare *cheap* con lineamenti comuni, con pregi modesti, l'avessimo premiata ed imposta a qualche produttore, sarebbe stata fra due anni una splendida creatura, universalmente ammirata.

Dicevo l'altro giorno dei premi letterari, che se si vogliono conservare bisognerebbe farli diversi. Nello stesso modo, se debba perpetuarsi l'elezione a Miss Italia per fornire ogni anno più scelta materia ai concorsi internazionali e non, come fino ad oggi, sodisfare i nostri gusti casalinghi (come in fondo pensa il mio illustre collega di regia, Remigio Paone: «Scegliamoci 'na bella guagliona all'italiana, che piaccia agli italiani, sbbona, con tante belle robe attorno, e non preoccupiamoci che debba piacere anche agli stranieri») bisognerà prepararci si meglio. L'elezione delle regine nette regionali destinate a concorrere al premio massimo dovrebbe farsi fra l'ottobre ed il novembre dell'anno precedente. Gli enti che preparano queste scelte preliminari, con l'appoggio e il concorso degli altri enti e delle persone interessate a dar lustro alla città e alla regione, dovrebbero profittare dei diciddici mesi che hanno a loro disposizione per preparare degnamente la candidata nel modo come ho detto, affidandola alla migliore sarta cittadina perché la provveda delle vesti necessarie e le mostri come si portano, provvedendo a insegnarle a muoversi e ad acconciarsi, ammaestrandola che non le giova copiare alla peggio le bellezze già celebri.

Infine, trovo ingiusto caricare le tre elette con premi sontuosi per un valore di milioni, e non offrire nemmeno un mazzo di fiori alle escluse. Erodoto racconta di un paese dell'Asia dove ogni anno le ragazze da marito erano messe all'incanto; la più bella andava naturalmente a chi sborsava per essa la somma più alta; seguivano le altre in ordine decrescente finché non si trovava più nessun giovane che volesse spendere per una delle rimaste. Le quali a loro volta erano messe in palio col sistema opposto, alla più brutta andava in dote la somma che aveva servito ad acquistare la più bella, e così via; a tutte erano contente, le belle e le brutte, e i mariti delle belle e quelli delle brutte. A Salsomaggiore proporrei di fare qualcosa del genere, ma naturalmente con più riguardo per le concorrenti che come è noto si credono tutte bellissime. Nulla sia dato alle elette Miss Italia Miss Cinema Miss Sorriso a cui è premio sufficiente e fruttifero la segnalazione; ma un dono sia fatto a tutte le escluse, una villeggiatura in una spiaggia alla moda, una veste regalata dalle grandi sarte partecipanti alla giuria, un viaggio a Parigi o a Londra; un degno regalo, ma tale che non possa turbare l'equilibrio e la mediocrità della loro vita quotidiana.

Paolo Monelli

I Kennedy nuovamente insieme

Primo sorriso americano di Jacqueline, finalmente sorpreso al marito. Il Presidente e la consorte sono stati fotografati a Newport, all'uscita dalla messa (Radiofoto)

DOVE IL RISVEGLIO DEL SUD HA CARATTERI "SETTENTRIONALI,,

Nessuno emigra dalla millenaria Crotone attiva città di pionieri in rapido sviluppo

Dieci anni or sono, aveva 31 mila abitanti; oggi ne conta oltre 52 mila - Grandi industrie dànno lavoro a seimila operai; attorno ad esse sono sorte tante imprese medie e piccole, frutto di solide iniziative - Se molti immigrati si ammucchiano nelle «bidonvilles», non è per miseria, ma perché le case non bastano per tutti; e nelle baracche ci sono il televisore e la lavatrice elettrica - Del glorioso passato storico, sono rimaste una colonna di un tempio greco ed una predisposizione degli uomini alla fantasia - E l'incanto del mare, lungo mirabili spiagge avvolte nel silenzio

(Dal nostro inviato speciale)

Crotone, settembre.

Di questa città mi piace la divorante fantasia degli abitanti, la sua alacrità da formicaio, l'arco di colline che la circondano, nude, senza un ciuffo d'erba, che a sera si tingono di viola. Arrivandoci nelle ore canoniche del passeggio, si ha l'impressione di penetrare in una congerie umana biancante in mezzo alla strada, fra gente che ancora non ha trovato l'amalgama sociale necessario per dare un'esatta fisionomia alla propria città. Si giunge con un bagaglio di ricordi e letture di perdute mitologie e si scopre un centro quasi pionieristico, con palazzoni freschi di smalti e vernici eretti con superbia architettonica accanto a edifici cadenti, a quartieri di sordide baracche; accurate tavolozze di giardini irridono con calligrafie tonali i seiciati sconvolti delle strade. Oppressa da una storia antichissima, la vera Crotone non ha ancora storia; è nata ieri e rappresenta il fenomeno più singolare non solo della Calabria ionica, ma di tutto il Meridione.

Dai borghi, città, villaggi meridionali, gli uomini partono a cercare lavoro nelle città settentrionali, o all'estero; Crotone, invece, accoglie ogni anno falangi sempre più compatte di nuovi cittadini che creano complessi problemi sociali e urbanistici. In rapporto alle sue dimensioni, Crotone è la città italiana che si è sviluppata di più negli ultimi dieci anni, raddoppiando quasi la sua popolazione. Al censimento del 1951 i crotonesi erano 31 mila; l'anno scorso, calcolando gli immigrati recenti e ancor privi di residenza, hanno superato i 50 mila, e continuano a crescere. Questo lievitare della popolazione non è dovuto al fenomeno, consueto nel Sud, degli inurbamenti irrazionali per cui la gente abbandona le campagne e si trasferisce in città pensando di poter vivere con qualche ripiego; lo sviluppo di Crotone è dovuto a favorevoli condizioni economiche ed alla presenza di attività industriali in continua espansione.

I quartieri di baracche, specie quello un poco malfamato del Carmine, ripetono in piccolo il fenomeno delle bidonvilles delle città altamente industrializzate, dove il pur notevole sviluppo edilizio non può seguire il crescente flusso degli inurbati, e questi, non trovando casa, si adattano all'abitazione disagevole nella baracca in attesa dell'alloggetto provvisto di conforti moderni. Appare subito chiaro che le bidonvilles di Crotone non tendono a trasformarsi in casbah, cioè in quartieri parassitari in cui affluiscono pigrizia e delinquenza; le baracche sono abitate da solerti operai delle fabbriche e dei cantieri i quali, in attesa dell'alloggio con doccia e frigorifero, allietano le sordide abitazioni di assicelle con gli aspetti più appariscenti del progresso e del benessere, il televisore e la lavatrice elettrica.

A Crotone vi sono alcune grosse industrie che occupano stabilmente oltre seimila operai, ma si sono sviluppate anche numerose piccole e piccolissime industrie che testimoniano sulla vitalità di un'attrezzatura economica ormai solida. In questo centro pionieristico vivono i crotonesi, e gli autentici sono ormai pochissimi, ripetendo il fenomeno delle grandi città settentrionali, dove i torinesi, milanesi, genovesi con antenati che vollchino il limite delle guerre risorgimentali sono ridotti a sparute minoranze fra la massa degli inurbati recenti; ma anche i crotonesi di fresca cittadinanza hanno presto assimilato il temperamento degli antichi, assorbendone l'industre alacrità, la mitezza di carattere, la svagata immaginazione.

Della sua storia antica, Crotone ha conservato pochissimo, una sola colonna dorica del tempio di Hera Lacinia rimasta miracolosamente in piedi fra le rovine di terremoti e saccheggi, splendida nella solitudine immersa del promontorio lambito dall'Ionio. Con quella colonna, è sopravvissuto nei crotonesi il gusto di lontani miti paganeggianti; alla Madonna Nera, venerata in una cappellina poco distante dalle rovine del gran tempio greco e considerata dispensatrice di fitte figliolanze, ricorrono litaniando le crotonesi, come insoddisfatte della loro straripante fecondità. Fra tante prove concrete del loro industre attivismo, i crotonesi hanno conservato la tendenza popolaresca a credere nelle favole. Mi raccontano alcuni giovanotti, e con acceso linguaggio, che in fondo al mare giace la colonna tutta d'oro che reggeva il gran tempio sprofondato nelle voragini aperte dal terremoto.

Molti pescatori, affermano i miei improvvisati amici, hanno tentato più volte di scoprire la colonna d'oro ed alcuni sono morti prigionieri delle divinità marine che, in fondo al gorgo, vigilano sul tesoro sommerso contro l'empia avidità degli uomini. La storia della colonna d'oro è una bella favola che può aver acceso la immaginazione degli antichi crotonesi avviliti dalla malaria e dalla povertà; sognando il tesoro irraggiungibile, essi alimentavano le speranze in un avvenire meno drammatico. Della colonna d'oro parlano ancora anche i giovani, ma già con incredulità, rendendosi conto che il benessere di Crotone è frutto della tenace volontà di uomini che non hanno molta fiducia nella favola.

La nuova realtà crotonese nasce da una cosciente pianificazione di attività economiche e sociali in cui si è inserita una organizzazione umana ancora approssimativa, formatasi d'impeto, fra squilibri e intemperanze; ma se in un decennio ha fatto progressi tanto sorprendenti, si può pensare che in un altro decennio Crotone sarà un fatto economico e sociale molto importante nello sviluppo del Meridione: soprattutto quando sarà completato il porto, già attivissimo, e diventerà operante il programma dei «nuclei di industrializzazione del Mezzogiorno». Però, anche così com'è attualmente, la città esercita un fascino singolare sui visitatori, che sanno distinguere fra il paesaggio amaro e la natura di affascinante bellezza selvaggia.

Venendo da Catanzaro si attraversa una zona sconvolgente, onde di colline di creta grigia e bianca si inseguono all'infinito come immani scheletri calcinati, senza il conforto di un albero; in cima, abbacinante nel biancore delle case battute dal sole, sorge Cutro avvolta da fosca fama alimentata anche dal crudele, stupido delitto di un ragazzo che si fece presto scoprire; fra l'altro, aveva rubato alla vittima una boccetta di profumo francese e se ne passava un poco sui capelli la sera per andare al caffè. Oltre Cutro, il paesaggio si allarga in ondulazioni di stoppie, con scarsi alberi, e si giunge infine a Crotone, dove si rimane sommersi dalle sensazioni di cui ho detto all'inizio. Fra palazzoni, baracche, stamberghe, sorgono i più lussuosi e confortevoli alberghi di tutta la riviera ionica, perché Crotone si atteggia anche a grande centro turistico e balneare.

Per i bagni non credo si possa desiderare il meglio, l'intera costa crotonese si allunga in soffici arenili di sabbia intensamente rosata. Basta percorrere mezzo chilometro, allontanarsi dai consueti stabilimenti balneari gremiti di bimbi, giovinetti, ragazzi vocianti, mamme di forme giunoniche in perpetua agitazione a strillare in toni drammatici il nome dei figli, e si scoprono recessi di calma bellezza, con l'onda azzurra che batte sonora sulla rena rosa, nello stupefatto silenzio di una natura inviolata. Veduta dalla punta estrema del molo, Crotone offre visioni inusitate, le brutte abitazioni si dissolvono in una gran macchia bianca stemperata fra le trasparenze del mare e l'arco di colline scabre, di un giallo delicato sotto il sole meridiano, sfumate in caldi toni ocra al tramonto, di un viola intenso al crepuscolo, quando il cielo si svena nel refrigerio della notte prossima.

Un'altra città mi ha dato sensazioni identiche, Aqaba, sul Mar Rosso di Giordania; i contrasti di colori talvolta orgiastici, appoi smorzati in aeree tonalità, rivestono la aspra, disadorna natura con drappi luminosi dai riflessi intensi, imprevedibili. Colori e prospettive hanno mutevolezze repentine, l'aridità ostile si placa in mollezze sensuali. Questa natura, affascinante nella sua roveste sterilità, ha influito non poco, credo, sul temperamento dei crotonesi, scaltri commercianti e abili industriali, sempre cortesi, socievoli, miti d'un solo delitto e pochi furterelli in un anno nonostante le masse inurbate, anche di Cutro) e tuttavia disposti all'immaginazione fantasiosa, fino a sognare la colonna d'oro sommersa nell'azzurra trasparenza dell'Ionio.

Francesco Rosso

Ardita scalata nelle Dolomiti dell'ex re Leopoldo del Belgio

Raggiunta la Cima Rosetta con la moglie Liliana De Réthy

(Dal nostro corrispondente)

Trento, 4 settembre.

(a. n.) Una impresa alpinistica è stata condotta a termine da due rocciatori della scuola alpina della Guardia di Finanza di Predazzo — Domenico Marconi di 28 anni e Rinaldo Zagonel di 23 — i quali hanno superato in quindici ore la parete est del Cavallazzo, nelle Dolomiti di San Martino di Castrozza, attraverso la «direttissima» della Gran Piacca Grigia, che presenta in vari tratti difficoltà di «sesto grado».

Un'altra ardita ascensione ha compiuto oggi con la guida Giorgio Franceschini l'ex re Leopoldo del Belgio, ospite di S. Martino di Castrozza insieme alla consorte Liliana De Réthy. L'ex sovrano, che è un appassionato rocciatore e particolarmente esperto della zona dolomitica, ha scalato la Cima Rosetta, raggiungendone felicemente la vetta.

Diffidare della lepre che non scappa ma aspetta tranquilla il cacciatore

Raramente, come l'altro giorno nelle campagne torinesi, la bestia sta per dare alla luce quattro piccoli - Spesso è malata di «tularemia» - Il morbo non è grave e può colpire anche l'uomo

Ha colpito l'emotività dei lettori il fatto raccontato ieri dalla cronaca. Un cacciatore, già sulle soglie del rientro con la carniera vuota, avvista una lepre. Facile bersaglio; perché la bestiola è pigra nel muoversi anche dopo aver intuito il grave pericolo che la sfiora. Il piatto che pregusta il cacciatore sembra fuori dell'ordinario per il peso; ma gli è che dal ventre della lepre non è difficile estrarre con lesta laparotomia rustiçana ben quattro ancor vitali leprotti. Questi saranno allevati da un'altra lepre in cattività. E già la gente si intenerisce alla loro sorte.

Ma non sempre una lepre non è lesta di gamba per gravidanza. Si può pagare il fio della sua uccisione, se non la si agguanta con precauzione. Pigra, incerta nella fuga, magari ciondolante nell'andatura, è nella maggioranza dei casi una lepre malata. Quale può essere in genere il morbo in causa? Non è difficile rispondere, la tularemia. Diffusibile non soltanto tra lepri, ma anche tra conigli selvatici, scoiattoli e più piccoli roditori. Può contagiare l'uomo? Sì; ma vedremo più tardi come. L'origine del suo nome? Deriva da un paese della California, Tulare; ove molt'anni fa se ne sviluppò la prima grande epidemia, per cui venne incriminata la presenza di un germe, solamente individuato assai più tardi e descritto col nome di «pasteurella tularensis». E' un germe che predilige annidarsi nel manto dei citati animali; dai quali è facilmente veicolato in mille luoghi. D'altronde sembra che anche certi insetti, quale la mosca equina, se ne facciano parimenti conduttori. Una zecca è inoltre capace di farsene mezzo di incubazione e di trasferirlo ai discendenti. Fatto sta che, originaria dell'America e parimenti del Giappone, la malattia fin fatto da parecchi anni ingresso in Europa, lì e là con clamorosi episodi a larghe macchie di lepri. Qualche piccolo focolaio è stato accertato anche in Italia.

Come se ne contagi l'uomo è arguibile da quanto si è detto. Attraverso il trattamento del pelo dell'animale infetto: mentre, diciamolo subito per tranquillare i buongustai di selvaggina, nulla capita a chi mangi le carni, ovviamente cucinate cotte. Difatti la cottura uccide il germe; mentre esso facilmente contagia l'uomo che in qualche modo tocchi il mantello lapsrino. Si ritiene che la penetrazione dell'agente infettivo nell'organismo umano avvenga attraverso piccole, quasi invisibili, screpolature cutanee e che alla sua aggressione siano particolarmente esposti cacciatori, negozianti di selvaggina, macellai, conciatori di pelli. Anche il gatto di casa che fiuta tra la pelle lepprina appena divelta in cucina può trasformarsi in veicolo trasmettitore del male.

Comunque più volte è capitato che per una lepre entrata in casa per merito di un cacciatore sprovveduto, che l'aveva agevolmente colpita perché la bestiola non era più agile, si sono verificati casi, che lì per lì sono stati confusi con la «grippe», cioè con una forte influenza. Per lo più, difatti, la malattia esordisce con brividi e febbre, dolori vaganti alle carni e alle ossa ed alle giunture, cui si aggiunge una estrema stanchezza e mal di testa e qualche conato di vomito. Poi variamente il quadro si completa, a seconda delle regioni di entrata del germe. Ghiandoletta tumefatte, gola scarlatta irritatissima, ulcerazioni cutanee. Le ghiandoline si fanno dolenti e aumentano a gruppetti. Il sospetto del vero male, la tularemia, può affacciarsi solo pensando alla lepre. Allora per una diagnosi di certezza serve una particolare reazione cutanea. Si inietta nello spessore della pelle una minuscola quantità di «tularina», che altro non è che il veleno del germe inciminato. Si sorveglia poi la zona interessata. Se in di esse compare successivamente una tonda e fugace rilevatezza di color rosso e grande da mezzo a un centimetro di diametro significa che l'esito della prova è positivo; quanto dire che la tularemia è effettivamente di scena. Si cura con antibiotici del gruppo delle tetracicline.

Abbiam parlato di ghiandolette. La loro comparsa nel quadro morboso denuncia in certo qual modo la porta d'entrata del germe. Difatti sono le linfoghiandole della regione in cui rientra tale punto quelle che si ingrossano e si fanno dolenti e talora purulente, quali bubboni. Per lo più è nel cavo ascellare che sbuca la prima; poiché è quasi sempre dalla mano o dal braccio che penetra il microbo.

Tirando le somme, il miglior consiglio è quello di non acquistare lepri da venditori occasionali poco scrupolosi e di non strofinare troppo le parti scoperte contro le pelli. Ma il timore che a tavola una lepre, solo per mangiarne le carni, possa darci la tularemia è una paura infondata.

Angelo Viziano

UN CONVEGNO INTERNAZIONALE A ROMA

I sacrestani si lamentano di guadagnare troppo poco

(Nostro servizio particolare)

Roma, 4 settembre.

I sacrestani, campanari, impiegati di parrocchia, organisti, addobbatori e custodi di chiese di Austria, Germania, Francia, Belgio, Olanda, Spagna, Stati Uniti, Canada, Portogallo, Inghilterra, Scozia, Irlanda e Svizzera si sono riversati a Roma per il convegno mondiale degli addetti al culto. Si tratta di tremila persone. Circa trecento sono italiani.

Il convegno ha avuto inizio nel pomeriggio di oggi, alle 18, con grande solennità, all'Auditorium di Palazzo Pio in via della Conciliazione. Lo ha aperto il cardinale Arcivescovo di Bologna, Lercaro, con una relazione nella quale ha soprattutto insistito sulla dignità dei laici addetti al culto nelle funzioni sussidiarie della parrocchia e sulla considerazione speciale che la Chiesa nutre per loro. Erano presenti il cardinale König, arcivescovo di Vienna, alcuni altri porporati della Curia romana.

Che cosa si propone questo congresso lo ha detto monsignor Torreggiani, assistente ecclesiastico della Federazione addetti al culto: «Alla categoria in ogni nazione, ma specialmente in Italia e nei Paesi latini, si impone con urgenza il dovere di una più completa preparazione tecnica e professionale, di una più cosciente e viva organizzazione centrale e diocesana per una maggiore efficienza, sicurezza e serenità di servizio. Lo scopo generale del congresso è quello di costituire, con sede in Roma, una organizzazione internazionale di tutte le federazioni; sarà il centro propulsore di un grande movimento unitario che servirà a mettere in comune le esperienze, le conquiste, gli orientamenti delle varie nazioni».

Anche la categoria «umile e preziosa», come la dice l'organo vaticano, degli addetti al culto va dunque organizzandosi socialmente in forme più progredite e *L'Osservatore Romano* precisa che nel corso dei lavori congressuali saranno presi in esame anche i vari problemi pratici che gravano su di essi, vale a dire soprattutto la sistemazione economica e assicurativa. Le «rivendicazioni» sociali — brutto termine convenzionale, dicono al Congresso, per indicare giuste e comprensibili aspirazioni — entrano in un piccolo mondo fino a qualche anno fa fondato su basi paternalistiche, miste di aspirazioni devote e di rapporti amichevoli tra il parroco ed il suo aiutante laico.

La categoria dei sacrestani è oggi, sul piano nazionale, sindacalmente inesistente, e se provvedimenti di certa entità sono stati presi, in sono stati in forma isolata in particolari diocesi: Bergamo, Milano, Bologna e Trieste.

Fatta esclusione per i Paesi latini, all'estero la situazione degli «addetti al culto» è diversa: l'intera categoria è avviata a costituire quasi una specializzazione che ha il suo posto preciso nella organizzazione parrocchiale ed in essa sono forse oggi più sentite le aspirazioni ad un «diaconato laico», ausiliario del sacerdozio nello svolgimento di mansioni sacre, che si vuole debba avere il suo punto di partenza dall'imminente Concilio vaticano II.

In Italia, in Spagna, in Francia bisognerà anzitutto — si sostiene al congresso — dare una personalità ai sacrestani, infondere loro la coscienza d'una dignità che non tutti sentono, in particolare nei piccoli centri, prepararli alla speciale funzione che debbono svolgere nei contatti con i fedeli che, in mancanza del sacerdote, si rivolgono a loro. Già da alcuni anni è sorto un istituto, denominato dei «Servi della Chiesa», con il compito di destinare religiosi provvisti dei voti di castità, povertà e ubbidienza alla specifica funzione di «addetti al culto», oppure di perfezionare in questo compito le nuove schiere laiche. Ed è come dire che in un vicino domani anche l'essere campanari o sacrestani richiederà un diploma, costituirà una professione.

f. p.

ISTITUTO
STUDIUM
NUOVA SEDE
PIAZZA STATUTO 2 - TELEF. 40-283 - 43-720
TORINO

Sono aperte le iscrizioni al:

CORSI DIURNI PRESERALI SERALI

ISTITUTO TECNICO per RAGIONIERI
Idoneità alle classi 3ª, 4ª, 5ª, 6ª e Abilitazione

ISTITUTO TECNICO per GEOMETRI
Idoneità alle classi 3ª, 4ª, 5ª, 6ª e Abilitazione

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
Idoneità alle classi 1ª, 2ª, 3ª

SCUOLA MEDIA
Idoneità alle classi 2ª, 3ª e Licenza

SCUOLA di AVVIAMENTO
Idoneità alle classi 2ª, 3ª e Licenza

SCUOLA TECNICA COMMERCIALE (compatibile)
Idoneità alla classe 3ª e Licenza

La Direzione dà precise e competenti informazioni senza alcun impegno da parte degli interessati.

BORSE DI STUDIO per studenti-lavoratori

Nel fascicolo di settembre di

autorama

rivista mensile dell'automobilista

Difendiamo gli automobilisti dall'aumento delle tasse di circolazione - Come si guida la Lancia «Flavia» - Prove su strada della Fiat «2300» - Tutto sulla Morris «1100» che verrà montata in Italia dalla Innocenti - La 3ª puntata di «Conosci la tua Fiat 500» e di molte altre rubriche dedicate esclusivamente agli automobilisti.

In tutte le edicole a L. 250

SPETTACOLI

Alla rassegna di Venezia si attende ancora il capolavoro

"Thérèse Desqueyroux,,: film modesto con una splendida interpretazione della Riva

(Dal nostro inviato speciale)

Venezia, 4 settembre.

L'ora degl'immortali. E' arrivato René Clair, presidente onorario della mostra, si attende da un momento all'altro l'arrivo di Marlene Dietrich, la nonna del mondo, si è visto il film francese *Thérèse Desqueyroux* adattato dall'omonimo romanzo di François Mauriac. L'illustre scrittore, con tutto l'interesse che ha dichiarato di sentire per i film tratti dalle sue opere, non è potuto venire al Lido per colpa d'una leggera indisposizione, ma vi ha mandato il figlio Claude, critico cinematografico, che lo ha validamente aiutato nella stesura dei dialoghi e della sceneggiatura. Erano anche presenti gli interpreti Emmanuelle Riva e Philippe Noiret (i coniugi Desqueyroux), oltre al regista George Franju, di cui parliamo in coda come la natura del film esige.

Perché *Thérèse Desqueyroux* è uno di quei film a più mani, lungamente elaborati a tavolino, che ovviamente riducono la partecipazione creativa del regista. E poiché nel nostro caso quel lavoro è stato in gran parte eseguito dallo stesso romanziere, il film parte assai composito e premunito (mettiamo fra gli apporti anche le belle immagini dell'operatore Christian Matras e soprattutto il grande «ritratto» della Riva), che sarebbe stato impossibile anche per un regista più sprovveduto di Franju non azzeccare, dall'ombra calda del romanzo, una vicenda ricca di lieviti drammatici, quali la frustrazione amorosa d'una giovane malmaritata, il tedio corrosivo della provincia bordolese e la spietata durezza d'una grassa borghesia terriera che ha disumanato, per eccesso di culto, l'idea della famiglia.

E' invece rimasta nella penna, per reciproca concessione fra autore e regista, la fonda esplorazione dell'anima di Teresa, ove si svolge la pugna, tipicamente mauriacchiana, del peccato con la grazia. Insomma Franju non è Bresson, e non ci ha dato, neppur lontanamente, una trascrizione così pura e bilanciata come «Il diario d'un curato di campagna»; è stato fedele alla lettera del romanzo ma non ne ha uguagliato lo spirito; tanto che il film, a chi non abbia letto il libro e non possa rifugiarvisi, fa effetto di essere alquanto trito e anacronistico. Del resto Franju, per quanto non più giovanissimo e fondatore, nel 1937, con Henri Langlois, della Cinetека francese, non ha un curriculo smagliante: parecchi ottimi documentari, di cui qualcuno premiato a Venezia, e tre film a soggetto di cui soltanto uno, «La tête contre le mur», merita ricordo anche perché rivolò Charles Aznavour.

La storia di Teresa, la più grande consumatrice di sigarette della narrativa moderna, è nota a tutte le persone mezzanamente colte. Il film comincia puntualmente simile al romanzo, dal proscioglimento della signora Desqueyroux, accusata di aver voluto avvelenare il marito, per non lungo a procedere. Teresa è colpevole: e deve dir grazie non all'avvocato ma al marito che deponendo il falso l'ha scagionata. Ora la portano in automobile ad Argelouse, dove la aspetta la sua vittima. Vittima o carnefice? Durante il viaggio sapremo tutto di lei: la verginea baldanza con cui ha accettato il matrimonio, il lento intristire nel soffoco di un paesaggio serrato a triplice mandata (lande, pini, oceano), accanto a gente rozza e volgare, la tetra rassegnazione alla morte dell'anima, e il germinare della prima idea delittuosa.

In questa parte il film si suggella alla maschera implacabile della Riva, magnifica protagonista, ed echeggia nettamente il romanzo grazie a una voce «fuori campo» che ne dice alcuni passi: espediente efficace quanto comodo per evitare una diretta rappresentazione cinematografica. Ma l'episodio dell'avvelenamento è una pagina piena. Teresa vede il marito (malato immaginario) prendere una seconda volta la quotidiana razione di gocce d'arsenico, e non l'avvisa. In quest'attimo di inerzia s'innesta la terza fantasia e fa il resto (bruciano intanto, per autocombustione, i pini di Argelouse). Le dosi aggiunte vengono somministrate direttamente, Bernard peggiora, il medico capisce....

Abbuiare, è il motto dei Desqueyroux e dei parenti: si salvi il buon nome della famiglia. Ma l'innocenza che è in fondo all'anima della sventurata avvelenatrice, nessuno la capisce. Pertanto vivrà reclusa (salvo che per qualche apparizione ufficiale) nella desolata casa di campagna, soffrendo, oltre alle tante, anche la tortura d'essere privata delle sigarette. E' ridotta uno scheletro: qualcosa si muova in Bernard, che acconsente a lasciarla andare a Parigi e a mantenervela. Nel loro ultimo colloquio, al tavolino di un caffè, la donna si protende a una luce di carità che le sembra di vedere negli occhi del marito. Se soltanto volesse capire perché essa ha tentato di avvelenarlo, Teresa si sentirebbe perdonata e salva. Ma era un falso bagliore, e dopo un sordo addio all'uomo ottuso, Teresa resta sola nella foresta dei vivi.

Emmanuelle Riva, magnifica protagonista del film tratto dal romanzo di Mauriac

Thérèse Desqueyroux è un onesto saggio di letteratura applicata al cinema. Con una corretta scrittura in luogo dello stile. Di tale difetto fanno spia i personaggi che sono un po' troppo interi e recisi, secondo il calco naturalistico. Della Riva, dello splendido nitore con cui sostiene la grande parte che la pone fra le candidate al premio, nitore di cui manca l'eroina del romanzo, gialla di nicotina, ma poco visiva, si è detto: nel suo recitare anche più drammatico c'è una punta di arguzia, di vigilante intelligenza. E' stata festeggiatissima con gli altri bravi interpreti, il Noiret, Edith Scob e Sami Frey.

Leo Pestelli

«Il processo» di Welles ritirato dalla Mostra

Venezia, 4 settembre.

(*f. b.*) Il film «Il processo», che Orson Welles ha tratto dall'opera di Kafka e che fra gli interpreti, oltre allo stesso Welles, annovera Anthony Perkins, Jeanne Moreau, Elsa Martinelli e Romy Schneider, non sarà proiettato. Programmato per il 7 settembre, giornata conclusiva della presentazione dei film in concorso, era considerato il pezzo forte della rassegna.

Fin da ieri, quando già era nell'aria la minaccia di quanto è accaduto, ha preso seria consistenza l'ipotesi che nella serata conclusiva del 7 settembre, in sostituzione de «Il processo», sia proiettata «Eva» del regista americano Joseph Losey.

CRONACA TELEVISIVA

Inchiesta sui giochi dei bambini

Il secondo comale, ieri sera, ha nettamente battuto il primo. Sul «primo» c'era «Campanile» ma, francamente, oltre la cronaca, cosa si può scrivere su questo telequiz che la tv continua imperterrita a definire molto divertente e di grande successo, addirittura «indispensabile»? Non staremo certo a commentare le piccole freccie, di gusto assai discutibile, che ieri Bongiorno ha lanciato alla notizia. La puntata era mediocrissima e l'unica risorsa spettacolare poteva essere la gara di salto con gli sci nautici: ma anche qui gli effetti sono stati limitati a causa di una lentezza quasi esasperante dovuta all'impiego di un solo motoscafo.

Lasciamo stare, dunque «Campanile» e lasciamo stare la rubrica «Arti e scienze» che ci sembra ancora in fase di riassestamento e che comunque è lontana dalle sue migliori prestazioni. Occupiamoci piuttosto di due trasmissioni che ieri sera hanno debuttato sul «secondo», entrambe positivamente.

Cominciamo con «Il cerchio magico», inchiesta di Michele Gandin. L'inchiesta vuol occuparsi dei giochi infantili, della loro durata, della loro importanza, dell'influenza sulla formazione psichica dei bambini e sui rapporti con i genitori e coetanei ecc. ecc. Sono problemi solo apparentemente futili che s'agganciano ad altri problemi molto più vasti e più gravi riguardanti la struttura stessa della famiglia e della società. Ora inchiesta di questo genere sono relativamente facili da condurre su giornali, su riviste o su libri: diventano difficilissime da trasportare sul video perché impostazione di tesi, esposizione di dati, formulazione di pareri opposti, dimostrazioni, tutto insomma deve trasformarsi in immagini, interviste, ricerche di tipi e di effetti. In altre parole l'inchiesta, per essere televisivamente valida, deve diventare spettacolo vario e vivace e non rimanere allo stato di dotta ma noiosa conferenza.

Il Gandin, risolutamente, ha cercato in ogni modo di evitare l'aridità della conferenza e della lezione e di questo gli va dato atto. Il suo servizio, nella puntata d'esordio, che spesso è la più ardua perché ha funzioni chiarificatrici e introduttive, indulgeva a volte ad una retorica sentimentale eccessiva o sfondava porte aperte, battendo l'accento su argomenti ovvii: tuttavia il tema centrale è stato svolto con ordine e lucidità e soprattutto la sfilata di bambini che egli ci ha offerto usciva sempre o quasi sempre dai binari della convenzionalità o dello zuccheroso conformismo che caratterizza troppo spesso le apparizioni infantili sul teleschermo. Ci è venuto spontaneo un paragone tra i bambini de «Il cerchio magico» e gli artefatti e agghindati e un po' ridicoli divetti che hanno gorgheggiato domenica pomeriggio dal festival di Riccione: questi dell'inchiesta, con i loro visi semplici, assorti e pensosi, erano, per la mano, dei bambini veri.

Poco spazio ci resta per parlare dell'altra trasmissione esordiente, il recital di cantanti lirici. E' una rubrica che logicamente si rivolge soltanto agli appassionati dell'opera. Ad ogni modo la prima puntata, dedicata a Virginia Zeani e Nicola Rossi Lemeni, era composta e piacevole e aveva il pregio di presentare un repertorio abbastanza originale, non composto cioè dei soliti brani ascoltati mille volte.

u. bz.

Sconfitta Sesto Calende nella gara di Campanile Sera

(*Nostro servizio particolare*)

Sesto Calende, 4 settembre.

(*a. c.*) Sesto Calende ha perduto. La serata era cominciata male con la prova musicale: un trio costituito da un violinista, un clarinettista e un pianista era chiamato ad indovinare i motivi eseguiti dal trio avversario; Civitanova passava subito a condurre per 1-0 ed il vantaggio saliva a due lunghezze avendo il signor Carletto Prandi, di Sesto Calende, sbagliato la scelta fra tre ragazze, di cui una doveva esercitare il mestiere di parrucchiera.

Nella prova dei ragazzi impegnati in una gara di calcio di proporzioni ridotte, i minuscoli marchigiani battevano col punteggio di 2-0 i lacustri e solo nella gara di salto sull'acqua con gli sci Sesto ottenava il primo punto: 3-1.

Si arrivava così al «compitone»: bisognava radunare il maggior numero di turiste straniere presenti a Civitanova ed a Sesto, una per nazione; e nasceva qui un po' di confusione circa l'età delle partecipanti. Civitanova radunava dieci ragazze, tra cui una graziosa tunisina e una biondissima tedesca; Sesto Calende si fermava a nove e, pur annoverando una graziosa algerina, una longilinea svedese, una olandesina e una inglesina, perdeva anche questo punto ed entrava in cabina in svantaggio per 4-1.

La prof.ssa Enrica Gnemmi e lo studente Giuseppe Bonenti terminavano sul 15-15 l'incontro col formidabile «duo» marchigiano formato da Gaetano Salvini e Donato Cecchi, ma il risultato di parità faceva attribuire tre punti a ognuna delle due squadre e Civitanova Marche per 7-4 si aggiudicava la terza vittoria.

Martedì prossimo toccherà a Marostica. Subito dopo il finetrasmissione il lido di Sesto, scelto come piazza, si è sfollato rapidamente: nel cielo correvano nubi nere e la folla temeva la pioggia. Il bel sogno di uguagliare i successi di Arona e Laveno era rapidamente sfumato.

Sullo schermo

Mogli ordinate e spedite per posta

(*Ideal*) — E' ancora divertente, sebbene non sia davvero inedita, la storiella delle mogli ordinate e spedite per posta con cui si apre *Dodici pistole del West* di Albert G. Gannaway. Ma subito il film s'incupisce e rimbomba di spari: come spesso avviene nei western, allevatori di bestiame e contadini sono alle strette. La bilancia sembra dapprima traboccare dalla parte dei primi grazie ad un infallibile «pistolero» da essi assoldato. Ma il sicario, pure ammazzando secondo i patti, ha qualche ritegno: non solo ci tiene a rispettare un suo codice di lealtà, ma è innamorato, senza speranza, della bella moglie di un agricoltore, e poi è stanco di quel mestiere tanto che vede nella morte violenta di un suo vecchio rivale come un presagio della propria. Così, alla fine, non segue sino in fondo il crudele capo degli allevatori, risciuto, lui sì, a sterminare donne e bambini pur di sfuggire al castigo; e morendo per mano di un innocente, capovolge a favore dei coloni le sorti di un furioso e cruento combattimento.

Modesto nell'impianto e assai rozzo e sbrigativo nell'abbozzare psicologie e situazioni, il film è tuttavia abbastanza movimentato e debitamente fragoroso. Corinne Calvet tenta di tenere insieme i resti di una esuberante bellezza. Skip Homeier e John Carroll si danno animosamente battaglia ed il vecchio Edmund Lowe è ancora un leone se si tratta di morire con dignità in un duello alla pistola.

vice

Sacha Distel si sposa

Il cantante, già fidanzato di Brigitte Bardot e grande preferito delle adolescenti francesi, ha annunziato che le sue nozze sono imminenti. Eccolo con la futura moglie, la ex campionessa di sci Francine Bréaud (Tel.)

Pasolini scagionato: *Mamma Roma* non è osceno

Venezia, 4 settembre.

Pier Paolo Pasolini non sarà processato a Venezia per il film *Mamma Roma*. Il procuratore generale della Repubblica, dott. Caprioglio, dopo aver assistito, stamane, a Ca' Giustiniani, alla proiezione privata della pellicola, ha deciso il non luogo a procedere nei confronti dello scrittore regista, non avendo ravvisato, nel film, i resti di oscenità e turpiloquio denunciati dai carabinieri del Lido. A cinque giorni dalla proiezione di *Mamma Roma* sullo schermo del Palazzo del cinema del Lido, si è conclusa così la vicenda che tanto scalpore aveva suscitato nell'ambiente della 23ª Mostra cinematografica.

Edizioni E.N.A.L. — Adriano, Ambra, Ambrosio, Artisti, Astl, Augustus, Flora, Fortino, Lux, Massaua, Miraflori, Odeon, P. Nuova, Vittoglio.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

Ore 10.30: **Milano:** mostra della radio e della televisione. 16.25: **Sturcarda:** Coppa delle Coppe tra le squadre di calcio Fiorentina-Atletico Madrid. 18.30: **Per i ragazzi:** a) Grandi avventure nel cuore dell'Australia. b) Come nasce un paio di scarpe. 20.30: **Sport.** 20.30: **Telegiornale.**

21.05: **Scacco matto:** Tre due fuochi. Racconto sceneggiato. Questa volta su due terzi di «Scacco matto» hanno sorti quasi. Giungendo a casa Jed trova un certo Franklin che lo minaccia con una pistola, informandolo che egli è prigioniero; una specie di pegno in vista di qualcosa che dovrà succedere. A sua volta, il dottor Hyatt è sequestrato, al suo domicilio. Da un tale Mike, egli pure ammalato Corey, riceve la visita del «capo», di nome Farrell, e di Treanner, il suo braccio destro. Farrell ammanica che Hyatt e Jed moriranno, se lui non darà la sua collaborazione. Egli vuole che Corey vada a Reno, gli riporti la moglie Jane, che lo ha abbandonato, e soprattutto gli riporti i trecentomila dollari che sono nascosti nell'appartamento di lei.

21.55: **Spettacolo di varietà** con Gilbert Bécaud e il suo complesso. 22.50: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

Ore 21.10: «**L'avviso**» film diretto da Sidney Meyers. Interpreti: Donald Thompson, Clarence Cooper, Sodie Stockton. E' il consulente psichiatra della scuola di Wiltwick — che ospita ottanta ragazzi — a raccontarci il «caso» Donald e a ricostruircene pazientemente la dolorosa odissea. Donald ha avuto un'infanzia tristissima. Del padre non sa neppure rammentare il volto; e quanto alla madre, essa lo ha sempre escluso dalla sua squallida esistenza. Vissuto con una nonna che lo ha di continuo seviziato e picchiato, tra una fuga da casa e una condanna del tribunale minorile, Donald ha imparato soltanto l'odio, la paura, la rabbia e soprattutto la terribile solitudine delle strade affollate. A Wiltwick la «ricostruzione» del ragazzo è per forza di cose lenta e complessa.

22.20: **Telegiornale.** 22.40: **Festival del balletto** «Serenade».

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7.30: Almanacco; 8: Giornale radio; 8.20: Omnibus; 10.30: Radioscuola; 11: Inaugurazione della Mostra della radio e televisione; 11.30: Omnibus; 12: Canzoni in vetrina; 13.15: Arlecchino. 13: Giornale radio; 13.20: Microfono per due; 15: Giornale radio; 15.15: Le novità da vedere; 15.30: Parata di successi; 15.45: Aria di casa nostra; 16: Programma per i ragazzi; 16.30: Rassegna di giovani concertisti; 17: Giornale radio; 17.25: Concerto di musica operistica; 18.30: Il racconto del nazionale; 18.45: Musica Folkloristica greca; 19: Appuntamento con la sirena; 19.20: Motivi in giostra. 20: Giornale radio; 20.35: Fantasia; 21.05: Album di gran gala; 22.10: La canzone napoletana; 22.20: Ewviva la radio; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7.45: Notizie per i turisti stranieri; 8: Musiche del mattino; 8.30: Notizie; 8.35: Canta R. Curtis; 8.50: Ritmi d'oggi; 9: Edizione originale; 9.15: Edizioni di lusso; 9.30: Notizie; 9.35: New York-Roma-New York; 10.20: Notizie; 10.25: Canzoni; 11: Musica per voi che lavorate; 11.30: Notizie; 11.35: Musica; 12: Voci e musica dallo schermo.

13.20: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14.30: Giornale radio; 14.45: Dischi in vetrina; 15: Concerto di chiusura del concorso «Guido d'Arezzo»; 15.30: Notizie; 15.35: Fomeridiana; 16.30: Notizie; 16.35: Motivi scelti per voi; 16.50: La discoteca di G. Spadaro; 17.30: Notizie; 17.35: Di tutto; 17.45: Musica da ballo; 18.30: Notizie; 18.35: I nostri preferiti.

19.30: Radiosera; 19.50: Musica sinfonica; 20.30: Notizie; 20.35: La buona della povera gente; 21: I classici del jazz; 21.30: Notizie; 21.35: Musiche nella sera; 22.30: Notizie.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18.20: L'indicatore economico; 18.40: Novità librarie; 19: Musiche di G. Jacchini; 19.15: La rassegna; 19.30: Concerto di ogni sera; 20.30: Rivista delle riviste; 20.40: Musiche di M. Ravel; 21: Il giornale del terzo; 21.20: L'opera di I. Stravinsky; 22.15: Il romanzo spagnolo dell'Ottocento; 22.45: Musiche contemporanee.

TEATRI E RITROVI

Alcione: Rivista A. Adami - T. Cervi, ore 16.15 e 21.15.
Famija Turinesa (ex Giardini Reali): 21.15 la Piccola Ribalta Dialett. in «La pasiensa a l'ha sent'anni» 3 atti di F. Roberto. Ingresso gratuito.
Maffei: Il mondo è fatto a scale» Riv. M. Ferrero - F. Canova - M. Giusti - Rosanera; ore 16.15 e 21.30 Vietato minori anni 18.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): orario 10-12; 15-18.

Acapulco: Tutte le sere ore 21. C. Moncalieri, 145 (Ponte Isabella) telefono 683-666. Prossima apertura sala invernale.
Acapulco Rivier.: Prossima apertura. C. Moncalieri 145, t. 683-666.
Al Ragtelle Eranista's Club Whisky à Gogo più, str. Cavoretto 2, telefono 678-078: nuovo attico.
Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-932): ore 21-1 Complesso I. Beniamini, canta Pinuccia Pavan.
Bruno: 21 ballo liscio.
Castello di Cinzano Ristorante.
Chalet Valentino: 21 Bonazelli.
Gay Estive (c. Moncalieri 53): 21 Orch. Elio Gori. Consum. gratuita.
Gay Villa Whisky à Gogo (c. Moncalieri 52): tutte sere ore 21.
La Cicala Danze: 21 Ferrarone.
Le Cascine: 21 Orch. Alberti Boys.
Lido Whisky (c. Moncalieri 422, tel. 697-016): estivo invernale: 21.
Pagoda: 21 Boccaccio-D'Andri.
Piscina del Sole Whisky à Gogo Ristorante Mauro, telefono 355-885. Orario piscina 9-20.
Parco Europa Rister., tel. 690-963.
Scuola Ballo Gemma, v. Nizza 3.
S. Giorgio Ristorante Danze Valentino: Complesso Roby Rinda. Sul terrazzo e taverna del camino.
Whisky Notte prossima riapertura

Che Louis, Fr. Tommaso 5: Attr.
Estoril Club: Attrazioni internaz.
Gran Baita Valent.: 23-4 Attraz.
Tavernetta (aria condiz.) Attraz.

EDEN DANZE
Venerdì riapertura
PIERGIORGIO
e il suo nuovo complesso

COLUMBIA NIGHT CLUB
Attraz. internazionali
Orchestra MAURI

CIRCO DARIX TOGNI
In P. d'Armi da sabato 8: 21.15 presenta
IL PIU' BELLO SPETTACOLO DEL MONDO
Prenotazioni: La Stampa, tel. 53-118 - Cassa Circo, tel. 396-312

CINEMATOGRAFI

Alfieri: «Due ore in U.R.S.S.» Kinopanorama colori. Apert. 15. Ultimo 22.30. Ingresso L. 600.
Ambrosio: «I 4 monaci» P. De Filippo, A. Fabrizi, N. Taranto, E. Macario, eastmancolor.
Corso: «Diciottenni al sole» colori con Catherine Spaak (locale fresco, aria condizionata).
Cristallo: «Mondo sexy di notte» scope eastmancolor.
Doria: «Lo sceriffo scalzo» col. Arthur O'Connell, Anne Helm.
Ideal: «12 pistole del West» con Corinne Calvet, John Carroll.
Lux: «Anima nera» V. Gassman, Nadia Tiller, A. Strayberg. Vist.
Majestic: «L'ispettore» Stephen Boyd, Dolores Hart. scope colori.
Romano: «...e la terra prese fuoco» Janet Munro, Lee Mc Ken (aria condizionata).
Vittoria: «Il mondo sulle spiagge» in eastmancolor. Vist. min.

Arlston: «L'orribile segreto del dr Hichcock» techn. R. Steele.
Arlecchino: «Fior di loto» Nancy Kwan, colori (locale freschissimo)
Augustus: «La monaca di Monza» G. Ralli, Ferzetti. Vist. min. a. 18.
Torino: «Divorzio all'italiana» M. Mastroianni, D. Rocca. Apert. 10.

Alexandra: «Anni ruggenti» Nino Manfredi, Gino Cervi, B. Maggio.
Faro: «Anni ruggenti» con Nino Manfredi, Gino Cervi, B. Maggio.
Fiamma: «Rapsodia» techn. con Elizabeth Taylor, John Ericson.
Hollywood: «Boccaccio '70» Sophia Loren, Anita Ekberg, Marisa Sellinas, Romy Schneider. Vit. 21.30.
Maffei: «Il mondo è fatto a scale» Riv. M. Ferrero - F. Canova - M. Giusti - Rosanera 16.15-21.30, Viet. min. 18 a. Film: Strada infuocata.
Massimo: «Massacro alle colline nere» Clint Walker, A. Martin.
Metropol: «Anni ruggenti» Nino Manfredi, Gino Cervi, B. Maggio.
Orfeo (aria condiz.): «Boccaccio '70» techn. Sophia Loren, Anita Ekberg, M. Sellnas, R. Schneider. Vietato minori. Ultimo ore 21.30.
Principe (aria cond.): «Boccaccio '70» techn. S. Loren, A. Ekberg, R. Schneider. Viet. Ult. ore 21.30.
Rialto: «Massacro alle colline nere» Clint Walker, A. Martin.

Adriana: «Un maledetto imbroglio» C. Cardinale e P. Germi
Alcione: «Inferno addosso» e Riv. A. Adami-T. Cervi 16.15 e 21.15.
Alpi: «Carica 1000 frecce».
La Perla (aria condiz.): «Fantasmi a Roma» Mastroianni, B. Lee.
Regina: «Fra Diavolo».

Asti: «10 Italiani per 1 tedesco» Cervi, Cecchi, Gajoni. Apert. 14.
Cravesana: «Benito Mussolini - Anatomia di un dittatore».
Milano: «Battaglia mar dei coralli» e «Alexander Nevski». A. 10.
Olimpia: «Mina furri la guardia».
Pe: «Il coyote».
P. Nuova: «Marines isole Salomone» e «Gagarin URSS». Ap. 10.
S. Felice Corazzata deve saltare, sc.

Esperia: «L'ombra del gatto».
Giardino: «L'amore e il diavolo».
Madonna Rose: «Notti calde a Tokio» colori scope.
Micalieri: «Misterius».
S. Rita: «Giulio Cesare» Marlon Brando, James Mason.
Vinaglio: «Moulin Rouge» tech. con José Ferrer e Zsa Zsa Gabor.

Ellera: «Vite vendute» Yves Montand, Vera Clouzni. Vietato.
Fréjus: «Traffico bianco» Françoise Arnoul.
Nuovo: «Scacco alla follia».
S. Paolo: «Amore ritorna» tech. scope, Doris Day, R. Hudson.

Artisti: «Spada magica» technic.
Belgio: «Il tigrotto» technicolor.
Corallo: «Gioventù di notte» con Cristina Galoni, Tori Windsor.
Eridano: «Chi era quella signora» D. Martin, T. Curtis, J. Leigh.
Oropa «Anche gangster muoiono» V. Veneto: «Giungla del peccato» con Marina Vlady.

Astra: chiuso lavori rimodernam.
Bernini: «Lunga notte del '43» Gabriele Ferzetti, Belinda Lee.
Ellos: «Carosello matrimoniale».
Massaua «Silvestro pirata lesto» cartoni animati technicolor.
Odeon: «I giganti del mare» con Gary Cooper, Charlton Heston.
Star: «Amore ritorna» technicol. R. Hudson, D. Day, T. Randall.

Aurora «Cavaliere della città fantasma» con G. Huston.
Bazza Canaglie dormono in pace.
Brescia 1000 donne e 1 caporale
Edelweiss Gangster di Piccadilly.
Eri-Dan: «Era notte a Roma».
Falchera: «Un sposalo un mostro venuto dallo spazio».
Fortino: «Va nuda per il mondo» col. G. Lollobrigida, Francisca.
Lanteri: «Il complice segreto».
Maior: «La mia Ghoisa» col. Shirley Mac Laine, Y. Montand.
Nord: «Il terrore dell'Oklahoma» Della Scala, Maurizio Arena.
Palermo: «Rivincita di Zorro».
Sociale: «Tre contro tutti» col. D. Martin, F. Sinatra, P. Lawford
Zenit «Pandora» A. Gardner, tech.

Baretti «Doppio segno di Zorro».
Cabiria «Caccia al marito» Mondaini, Vianello, Pisu, technicol.
Colosseo «Apache in agguato» tec. Audie Murphy, Dan Duryea.
Continental: «Lo sceriffo di ferro» Sterling Hayden, C. Ford.
Flora: «Valle dei Moicani» scope. techn. con Randolph Scott.
Italia: «La giornata balorda».
Moderno «Principessa e lo stregone» e «Cavaliere deserto» tech.
Nizza: «Piena di vita» e «Mantelli e spade insanguinate».
Piemonte: «Capitan Kid» Gilbert Roland, Barbara Britton
S. Carlo: «Le notti di Montmartre» Jean Marc Tribault, techn.
Spezia: «Odissea nuda» scope tech. Enrico Maria Salerno. Ap. ore 19.

Diana: «Napoleone ad Austerlitz» scope tech. C. Cardinale, Palance.
Ideal: «Affare di una notte».
Roma: «Cacciatore d'indiani».

Alba: «Mezzogiorno di fifa» techn. Jerry Lewis, Dean Martin.
Ambra «Il marchio del ringhiera» tech. R. Montalban, C. Charisse.
Apollo: «Mondo cane» techn. di Gualtiero Jacopetti. Vietato.
Cassasa: «Marchio di sangue» A. Ladd. Segue «Tom e Jerry».
Edera: «Gorgo» technicolor.
Lucento: «Perduti isola aquila».
Lutrario: «Pozzo delle 3 verità».
Splendor Ragazza dal bikini rosa, tech. scope, J. Dru, M. Stevens.

Gentili Signore,

poiché da tempo la produzione cinematografica si orienta su soggetti che ben poco si addicono alle esigenze ed ai gusti delle spettatrici,

il NUOVO ROMANO

presenterà tra qualche giorno il primo film della stagione veramente adatto ad un pubblico di donne, purché dotate di intelligenza, di buon senso, di gusto della vita. Infatti

LA ROSSA

è la storia di una donna piacente, appetitosa, che sa scegliere con gusto, che conosce il mondo ma ha ancora il coraggio di illudersi... Inoltre

LA ROSSA

è ambientata a Venezia, forse la più bella città del mondo, specialmente in questo film che la presenta per la prima volta al di fuori degli itinerari turistici rivelandone gli angoli più segreti.

CINERIZ
DORIA: DOMANI
Sanremo, Portofino, Santa Margherita, L'ITALIA PIU' BELLA, in un film divertente e delizioso

APPUNTAMENTO in RIVIERA
EASTMANCOLOR
con
GRAZIELLA GRANATA
FRANCESCO MULE'
PIERO MAZZARELLA
MARIA LETIZIA GAZZONI
ANNARosa GARATTI
GIULIO GIROLA
DOMENICO PALMARA
TONI UCCELLO SANTO VERSACE
e con
MINA
CINERIZ

CORSO: Da venerdì
GERONIMO!

OGGI all'AUGUSTUS
Il film degno di inaugurare la stagione 1962-63

VIETATO MINORI ANNI 18

FARO - ALEXANDRA - METROPOL
OGGI
UN GRANDE SUCCESSO
ANNI RUGGENTI
con
NINO MANFREDI - GINO CERVI
ROSALIA MAGGIO
Un film divertentissimo - Ingresso L. 300

TOTO' e PEPPINO divisi a BERLINO

Domani al **REPOSI**
IN GRANDE «PRIMA» NAZIONALE
20th CENTURY FOX presenta
WILLIAM HOLDEN TREVOR HOWARD
CAPUCINE
SAMUEL G. ENGEL

IL LEONE
CinemaScope

ARLECCHINO
L'indimenticabile interprete di «SUZIE WONG»
NANCY KWAN
in una divertentissima storia d'amore
FIOR DI LOTO
Universal International
COLORI - PANAVISION

IMMINENTE all'IDEAL
TOTO'

LO SMEMORATO di COLLEGNO

Cinema TORINO
Il più grande successo comico di tutti i tempi
DIVORZIO ALL'ITALIANA

COLLEGIO "PARCO SCUOLA"
ALPIGNANO (Torino)
SCUOLE INTERNE

Lyndon Johnson è arrivato a Roma con la moglie e la figlia

Il vice Presidente americano riafferma l'amicizia degli Stati Uniti per l'Italia

Rispondendo al saluto di Piccioni dichiara che i vincoli tra i due Paesi non potrebbero essere più stretti «L'America è favorevolmente impressionata dal programma di riforme del vostro governo» - La sua proposta di collaborazione spaziale dimostra la particolare fiducia nei confronti della politica italiana

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 4 settembre.

Il vice-presidente degli Stati Uniti, Lyndon Johnson, è giunto nel pomeriggio all'aeroporto di Fiumicino, accompagnato dalla consorte e dalla figlia Lynda: Roma è l'ultima tappa di un periplo politico che ha toccato quasi tutte le capitali del Mediterraneo orientale. Roma è anche però la sola capitale occidentale che per il momento il vice-presidente americano visita. E se l'agenda dei colloqui, che cominceranno domani, con i nostri governanti è in pratica quella «normale» di tutti gli incontri internazionali (i maggiori problemi attuali di politica estera), c'è in particolare la proposta avanzata dagli Stati Uniti di una collaborazione spaziale italo-americana.

Si tratta di una proposta di carattere tecnico solo in apparenza, perché, come usano dire i diplomatici, ha in questi giorni, nella fase attuale della situazione europea, un suo preciso significato politico: di particolare rilievo nei confronti dell'Italia, di implicita conferma di dissenso da alcune concezioni francesi per l'Europa, di indiretta ma sostanziale polemica con alcuni degli orientamenti che si ritiene ispirino gli sviluppi dell'intesa franco-tedesca.

Stando ad alcune valutazioni, è esattamente in questi ultimi giorni che, di fronte all'evolvere delle cose in Europa, gli Stati Uniti sono stati indotti a considerare con una attenzione rinnovata la posizione italiana e in pratica a sostenerla: dell'Italia, cioè, gli Stati Uniti approvano le politica europeistica ed apprezzano gli sforzi che mirano all'ingresso britannico nell'organizzazione europea; il che significa che gli Stati Uniti non guardano con favore alle concezioni che dell'Europa hanno i francesi e i tedeschi.

Conclusione: dietro la faccenda delle ricerche spaziali in collaborazione (che per l'Italia presentano qualche difficoltà d'ordine economico), vi sono grossi problemi politici. Il viaggio di De Gaulle in Germania, visto come si svolge, ha reso attualissimo se non urgente il discorso su tutto ciò fra gli Usa e l'Italia. Così è apparso trasparente il significato di una frase che Johnson, nel rispondere al saluto dell'on. Piccioni, ha pronunciato: «Gli Stati Uniti non sono legati a nessun altro Paese o a nessun altro popolo con vincoli più stretti o più personali di quelli che li uniscono all'Italia ed al cordiale, meraviglioso popolo italiano».

Il vice-presidente americano ha insistito con fervore sulla comunità degli ideali e degli scopi che unisce i due Paesi, e, precisando più direttamente il proprio pensiero anche per la connessione che esiste tra politica estera e politica interna, ha detto: «Siamo favorevolmente impressionati dagli obbiettivi del nuovo programma di riforma del vostro governo. Sappiamo che la forza dell'Italia è una forza che opera per la causa della libertà ovunque. Siamo strettamente associati — ha aggiunto Johnson — in una appassionata fatica per eliminare l'umano bisogno, l'ingiustizia, l'ineguaglianza e l'ignoranza». E' questa la prima e più chiara manifestazione di fiducia degli Stati Uniti nella politica di centro-sinistra, giudicata uno strumento valido per il perseguimento degli ideali dell'Alleanza atlantica.

Domani Johnson verrà ricevuto dal Presidente della Repubblica in presenza di Fanfani ed avrà un colloquio con Piccioni. Altri colloqui avrà in giornata prima di recarsi in visita al Papa e prima di recarsi al Centro di ricerche spaziali di Roma. Previsti di secondaria importanza nel programma iniziale della visita i colloqui strettamente politici acquistano ora un maggior rilievo: non è escluso, secondo fonti americane, che possano contribuire in modo non trascurabile a rafforzare la linea italiana in Europa.

La stampa registra un piccolo incidente: l'aereo del vice-presidente Usa è giunto notevolmente in anticipo sull'orario previsto. L'on. Fanfani non ha fatto in tempo a trovarsi all'arrivo dell'ospite e a leggere il discorso di saluto, che è stato improvvisato dall'on. Piccioni.

Michele Tito

Lyndon Johnson, con la consorte e l'on. Fanfani, all'aeroporto di Fiumicino (Tel.)

Forse una tregua atomica dal 1° gennaio prossimo

(Dal nostro corrispondente)

Ginevra, 4 settembre

Alla Conferenza di Ginevra sul disarmo si è riunito oggi il Comitato tripartito per la sospensione degli esperimenti nucleari. Il capo della delegazione sovietica, vice-ministro degli esteri Kuznetzov, ha precisato che il governo di Mosca sta tuttora esaminando la proposta americana per continuare le trattative sulla tregua atomica durante la sospensione della Conferenza sul disarmo. Il rappresentante sovietico ha aggiunto che probabilmente l'Urss potrà aderire ai suggerimenti occidentali.

Nella seconda parte del suo intervento, Kuznetzov ha sottolineato che il suo paese si augura come sempre la fine delle prove atomiche e che per giungere a un accordo è disposto a firmare un trattato parziale, com'è stato suggerito all'inizio della scorsa settimana dagli americani. In fatto di controlli, l'atteggiamento dei sovietici non è però mutato: Kuznetzov ha nuovamente insistito sulla necessità di una moratoria per le esplosioni sotterranee.

Riepilogando brevemente, la situazione è la seguente: Ovest ed Est sono d'accordo nel sospendere tutti gli esperimenti a partire dal 1° gennaio 1963. Per di più si sono intesi sul fatto che non occorrono controlli per il divieto delle esplosioni nell'atmosfera, nel cosmo e sotto il livello del mare. L'unico punto d'attrito è quindi costituito dal problema degli esperimenti sotterranei. Gli anglo-americani argomentano che se i sovietici vogliono proibirli, devono accettare un accordo che fissi un minimo di controlli nei casi di fenomeni sospetti. Il rappresentante del Cremlino è, come si è visto, dell'opinione che basti per le prove sotto la terra una moratoria senza controlli.

Sarà possibile un compromesso? Nei circoli vicini al Convegno ginevrino, e specie tra le delegazioni neutrali, si afferma che con un po' di buona volontà potrebbe essere superato l'ultimo ostacolo. Del resto viene confermato che gli Stati Uniti sono disposti a fare un'ulteriore concessione, ossia quella di escludere dall'obbligo di controllo, sempre nel campo delle esplosioni sotterranee, i fenomeni inferiori ad una potenza di un kiloton.

l. f.

L'annuncio dato dal ministro dell'Interno Taviani

L'11 novembre si voterà in 228 comuni che sono amministrati dai commissari

Quattordici si trovano in Piemonte - Il 25 novembre si terranno le elezioni amministrative in altri 106 comuni - Il consiglio dei ministri ha preparato il piano per la rinascita delle zone colpite dal terremoto - Stanziati complessivamente oltre 27 miliardi di lire

(Nostro servizio particolare)

Roma, 4 settembre.

Oltre un milione di italiani saranno chiamati alle urne l'11 novembre prossimo per rinnovare i consigli in 228 comuni distribuiti in 53 province. Tra i consigli comunali che dovranno essere eletti ve ne sono tre di città importanti, Trieste, Ravenna e Massa Carrara, e un polo di dozzine di centri con popolazione superiore ai 10.000 abitanti. A Ravenna sarà rinnovato anche il consiglio provinciale. Le elezioni in Piemonte interesseranno sei comuni della provincia di Alessandria, cinque della provincia di Cuneo e tre della provincia di Torino.

Il 25 novembre si voterà poi in 11 comuni della Sicilia, dei quali diciotto con il sistema proporzionale; in 32 comuni del Trentino - Alto Adige; in cinque della provincia di Brindisi e in sette in quella di Brescia. Nel complesso si avrà un sondaggio elettorale distribuito in buona parte del Paese.

L'annuncio di questo turno di elezioni amministrative è stato dato nella tarda mattinata dopo che l'on. Paolo Emilio Taviani aveva comunicato al Consiglio dei ministri, riunito a Palazzo Chigi, che si era dato il «via» alle necessarie procedure per la consultazione.

Preso atto della comunicazione del ministro degli Interni, il governo, nella sua riunione collegiale di oggi, ha approvato i provvedimenti per l'assistenza, la ricostruzione e la rinascita delle zone del Sannio e dell'Irpinia colpite da recenti terremoti. In particolare ha deliberato per tutti i comuni sinistrati la moratoria dal 21 agosto al 15 ottobre '62 dei vaglia cambiari, delle cambiali e degli altri titoli di credito, la sospensione della riscossione di talune imposte e infine la concessione di notevoli contributi per la ricostruzione di fabbricati, di edifici pubblici ecc.

I contributi variano, in relazione alle condizioni economiche dei sinistrati, da un minimo del 40 % ad un massimo del 80 % sulla spesa necessaria per il ripristino degli immobili col limite di lire 2 milioni per ogni unità immobiliare. Il provvedimento prevede inoltre la costruzione nelle zone terremotate da parte della gestione Ina-Casa e del comitato di attuazione del piano di cui alla legge per la costruzione d'abitazioni per i lavoratori agricoli, di alloggi da assegnarsi ai lavoratori sinistrati aventi titolo a norma delle disposizioni vigenti. E' previsto inoltre che, a richiesta dei sinistrati non in grado di provvedervi direttamente, la gestione Ina-Casa, il comitato di attuazione per le case ai lavoratori agricoli, l'Unro-Casas ed altri enti similari effettuino i lavori di ripristino contro cessione del contributo da parte degli interessati.

Allo scopo poi di assicurare un rapido proseguimento a coloro che procedono direttamente ai lavori di ripristino, vengono autorizzati gli istituti di credito edilizio e fondiario e le casse di risparmio ad accordare mutui, previa cessione del contributo.

Il governo ha stanziato per questi aiuti 20 miliardi; a questa somma vanno aggiunti 2 miliardi 400 milioni già deliberati dal Consiglio dei ministri il 23 agosto; i 4 miliardi destinati dall'Ina-casa; e il miliardo del «fondo case braccianti». In totale 27 miliardi 400 milioni.

Il Consiglio ha anche dato sanzione favorevole ad un'altra decina di provvedimenti. Tra essi figurano quelli relativi alle norme in materia di edilizia antisismica, le quali risalgono al 1937 e che risultano del tutto inadeguate. Meritano poi di essere citati i disegni di legge per accelerare l'impiego dei fondi già destinati a favore dell'edilizia scolastica nell'inizio di ogni nuovo anno scolastico ed ha la dimostrazione della «fame» di scuole e di aule che c'è nel paese), per gli orari di lavoro del personale viaggiante dipendente da aziende di trasporto (su questo progetto si chiederà il parere del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro); per elevare da 55 a 65 anni dopo la morte dell'autore il periodo di godimento dei diritti di utilizzazione economica delle opere letterarie e artistiche.

v. a.

L'esercizio della caccia nelle zone di ripopolamento

I cacciatori conservano i loro diritti anche se non sono iscritti alla federazione - Chiarimenti del Ministero

Roma, 4 settembre.

In seguito alla sentenza della Corte Costituzionale che ha dichiarato illegittimo l'obbligo per i cacciatori di iscriversi alla Federazione italiana, sono stati chiesti al ministero dell'Agricoltura chiarimenti sul diritto di caccia nelle «zone di ripopolamento e cattura» e nelle riserve comunali delle Alpi.

Nelle «zone di ripopolamento e di cattura», l'anno successivo alla scadenza l'esercizio venatorio era riservato ai cacciatori delle sezioni della Federazione italiana, nel cui territori si trovano le zone. E' stato ora chiesto se per cacciare in quelle zone sia tuttora indispensabile essere iscritti alla federazione.

Il Ministero ha risposto che la legge ha voluto ovviamente riservare la esclusività del l'esercizio venatorio ai cacciatori residenti nei comuni dove si trovano le zone di ripopolamento e di cattura»; ora, dopo la sentenza della Corte Costituzionale, il diritto venatorio rimane, anche se i cacciatori non sono più iscritti alla federazione, pur che vengano osservati i regolamenti emanati dall'amministrazione provinciale, ai sensi dell'art. 6 del decreto ministeriale 5 febbraio 1956.

Per quanto riguarda l'esercizio venatorio nelle riserve comunali della zona faunistica delle Alpi la questione, simile a quella precedente, non può trovare che analoga soluzione.

Il D.M. 12 luglio 1961, infatti — emanato ai sensi dell'articolo 67 del menzionato T.U. sulla caccia per la disciplina dell'esercizio venatorio nelle delle riserve comunali — stabilisce che «gli iscritti alla Federazione italiana della caccia hanno diritto di divenire soci delle riserve comunali Alpi o dei consorzi riserve alpine» versando la quota di associazione alla riserva o al consorzio e, per i nuovi soci, anche il pagamento dell'eventuale quota di ammissione.

Un incontro a Torino per la Cuneo-Nizza

(Dal nostro corrispondente)

Cuneo, 4 settembre.

(m.) Lunedì prossimo, alle 10, si riuniranno a Torino i presidenti delle amministrazioni provinciali, delle camere di commercio e degli enti provinciali del turismo, nonchè i sindaci di Cuneo e di Torino, per coordinare un'azione comune per la ricostruzione della linea ferroviaria Cuneo-Ventimiglia-Nizza.

A questo incontro voluto dai cuneesi si annette grande importanza, soprattutto dopo la decisione francese di consentire i lavori di ripristino della linea sul proprio territorio purchè nessun contributo debba essere versato dalla società nazionale Chemin de fer.

Si ritiene che i rappresentanti degli enti della provincia piemontese chiederanno ufficialmente al governo di stanziare la somma di 3 miliardi, necessaria alla ricostruzione.

Il ministro Sullo (Telef.)

Le elezioni amministrative banco di prova del governo

La decisione presa dal Consiglio dei Ministri è giunta inattesa - Essa segna la ripresa della attività politica

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 4 settembre.

La decisione adottata oggi dal Consiglio dei ministri di indire le elezioni amministrative in 228 comuni (più una quarantina in Sicilia e una trentina nella regione Trentino-Alto Adige) retti attualmente da gestioni commissariali, risponde all'esigenza di mostrare che il governo intende adempiere totalmente agli obblighi che lo riguardano. Scadono i termini per le gestioni commissariali, si fanno le elezioni. E' un tentativo di normalizzare la vita amministrativa italiana.

E' questa, secondo i portavoce ufficiosi, la ragione principale che ha dettato la decisione odierna. In secondo luogo si tratta di un atto inteso a qualificare maggiormente la linea di centro sinistra: ci si rende conto che, data l'ampiezza del «campione» elettorale, le amministrative dell'11 novembre verranno considerate, come già furono quelle che si svolsero prevalentemente nel Sud il 10 giugno scorso, una specie di «prova» per il centro sinistra.

Quella del giugno scorso risultò positiva, la maggioranza di governo vuol mostrare che non ha paura di una seconda prova, affrontata, questa volta, nel Nord.

Non sono questioni di puntiglio, sono questioni politiche concrete perché, affrontate, esse consentono di attuare, senza le ipoteche che l'opposizione continua a proporre, la parte sostanziale del programma governativo. La decisione però è giunta inattesa. Probabilmente essa è stata resa più urgente da una serie di avvenimenti negativi che si sono verificati in questi giorni: ad esempio l'allarme, al consiglio comunale di Napoli, fra dc, monarchici e liberali, alleanza che non aveva alternative ma che ha creato perplessità notevoli tra gli alleati della dc; o ancora da qualche incertezza emersa insano ai socialisti sugli sviluppi della formula di centro sinistra (il che ha portato ad un severo chiarimento dell'on. Saragat sui rapporti tra Psi e Psdi); infine dall'opportunità di bloccare le eventuale ripresa offensiva delle superstiti forze che, in seno alla dc, si oppongono all'attuale maggioranza.

Insomma l'annuncio delle elezioni amministrative in alcune centinaia di comuni del Nord risponde anche a esigenze immediate. Senza alcun dubbio la amministrative dell'11 novembre prepareranno la grande consultazione per l'elezione dei deputati e dei senatori, e consentiranno di fare con maggior cognizione di causa la scelta precisa della data per le politiche.

L'annuncio delle elezioni amministrative segna l'inizio della ripresa politica. Ripresa intensa, perché molte sono le cose da fare e delicati si prospettano alcuni problemi di chiarificazione all'interno della maggioranza. Delle cose da fare discuteranno i socialisti giovedì nel corso della riunione della loro direzione: la loro intenzione è quella di chiedere una procedura accelerata per le leggi sull'agricoltura e le regioni.

In questo i socialisti sono d'accordo con i repubblicani, non hanno però l'accordo totale dei democristiani, tra i quali si prospetta qualche esitazione.

Non c'è niente di drammatico, ma si rende comunque opportuna una riunione dei segretari dei quattro partiti della maggioranza, prevista per la fine di questa settimana. E quasi certamente sarà la prima di una serie di riunioni che accompagneranno per tutto l'autunno l'azione dei partiti del centro sinistra.

m. t.

Crisi fra i dirigenti del pci a Napoli

Napoli, 4 settembre.

Il segretario responsabile della federazione napoletana del pci, on. Abdon Alinovi, presenterebbe al comitato federale, che si riunirà nei prossimi giorni, le dimissioni dalla carica, e al suo posto verrà eletto l'on. Giorgio Napolitano.

La notizia, diffusasi negli ambienti politici cittadini e riportata con grande evidenza da un quotidiano napoletano della sera, è stata parzialmente smentita dai comunisti locali, che parlano di un «allargamento» dei ranghi del partito e di un «potenziamento» del gruppo dirigente, mediante l'inclusione, appunto, dell'on. Napolitano e, con lui, dell'on. Caprara.

Quale che sia la soluzione formalmente adottata — sostituzione o «allargamento» — è opinione generale che ci si trovi dinanzi al punto limite e all'atto più grave della crisi del pci a Napoli. Ulteriori sintomi sarebbero anche rappresentati dalla improvvisa soppressione della pagina napoletana del quotidiano paracomunista della sera (col licenziamento in tronco di quattro redattori), dalle già annunciate dimissioni del sen. Bertoli da consigliere comunale, dalla brusca sostituzione del sindacato autoferrotranvieri, dalle sempre più insistenti conferme delle dimissioni da deputato dell'on. Clemente Maglietta, popolarissimo esponente della «vecchia guardia».

L'attuale federale, Alinovi, è stato del resto pubblicamente e duramente criticato dalle colonne della rivista ideologica del pci dallo stesso Togliatti, il quale ha mostrato di attribuirgli tutte le colpe del recente insuccesso elettorale amministrativo. Compagno di disgrazie dell'Alinovi è l'ing. Gerardo Chiaromonte, responsabile del settore stampa e propaganda.

L'on. Leone ritiene insufficiente l'indennità mensile dei deputati

Propone che siano aumentate le attuali 400 mila lire che ricevono ogni mese - La Camera si riunisce oggi per le interrogazioni sugli aiuti alle zone colpite dal terremoto - Giovedì riprenderà la discussione sul progetto di legge per l'elettricità

(Nostro servizio particolare)

Roma, 4 settembre.

Domani con la riapertura di Montecitorio dopo un mese di ferie estive riprenderà l'attività parlamentare. Fra una settimana, mercoledì 12, anche il Senato tornerà ai lavori. Dato il nutrito ordine del giorno davanti alle due Camere l'attività si svolgerà senza altre interruzioni fino alle ferie di fine d'anno.

A Montecitorio il Governo risponderà domani alle undici interrogazioni presentate da deputati dei vari settori sul modo come sono stati organizzati i soccorsi alle popolazioni meridionali colpite dal terremoto e sui provvedimenti per la ricostruzione delle abitazioni e delle attività economiche. Parleranno il ministro dell'Interno Taviani e quello dei Lavori Pubblici Sullo.

Giovedì si tornerà alla legge che nazionalizza le industrie elettriche e istituisce l'ente nazionale per l'elettricità (Enel). Chiusa la discussione generale, è adesso il momento dell'esame dei 14 articoli, per ciascuno dei quali le opposizioni di destra hanno presentato numerosi emendamenti. I comunisti, che in linea generale concordano con il provvedimento di nazionalizzazione, presenteranno emendamenti solo ad alcuni articoli, in particolare per quel che riguarda la misura dell'indennizzo alle società private nazionalizzate. Il mantenimento in vita, con altra ragione sociale, delle stesse società, la struttura direttiva dell'Enel. In totale gli emendamenti sono un centinaio e in tali condizioni il ritmo di lavoro dei deputati dovrà essere assai sostenuto se si vorrà rispettare l'impegno assunto dai capi gruppo di giungere al voto finale sulla nazionalizzazione entro il giorno 21 di questo mese.

Sul rispetto di questa scadenza il Presidente della Camera si è detto oggi del tutto sicuro, affermando inoltre, in una intervista concessa ad un quotidiano di Bari, che non vi saranno altri tentativi di ostruzionismo. Nella stessa intervista l'on. Leone ha espresso un positivo giudizio sul lavoro svolto dalla Camera in questa legislatura e ha fermamente replicato alla campagna scandalistica di alcuni giornali di estrema destra, smentendo che i deputati guadagnino cifre favolose.

I deputati, ha detto il Presidente della Camera, non hanno né la tredicesima né la quattordicesima mensilità, ricevono indennità mensili inferiori alle 400 mila lire, contribuiscono quasi integralmente al fondo pensioni, non godono di alcun privilegio, e quello che potrebbe sembrare tale, il permanente ferroviario, serve quasi esclusivamente per i contatti tra il collegio elettorale e la capitale. Se si tien conto delle spese che un deputato affronta nella sua attività, l'indennità mensile risulterà, anziché eccessiva, del tutto insufficiente. Per questa ragioni, ha concluso Leone, lo stipendio dei deputati va aumentato.

Dopo la legge elettrica i deputati avranno poco più di un mese (fino al 31 ottobre) per concludere l'esame dei bilanci (ne restano ancora tredici). E' probabile che nel corso di queste discussioni siano affrontati anche altri temi, come la risposta del governo alle interrogazioni sugli incidenti avvenuti tra lavoratori edili e polizia a Bari e come l'istituzione della commissione parlamentare di inchiesta sulla mafia.

Approvata al Senato, la legge sulla mafia è pronta adesso per la discussione della Camera. La relazione è stata stesa dall'on. Lucchesi (dc) che auspica un voto unanime dei deputati. Tra le indicazioni del relatore va segnalata la proposta di aumentare le forze di polizia operanti nella Sicilia occidentale curandone la preparazione per gli specifici compiti della lotta antimafia.

A Palazzo Madama tra una settimana sarà affrontato uno dei temi fondamentali di riorganizzazione della scuola, con la discussione, che figura al primo punto dell'ordine del giorno, dei disegni di legge (uno governativo e uno comunista) sulla scuola dell'obbligo per i ragazzi tra i 6 e i 14 anni. Subito dopo i senatori riprenderanno l'esame dei bilanci, a cominciare da quello della Sanità.

Fausto De Luca

Una pala meccanica spezza l'oleodotto Savona-Trecate

Tonnellate di petrolio hanno invaso la campagna distruggendo parecchi vigneti

(Dal nostro corrispondente)

Acqui, 4 settembre.

(g. p.) L'oleodotto Savona-Trecate per il trasporto di petrolio grezzo da Vado Ligure alla raffineria di S. Martino di Trecate, è stato spezzato stamane da una ruspa che stava eseguendo lavori di spostamento di terriccio per la costruzione di una strada.

L'incidente è avvenuto in regione Valloria di Acqui. Per causa in corso di accertamento il guidatore di una ruspa di proprietà della ditta «F.lli Benzi» di Acqui, urtava con la pala munita di denteli acuminati nella tubazione dell'oleodotto: un violento getto di petrolio ha investito l'autista facendolo cadere dal posto di guida e scaraventandolo a qualche decina di metri di distanza.

Sul posto si sono recati subito i pompieri di Acqui mentre si è provveduto ad avvertire telefonicamente la stazione di Vado Ligure per bloccare il pompaggio: per qualche ora, però, alcune tonnellate di petrolio grezzo sono fuoriuscite dalla tubazione spargendosi nei prati e vigneti circostanti, arrecando gravissimi danni alle colture e specie ai vitigni, il cui raccolto di uva può quest'anno considerarsi perduto.

E' stata una vera fortuna che, contrariamente a quanto accaduto due anni fa (il 29 dicembre 1960 nelle vicinanze di Strevi) il petrolio non si sia incendiato. La fuoriuscita di liquido, data la potente spinta della pressione a notevole velocità, avrebbe potuto surriscaldare la conduttura spezzata, determinando l'accensione del petrolio per autocombustione. Le proporzioni del sinistro sarebbero state allora ben più gravi (a Strevi 1 km. di liquido in fiamme distrusse ogni cosa nelle immediate vicinanze), poichè a qualche decina di metri dal luogo dell'incidente sorgono case d'abitazione e la stessa località non dista che qualche centinaio di metri dalla periferia di Acqui.

Bloccate dalla tormenta le 16 donne sul M. Bianco

La spedizione è ferma al rifugio della Tête Rousse, a 3167 metri - Tutta la catena è flagellata da una violenta tempesta di neve

(Dal nostro corrispondente)

Courmayeur, 4 settembre.

La spedizione delle sedici donne al Monte Bianco è bloccata da stamane al rifugio della Tête Rousse, a metri 3187. In tutta la catena imperversa una bufera di neve delle più tremende.

Secondo gli anemometri la velocità del vento è di 100 Km. orari. Se domani le condizioni atmosferiche non miglioreranno, è difficile che la comitiva, capeggiata dal giornalista-alpinista Fulvio Campiotti e da due guide di Courmayeur, Enrico Rey ed Eugenio Bron, possa ridiscendere sia pure soltanto alla base di partenza di St. Gervais, che in linea d'aria dista pochi chilometri.

Lo chalet-hôtel della Tête Rousse è situato proprio ai di sotto della Aiguille du Goûter, sulla parte sinistra del ghiacciaio che dà il nome al rifugio. E' un edificio in legno e materiale refrattario costruito nel 1934, dei più confortevoli. E' chiamato albergo perchè è più grande di un rifugio e può ospitare sessanta persone.

E' opinione diffusa negli ambienti alpinistici di Chamonix e Courmayeur che l'assedio debba essere rimandato. Le previsioni meteorologiche sono concordi nell'affermare che sui due versanti il maltempo perdurerà. Al di sopra dei 2000 metri è caduta molta neve, e questo fatto rende più pericolosa l'ascensione. Lo chalet-hôtel della Tête Rousse non ha telefono e quindi non si hanno notizie dirette della spedizione. E' certo però che tutti sono al sicuro nel rifugio.

Il gruppo delle sedici alpiniste stamane avrebbe dovuto raggiungere la capanna della Aiguille du Goûter, che si trova un po' al di sopra della Tête Rousse, a quota 3817. Le prime notizie giunte stamane a Courmayeur da St. Gervais dicevano che il gruppo vi era già arrivato. La comitiva, invece, sorpresa dal maltempo ha preferito non muoversi dal rifugio.

i. v.

Era scomparso in mare a Finale

Tirato su con la rete il cadavere d'un pescatore

Savona, 4 settembre.

Una pesca macabra ha fatto la scorsa notte l'equipaggio del motopeschereccio «S. Mauro», al largo di Finale Ligure. A un certo punto i pescatori sentivano la rete appesantirsi e pensavano con soddisfazione a un'abbondante pesca, ma quale non fu il loro raccapriccio quando, tirate le reti a bordo, vi trovavano il cadavere di un uomo.

Il comandante del peschereccio dava immediatamente l'ordine di rientrare in porto, dove appena giunto accostava al pontile della capitaneria, denunciando il ritrovamento del cadavere. Nelle tasche del morto è stata trovata una carta d'identità: si trattava del pescatore Leo Brichetto, di 48 anni, scomparso in mare nelle acque di Finale Ligure alcuni giorni fa.

ISTITUTO
POGLIANI
Corso Francia 3 ang. via Drovetti 3
Telefono 42.820

Corsi accelerati diurni e serali:
Istituto Tecnico (Ragionieri e Geometri)
Istituto Tecnico Industriale (idoneità alla II classe)
Scuola Media - Istituto Magistrale

RISULTATI ESAMI — La Direzione dell'Istituto è lieta di poter comunicare che gli alunni dei suoi Corsi Diurni e Serali presentati quest'anno agli esami di Licenza Media, di Idoneità e di Abilitazione, hanno avuto in prima sessione un esito più che favorevole. Si compiacerà, non appena in possesso degli esiti degli esami della sessione autunnale, di comunicare la percentuale dei promossi, che potrà essere controllata dagli elenchi nominativi esposti nell'atrio dell'Istituto.

I risultati finora ottenuti si devono in gran parte alla continua e metodica vigilanza della Direzione ed alla vasta esperienza e cultura di un Corpo Insegnante specializzato in preparazione accelerata.

CORSI ACCELERATI — *La frequenza ai nostri Corsi Accelerati è particolarmente utile per i respinti alla decorsa sessione di esami e per coloro che intendono riprendere gli studi interrotti abbreviandone la durata, oppure mutarne l'indirizzo (dal classico al tecnico o viceversa).*

Inoltre chi possiede già una Licenza di Avviamento o di Scuola Tecnica e desidera continuare gli studi per ottenere un più valido titolo, potrà, frequentando i nostri appositi Corsi Accelerati, re inserirsi, ricuperando anni di studio, nell'Istituto Tecnico Industriale, oppure conseguire nel più breve tempo possibile un Diploma di Ragioniere o Geometra.

ASSISTENZA SCOLASTICA — Gli alunni trovano ogni assistenza da parte degli Insegnanti, se necessario, anche al di là dell'orario delle lezioni.

La Segreteria provvede al rilascio dei biglietti tranviari a riduzione diurni e serali, alla compilazione dei programmi e delle domande d'esame e relativo corredamento; la Direzione e il Corpo Insegnante prestano ogni assistenza sia nel periodo degli esami.

CORSI PRELIMINARI GRATUITI — I corsi preliminari sono ormai imminenti ed il loro orario è esposto presso la Segreteria dove ne può prendere visione.

COLLABORAZIONE CON LE FAMIGLIE — Le famiglie riceveranno periodicamente una relazione sull'andamento degli studi su apposito modulo. Ogni allievo verrà dotato di un libretto per le giustificazioni delle assenze e di un diario che dovrà quotidianamente compilare e su cui verranno segnate le note degli Insegnanti, così da renderlo il mezzo più idoneo per un'efficace collaborazione tra Famiglia e Istituto. E' inoltre cura della Direzione tenersi spesso in diretta comunicazione con i Genitori degli allievi.

CONSULENZA SCOLASTICA GRATUITA — I Genitori degli allievi che eventualmente si trovano incerti sulla via migliore da seguire nell'orientamento degli studi dei loro figlioli, o che comunque desiderino chiarimenti circa l'ordinamento scolastico, troveranno la più competente ed esauriente consulenza ad opera della Direzione e della Segreteria, senza alcun impegno da parte loro.

BORSE DI STUDIO — L'Istituto concede borse di studio ai più meritevoli, nonchè sconti agli orfani ed invalidi di guerra e del lavoro, ecc.

LINGUE ESTERE — L'Istituto ha istituito nella propria sede CORSI DI LINGUE A CARATTERE COMMERCIALE al termine dei quali, sostenendo esami interni, si ottiene il certificato ministeriale di QUALIFICA DI CORRISPONDENTE IN LINGUE ESTERE con pieno valore legale. Risultati esami dei Corsi 1961/62: Promossi 95 per cento.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questi inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/18966 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aduppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,30 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 10 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne « La Stampa » ed in « Stampa Sera ». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro numero casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . . , Torino, *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il solo costo della casella in lire 100 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possano eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La « Pubblicità Stampa S.p.A. », in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza » indirizzata alle caselle.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è richiesta la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione « matrimoniale » dell'inserzionista con le parole: « sposerebbe » o « relazionerebbe » per matrimonio » o altre simili.

1 Commerciali L. 150 p.p.

A migliore offerente vendo bilancia semi-nuova mq. 200. Telefonare 518-679.

ALTERNATORI trasformatori motori, contatori, isolatori, permute, noleggi. Baracco, corso Vercelli 68, tel. 21-836.

APPARECCHIATURE automatiche in aria, olio, stagno, alta bassa tensione. Lael, Catrall 32. 810

AUTOGRU tutti tipi immediati servizi industriali. Telefonare Unico 200-000, Torino. 84

AVVOLGIMENTI, motori, trasformatori, dinamo, alternatori, gruppi elettrogeni. Vairo, Perugia 66. 26505

BANCO bar, macchina espresso, affettatrice, arredamento, vende occasione Bar Bermuda, telefono 847 253.

CAPANNONI, tettoie, strutture metalliche varie, serramenti ferro costruiamo. Telefonare 53-711 A72043

CERCASI serie divise specializzata montaggio persiane avvolgibili per affidare lavori cantieri Torino e provincia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8473 — Torino ».

CERCO fabbrica mobili metallici disposta fornire, confezionare, esattrice per servizio metalliche. Casella 305 T, Stp. Milano. 27476

COMPERO tubi alettati ghisa per riscaldamento, occasione. Scrivere Sobrero, Grassino Torinese. A71239

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, noleggi. Silter, via Nizza 32, telefono 683-076. 612

DITTA attrezzata lavorazione lamiere e mobili vari accetta lavorazione piccola e media serie. Telefon. 277-946.

EBANISTA lavorazione legno massello, occasioni. Scassa, via Giacosa 2, telefono 682-934. 1121

MACCHINE lavorazione legno vario assortimento, lunghe tolazioni. Rosso, via Paparine 4, telefono 515-110. 351

MACCHINE utensili, ogni tipo essere e nazionali, consegne pronte. Balmar, Unione Sovietica 30 bis, tel. 599-544.

MOTORI trasformatori alternatori dinamo gruppi elettrogeni. Luparia, Unione Sovietica 157. 7869

MOTORIDUTTORI ad bagno in olio monoblocchi chiusi. Gabernati, telefonare 22-743 7

OCCASIONE. Per azienda attività vendo per offerta: antiruggine e grasso tedesco. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3327 — Torino ». A71706

OFFICINA meccanica 40 operai attrezzata torni revolver pantografo 36, torni paralleli, trapani multipli, rettifiche interne-esterni, lapidello, affilatrice, elettrici universali, fresatrice pialla, macchiatrici, annesso reparto galvanizzazione, verniciatura forno, assemblaggio proposta lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6414 — Torino ». A72207

PRESSE eccentriche tutte potenze, pinze a compegna, lunghe tolazioni. Rosso, via Paparine 4, Torino, tel. 515-110.

RECAPITO giornalmente in auto Milano accetterei commissioni, pieghi, campioni urgenti. Telefonare 322-667.

ROTAIE ferroviarie per gru, binario, raccordi decauville, accessori, disponi Metallurgica Piemontese, Cigna 163.

SOLLEVATORI, montacarichi, cavalletti, carrelli, chiavi, attrezzi per il servizio dell'auto. Silter, via Nizza 32. 1243

TORNI paralleli vasta assortimento, pronta consegna, lunghe tolazioni, Rosso, via Paparine 4, Torino, tel. 515-110.

VENDO pesta acrea alcune metri dedici. Telefonare 201-751 ore pasti.

VENDO tornio automatico Tavasse barra 60 mm motorizzato. Tel. 502-304, pasti A71295

VENDO tornio parallelo 1000 x 150 ottimo, occasione. Via Pollenzo 17.

VENDO trafila cuneria plastiche vite 60 semi-nuova. Telefonare 773-802.

2 Artigianato L. 100 p.p.

ABBIDOCHAVI riparazioni in genere stabile muratore libera attività si offre. Telefonare 891 698 A72567

ADDETTASI lavoro aggiustaggio e piccola attrezzatura, Telefonare ore serali 794-190. A74385

ALPHA termoidraulica salva pareti pericolanti terra ogni sito Cumiana 53 telefono 31-150 447

ARTIGIANA edile manutenzione riparazioni, tetti canne fumarie. Telefonare ore 694-215. A72304

ARTIGIANO meccanico accetta lavori da banco. Telefonare 892-732 ore pasti.

ESEGUISCO costruzioni gruppi restauri ailbum, decorazioni interpellatemi Arassa, tipolitio 6 Torino. A72546

GOMMA manicotti per terzi, spugnose, anghergomma, ogni tipo eseguo lavorazioni artigiano. Telefonare 262-548, Torino. A73207

LATTONIERE cittadino eseguo solleciamente riparazioni installazioni, prezzi modici. Telefonare 528-260.

MACCHINE cucire riparazioni anche domicilio. Telefonare 263-637.

PER impianti elettrici Tel. 681-054.

PER qualsiasi lavoro di falegnameria in genere telefonare 231-834, 535-773

PICCOLA officina meccanica cerca lavori saldature, tornerie amerigliature. Via Ossero 32. A72187

SIGNORA 25enne eseguirebbe lavori esclusiva cucito. Telefonare n. 285-690

VENEZIANO restaura mobili antichi. Telefonare 561-203 A71077

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 150 p.p.

A.A.A.A.A.A. INTERVENTORI ministeriale Finanziaria, piazza Statuto 24, ai lotto 485-889, 485-902, via Saluzzo 1, tel. 687-848 Premiu immediati ai quisi e adiacenti, superattendono anche ipotecati comunque targati. Premiu personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, pensionati 1299

A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate a condizioni vantaggiosissime. Prestiti a dipendenti grandi aziende, bancari, possessori immobili. Ilma, via Mercanti 19, telefono 40-879. 1295

A. PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI ARTIGIANI INTERVENTORI MINISTERIALE CREDITO FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24, TEL. 485-889, 485-902; VIA SALUZZO 1, TEL. 687-848. 124

ACCONCIATURE negozio avviato, zona grande avvenire, causa trasferimento vendesi. Telefonare 320-562. A71954

ACQUISTATE, vendete, negozi, aziende? Rivolgetevi fiduciosi presso Fasano, Novara 27, telefono 237-775. 370

ACQUISTEREI bar torrefazione centralissima, bene redditio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3352 — Torino ».

ACQUISTO pezzata confezioni di maglieria e mercerie. Telefonare 534-945.

AFFARONE! Cedesi negozio acconciature due reparti, otto posti. Telefonare 44-256. 671

AFFARONE. Urge cedere commestibili drogheria tutte licenze con alloggio, affitto mite, ottimo avviamento. Telefonare 275-326. A71580

ALBERGO centralissimo Sampeyre media capacità cedesi. Scrivere: Gandolfi 615, Sanremo A71026

ALBERGO ristorante per avviatissima centrale cedesi causa altro attività riviera levante, tra Chiavari e Sestri. (intermedieri). Telefono 870-162, Sestri (Genova). 27338

ALIMENTARI, commestibili, pasticcio avviatissimo, alloggio annesso, zona commerciale, vede 2.500.000 motivi familiari. Fasano, Novara 27. 370

ALPIGNANO, fabbrica articoli larga consumo, ottimo reddito assicurebbe persona amministrativa con capitale 4 - 5 milioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2283 — Torino ». A71703

ALTA moda, abbigliamento femminile, affezionata clientela, cedesi 1.500.000. Cavalieri, Saluzzo 21. 624

AUTORIPARAZIONI, carrozzeria, con stazione servizio ed autopolleggio fedeli. Telefonare 490-321. A73126

AVVIATA orologeria oreficeria cedesi zona commerciale. Trattasi direttamente. Telefonare 82-149. A71243

AVVIATA torrefazione drogheria ottima posizione zona Francia cedesi. Telefonare 397-852.

AVVIATISSIMA torrefazione-bar, Fiori, Imperia, centralissima, incasso 24.000.000 annui, cedesi. Occasione. Telefonare ore ufficio 683-891.

AVVIATISSIMO analcoolico semicentrale cedesi, biliardo, ping pong, juke box, 8.500.000. Telefonare 330-483.

AVVIATISSIMO elettrolavaggio cedesi. Telefonare 386-109.

BAR semicentrale, corso Francia, palazzi tabacchi, sala tv, calcio-balilla, cedesi, reddito 250.000 mensili, mande Fasano, Novara 27.

BAR biliardi adatto famiglia incasso 40.000, vende eventualmente gerenza. Telefonare 883-962. 442

BAR Caffè incasso 45.000 cedesi forte distacco. URAT, Giolitti 10, 549

BAR centrale, biliardi, Stati Uniti, 40.000 giornaliera, attualmente permuto, Casalegno, Sant'Ottavio 47. 443

BAR centralissimo, orario ridotto, reddito 100.000 mensili, cede Fasano, telefono 237-775. 370

BAR redditizio cedesi. Tel. 660-[illegible]

BAR superaccessoriato, televisione, Jukebox, calcio balilla, forte incasso, spese minime, alloggio, ottima clientela, cede 3.000.000 Fasano, Novara 27. 370

BAR superaccessoriato, pasticceria, biliardo, alloggio, reddito 400.000 mensili, vende Fasano, Novara 27. 370

BAR torrefazione centrale vendo causa malattia, richiesta 14.000.000, dilazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1076 — Torino ». A73681

CAFFE bar cedesi o permuto con albergo in Riviera Scrivere: « Pubblicità Stampa 8005 - Torino » A71145

CARTA bollo ingrosso, incasso 16 milioni annui, rimettiamo nessuno. Cavaliera, Saluzzo 21 624

CASALINGHI articoli regalo zona Francia, cede, ritiro commercio, 2.000.000. Fasano, Novara 27. 370

CESSA malattia cedesi alimentari attrezzatissimo, alloggio, garage, affittomite. Telef. 30-718. A72201

CAUSA malattia cede centrale rivendita pane forte incaso. Telefonare 553-097.

CAUSA salute cedesi nuova cartoleria profumeria (Regina Margherita). Telefonare 722-412. A72301

CAUSA salute cedo bar attrezzatura moderna, televisione, biliardo, dehors, jukebox, calcio balilla, incasso L. 30.000 giornaliere mercato vicino. Richiesta 3.500.000. Telefonare 20-241.

CAUSA trasferimento cedesi avviatissimo panificio centrale, richiesta 2.000.000. Telefonare 80-370 A75481

CAVALLERA, Saluzzo 21. Profumeria centralissima, moderna, affitto mite, cedesi 1.500.000. 624

CEDESI bar buffet stazione Villanova d'Asti redditizio, ultimo affare. Brodo, stazione Villanova d'Asti. 27415

CEDESI avviato moderno acconciature forte mensile, affitto mite Tel. 235-302

CEDESI confratito lucrosissimo negozio soprattutto ufficio mq 70, adatto rappresentanza ma deposito zona centrale. Telefonare 874-702 A71870

CEDESI lotto ottica. C. Orbassano 193.

CEDESI negozio alimentari, zona Santa Rita Telefonare 757-430, ore 13-14.

CEDESI negozio elettricità casalinghi ecc. zona continuo sviluppo. Telefonare 253-591. A73120

CEDESI negozio olio oliva. Richiesta 500.000, e negozio latteria. Telefonare 682-067. A69465

CEDESI negozio varia arredato laboratorio cucine 350.000 trattabili. Telefonare 386-207 A71985

CEDESI negozio tessuti vecchia licenza trasferibile ma marca. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5161 — Torino ».

CEDESI pasticceria attrezzatissima ingrosso e minuto pagamento dilazionato. Antoniotti, piazza Carlina, Torino.

CEDESI subito conveniente mobili confezioni avviatissimo. Via Stradella 159. A69468

CEDESI verniciatura lucro solo mano avviamento ottima clientela, lattaratu tredici 3.000.000 mensili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1008 — Torino »

CEDO avviata drogheria cartoleria Rivoli. Telefonare 920 982. A72302

CEDO drogheria 1.500.000, commestibili forte lavoro, macelleria 800.000. Telefonare 553-097. A71520

CEDO occasione banco e scaffali cartoleria. Telefonare 494-192. A69523

CENTRALISSIMA grande [illegible] mesi 1.000.000 trattabile. Via P. Amedeo 49. A71082

CERCASI autorimessa capacità 75 - 100 auto, anche scoperta. Telefonare 524-845.

CINQUANTENARIA lattoneria macchine caffè espressione monodose assicurerebbe pratici ramo per fiorentemente nuovi interessanti brevetti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1075 — Torino ». A72874

COMMESTIBILE forte reddito, alloggio, ottimo commercio. URAT, Giolitti 10. 549

CONIUGI pratichissimi cercano pensione in gerenza oppure appartamento adatto pensione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3346 — Torino ». A72055

COPISTERIA avviatissima cedesi motivi salute. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5161 — Torino ». A72468

DISPONENDO capitali si locali industriali zona Veneto, esaminerei combinazione produzione articolo affermato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3371 — Torino ». A73202

DISPONENDO dieci milioni mi interesserebbe attività commerciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3353 — Torino ».

ELETTRAUTO Porta Nuova, attrezzatissimo, lavoro assicurato, reddito milione, cede conviene settembre Fasano, Novara 27 370

ELETTROLAVAGGIO centro Torino, 200 000 mensili, ulteriore sviluppo, vendesi ottimo affare. Telefonare 31-473, scrivere: « Pubblicità Stampa 1062 — Torino ». A73119

FINALMARINA, Agenzia Matto, motivi famiglia cedesi grande salone parrucchiere bene avviato 37334

FRUTTA verdure buono, eventuale commestibile, cantanti riviera Torchio, telefono 687-023. A72479

GERENTI pratici cercansi per bellissimo bar, zona Francia. Rossin, S. Donato 12

GERENZA o cedo rivendita pane preciliare. Telefonare 281-874. A69538

GERENZA salumeria redditizia offro tramite capace libera settembre. Telefonare 386-903. A71818

GIOCATTOLI lusso, articoli sportivi, ampie vetrine ottimo reddito, vendo 9.000.000 Fasano, Novara 27. 370

IMPIEGANDO 2.500.000 reddito 300.000 alloggetto ammobiliato nuova costruzione vende Casalegno, S. Ottavio 47.

LATTERIA redditizia, zona popolosa, alloggio, cede camida con cascina campagna, Fasano, Novara 27. 370

LATTERIA San Paolo annesso alloggio causa trasferimento cedesi. Tel. 510-791.

LAVEREEEEEI automatiche redditizie, kg. 100 giornalieri, cedesi 2.100.000. Pavarello, Saluzzo 21. 624

LAVANDERIA bar avviata si dà in gerenza. Telefonare 383-451. A73709

LOCALE e carrozzeria riparazioni, negozi Grandi Motori, cedo locazione stabile causa parziale attrezzatura. Tel. 22-143

MACELLERIA alloggio tutta nuova cittadina ventisettana Torino cedesi. Telefonare 741-382. A72524

MACELLERIA apertura arredatissima, ottima posizione, cedesi o gerenza. Telefonare 553-362.

NEGOZIO centrale, due vetrine, fronte corso Regina Margherita centoventi metri mezzo cortile disponibile cedesi centro modesta buonuscita. Tel. 647-115.

OCCASIONE causa matrimonio cedesi negozio accessoriature per signora. Telefonare 257-887. A71390

OCCASIONE cedesi drogheria facilitazioni pagamento, anche permuta alloggio. Telefonare 332-087. A72533

OCCASIONE per ragioni familiari urgecedere o gerenza, centrale rivendita pane pasticceria confetteria. Telefonare 42-380 pasti 1310

OCCASIONISSIMA scioglimento società vendo elettrodomestici radiofonia anche solo licenza trasferibile. Tel. 598-881.

ODONTOTECNICO diplomato pratico qualsiasi lavorazione associerebbesi o collaborerebbe con Valle di Lanzo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3356 — Torino » A72076

OFFICINA galvanica, attrezzatissima, lavoro assicurato carrozzerie, industrie, privati, utile netto annuo 18.000.000 vende Fasano, Novara 27. 370

OREFICERIA, centro periferico, affitto mite, forte lavoro riparazione, utile mensile 250.000, causa salute, svende conv enientemente Fasano, Novara 27.

PANETTERIA forno canta buon reddito cedesi rimborando. URAT, Giolitti 10.

PARRUCCHIERE uomo e signora, modernissimo avviatissimo, 2 camere alloggio, cedesi, eventuale gestione. Telef. 40-348.

PER ammodernare causa ultraquarantennale officina fabbri lattoniera lavorazioni varie clientela possibilità forte sviluppo assumerei pratico e specialissimi collaboratori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1076 — Torino »

PRIVATO concede prima ipoteca finanziamento proprietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8003 — Torino » A69550

PINEROLO vendesi per contanti officina meccanica Telefonare 42-86.

RILEVEREI pagando contanti drogheria, torrefazione, bar, latteria, panetteria. Telefonare 553-097. A71820

RISCUOTIFICIO due ampi locali cedo subito causa espatrio Borsetti, corso Palermo 106. A73205

RIVENDITA pane, centro interno passaggio 40.000 giornaliere, possibilità alloggio, causa salute vende 5.800.000 Fasano, Novara 27 370

RIVIERA cedesi avviatissimo panificio commestibili. Reg. Tarantini, Savona, telefono 23-177. 27452

TABACCHERIA alloggio lavata 1.100.000 cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8476 — Torino ». A72535

TABACCHERIA corso principale, alloggio, forte vendita minuterie, cede 15.000.000 causa decesso, Fasano, Novara 27 370

TINTORIA stabilimentissimo secco avviatissima cedesi causa trasferimento affarone. Telefonare 687-028. A71313

TINTORIA elettrosecco forte lavoro contrattabile cedo causa espatrio. Telefonare 22-527. A72078

TORREFAZIONE, bottega drogheria pasticceria, forte lavoro, vicinanza ospedali scuola, reddito altissimo, locale arredato modernamente, causa salute, svende Fasano, Novara 27. 370

A.A VILLETTA 3 camere, servizi, lusso, 1800 mq circa terreno in netto, 2 piani inoltre, vendiamo 3.550.000 zona Canavese, km. Torino. Comm Angiesio, Sirta 9. Tel. 682-835, 682-622 202

A Lugano (Svizzera) magnifica vista su lago vendesi nuovissimo appartamento contrassegnato per 4 familiari. Facilitazioni pagamento. Sicure investimento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8472 — Torino a. A72615

A Torre del Mare realizzate il vostro sogno: terreni, ville, appartamenti nel più incantevole panorama, organizzazione bancaria, facilitazioni di pagamento. Informazioni in luogo oppure: Torremare, corso Semplone 62, Milano, tel. 332-190, 312-437. 25488

A km da Torino vendo terreno industriale mq 7700 lungo carrozzabile asfaltata nel Comune di Balangero. Prezzo modico. Zona depressa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3350 — Torino ».

ACQUISTATE, vendete alloggi, negozi? Rivolgetevi presso Fasano, Novara 27, telefono 237-775. 370

ACQUISTEREI casa Torino massimo 10.000.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8482 — Torino ». A72364

ACQUISTO casetta zona S. Mauro, Gassino 2-3 camere servizi con alloggio. Telefonare 41-102. A72380

ALLOGGI moderni liberi, occupati vendesi. Spontini 16, ore 12-13 Telefono A68841

ALLOGGI signorili pronti subito 3 camere tinello servizi vendonsi. Telefonare ore ufficio 547-306. A71244

ALLOGGI signorili 1-2 camere tinello, cucinotto, cantina moderni, magnifica posizione, volendo affittasi con ottimo reddito, in Chivasso, vendonsi. Telefonare 527-420. 550

ALLOGGI 2-3 camere vendo. Via Belmonte 14. Telefonare 60-509. A73102

ALLOGGIO Mirafiori, nuova costruzione, 2 camere tinello servizi, vendesi Fasano, Novara 27 370

ALLOGGIO, nuova costruzione, piazza Stella, due camere, soggiorno, servizi, vende 6.800.000 Fasano, Novara 27. 370

ALLOGGIO internamente cinque camere due bagni centralissimo vendo 7.800.000. Telefonare 687-003.

ALLOGGIO piano rialzato corso Dante tre camere servizi vendesi. Tel. 510-791.

ALLOGGIO vende 2 camere salone cucina. Crocetta. Tel. 381-683 pasti.

ALLOGGIO 1-2 camere servizi acquisto pago contanti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1083 — Torino ». A73122

ALLOGGIO 3 camere cucina servizi vendo 9.000.000 zona piazza Rivoli. Telefonare 389-417. 544

BORGATA Parella vendiamo alcuni alloggi signorili 3 camere tinello con mobili. Telefonare 828-895 641

CASA di vendita, Madonna Campagna, alcuni camera tinello e camera servizi più basso fabbricato, vende 67 milioni Satragni, Cernaia 22. 398

CASA quasi-costruzione. Se pensa, vendesi alloggio arredato e ammobiliato, 4 camere, servizi, disimpegni, riscaldamento, ascensore, 2 balconi soleggiati, zona corso Grosseto, libero subito Telefonare 296-281 575

CASCINA Carmagnola 33 giornate, irrigua, richiesta 25.000.000 vendesi. Telefonare 520-565. A69436

CASETTA vicinanze Poirino tre camere, vendesi 1.800.000 Fasano, Novara 27. 370

CASINA a Canale d'Alba vende privato mq. 25.000 con luce, acquedotto. Telefonare 258-219. A73052

CASCINOTTA, terreno compro vicinanze Torino, comoda, strada, anche collinare. Telefonare 768-859. A72095

CERCANDI 15 più servizi per pensione riviera ponente, dispensando arredamento. Pubblicità Lasland 5 S, Savona. 27411

CHIOMONTE occasionalissima vendesi bella villa nova vani. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1183 — Torino ». A75774

COLLINA 40 km Torino 200 metri sul Po, mura, tranquillità, incantevole su pianura, mezzodestro vendesi casa otto vani, bagno, funzionabili con due comodi alloggi, rimessa, terrazzo, 1000 metri orto adiacente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8336 — Torino ».

COMPLESSO edilizio « Una terrazza sul mare » vende Noli signorili alloggi, posizione incantevole, mutuo trentennale 85 %. Telefonare 375-970, Torino.

COMPRO alloggio 2-5 camere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 209 — Torino ».

COMPRO magazzino garages 15-30 mq. anche bloccato. Telefonare 590-489.

CONTENIENTE, redditizia vendesi 1 camera interno cortile, via Ormea, lire 300.000. Telefonare 689-682. 610

CORSO Francia angolo Gian Francesco Re 3 imprese vende alloggi signorili 3 camere cucina. Telefonare 780-045.

CORSO Orbassano 201, signorile nuova costruzione, vendiamo ultimi alloggi 3 camere tinello servizi, mutuo, rateazioni, Com. FAI, telefono 528-821.

CUBATURA 2200 metri cubi vendesi Parella. Telefonare 771-888.

GARAGE vendesi 2 lotti terreno adatto villetta strada comoda vista incantevole. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3359 — Torino ». A72091

GRATTACIELO Collegno [illegible] signorili alloggi, ultimazione settembre, reddito 6 %, mutuo 40 %. Tel. 375-970.

I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti a mutui fondiari su case, alloggi, terreni. 763

IMPRESA bene subito costruisce stabilimenti, capannoni, strutture metalliche, cemento armato, opere murarie. Telefonare 53-711. A72343

INDUSTRIA acquista terreno o stabilimento mq. 1500 coperti o permuta con terreno centrale 55 camere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5406 — Torino ».

LANCHE acquisterei grande tenuta anche abbandonata con senza fabbricati prezzo basalissimo scopo piantamenti lunga maturazione. Pedagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3360 — Torino ».

MONETINA di Asti vendo terreno mq. 600 fronte strada asfaltata adatto casetta comodità corriera. Tel. 720-596.

MUTUI, finanziamenti normali per acquisto alloggi stabili, terreni. Com. FAI, Giolitti 4, tel. 527-496. 283

NEGOZI centrali, semicentrali, reddito oppure liberi, vendiamo facilissimi. Com. FAI, telefono 528-821. 283

NEGOZIO ottima posizione commerciale affittato bar supersalcoolici, 90.000 mensili alto reddito, vendo. Tel. 547-188.

OCCASIONE alloggiette due camere cucina vendo via Nizza angolo Passo Buole. Telefonare 767-309. A72014

PERRERIA vendo 15.000 metri terreno 600 metri dalla radiale 1800 al mq. Telefonare 762-592. A72352

PIAZZA Gran Madre, 6 camere angolo, 1° piano vendo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 326 — Torino ».

PICCOLLIMARI alloggi 3-4 camere con giardino, garage, ogni comfortte, vendiamo. Telefonare 527-496. 353

PRIVATO acquisterebbe da privato alloggetto casa tranquilla pagamento metà contanti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8493 — Torino ». A73505

PRIVATO vende alloggio 1e piano, camera, tinello, servizi, esentissimo, vicino Largo Giulio Cesare, lire 10-15-18-21-F. Telefonare 277-367. 27479

PRIVATO vende lotto terreno pressi[illegible] San Mauro mq. 1200, prezzo 3700 mq. Telefonare 40-595. A75784

PRIVATO vende negozio pelli conigli agnelli alla via S. Quintino. Telefonare 586-474. A71788

PRIVATO vende suoi terreni vicinanze e dintorni Torino. Telefonare 95-353.

PRIVATO vende terreno mq. 853 zona Balme. Telefonare 733-753. A73121

PROGETTO approvato 40 camere 20 garage vendo, sociali mediatori, zona Bianasco. Telefonare 534-137. A73695

PROGETTO approvato 300 camere in 6 lotti vendesi 250.000 per camera. Telefonare 828-343. A69436

QUATTROCENTO camere, progetto approvato, vendo terreno Cascine Vica, 150 mt. corso Francia, ottima posizione. Telefonare 553-380. 225

RESIDENZA precollinare salicento ospiti Motovelodromo, vendiamo in palazzina con giardino alloggi signorili 3-4 camere, servizi, mutuo. Com. FAI, Guicini 4, telefono 528-821. 283

ROMA appartamentino zona signorile vendo permuto equivalente Torino Riviera ponente. Grasso, Snapello 8, Torino. A73128

SANREMO appartamenti nuova costruzione grandi, panoramici, varie capienze. Talevi, Imperatrice. 26819

SANREMO Capo Nero vendiamo in palazzina signorile sul mare appartamenti 1-2-3 camere, servizi. Scrivere Rosa, Matteotti, Sanremo. 27391

SANREMO compresso residenziale parco privato, piscina, vendiamo appartamenti 2-3-4 camere, servizi. Scrivere Rosa, Matteotti, Sanremo. 27391

SANREMO vendiamo appartamenti ville due-quattro camere, servizi, tutti prezzi. Rosa, Sanremo. 21791

SEMINTERRATO luminoso, servizi, terreno, ingresso carraio proprio mq. 250 vendesi. Via Bartolomeo Eli, telefono 380-514 A73139

SANREMO vendo in palazzina ballissimi alloggi 2-3 camere servizi. Telef. 276-174 Torino, km 271 Sanremo A73268

SEI alloggi costruzione 1961, due camere tinello, servizi, affittati, svende 20.000.000 Fasano, Novara 27. 370

SEMICOLLIMARE 400 metri pullman, terreno panoramico, progetto approvato villette, occasione vendo. Telef. 53-601.

SPOTORNO, ora vendere alloggio nuovo, terrazzo, garage, vista mare. Telefonare 481-445. A75641

STABILE 51 vani, garages, bassa fabbricato, vendiamo ottime condizioni reddito. Com. FAI, telefono 528-821.

TERRENI Cumiana adatti ville, lotti 1000 - 10.000 mq. lire 800 mq. in più. Telefonare 598-827. 722

TERRENO industriale Moncalieri mq. 10.000 fronte strada, forza. Telefonare 520-595. A69436

TERRENO industriale mq. 3800 fronte strada asfaltata, servizi, vicinanze nuovi stabilimenti, Grugliasco, vendiamo Bellissimo. 53-912. 505

TERRENO industriale mq. 4000 vendo via Sansovino. Telefonare 251-505.

TERRENO industriale mq 5000 vendesi con progetto approvato, zona Orbassano. Telefonare 902-344. A71248

TERRENO industriale mq. 10.000, ottima zona industriale; vicinanze nuovo stabilimento Westinghouse, vendiamo. Beltramo, telef. 53-912. 506

TERRENO ultima progetto approvato, 200 camere, centro Grugliasco, vendiamo. Beltramo, tel. 53-912. 506

TERRENO precollinare a zona equidistante comodo servizi una costruzione moderna scuola 4000 mq. acquisto. Telefonare 53-601. 225

TERRENO precollinare (Sassi) mq. 2500 progetto otto camere vendo 5.500.000 cambio con alloggio, rateita. Telefonare 769-859. A72095

TERRENO progetto approvato 200 camere, vicinanze nuovi stabilimenti industriali, Grugliasco, vendiamo, Beltramo, tel. 53-912. 505

TERRENO pronto approvato 300 camere, fronte strada asfaltata, Grugliasco, vendiamo, Beltramo, tel. 53-912. 506

TERRENO vicinanze Via Mirafiori 50 camere, progetto approvato vendo. Telefonare 527-445. A72687

TRENTA comunale terreno acquisto anche zona depressa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1044 — Torino ».

ULTIMI alloggi e garages vendesi via Lasegno 39-41 Mutuo. Facilitazioni.

ULTIMO alloggio tre anni camere, tinello, cucinino, piano rialzato, [illegible] Serpini vendesi rateando. Com. FAI, telefono 774-843, 528-821. 283

VENDESI alloggio libero 2 camere tinello cucinino servizi 5° piano ascensore nuova costruzione via San Paolo. Telefonare 237-762. A71977

VENDESI alloggio via S. Giulia 3 camere servizi. Telef. 852-743 oppure 593-386.

VENDESI appartamento signorile mq. 150 nuovo, centrale, 110 mq. Reiss, cruto. Telefonare 80-671. A75829

VENDESI fronte strada Torino Orbassano mq. 55.000 terreno industriale, oppure permuta. Telefonare 202-344.

VENDESI in Torre Pellice con annesso terreno adatto costruzione consistente condominio. Richiesta 1.600.000 trattabili. Telefonare 42-574

VENDESI locale nuova costruzione mq. 100 servizi riscaldamento fronte strada. Rivolgersi portineria corso Grosseto 190 oppure telefonare ore serali 291-829.

VENDESI terreno mq. 4000 Castiglione Torinese fronte strada provinciale. Telefonare 232-484. A73920

VENDO alloggetto affittato 18.000 mensili, volendo libero 2.300.000. Rossin, San Donato 12. 416

VENDO alloggio libero tre camere cucina terzo bagno piano rialzato, corso Francia. Telefonare 435-257. A73219

VENDO appartamento corso Massimo d'Azeglio sei locali mq. 140, pronto ottobre. Telefonare 653-942, ore pasti

VENDO casa Bardonecchia di otto appartamenti con giardino. Tel. 485-251.

VENDO casetta con terreno buona posizione Richiedere. Telefonare 273-892.

VENDO magazzini in Catania nuova costruzione angolare quattro saracinesche con aeroilluratore accessibile qualunque mezzo, zona commerciale, anche permutarei con immobile Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1053 — Torino ».

VENDO su strada asfaltata piccolo terreno mezza montagna adatto costruzione villetta. Telefonare 93-630.

VENDONSI alloggi signorili, negozi, magazzini seminterrati, uffici. Corso Regina angolo via Cigna e Via Le Chiuse 92, telefono 210-558. 428

VENDONSI in Rivoli terreni residenziali con progetti approvati. Telefonare 283-207 A71851

VENDESI lotti terreno permesso costruzione ville vista panoramica strada vecchia Pino. Telefonare ore pasti 765-024.

VENDONSI o affittansi alloggi ed negozi. Telefonare 332-782 ore ufficio.

VIA Laufranchi vendesi casetta libera composta quattro alloggetti. Telefonare 387-230.

VICINANZE Fiat Mirafiori (Beinasco) vendo casetta due alloggi 3 camere tinello servizi, orto, garage, soprastante. Telefonare 246-828. A72723

VILLA vendo 8 camere doppi servizi 2 garages giardino. Tel. 890-281.

VILLAGGIO Satellite, incantevole residenza collinare ogni comfort, vendiamo villetta 3 camere soggiorno doppi servizi, garage, ampio giardino. Mutuo, rateazioni. Com. FAI, telefono 528-821.

VILLINI terreni vendonsi con senza costruzione 25 km. Torino. Telefonare 528-627. 176

VILLINO montagna caratteristico, nuovo, arredato, vendo 7.000.000. Telefonare ore ufficio 342-834. A69469

VOLETE acquistare, vendere alloggi, negozi? Rivolgetevi presso Fasano, Novara 27, telefono 237-775. 370

ZONA depressa km. 10 dazio comodità autostrade, vendonsi terreni piccoli grandi lotti. Telefonare 530-565. A69438

ZONA Francia, alloggi 3 camere cucina servizi, vendiamo conveniente Com. FAI, telefono 528-821.

5 Domande Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 120 p.p.

I coniugi piemontesi referenziatissimi abbisogna alloggio cucinomando. Telefonare 760-890, 528-539. 10

A famiglia piemontese tre persone urge alloggio in casa vecchia 2-3 camere non Unica, San Paolo. Telefonare 759-436.

A referenziate urge camera con servizi. Telefonare 334-345 dopo ore 20.

A 15-20.000 lire coniugi con bambino affittano alloggetto,

Nel periodo stalinista mandarono a morte decine di persone

Epurati in Ungheria i giudici che condannarono Mindszenty

La notizia diffusa da un periodico comunista - Annullati molti processi condotti dai due magistrati - Si spera che sia riesaminato il caso del cardinale ungherese

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 4 settembre.

I due magistrati che nel febbraio 1949 fecero condannare all'ergastolo il cardinale primate d'Ungheria, Jozsef Mindszenty, sono stati espulsi dal partito comunista. La notizia, che non è stata comunicata né dalla radio né dai quotidiani di Budapest, è trapelata attraverso un articolo pubblicato dal mensile del partito comunista ungherese *Partelet*.

Trattando dei problemi di epurazione interna per eliminare gli stalinisti, il mensile fa, accanto ai nomi degli ex-segretari generali Matyas Rakosi ed Ernoe Gerce, anche quelli di Vilmos Olti e di Gyula Alapi. In Occidente questi due nomi dicono poco o nulla. *Partelet* ne delinea la figura: si tratta dei magistrati che tra il '48 e il '52 furono rispettivamente presidente e pubblico accusatore della corte popolare di Budapest che condusse tutta una serie di processi prefabbricati contro avversari veri e presunti del partito, facendoli condannare quasi tutti.

Il periodico comunista accusa Olti ed Alapi di avere svolto attività illegali e di avere mandato a morte o in prigione decine di persone, tra cui l'ex-ministro degli interni Rajk, che venne giustiziato, e l'attuale presidente del consiglio e segretario del partito Kadar, che fu rinchiuso in carcere. Riccardando i soprusi di cui i due giudici si resero colpevoli con la complicità di altre 21 persone, pure espulse dal partito, *Partelet* afferma che questo gruppo di stalinisti svolse attività ostile al paese offendendo dirigenti politici all'interno e all'estero. Il mensile tuttavia evita di ricordare che i due magistrati furono quelli che tredici anni fa diressero il processo contro il cardinale Mindszenty, mandandolo all'ergastolo per spionaggio e attentato alla sicurezza dello Stato.

A Vienna ha destato sorpresa il ritardo di sei anni con il quale è stato preso il provvedimento nei confronti dei due che da tempo erano stati esonerati dai loro incarichi. Si fa notare che se le persone condannate ingiustamente da questi magistrati sono state riabilitate e i processi contro di loro sono stati invalidati perché basati su prove artefatte e false, non vi sarebbe da escludere che altrettanto possa avvenire per Mindszenty e le sei personalità del mondo cattolico, che vennero condannate con lui.

Una speranza in tal senso non sarebbe infondata. Si ricorda che recentemente il ministro ungherese Kallai, parlando ai giornalisti occidentali, ha accennato alla possibilità che al cardinale venga concesso di uscire dalla legazione americana a Budapest, nella quale è rifugiato da sei anni. In quella occasione Kallai ha lasciato intravvedere l'intenzione di concedere la libertà per il cardinale in cambio di [illegible] riconoscimenti da parte degli Stati Uniti. Ora, si fa osservare, con le accuse contro i due giudici stalinisti e la loro epurazione, la situazione potrebbe evolversi e concedere al governo Kadar una logica via di uscita.

t. s.

Folgorato al «Luna park» dall'asta di una vetturetta

Guardava i figli sulla pista

Milano, 4 settembre.

(g. m.) Un artigiano è rimasto folgorato ieri sera ad un «Luna Park» di San Donato Milanese mentre guardava i suoi figli che si divertivano sulla pista all'«autoscontro».

La disgrazia è avvenuta poco dopo le 21,30 in piazza Libertà ed ha avuto per protagonista il calzolaio Giuseppe Marino, di 50 anni, abitante con la famiglia in via Monte Grappa 17, che aveva accompagnato i suoi due figli, Antonio di 14 anni e Sergio di 13, al parco divertimenti piantato nella cittadina un paio di giorni fa.

I due ragazzi si erano subito diretti verso la pista rettangolare dell'«autoscontro», erano saliti su una delle macchinette cominciando a girare urtandosi con gli altri mentre il padre era rimasto a guardarli poco lontano dalla cassa, appoggiato al parapetto di legno che circonda la pista. D'un tratto, inavvertitamente si è appoggiato con le mani all'asta portacorrente di ferro di una delle macchine dell'«autoscontro» che s'era fermata: subito dalla rete metallica della corrente elettrica su cui poggiava il terminale dell'asta, è scaturita una fiammata azzurrognola che è scesa come folgore lungo l'asta stessa.

Con un grido Giuseppe Marino si è accasciato al suolo, rimanendo però con le mani aggrappate all'asta fino a quando, un attimo dopo, la corrente è stata tolta. Tra i primi ad accorrere sono stati i suoi due figli, immediatamente balzati a terra dall'auto su cui si trovavano. E' stata chiamata un'autolettiga e l'uomo è stato portato a tutta velocità all'ospedale, inutilmente, perché la corrente lo aveva folgorato.

E' stata aperta un'inchiesta. In quanto non si capisce in che modo il Marino, appoggiandosi all'asta che doveva essere isolata da un apposito rivestimento, abbia potuto rimanere folgorato. I carabinieri, che conducono l'inchiesta, dovranno accertare se la macchina a cui si è appoggiato il calzolaio era ferma perché inefficiente, e in questo caso se il personale addetto all'autoscontro si era preoccupato di accertare che il guasto non fosse pericoloso per alcuno, avendo lasciato la macchina a portata di mano del pubblico.

Tre operai folgorati dall'alta tensione a Chieti

Chieti, 4 settembre.

Tre operai sono rimasti fulminati dalla corrente elettrica. La sciagura è avvenuta intorno alle 11 nel popoloso quartiere di Madonna degli Angeli ove una squadra di lavoratori era intenta a riparare i fili dell'alta tensione per la costruzione di un nuovo impianto.

Dalle prime notizie raccolte sembra che, per un errore di manovra in cabina, sulla linea ove gli operai stavano lavorando sia stata immessa l'alta tensione, a 10.000 volt, che ha colpito in pieno i tre sventurati i quali sono precipitati a terra dopo un volo di quindici metri: due di essi — Ludovico Tenaglia di 23 anni da Chieti ed Ennio Marvini d'anni 32, pure da Chieti, padre di quattro figli — sono rimasti uccisi all'istante; il terzo, Gabriele Covati, di 24 anni, anch'egli da Chieti, nonostante il tempestivo intervento è giunto cadavere all'ospedale.

Nella disgrazia altri due operai sono rimasti gravemente ustionati e giacciono ora al nostro ospedale. Si tratta di Vittorio Seccia e Vinicio Di Leonardo, entrambi da Chieti.

Rubava le «raccomandate» per comprare dischi musicali

Milano, 4 settembre.

(g. m.) Un giovane portalettere per coltivare l'«hobby» della raccolta di dischi famosi di musica lirica ha pensato bene di arrotondare il suo magro stipendio manomettendo le raccomandate che doveva recapitare: è stato scoperto al termine d'una lunga indagine ed arrestato.

Si tratta di Cosimo Bonifacio di 33 anni, abitante in via Rubens 5, da qualche anno dipente delle Poste in qualità di fattorino addetto alla distribuzione delle raccomandate espresse dall'Ufficio della Stazione Centrale.

Il Bonifacio ha confessato che da tempo manometteva le lettere raccomandate che gli fruttavano dalle 40 alle 60 mila lire al giorno. Il denaro lo spendeva nell'acquisto di dischi di musica lirica.

L'inglesina e il fisico torinese

Una graziosa inglesina di 17 anni, Lilli Heidum, ha sposato contro la volontà dei propri genitori, e senza evidentemente informarli, un giovanotto italiano, Antonio Tusino, di 34 anni, residente a Torino in via S. Pio V 13, che si trova da tempo a Londra come assistente di fisica. Lilli, che è ancora studentessa, ha conosciuto il suo innamorato proprio nella scuola da lei frequentata. Per sposarsi, la coppia si è recata a Gretna Green, il paese dei «matrimoni facili». Nella foto i due sposi

Le indagini per il commerciante di Taggia ucciso col «bitter» avvelenato

Oggi il magistrato interroga il veterinario Si tenta di scoprire il movente del delitto

Non sono molti a credere colpevole il professionista di Novara - Finora, però, è l'unico protagonista dell'inchiesta - Gli inquirenti sono convinti che sia lui la chiave dell'enigma - In carcere appare tranquillo, distaccato: non un grido di protesta, non uno scatto di nervi

(Dal nostro inviato speciale)

Sanremo, 4 settembre.

Non sono molti a credere nella colpevolezza del veterinario Renzo *Ferrari, rinchiuso da ieri nelle carceri di Santa Tecla in stato di «fermo». Né, fra le persone che lo hanno avvicinato per doveri d'ufficio, si trova qualcuno disposto a giurare sulla sua assoluta innocenza. Lo scontro fra innocentisti e colpevolisti, ricorrente dopo ogni delitto clamoroso, qui è velato da una generale perplessità destata dal comportamento del veterinario, dal confuso retroscena familiare dell'avvelenato, dalla apparente inesistenza di un motivo capace di spiegare l'avvelenamento di Tranquillo Allevi.*

Per ora le indagini sono dirette in una sola direzione, quella del veterinario. Ed egli se ne sta tranquillo, se non addirittura sereno, preparato a passare altri giorni in carcere, se, come è presumibile, il Procuratore della Repubblica darà la prescritta proroga al provvedimento di «fermo» (fissato al massimo di sette giorni, poi la decisione: o incriminare il Ferrari, arrestandolo, o metterlo in libertà). Le prime quarantotto ore del «fermo» scadevano stasera; ma il magistrato non aveva ancora potuto interrogare il dott. Ferrari perché il tenente dei carabinieri Teobaldi, che ha fatto le indagini, tardava a presentare il suo rapporto. Perciò il prolungamento del «fermo» per altre quarantotto ore è molto probabile.

Parlavamo del comportamento del veterinario. Ha affrontato l'ingresso in carcere con un distacco che ha sorpreso molti: rassegnazione, stordimento dovuto a una settimana di interrogatori, oppure sicurezza di chi è innocente. Non ha richiesto l'aiuto di un legale. Non ha fatto dichiarazioni scritte nello spazio apposito nel registro del carcere. Non uno scatto di nervi, non un grido di protesta o di ribellione.

E' un personaggio scialbo, dicono. Una figura comune di rappresentante di casa farmaceutiche, ben avviato, dall'esistenza facile, fidanzato con una bella ragazza. Poteva rischiare un doppio ergastolo, per omicidio premeditato e per avvelenamento, per eliminare il marito di una donna di trentasette anni, che conosceva da quattordici anni, e senza alcuna speranza di impadronirsi di grossa fortuna?

Tutti si ripetono queste domande, e la perplessità è accresciuta dal fatto che la vedova dell'Allevi è per ora tranquillissima nella sua abitazione di via San Francesco, ed Arma di Taggia (è uscita nel pomeriggio, verso le 17, in compagnia di un collaboratore del marito e di uno sconosciuto, dirigendosi in automobile verso la Valle Argentina). Gli inquirenti martellano soltanto il veterinario, come se fossero sicuri di avere da lui la chiave dell'enigma.

Il tenente Teobaldi, parlando brevemente con i giornalisti, ha accennato a un film giallo dal titolo Il delitto non paga, *programmato oggi al cinema «Apollo» di Milano. E' la storia di una donna che avvelena il marito e l'amante per restare con un terzo uomo. Ma le analogie col «giallo» di Arma di Taggia sono piuttosto vaghe. Applicandole alla lettera, si avrebbe questo schema: la moglie di Tino Allevi fa avvelenare suo marito dal veterinario Ferrari, denunciandolo poi alla polizia per liberarsene e restare con un altro.*

Riferiamo tutto questo per dovere di cronaca; ma per lo stesso dovere riferiamo che un testimone dell'avvelenamento, ex-socio di Tino Allevi, il geometra Isacco Allegranza, ci ha ripetuto oggi a casa (dove era in compagnia di sua moglie): «La signora Renata voleva assaggiare il bitter dopo aver aperto il pacco. Lo conservò in frigorifero per una giornata con altre bibite: poteva essere bevuto dai bambini. Fu soltanto Tino Allevi a decidere di portare la bottiglietta in negozio, per assaggiare il bitter con me e con un altro amico».

Per giustificare l'insistenza degli inquirenti, si dice che il veterinario poteva essere attratto da una proprietà agricola, del valore di venti milioni circa, che Tranquillo Allevi aveva intestato alla moglie con un complicato giro di cessioni, al tempo del fallimento nel Nolarese. Per il miraggio di duecento pertiche di terra il dottor Ferrari avrebbe ucciso e rischiato l'ergastolo, per poi addossarsi la famiglia della vittima? I colpevolisti hanno messo in giro la voce di una passione quasi morbosa ispirata dalla signora Renata Lualdi al dott. Ferrari. «Per lei farei qualsiasi pazzia», avrebbe detto il veterinario. Ma chi conosceva gli Allevi e sapeva delle visite del dott. Ferrari ad Arma di Taggia, si mostra molto scettico.

Altri dicono, forse pensando a quel film giallo: il Ferrari è caduto in un tranello, si è prestato ad avvelenare l'Allevi e poi è stato abbandonato come il solo colpevole. Ma chi lo aveva istigato non temeva che egli avrebbe potuto rivelare tutto, una volta finito in carcere? Non facciamo che riportare voci, ipotesi, impressioni. Nessuno riesce a parlare con la signora Lualdi: la vedova è difesa dalla madre, dalla suocera e da un uomo non identificato. La porta di casa si apre soltanto per il giovane che teneva la contabilità del grossista avvelenato, un giovane di nome Matteo, che è stato visto sull'«Appia» grigia di Tino Allevi.

Gli inquirenti sono ben convinti che il dott. Ferrari possa dare la soluzione del «giallo». Ma oggi non hanno fatto molti passi avanti, anche perché, come abbiamo detto, il Procuratore della Repubblica, dott. Mario Boetti, ha dovuto ritardare l'interrogatorio. E' probabile che il magistrato non si limiti a sentire una sola volta, domani, il veterinario, sicché questi dovrà restare in carcere, in stato di «fermo», ancora qualche giorno.

Il magistrato, ovviamente, non dice nulla: questa mattina ha soltanto lasciato capire che sarebbe sua intenzione accelerare i tempi. Se non ci saranno motivi fondati per incriminare e arrestare il dott. Ferrari, il magistrato non lo terrà in carcere per tutti i sette giorni consentiti dalla legge. Da altre fonti silenzio, o vaghissimi accenni. Da questi accenni viene l'impressione che il dott. Ferrari sia preso di mira come primo anello (non necessariamente volontario) di una catena che dovrebbe essere ricostruita nei prossimi giorni.

m. f.

Gianna Barcia, fidanzata di Renzo Ferrari. Ha 24 anni

Estese anche ad Arona le indagini sul "giallo,,

Oggi a Novara un «importante accertamento» - La polizia, però, ritiene l'ex-veterinario di Barengo estraneo al crimine

(Dal nostro corrispondente)

Novara, 4 settembre.

Poco a trapelato oggi a Novara della inchiesta che carabinieri e polizia (ciascuno per proprio conto), conducono nella provincia sul «giallo» di Arma di Taggia. Il dirigente della Squadra Mobile, Angotti, è convinto che il movente del crimine non può essere passionale; il funzionario esclude che il dott. Renzo Ferrari possa essere coinvolto in qualsiasi modo nell'oscuro delitto.

La polizia continua infatti a propendere per un caso di vendetta, dal quale potrebbe essere indirettamente vittima lo stesso Ferrari. Sembra che i carabinieri di Arona siano stati invitati a condurre indagini marginali nella zona.

In particolare, si sarebbe trattato di appurare in quali rapporti fosse l'ex veterinario di Barengo con una persona delle quale non si è potuto accertare l'identità. Il tenente Teobaldi — la cui partenza da Sanremo per Novara era stata mantenuta stamane, non è stato visto in città e, tanto meno, nel triangolo Barengo-Cattignaga-Morghengo.

Che il tenente dei carabinieri debba effettuare un importante accertamento tecnico proprio a Novara è confermato ufficialmente. L'accertamento, dal quale non si è riusciti ad afferrare la natura, non potrebbe aver luogo prima di domattina.

La fidanzata del dott. Renzo Ferrari — Gianna Barcia di 24 anni, impiegata alla «Dinamo» di Novara — non è più stata interrogata dalla polizia. La giovane di Cattignaga continua a presentarsi all'ufficio ove lavora; ha cura di tenere in strada occhiali neri ed evitare giornalisti e fotografi. Il fatto ch'ella non sia più stata convocata dagli inquirenti (la Barcia ha smentito anche il presunto confronto col fidanzato al Nucleo dei carabinieri di Milano) fa pensare che le sue dichiarazioni relative all'impiego del tempo nella giornata del 23 agosto abbiano trovato conferma nelle deposizioni rese agli inquirenti dal Ferrari.

p. b.

Ricoverata in manicomio la ragazza seviziata da tre giovani ad Ovada

Correva per le strade gridando che voleva uccidere tutti gli uomini - E' in attesa di un bimbo - Ordinata una perizia - In carcere gli accusati avrebbero confessato

(Nostro servizio particolare)

Ovada, 4 settembre.

Domenica Porcaro, la ragazza di 17 anni nativa di Cremarne (Cosenza) e residente ad Ovada in via Borgo di Dentro era rimasta vittima di una brutale aggressione da parte di tre giovani ovadesi, è stata ricoverata stamane all'ospedale psichiatrico di Alessandria: il provvedimento è stato preso dal maresciallo Pera, comandante della stazione carabinieri di Ovada, in base a un referto rilasciato dal medico condotto dott. Mino Grillo, che definisce la ragazza in preda a manifestazioni di tipo maniacale.

La diciassettenne, nel giugno scorso, si era recata da sola lungo le rive del torrente Stura, presso il campo sportivo di Ovada, dove quasi subito veniva avvicinata da due diciottenni, il fornaio Giuseppe Grosso e l'operaio Lucinio Bonaria, impiegato presso la Ormig, e dal diciassettenne D. M. apprendista biscottaio. Essi l'invitavano ad unirsi a loro per passare in allegria la giornata. Dopo qualche esitazione, Domenica accettava. Giunto il gruppetto in una zona coperta di cespugli, i giovani rivelarono le loro vere intenzioni e di fronte alla resistenza della ragazza passarono all'offensiva. Immobilizzata e gettata a terra, senza poter invocare aiuto, la ragazza dovette così sottostare alle sevizie dei tre teppisti che poi l'abbandonarono tornando in città.

Per qualche tempo la vittima non riferì l'episodio neppure in casa. Uno dei giovinastri, quasi vantandosene, ne parlò al caffè e la voce giunse al fratello di Domenica che, interrogata la ragazza, scoprì la verità e presentò denuncia ai carabinieri.

Il 9 agosto scorso, ricevuto il rapporto dal maresciallo Pera, il Sostituto Procuratore della Repubblica del Tribunale di Alessandria, dott. Cordaro, spiccava mandato di cattura nei confronti dei tre giovani che venivano arrestati: il Grosso e il Bonaria sono ancora detenuti nelle carceri alessandrine; D. M., minorenne, è stato trasferito al «Ferrante Aporti» di Torino. Il tentativo compiuto dai difensori per ottenere la libertà provvisoria almeno per il più giovane dei teppisti, non è stato accolto dal magistrato. D'altra parte si è appreso oggi che i giovani, i quali in un primo momento avevano respinto le accuse sostenendo di essersi limitati a fare delle proposte alla ragazza, avrebbero reso in carcere confessioni riconoscendosi colpevoli.

Domenica Porcaro — si disse al momento del fatto — era una ragazza dallo sviluppo mentale piuttosto tardo. Il Sostituto Procuratore aveva ordinato una perizia, affidandola al prof. Biasci del manicomio di Alessandria, per accertarne le condizioni mentali: mentre la perizia è in corso, il comportamento della diciassettenne fa chiaramente denotato quale sia il suo stato. Da qualche tempo, infatti, la ragazza si lasciava andare a stranezze sempre più evidenti. Ieri poi il suo comportamento era degenerato in gesti e parole preoccupanti. Domenica Porcaro, fra l'altro, correva urlando per le vie dicendo di essere armata di un pugnale che le sarebbe servito per far strage degli uomini. L'arma è stata rinvenuta dai carabinieri. Veniva richiesto così l'intervento del dott. Grillo.

Il medico, ieri, invitava la madre della giovane a controllare la ragazza. Stamane, di fronte al ripetersi della manifestazione, ha compilato il certificato che ha consentito il ricovero della giovane al manicomio. Evidentemente la ragazza era già turbata psichicamente prima del grave episodio di cui rimase vittima. Pertanto gli aggressori vedono aggravarsi la propria posizione ma non si esclude che l'aggressione abbia contribuito a peggiorare lo stato di alterazione mentale della Porcaro, rimasta profondamente sconvolta dalle sevizie subite.

Si apprende infatti che la giovane è in attesa di diventare madre e il periodo di gravidanza coinciderebbe con la data dell'aggressione. A questo proposito è in corso un'altra perizia medico-legale ordinata dal Sostituto Procuratore.

f. m.

Morto ottantenne a Pavia il sen. Amilcare Locatelli

Pavia, 4 settembre.

(p. z.) E' morto stasera nella clinica medica dell'ospedale Policlinico il sen. della Repubblica Amilcare Locatelli, colto giorni fa da una crisi cardiaca mentre si trovava in vacanza in Val d'Aosta. Lo assistevano la figlia Zezze e la moglie Ines Storani ed il genero prof. Valsecchi.

Nato a Binasco il 13 settembre 1882, il senatore Locatelli aveva militato fin da giovane nelle file del partito socialista. Fu sindaco di Binasco, quindi assessore comunale di Milano e consigliere provinciale. Nel 1948 fu eletto senatore nelle liste del psi; carica in cui venne riconfermato per la successiva legislatura.

Trasferiti per punizione centinaia di detenuti a Napoli

Rifiutarono di rimanere nelle celle durante le scosse di terremoto - Aggregati agli ergastoli anche carcerati in attesa di giudizio

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 4 settembre.

Centinaia di condannati ribellatisi durante il recente terremoto in Campania e Irpinia vengono imbarcati su navi militari e trasferiti per punizione in altri penitenziari: i detenuti di Poggioreale e Ariano Irpino considerati i più accesi fautori della violenta protesta, vengono mandati per punizione in due ergastoli anche se non condannati a quella pena o in attesa di giudizio.

La direzione del carcere giudiziario di Poggioreale — ove sono rinchiusi oltre tremila detenuti — ha indirettamente ammesso l'esistenza del provvedimento, limitandosi però a parlare di «alcune decine di persone». In realtà i giornali affermano che si tratta di centinaia, la prova di tutto sarebbe emersa da tre fatti: l'estrema segretezza mantenuta nell'attuazione del provvedimento, compiuto di notte; l'impiego d'un mezzo navale e il fatto che finora la nave sia già compiuto due viaggi.

I carcerati, ammanettati e legati fra di loro con lunghe catene, sono stati avvertiti con pochi minuti di anticipo perché si preparassero; poi sono stati fatti salire su autofurgoni che, scortati da carabinieri, si sono diretti alla base navale dove nessun estraneo può entrare senza uno speciale permesso. Là i condannati sono stati imbarcati su una nave della marina da guerra, il rimorchiatore d'alto mare «Tenace», che è subito partito per l'arcipelago pontino. Il «Tenace» è ritornato in porto all'alba di lunedì ripartendo sempre nella notte fra lunedì e martedì una seconda volta per Santo Stefano di Ventotene.

La scelta di questi due ergastoli — ben noti per la loro posizione naturale, per il carattere delle costruzioni e il severo regime disciplinare e il dettaglio che vi siano stati inviati anche reclusi che, se condannati, dovranno scontare miti pene — rivela la natura punitiva del trasferimento, derivato esclusivamente dalla protesta dei condannati per essere stati costretti a rimanere nelle celle durante il ripetersi di alcune scosse nella prima giornata di terremoto.

A Poggioreale il direttore Vittorio Santangelo, ispettore generale degli istituti di prevenzione e di pena e funzionario noto per la sua esperienza e umanità, visto quale era il motivo del fermento ordinò che il desiderio dei carcerati fosse esaudito ed essi potettero così uscire nel cortile mentre veniva rinforzata la vigilanza. Ma quando, trascorse alcune ore, si tentò di riportare i carcerati nelle celle, essi si rifiutarono in massa di eseguire l'ordine.

I guardiani allora intervennero cominciando a spingerli e a trascinarli; più d'uno dei reclusi si ribellò respingendoli con pugni, calci e colpi di gavetta. L'inizio delle colluttazioni senza l'impiego di armi rese l'atmosfera incandescente. Il questore Michele Cappelli fu subito informato e dispose che due battaglioni di agenti si trasferissero intorno alla cinta carceraria. Per vari giorni si andò avanti così, tollerando che i più ansiosi rimanessero, se lo volevano, nel cortile.

c. n.

Detenuti protestano a Catania per le condizioni del carcere

(Dal nostro corrispondente)

Catania, 4 settembre.

(s. l. p.) Nel carcere giudiziario di Catania, ieri sera, detenuti hanno dato vita a una clamorosa protesta per le condizioni poco igieniche in cui si troverebbero. Essi sostengono di essere stati rinchiusi in gruppi di quattro e perfino di sei in una sola cella; inoltre le finestre a «bocca di lupo» non consentirebbero sufficiente areazione dei locali. Infine sembra che i parassiti infestino le celle.

SCUOLA MEDIA PARIFICATA
VIRGILIO
La SCUOLA MEDIA «VIRGILIO» annessa al Ginnasio-Liceo Classico è ad *indirizzo umanistico*. I giovani possono percorrere tutto il corso di studi dalla Media alla Maturità Classica nell'Istituto stesso.
L'orario è dalle 9 alle 13.
Per informazioni rivolgersi:
Via Confienza 2 - Tel. 46-271 - 45-645

EDUCATORIO DELLA PROVVIDENZA
Corso Trento 13 - Tel. 585-490 - Torino
Sono aperte le iscrizioni:
— alla Scuola Media parificata (maschile e femminile);
— al Corso Lingue (preparazione segretarie direzionali);
— al Convitto femminile.
Orario Segreteria: ore 9-12 e 15-17 (Escluso sabato pomeriggio)

COURS DE FRANÇAIS
POUR ADULTES ET ENFANTS
Centre Culturel Franco-Italien
VIA DONATI 5
En septembre cours accélérés
Le 15 octobre début année scolaire
Cours de différents degrés
Préparation aux diplômes de l'Alliance Française et de l'Université de Grenoble
Renseignements dès maintenant au Secrétariat 45-338 - 555-341

STANCHEZZA

piedi dolenti, sensibili, gonfi, bruciati e sudati? «Dr. Scholl's SALI DA BAGNO Supersvigoranti» calmano, rinfrescano, ristorano, deodorano, ammorbidiscono le callosità sino alle radici.
I famosissimi prodotti Dr. Scholl's per il conforto dei piedi sono venduti nelle caratteristiche confezioni gialle contraddistinte dal marchio ovale azzurro Dr. Scholl's, presso farmacie, ortopedici, sanitari.
Dr Scholls Sali da bagno supersvigoranti

CRONACHE DELLO SPORT

Ancora una tragedia nello sport dei motori

Muoiono tre motociclisti in corsa nell'isola di Man

Gli incidenti sono avvenuti in un difficile tratto del tortuoso tracciato durante una competizione riservata a giovani piloti

(Nostro servizio particolare)

Londra, 4 settembre.

Tre motociclisti sono morti ed alcuni altri sono rimasti feriti nell'odierno G. P. di Man, nell'isola di Man, durante la gara della categoria junior. I morti sono il trentottenne Charles Robinson, proprietario di un garage a Market Rasen, il ventenne Thomas Pratt da Bedlington, macellaio, e Geoffrey Prentice di 24 anni, tecnico della radio residente a New Market. La sciagura è la più grave che sia mai capitata sull'isola di Man che è teatro del difficilissimo Tourist Trophy.

Alla corsa, che si è appunto svolta sui sei giri del circuito del Tourist Trophy, hanno preso parte novantotto concorrenti, quaranta dei quali facevano la loro prima comparsa in una competizione internazionale. La partenza era stata ritardata di un'ora a causa della nebbia che incombeva sulla vetta della montagna e che rendeva la visibilità praticamente a zero nelle curve. La decisione era stata presa dallo starter per prevenire eventuali sciagure, dato l'alto numero dei principianti in corsa.

Gli incidenti si sono susseguiti, nonostante tutte le precauzioni, nel giro di un'ora. Il primo è accaduto a Robinson, che nel 1959 si era già iscritto alla competizione rinunciando all'ultimo momento alla partenza. Robinson è arrivato alla curva di Kirkmichael ad altissima velocità ed è uscito di strada. Era appena al secondo giro. E' morto quasi sul colpo per le gravissime ferite riportate al capo. Il ventenne Pratt che, al momento dell'incidente, tallonava Robinson ed era riuscito miracolosamente ad evitarlo, è morto poco più avanti durante il secondo giro. E' spirato sul ciglio della strada, mentre alcuni passanti gli sorreggevano pietosamente il capo. Prentice è invece rimasto vittima di uno scontro al quarto giro, poco oltre il punto in cui Robinson era uscito di strada. Nell'incidente sono rimasti coinvolti altri corridori che però se la sono cavata con leggere ferite; Brian Bennett, un ventiseienne commerciante in motoveicoli, è stato il primo ad uscire dall'ospedale; gli altri riportato soltanto contusioni e non si trattava di nulla di grave.

La sciagura è sfuggita all'attenzione degli spettatori che si erano assiepati sulle tribune e che si erano collocati nei tratti piani del circuito. Soltanto a sera tarda si è avuta notizia dell'accaduto. Non si sa con precisione a che cosa la morte di Pratt e di Prentice sia dovuta: pare che anche per loro, come per Robinson, si sia trattato di un errore di manovra. E' da notare che nelle precedenti edizioni del G. P. di Man si erano già registrati alcuni decessi, tuttavia negli ultimi anni la gara aveva assunto un aspetto sinistro col perfezionarsi della tecnica e la migliorata guida dei piloti.

La corsa è stata vinta da Robinson Dawson, un disegnatore tecnico di 25 anni di East Barnet che era alla sua terza comparsa sull'isola di Man. Nel '61 egli era già arrivato secondo. Oggi ha compiuto le 226 miglia e mezzo del circuito, su una «A.J.S.» di 348 cmc., in ore 2,38'38" alla media oraria di oltre 143 chilometri. Il favorito, Peter Darvill, un elettricista di 27 anni di Aylesbourg, ha dovuto accontentarsi del secondo posto. Anch'egli guidava lo stesso tipo di motocicletta di Dawson. Terzo è arrivato Fred Fisher, un meccanico di 23 anni di Manchester, su una Norton. Egli era partito nelle prime posizioni ed è stato pertanto il primo a passare il traguardo.

I primi tre classificati si sono detti molto scossi per la morte dei loro tre compagni, molto noti negli ambienti dei juniores. La loro scomparsa ha destato enorme sensazione.

Ruggero Lachenal

Le partite amichevoli di oggi e domani

Milano, 4 settembre.

La Lega Nazionale Calcio ha autorizzato la disputa delle seguenti partite amichevoli:

OGGI — Mestrina-Venezia, ore 16,30;
Atalanta-Lecco, ore 21;
Mantova-Cesena, ore 21;
Lazio-Udinese, ore 21;
Fiorentina-Lucchese, ore 21,15;
Milan-Juventus, ore 21,15;
Parma-Catania, ore 21,15;
Spal-Sambenedettese 21,15.

DOMANI — Verona-Treviso, ore 16;
Simmenthal Monza-Palermo, ore 16,30;
Genoa-Sampdoria, ore 21,30;
Inter-Bendea, ore 21,30.

Alle 21,15 appuntamento a S. Siro

Stasera per Milan-Juventus previsti 75 mila spettatori

Fra i campioni d'Italia giocherà l'ex-juventino Mora - Caocci terzino della squadra torinese

L'idea di istituire una coppa «Lana di Trabia» da mettere in palio tra il Milan e la Juventus è venuta a Viani ed a un vecchio dirigente amico del presidente del Palermo, tragicamente scomparso alcuni anni fa. La presidenza del sodalizio torinese ha aderito subito di buon grado all'iniziativa e questa sera rossoneri e bianconeri — nuovi campioni e campioni uscenti — si ritroveranno di fronte allo stadio di San Siro con le loro formazioni rinnovate. Per la partita amichevole Milan-Roca Juniors (2 a 2) giocata domenica sera vi furono 60.000 spettatori; ma per oggi la segreteria della società rossonera in base ai biglietti venduti fino a ieri sera, ha messo in preventivo 75.000 spettatori e ciò conferma quanto sia grande l'attesa per i confronti calcistici, alla soglia del campionato che avrà inizio il 16 settembre.

Mentre il presidente del Milan, allenato da Viani, è alle prese con la spinosa questione dei premi di reingaggio (ci riescbe in tale campo è di rigore, specialmente per una società chiusa e riservata come quella rossonera), Rocco ha dovuto rivedere l'intelaiatura della squadra, a causa della forzata assenza di Sani, rimasto ferita alla fronte nell'incontro di domenica sera e utilizzabile soltanto fra qualche giorno. Sani è l'interno che sa registrare la manovra di centro campo e puntare anche al gol; perciò la sua sostituzione non si presenta agevole. Per le funzioni di stopperi, Rocco sembra incerto fra Pivatelli, Trebbi, e Pelagalli. Se dovesse essere confermato il primo, allora Lodetti giocherebbe alla mezz'ala destra nel primo tempo, mentre nella ripresa tale ruolo sarebbe assunto da Pivatelli. Le novità saranno comunque costituite dall'esordio a San Siro dell'ex-juventino Mora (rimasto a riposo nella partita contro il Boca Juniors) e dallo spostamento all'estrema destra (suo ruolo naturale) del negretto Germano, soprannominato dai tifosi «Biancaneve». La partita avrà inizio alle ore 21,15 e sarà diretta dall'arbitro bresciano Schinetti.

* *

Per quanto riguarda la Juventus, i giocatori bianconeri hanno sostenuto nel pomeriggio di ieri un ultimo collaudo. Dopo gli intensi allenamenti dei giorni scorsi, Amaral ha limitato il lavoro ad una mezz'ora, impegnando i propri uomini in un incontro a formazioni ridotte.

Il tecnico sudamericano è parso soddisfatto del rendimento della squadra, che senza dubbio ha ancora manifestato qualche miglioramento dall'ultima partita di Losanna, mercoledì scorso. Il confronto di questa sera con i rossoneri dovrebbe quindi essere il banco di prova decisivo per la Juventus, in vista del primo impegno ufficiale della stagione, contro il Brescia per la Coppa Italia.

Nella formazione che i bianconeri schiereranno a S. Siro, la novità di maggior rilievo sarà costituita dall'impiego del giovane terzino Caocci, utilizzato in luogo dell'infortunato Emoli. Amaral ha comunque convocato l'intera «rosa» dei titolari, compresi i «militari» Leoncini e Noletti, e molto probabilmente opererà delle sostituzioni nel corso della gara. La comitiva partirà per Milano nel pomeriggio di oggi, rientrando nella stessa serata.

Frattanto, dopo la rinuncia dell'Inter all'amichevole che era in programma mercoledì 12, i dirigenti juventini hanno intrapreso trattative con alcuni clubs stranieri per far ugualmente disputare un ultimo incontro pre-campionato.

Il Torino «ritrova» Di Giacomo e batte lo Standard di Liegi: 2-0

Nella giornata di ieri è stato raggiunto l'accordo per l'ingaggio tra l'attaccante ed i granata - Di Giacomo scende in campo ed è tra i migliori - Applaudita esibizione di Locatelli e buon esordio del terzino savonese Teneggi - Il belga Thellin ferito in uno scontro con un avversario: sei punti di sutura - Diecimila spettatori hanno assistito alla partita

Una ventata di aria fresca e di buone notizie per il Torino, in occasione dell'incontro amichevole di ieri con lo Standard di Liegi. Di Giacomo è rientrato dalla breve «fuga» di Lecco, si è accordato per il raingaggio ed è sceso in campo; Cella, ritornato da Bobbio, ha sottoposto il suo ginocchio infortunato ad un primo controllo del medico sociale, sosterrà un altro esame oggi ma conta di restare in sede e riprendere subito la preparazione; Danova è guarito ed infine, ultima e certo non meno importante constatazione, la squadra ha giocato con piglio disinvolto contro l'undici secondo classificato nello scorso torneo belga e si è affermata per due a zero.

Se gli attaccanti dello Standard di Liegi avessero avuto meno fretta e miglior mira nel tirare, il divario avrebbe forse potuto essere meno netto, ma non è questo che conta in una amichevole. I sostenitori granata, accorsi in buon numero e muniti già di clacksons ed altri apparecchi acustici adatti all'incitamento della formazione preferita, volevano constatare se il Torino ha la possibilità di disputare una buona stagione.

L'incontro con i bianchi di Liegi ha aperto le speranze ed un cauto ma non infondato ottimismo. Molti giocatori del Torino sono già a posto come grado di forma: due giovani, Teneggi e Cardillo, hanno esordito e soprattutto la prova dell'ex-terzino del Savona è stata promettente, specie se si tien conto che l'atleta ligure era allenato ben poco, essendo reduito; inoltre un attaccante ha avuto la sua serata d'onore, Locatelli.

Come regista e come uomo di punta Pitalo-argentino è apparso il più bravo tra i ventisei calciatori alternatisi nei due tempi. Tutti i cambiamenti erano liberi e logicamente gli allenatori hanno approfittato della regola per provare il maggior numero possibile di giocatori. A questo proposito vorremmo ripetere un'osservazione udita a Losanna in occasione della gara della Juventus ed a Genova per Sampdoria-Zenith di Leningrado. In via Filadelfia, come allo stadio Olimpico svizzero ed a Marassi, gli altoparlanti si sono limitati ad annunciare gli schieramenti iniziali e non hanno comunicato di volta in volta i nomi di chi entrava in campo e di chi ne usciva. Le notturne amichevoli sono soprattutto uno spettacolo ed il pubblico ha diritto di sapere chi sono i protagonisti di esse.

Al Torino si è osservata una tradizione (di silenzio) comune a tutti gli stadi italiani e di altre nazioni, ma non è questo un buon motivo per non interromperla. Anzi la passione dei granata «fedelissimi» merita ma mai un primo e speciale riguardo nelle comunicazioni relative ai giocatori.

Al momento del via i diecimila spettatori presenti alla stadio, comunque, non hanno faticato a riconoscere Di Giacomo ed a sottolineare con un cordiale applauso l'entrata in campo del nuovo acquisto. Si dice che per la conclusione dell'accordo sul reingaggio anche il Lecco abbia versato qualcosa, poichè come società cedente aveva interesse alla sistemazione della vertenza. Comunque sia, il capitolo è chiuso. Di Giacomo ha reso molto bene, specie quando è stato centravanti fra due abili mezze ali quali il lanciatissimo Locatelli ed il classico Meschino (quanta intelligenza nel gioco dell'ex-novarese!).

Forse il problema del «n. 9» ricercato dal Torino in Sud-America ed in vari Paesi europei non è tanto urgente.

Il breve inciso delle forze messe in campo da Santos può concludersi con un accenno a Bearzot, tornato difensore volante in appoggio a Lancioni, ruolo che il capitano preferisce, ed a Vieri che pare abbia tratto buon giovamento dalla vita militare tanto è scattante e a posto. Insomma il Torino si è mosso con tale slancio da far quasi dimenticare che mancava di titolari del valore di Ferrini, Sassa, Danova, Cella, per non tener conto di Diego che deve ancora dimostrare le sue vere capacità.

La vivace prova dei granata è stata possibile anche per merito dello Standard di Liegi. I belgi, tra i quali compreso il congolese Bonga Bonga, il magiaro Sipani e l'irlandese Crussam, sono veloci, decisi, non eccessivamente classici, ma molto affiatati come insieme e pronti nei passaggi. Un'ottima squadra da allenamento, che però deve saper pure adottare un gioco energico da campionato ove ne sorga la necessità.

Ieri non era certo il caso di ricorrere a durezze e la partita, diretta con sicura fermezza da Bonetto, è filata via liscia e spettacolare. Un unico incidente e del tutto fortuito si è verificato al 5': Albrigi ed il terzino Thellin urtavano a testa a testa ed il belga si produceva una ferita lacero-contusa alla regione frontale sinistra. E' stato portato in auto all'ospedale Maria Vittoria dove gli hanno applicato sei punti di sutura. A metà partita era già di ritorno a fare da spettatore.

Le reti si sono avute al 43' del primo tempo ad opera di Locatelli, che ha battuto il nazionale belga Nicolay con un tiro di punizione da trenta metri (probabilmente il portiere è stato ingannato da un rimbalzo del pallone) e all'11' da Crippa. L'ala si è spostata al centro ed ha sorpreso Nicolay con un tiro secco ed imparabile.

Paolo Bertoldi

Il granata Di Giacomo ostacolato da due difensori dello Standard (Foto Moisio)

Standard di Liegi: Nicolay; Malance, Thellin (Willersa); Delire (Bonga-Bonga), Speroneck, Marchal (Delire); Semmeling, Sipani, Beurlet, Crussam, Gorissien.

Torino: Vieri; Bumacchera, Teneggi (Poletti); Bearzot, Lancioni, Reasto; Albrigi (Cardillo), Locatelli, Pisceri (Di Giacomo), Di Giacomo (Meschino), Crippa (Pisceri).

Fiorentina - Atletico Madrid oggi per tv da Stoccarda

La tv trasmetterà oggi pomeriggio sul programma nazionale, in Eurovisione da Stoccarda, con inizio alle ore 16,25, la partita di calcio Fiorentina - Atletico Madrid, valevole quale finalissima della Coppa delle Coppe.

Visioso successo del Bologna contro il Rapid Vienna: 6-1

Bologna, 4 settembre.

Oltre dodicimila persone hanno assistito questa sera all'incontro Bologna-Rapid Vienna che i rossoblù hanno vinto con il punteggio di 6 a 1. Privo di Nielsen, Pascutti e Fogli, soltanto nei primi 25 minuti il Bologna ha mostrato un gioco organico ed efficiente. Dopo, ha brillato a sprazzi, soprattutto grazie ad alcune azioni individuali. Su tutti ha primeggiato Haller, il migliore in campo, ottimo in fase di raccordo e di realizzazione. Si sono distinti anche Fransini, Pavinato e Perani.

Ha aperto la marcatura Renna al 10', ha raddoppiato Haller al 17', poi, dopo che gli austriaci avevano accorciato le distanze su rigore al 30' con Smith, ancora Renna al 40' ha portato a tre le reti del Bologna. Nella ripresa doppietta di Perani al 22' e al 31' e gol di Bulgarelli al 23'.

Il Savona ospiterà la Dynamo di Praga

Savona, 4 settembre.

Nel pomeriggio della partita pre-campionato del Savona F.B.C. in vista del campionato di serie C, il comm. Stefano Del Bueno, riconfermato all'unanimità presidente del sodalizio, ha preparato una serie di interessantissime gare.

Ora è la volta della Dynamo di Praga a scendere sul terreno savonese per affrontare la squadra locale. La partita, in programma per domenica, è molto attesa

Sarà in palio il titolo mondiale dei welters-junior

Il pugile Perkins giunto ieri in Italia si dichiara sicuro di battere Loi

Il venticinquenne boxeur negro ha affermato che vincerà per k. o. nelle prime sette riprese - Il precedente combattimento tra i due avversari, disputato lo scorso anno a Milano, terminò alla pari suscitando molte polemiche - Duilio Loi ha otto anni più del rivale

Il pugile americano Perkins saluta i suoi tifosi italiani

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 4 settembre.

Aeroporto di Linate ore 14.20. «Sono sicuro di battere Loi per k.o. nelle prime sette riprese e di conquistare il titolo di campione del mondo dei pesi welters-junior»: con tale perentoria dichiarazione si è ripresentato in Italia, dopo quasi un anno, il negro americano Eddie Perkins, non appena disceso dall'apparecchio giunto da Amsterdam.

Camiciotto estivo tipo coloniale, completo di velluto leggero colore nocciola, cappellino di paglia nero che si confonde col facciona scuro e sorridente: una specie di macchietta che fa ricordare certe vecchie comiche americane. Tolto il cappello per salutare, Perkins mostra il capo rasato quasi a zero, con una scriminatura meticolosamente diritta. Assieme all'ultrasettantenne Jonny Coulon, il *manager* piccolo e brontolone, il pugile nato venticinque anni fa a Clarksdall (Missouri) forma una coppia tipica e indimenticabile.

«Da oltre un mese e mezzo mi alleno nella stessa palestra dove sta curando la preparazione il peso massimo Sonny Liston, sfidante di Patterson per il titolo mondiale» precisa Perkins. «Ho fatto un'ottantina di riprese coi guanti, assistito dal welter Willie Westbrook e dal medio Tommy Caldwell, entrambi di Chicago; ma dopodomani riprenderò ad allenarmi, perché devo perdere due libbre di sovrappeso» (il limite dei pesi welters-junior è di kg. 63,5505).

Mentre il *manager* Coulon continua ad inveire contro i giudici e le giurie troppo parziali, che raramente emettono verdetti equi, riferendosi specificatamente al primo combattimento («defraudarono la vittoria a Perkins, decretando il pari. Ma il pubblico milanese fece intendere coi suoi fischi e con le sue proteste come la pensava e come erano andate effettivamente le cose»), Perkins aggiunge che l'altra volta preferì indietreggiare spesso sul ring. Ma la sera del 14 settembre, sul quadrato del velodromo Vigorelli, adotterà una tattica differente: «Chi non verrà — afferma — perderà un grande *match*».

Vale la pena di ricordare che cosa accadde a Milano la sera del 21 ottobre 1961. I tre giudici italiani del combattimento fra Loi e Perkins — Checchi, Barravecchio e Martinelli — emisero alla fine del quindicesimo round tre distinti verdetti: il primo assegnò 69 punti a Loi e 71 a Perkins, il secondo 70 a Loi e 69 a Perkins ed il terzo 71 punti ad entrambi i contendenti. Il pareggio suscitò contrasti e polemiche a non finire

Ora Perkins, allettato anche dai cinquemila dollari (oltre tre milioni di lire italiane) della borsa, è tornato in Italia con la piena convinzione di spuntarla (questa volta il combattimento avrà un arbitro giudice unico neutrale, designato dall'E.B.U.). Come è noto Loi, dopo essere stato sconfitto di stretta misura ai punti il 15 giugno 1960 da Carlos Ortiz a San Francisco, riuscì a conquistare il titolo di campione del mondo dei pesi welters-junior contro lo stesso avversario il 1° settembre 1960 allo stadio di S. Siro, ribadendo successivamente il successo il 10 maggio 1961.

La categoria dei welters-junior, anche se non riconosciuta ufficialmente in Europa, corrisponde alla categoria dei welters leggeri dei dilettanti, ed ha ormai una sua tradizione anche da noi, grazie ai combattimenti sostenuti da Duilio Loi contro Ortiz e contro Perkins. Il nostro campione, che ha varcato la soglia dei 33 anni, dispone di enormi risorse di classe e di mestiere; ma Perkins, che ha otto anni meno del suo avversario, non sembra per nulla impressionato dai significativi precedenti (due sole sconfitte in 122 combattimenti) del nostro pugile.

Leo Cattini

Per gli «europei» di atletica

A Torino, Sondrio e Schio la preparazione degli azzurri

Sul campo del C.S. Fiat sono proseguiti ieri gli allenamenti delle atlete azzurre, che si trovano a Torino in ritiro collegiale in vista dei prossimi campionati europei. Mecocci, Vettorazzo, Bertoli, La Barbera, Govoni, Tacciaria e Spampani sono scese in pista nel tardo pomeriggio.

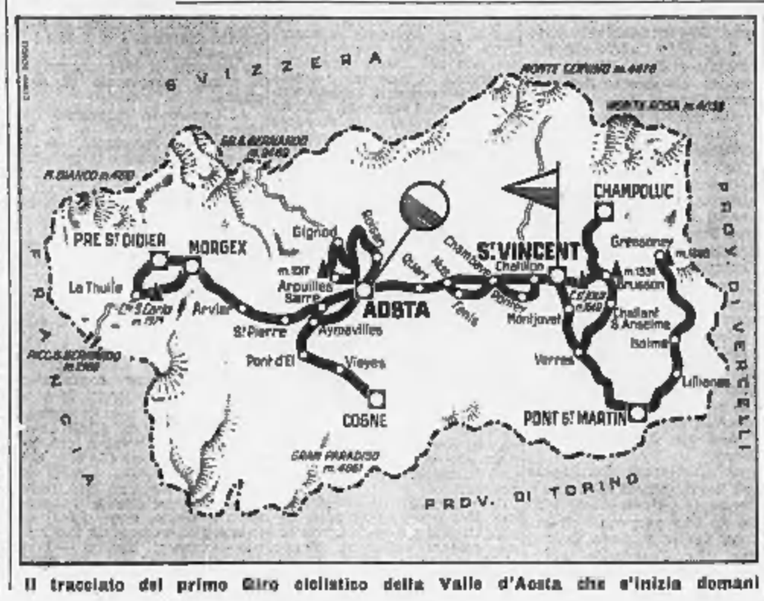
A Sondrio, dove sono radunati gli atleti che a Belgrado prenderanno parte alle prove di scatto, gli allenatori Caldana e Farraboschi (alla presenza di Oberweger e Bononcini) hanno provato ieri una nuova staffetta. La prima frazione è stata affidata a Bertolli, la seconda a Ottolina, la terza a Berruti e l'ultima a Colani. Il tempo ufficioso della prova, avvenuta sotto la pioggia, è stato di 41"3. Oggi, con l'arrivo di Sardi, saranno provati soprattutto i cambi.

Gli altri atleti, selezionati per Belgrado, si sono allenati a Schio dove la squadra azzurra sta completando la preparazione collegiale. Ieri è stata la giornata più impegnativa del raduno, soprattutto per i fondisti e per i saltatori.

Quattro giorni di gara riservati ai dilettanti

Parte domani mattina da Saint Vincent il Giro ciclistico della Valle d'Aosta

Sono iscritti settantacinque giovani corridori provenienti da ogni parte d'Italia



Il tracciato del primo Giro ciclistico della Valle d'Aosta che s'inizia domani

Aosta, 4 settembre.

(l. r.) Dopodomani scatterà da Saint Vincent la prima edizione del Giro ciclistico della Valle d'Aosta. La manifestazione, riservata ai dilettanti di prima e seconda categoria, interessa il fior fiore del ciclismo italiano dei «puri». Vi sono iscritti settantacinque corridori di ventiquattro squadre provenienti da ogni parte d'Italia: undici società piemontesi, e si contano anche squadre lombarde, emiliane, venete, toscane e romana. Molti i nomi di rilievo: da Italo Zilioli allo scalatore lombardo Felice Gimondi, dall'azzurro Storal all'altro scalatore Silvio Boni.

Il percorso comprende cinque tappe suddivise in quattro giorni di gara: la prima, Saint Vincent-Pont Saint Martin, di chilometri sessanta, che si correrà giovedì mattina, la seconda, Pont Saint Martin-Champoluc, di novantun chilometri, in programma per giovedì pomeriggio; la terza, Champoluc-Cogne, di 133 chilometri, in programma per venerdì; la quarta, Cogne-Morgex, di 136 chilometri che si correrà sabato; infine domenica il Giro si concluderà ad Aosta con La Prè St. Didier - Aosta.

I tedeschi e i russi favoriti ai mondiali di canottaggio

Le competizioni avranno inizio domani a Lucerna

Si iniziano domani a Lucerna i campionati mondiali di canottaggio, ai quali prendono parte quest'anno oltre cinquecento vogatori, in rappresentanza di 25 nazioni. L'Italia vi partecipa con sei equipaggi: mancherà infatti soltanto il «doppio», poiché in questa specialità nessun armo è riuscito a raggiungere il tempo stabilito dalla federazione.

Grandi favoriti dei campionati sono quest'anno i tedeschi ed i russi, ma anche gli italiani dovrebbero fare buona figura, specialmente con il «4 con» della Falck di Dongo, medaglia d'oro agli «europei» dello scorso anno, e con l'«otto», formato da sei elementi della Moto Guzzi e da due della Marina Militare di Sabaudia.

Il sorteggio per gli accoppiamenti nelle batterie di qualificazione è stato però sfavorevole agli azzurri: l'«otto» dovrà infatti misurarsi già al primo turno contro l'armo sovietico, uno dei più quotati aspiranti alla conquista del titolo europeo. Le finali avranno luogo domenica prossima.

Nessun disaccordo tra il Novara e Baira

Novara, 4 settembre.

Dopo la partita giocata contro il Lanerossi, il Novara si appresta a incontrare domani sera in trasferta la Reggiana.

I dirigenti del club piemontese, intanto, hanno dichiarato di aver lasciato libero Baira poiché il mediano aveva trovato un'altra vantaggiosa sistemazione. La decisione è stata presa di comune accordo con il giocatore, e si è voluto con questo premiare la fedeltà che egli ha sempre dimostrato nei confronti del Novara.

Roberto Bonetto ha vinto ieri per distacco il primo circuito notturno Città di Pinerolo; al secondo posto si è classificato Ferrara, al terzo Chiappano.

Le decisioni dei sindacati

La vertenza dei metalmeccanici

La Cisl consiglia di riprendere le agitazioni dal 10 settembre - La Uil riafferma l'utilità di accordi separati e propone di definire, con l'intervento delle altre organizzazioni, l'intesa raggiunta alla Fiat in luglio - La Fiom si riunisce in questi giorni

(Nostro servizio particolare)

Roma, 4 settembre.

Alla vigilia della ripresa di autunno, l'orizzonte sindacale è dominato dalla vertenza dei metalmeccanici. Il rinnovo del contratto per la categoria è stato finora impedito da un punto che rimane il maggior motivo di contrasto: i sindacati chiedono di poter intervenire in sede aziendale per determinare i criteri di valutazione dei cottimi e di assegnazione dei premi di rendimento, ossia di intervenire in questioni che la Confindustria continua a ritenere riservate a trattative dirette fra le direzioni delle aziende e le commissioni interne.

Ieri la Fim, unico tra i sindacati dei lavoratori metalmeccanici aderenti alla Cisl, si è assunta l'iniziativa di una ripresa degli scioperi. Il suo comitato direttivo ha deciso «d'intensificare massicciamente la lotta, proponendo alle altre organizzazioni sindacali di proclamare, a partire dal 10 settembre e a tempo indeterminato, azioni di sciopero di oltre 48 ore settimanali, nelle aziende private, allo scopo di raggiungere anche in esse gli obiettivi della contrattazione integrativa e di un completo e moderno contratto di lavoro».

Oggi la Uil ha emesso dalla centrale romana un comunicato in cui dà notizia delle decisioni raggiunte a Torino in una riunione congiunta dei dirigenti nazionali e provinciali dell'Uil e dell'Uilm. Nel convegno si è preso atto del favorevole andamento delle trattative con le aziende a partecipazione statale (che riprenderanno giovedì 6 settembre) e si è convenuto sulla necessità di sviluppare, unitariamente alle altre organizzazioni sindacali, l'azione rivendicativa nel settore privato, non rifuggendo però dalla conclusione di «accordi di acconto» con le aziende che si dichiarino disposte a trattare, in attesa di stipulare il nuovo contratto nazionale.

Per quanto riguarda la situazione del gruppo Fiat, la Uil e la Uilm hanno stabilito di proporre la definizione dei punti dell'accordo del 6 luglio scorso (su cui sono state già raggiunte intese di massima) e di eventuali altri punti di «opportuno completamento». In particolare il sindacato intende definire le questioni seguenti: 1) le intese recenti sulla contrattazione articolata, secondo quanto già concordato con le aziende di Stato; 2) i termini di applicazione del cosiddetto premio di collaborazione; 3) la revisione delle qualifiche; 4) la regolamentazione delle trattenute delle quote aziendali; 5) il trattamento economico in base all'anzianità di lavoro; 6) il miglioramento del trattamento d'infortunio, alla stregua di quanto già ottenuto per l'indennità di malattia.

Le segreterie nazionali dell'Uil e dell'Uilm affermano inoltre che — avendo l'accordo del 6 luglio «riconosciuto il sindacato quale agente contrattuale in azienda» — il proseguimento delle trattative con il gruppo Fiat può attuarsi unitamente ai rappresentanti della altre organizzazioni sindacali.

In questi giorni si riunirà a Roma il comitato centrale della Fiom aderente alla Cgil. Già domani il segretario Pastorino renderà nota la sua relazione.

ar. b.

Borse economia e finanza

Le quotazioni nelle Borse estere

Flessione a Wall Street

La media Dow Jones degli industriali è scesa da 609,18 di venerdì a 602,45 - Anche a Francoforte prevalgono le perdite - A Parigi qualche miglioria - Londra e Zurigo calme

New York, 4 settembre.

La prima riunione dopo il «Labor Day», considerato come l'inizio dell'anno finanziario, non è riuscita a mantenere il ritmo di venerdì.

Fra i valori industriali in primo piano si sono registrati al listino i ribassi maggiori e alla chiusura la Borsa presentava un quadro di perdite oscillanti da uno a più punti.

Azioni scambiate 2 milioni 900 mila.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie di venerdì): 30 Industriali 602,45 (609,18); 20 Ferroviari 122,42 (123,75); 40 Obbligazioni Interne 88,82 (88,76); 15 Pubbliche Utilità 120,99 (120,83).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di venerdì): Montecatini 26,37 (26,50); Underwood 17,50 (16,37); American Cyanamid 41,75 (42,37); American Tel and Tel 111,62 (111,87); Bethlehem Steel 31,25 (31,75); Du Pont de Nemours 199,50 (202,50); General Electric 66,62 (66,50); General Motors 52,87 (53,25); I.B.M. 387,50 (396,25); Kennecott Copper 68,25 (68,87); Standard Oil of New Jersey 51,87 (52); U. S. Steel Corp 42,50 (43,62).

Londra, 4 settembre.

I titoli pubblici hanno continuato a monopolizzare gran parte dell'interesse, mentre molto calmi sono apparsi gli altri settori, ad eccezione per gli aurliferi. Gli industriali hanno chiuso una seduta incolore con una nota fiacca.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Snia Viscosa 65 (65); Consolidated Stock 2 1/2% 43 15/16 (44); War Loan 3 1/2% 61 9/16 (61 1/4); Lloyds Bank 56 (57 3/4); United Steel Company 31 1/2 (32); Vickers 28 3/8 (28 3/4); General Electric Co. 35 3/8 (34 3/4); Dunlop Rubber Co. 31 1/8 (31 1/8); Imperial Chemical 50 3/8 (50 1/2); Bowater Paper Corp. 35 3/4 (35); Imperial Tobacco 84 1/4 (85 3/4); De Beers 178 1/8 (178 1/6); London Tin Corp. 15 (14 7/8); Goldfields 69 7/8 (68 7/8); Rand Mines 77 1/2 (76 1/4).

Parigi, 4 settembre.

Il mercato presentava oggi un migliore orientamento; l'intonazione risultava stabile e la attività più abbondante. I valori francesi, capeggiati dai petrolliferi del Sahara, dai bancari, dai grandi magazzini e dagli alimentari manifestavano una buona disposizione; in rialzo anche i chimici e i grandi magazzini africani.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 23,40 (23,30); Pirelli 48 (48,30); Finsider 10,55; (10,60); Olivetti 64,10 (64,30).

Galeries Lafayette 624 (618); Cimenta Francais 172 (173); Banque Union Parisienne 343 (337,10); Crédit Commercial Francais 200 (200); Ugine 448 (450); Francais des Pétroles 283 (280,10); Royal Dutch 186,10 (190,50); Pechiney 346 (345); Rhône Poulenc 427,90 (428).

Francoforte, 4 settembre.

Attività fiacca, si notava una prevalenza di piccoli declini, che rispecchiava il limitato volume di acquisti. Stabili gli elettromeccanici.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 19,80 (19,80); Fiat 16,40 (16,40); Fiat Pref. 14,70 (14,80); Pirelli 38,70 (non quotato); Edison non quotato (34,30); Magneti Marelli 10 (10); Snia Viscosa 35 (35,30); Finsider 8,80 (8,60); Olivetti 51,35 (51,60).

A. E. G. 397 (397); Badische Anilin 391,50 (396); Brown Boveri 809,50 (808); Daimler Benz 918 (917); Farben Bayer 453 (457); Mannesmann 218 (219); Metallgesellschaft 645 (644); Schering 344,50 (346); Deutsche Bank 447 (450); Dresdner Bank 430 (434); Volkswagen 609 (611,50).

Indice generale Borse tedesche (con base dicembre 1953 eguale 100) calcolato dalla Commerz Bank (tra parentesi l'indice di ieri): 555,3 (559).

Zurigo, 4 settembre.

Il mercato era oggi molto calmo, in parte per riflesso alla chiusura della vigilia a Wall Street. I comparti nazionali erano generalmente ben tenuti ma transazioni limitate: i banchieri presentavano varie migliorie, mentre i finanziari e gli industriali erano pressochè immutati.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Società de Banque Suisse 3430 (3410); Saurer 3380 (3380); Brown Boveri 3460 (3440); Ciba 10.175 (10.300); Lonza 3080 (3080); Nestlé 2900 (3805).

Oggi riuniti a Londra i Primi Ministri del Commonwealth

Macmillan sottolinea i vantaggi dell'adesione britannica al Mec

Il rappresentante della Neo-Zelanda e dell'Australia esprimono forti preoccupazioni

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 4 settembre.

Il primo ministro Macmillan ha parlato questa sera alla radio sul problema della partecipazione inglese alla Comunità europea in vista della conferenza dei primi ministri del Commonwealth che si inaugurerà lunedì prossimo a Londra.

«La vita del Commonwealth dipende dalla posizione della Gran Bretagna nel mondo, dalla possibilità che il nostro Paese continui ad essere una grande potenza e prosperi economicamente — ha affermato il Premier. — E' generalmente ammesso dagli economisti, dai rappresentanti del mondo industriale, dagli esperti che, entrando a far parte del Mercato comune la Gran Bretagna consoliderà la propria posizione.

«Sul piano economico, infatti, la partecipazione inglese alla Comunità significherà la creazione di un mercato migliore e più potente, e soprattutto — ed è questo un particolare della massima importanza — di un ampio mercato per l'esportazione di capitali.

«Sul piano politico, per quanto riguarda le nazioni del Commonwealth, non bisogna dimenticare che questa consociazione non è mai stata un gruppo politico e non ha mai mirato ad una unità politica. Tuttavia — ha proseguito Macmillan — se entrerà a far parte della nuova Europa la Gran Bretagna aprirà al Commonwealth la possibilità di svolgere una parte di primo piano nella sistemazione dei problemi mondiali».

Il Primo ministro è venuto quindi a parlare dei negoziati con il Mercato comune. «Rimangono da risolvere i problemi pratici — ha affermato —; il problema essenziale è quello relativo agli accordi intesi a garantire dei mercati di esportazione per i prodotti del Commonwealth, e particolarmente per i prodotti agricoli. A Bruxelles sono stati compiuti dei progressi nella definizione di principii d'ordine generale. E' stato ammesso che i prezzi dei prodotti agricoli non debbono essere così alti da causare eccessi di produzione, nè d'altronde così bassi da mettere in gioco il tenore di vita delle popolazioni rurali. Noi continuiamo a sperare che si possano conchiudere accordi mondiali a questo riguardo, in quanto il quesito un problema che tocca da vicino anche altri Paesi, oltre a quelli del Commonwealth e del Mercato comune».

Sono arrivati stamane a Londra i primi ministri neozelandese ed australiano. All'aeroporto il rappresentante della Nuova Zelanda, Holyoake, ha dichiarato: «Se la Gran Bretagna aderirà al Mec in base a condizioni sfavorevoli ai nostri interessi, il benessere economico della Nuova Zelanda sarebbe gravemente compromesso. Non dobbiamo dimenticare che il mercato britannico assorbe attualmente circa il 90 per cento della nostra produzione di burro, di formaggi, di carne di montone e di agnello. Noi siamo disposti a far fronte alla necessità di diversificare la nostra produzione, ma la possibilità di cambiamenti radicali in una economia come quella neozelandese, che si basa essenzialmente sui pascoli, è naturalmente molto limitata».

«Noi quindi, alla conferenza del Commonwealth, ci adopereremo per vedere se possano essere migliorati nel nostro interesse i termini degli accordi generali relativi ai prodotti agricoli delle zone temperate, raggiunti al negoziati di Bruxelles».

Il Premier australiano Menzies, dal canto suo, ha dichiarato ai giornalisti: «Noi non abbiamo mai preteso di avere il diritto di dire alla Gran Bretagna cosa possa o non possa fare: ciò che a noi interessa è che, prima che l'adesione inglese al Mercato comune divenga un fatto compiuto, si cerchi in sede di conferenza di ottenere la massima protezione possibile per i commerci del Commonwealth. La nostra conferenza sarà molto importante; tuttavia io ritengo che non si otterrebbe alcun risultato se ciascuno di noi cominciasse a sollevare obiezioni aprioristiche. Questa sarà una riunione che richiederà da parte di tutti molta comprensione e molta pazienza».

c.

L'indice generale azionario è passato da 92,16 a 91,71

Pochi scambi e diffusi ribassi in Italia

Apertura sostenuta - Chiusura riflessiva - Calmo il settore delle obbligazioni - Resistenti i titoli di Stato - Dopoborsa nullo

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	¢	varias.
VALORI DI STATO		
Rendita 5 %	109 85	—
» » con	105 75	—
Redimibile 3½	97 75	+ 0 125
» con	97 65	+ 0 125
Ricostruz. 5 %	89 60	—
» con	89 50	—
Ricostruz. 5 %	96 90	—
» con	96 80	—
Ed. Fond. 5%	96 50	+ 0 40
Pr. R. 5% Tr.	98 85	+ 0 75
» '54	96 —	+ 0 25
B.T.N. 5% '63	100 85	+ 0 25
» » '64	101 20	+ 0 05
» » '65	101 20	—
» » '66	101 80	+ 0 40
» » '68	101 50	— 0 15
» » '70	102 20	+ 0 50
» » '71	102 —	+ 0 03
B.T.S. 5% '66	101 17	+ 0 02
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½ %	99 —	— 0 20
» ('54) 6%	100 20	— 0 20
» ventennali 6%	100 40	+ 0 20
» ('56) 6%	100 45	+ 0 30
» '57 6. 6%	100 35	—
» ('58) 6%	100 27	+ 0 02
» ('59) 6%	100 30	+ 0 10
» '60 5½ %	97 15	— 0 10
» Stato 5½ %	97 25	— 0 075
» Ediz. 6%	112 50	+ 0 05
» » 5½ %	118 37	—
» Sidor 5½ %	98 50	—
Elter (II) 4½	97 50	—
Elter (IV) 5 %	99 40	+ 0 20
FF. SS. 5½ %	97 75	—
» » '53	97 75	—
» » '55	98 10	—
» » '59	98 —	—
» 5% '60	97 90	— 0 50
Cred. PP. 5%	93 15	— 0 05
» 5½ %	98 25	+ 0 05
C.C.O.P. 4 %	100 80	+ 0 10
Ed. Petrolifici	100 40	+ 0 10
» » 6% '57	100 45	+ 0 15
» » 6% '58	100 55	+ 0 25
Sp. 6% '58	100 25	—
» Sud 6%	100 40	+ 0 20
» » 5½ %	93 90	+ 0 50
» » 5½ %	95 30	+ 0 30
» Città 5½ %	95 90	+ 0 25
I. Opere 5 %	96 50	—
» O. P. 5%	99 50	—
» » 4%	94 —	—
» » 3½	92 —	—
Mediocred. 5%	92 —	+ 1
Piano Aut. 5%	93 20	+ 0 20
C.I.R. Sic. 5%	99 90	—
Cr. F. Sic. 5%	94 80	—
Cr. F. Sardo 5%	95 —	—
Cred. Fond. Naz. 5½ %	99 90	—
» » » (II	97 50	—
Ilvalmar 5½	96 —	—
» 6% '58	100 50	—
» 5½ % '61	96 —	—
» '62 5½ %	95 —	—
Magneti 4½ %	95 —	—
Icipu vent. 6%	100 25	+ 0 05
» Edison 6% 51	100 —	—
» » 6% 55	100 25	—
Icipu Cat. 6%	100 20	+ 0 10
IMI XII 6%	100 30	+ 0 10
» XV 1-2-3-	100 35	+ 0 25
» XVIII 6%	100 27	+ 0 07
» XIX 6%	100 30	+ 0 03
» XX 6%	100 27	+ 0 07
» XXI 6%	93 20	— 0 60
» XXII 5%	93 40	+ 0 40
Terme '53 6%	98 75	—
» '57 5%	98 50	—
» '52 6%	101 50	— 0 30
Ter. AEM 5½	93 65	—
Genova 6% '59	99 80	—
Fiat 6%	100 50	—
Fiat 6% '56	100 70	— 0 15
Fiat 6% '57	100 60	— 0 25
Fiat 5½ % '60	97 50	+ 0 05
Pirelli 6%	103 50	—
Oliv. 48-49 2%	104 50	— 1
» '53 2%	104 —	—
» '55-75 2%	103 60	— 0 80
» 1958 2%	103 75	+ 0 75
» '59 6½ %	103 75	—
» '62 5½ %	98 10	— 0 20
» Buil 5½ %	97 15	—
Magneti 48 2%	102 —	—
» 48 2%	104 50	+ 0 50
» 54 2%	104 50	+ 0 50
Biumir 5%	107 60	—
» 6% 1960	100 50	—
Viberti 7%		
» 7% '56	104 50	+ 0 50
» 7% '57	104 50	—
» 7% '59 I	103 50	+ 1
» 7% '59 II	102 50	—
Cost-Gen. 7%	104 50	—
Westingh. 7%	105 —	—
SADE 6%	100 —	—
Ferrara 7%	103 75	—
Ferrara 7% 56	105 —	—
Aug.-Frui 6%	99 —	—
Cart. fd. 7%	105 50	+ 2 30
Cart. fd. 1956	—	—

Titoli	¢	varias.
Cart. fd. 1958	—	—
Cotoni 6%	101 20	+ 0 50
» 6 % '58	101 80	—
» 5½ % '60	94 80	— 0 15
» 5½ % '61	94 90	— 0 10
Meridion. 4%	100 —	—
Viscosa 6%	99 25	—
Viscosa 4% 57	99 75	+ 0 25
Stipel 6%	101 —	—
Tirso 6%	100 —	—
Talco 6%	100 —	—
Terni 6%	100 —	—
Tiva 6%	99 50	— 2
SIP 6%	99 50	+ 0 50
Pirelli 6½%	100 25	+ 0 25
Finsuis 7%	103 —	+ 2 25
Fargal 8%	113 50	—
C. Pozzi 5,75 59	96 50	—
Rumianca 5½	94 40	— 0 20
Larezia 5½ % 59	93 25	— 0 05
Liquigas 6½ 59	95 25	—
Cave-Sav. 5½	95 40	— 0 20
IBM Italia 5½	92 90	— 0 35
It. Gas 5½ '61	95 30	— 0 20
AZIONI PER CONTANTI		
TRASP., ASSIC., FINANZ.		
Ass. Ass. Torino	16400	— 200
A. Ass. Tor. priv.	10400	—
Assic. Generali	142600	— 300
C. Med. Ass.	3000	— 40
Diam. Finanz.	3800	—
Fasr. Medit.	4000	—
Fasr. Merid.	2485	— 15
N.A.I.	26300	—
Torino-Nord	3095	— 25
STET	4200	—
Ilvest	1230	— 8
Finelettrica	343000	— 1400
Mediobanca	11650	—
ELETTRICI		
SIP	1290	—
Terni	438	— 6 50
P.C.E.	993	—
Selt-Valdarno	3150	—
Meridionale Elettric.	2275	—
Unes	2220	—
Sese	1800	—
Vizzola	3300	—
E. Marelli	1150	—
SADE	1150	— 5
M. Marelli	9800	—
MINERARI-ESTRATTIVI		
Montecatini	1005	—
Talco Cruilio	50000	—
M. Amiata	4900	— 50

Titoli	¢	varias.
METALMECCANICI		
FIAT	2855	— 13
FIAT priv.	2325	— 12
Nebiolo	1005	—
SIAM	7000	—
Manzoniolo	5005	—
Pomilior	1323	— 8
Ilsinider	1950	—
Westinghouse	1480	—
Fornara	655	—
Dalmine	2245	+ 5
Olivetti priv.	8020	— 20
TESSILI E MANIFATT.		
Borgosesia	(3.625)	— 125
Vicosa	5460	— 30
Vicosa priv.	6460	— 30
Chatillon	9400	—
Cotonific. Ligure	510	—
Fisac	520	—
Cir	9500	—
CHIMICI		
Isigas	1845	— 10
Paramatti	2725	—
Schiapparelli	8000	—
Mira Lanza	52.850	— 1000
SAFFA	9470	— 60
AMIC	2570	— 35
Rumianca	2465	— 5
Montecatini	3036	— 24
Liquigas	294	— 4
Pilagas	125 50	— 0 50
S.A.R.D.M.	1660	—
ALIMENTARI		
Eam. Zuccheri	330	—
Pierle	125	—
Vercelli-Unica	300 50	+ 0 50
Cridania	3200	—
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	8200	—
Sifac	3070	—
Ilcam. (Napoli)	3500	—
Immob. Roma	1370	— 5
Gilardini	1950	—
DIVERSI		
Acque Potab.	1540	—
C. Acque Roma	950	—
Acq. De Ferr. G.	1800	—
Cartiera Ital.	3115	—
Cartiera Burgo	13500	—
Fornaci Riun.	48000	—
Eternit	7600	—
Pirelli	6125	—
Ceram. Pozzi	1305	—
Rinascente	750	—

Borsa It. 3150; Zuccheri Sermide [illegible]; Esere. Molini 2150; Mira Lanza 53.375; Italsider [illegible]; Adriatica 8.000.

PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanca	94.995	Pirelli Co.	2060
Gino	7110	Sifa	1567
Centrale	11.530	Sifi	3135
Invest	4200	Italgi	2970
Gestagi	2455	Generali	142.350
Sviluppo	2775	Ras	52.200
Fiduciaria	603,5	Incendio	15.050
Finelettr.	1225	Assicur.	10.800
Finsider	1310,50	Ass. Adr.	16.305
Breda	5710	Ass. Milan	47.350
TRASPORTI			
N. Milano	2240	Venezia	2575
Midal	3900	Ausiliare	2900
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	30.950	Cucirini	4220
Tal Tissini	54	Lanerossi	5430
Olcese	1780	Tiltano	510,50
De Angeli	5410	Fisac	500
Cucirini	11.800	Cassani	6700
Linificio	1080	Bernasc.	3400
Rosset	58.500	Chatillon	9500
Rotondi	48.950	Snia Visc.	5488
Tessil	4480	Pacchetti	1645
Cot. Mar.	660	Sicsa	4240
Unione M.	99.400	Marzotto	2390
MINERARI E METALLURGICI			
[illegible]	1550	Dalmine	2238
Magona	1370	Elba	[illegible]
Metallurg.	5490	Breda-Si.	1990
Ambiata	4900	Falck	10.750
Mediocal.	3043	Trafilerie	2850
Mediopad	1010	Ilva-Viola	[illegible]
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Amaldo	—	Nebiolo	1010
Bianchi	583	Fr. Tosi	1700
Fiat	2950	Westingh.	1490
Fiat priv.	2321	Olivetti	8000
ELETTRICI E ELETTRODOMESTICI			
Safe	1130	Vizzola	3305
Ciali	2711	Ilva	2245
Dinamo	2122	Orobia	2260
Edison	3790	Romana	2700
Edisonvol.	2215	Terni	439
Bresciana	2318	Unes	2185
[illegible]	1640	Marelli	1110
[illegible]	590	Magneti	1590
Valdarno	2910	Tecnom.	3800
Sardo	8930	Tell	5080
Emiliana	2045	Tell B	—
Sese	1820	Sit	—
App. C.	2985	Alto Ven.	1990
Pugliese	1525	Calabro	1550
Safelpiano	2405	Lissone	2180
Sip	1288		
ALIMENTARI			
Distillati	3160	Cerisa	3320
Gridania	2990	Motta	52.500
Ga. Metlai	2205	R. Zucch.	310
CHIMICI			
Anic	2560	Landi Pe.	2950
Saffa	9400	Mira L.	53.525
Italgas	1858	Montecat.	[illegible]
Liquigas	295	Montecat.	[illegible]
Liqu. Gas	1052	Saroch.	1442
Pilagas	128	C. Erba	14.050
Solgas	—	Brioschi	10.990
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	8060	Milano C.	50.900
Iniziativa	5670	Sifag	8995
Sogi	2430	Gen. Fer.	842
Gen. Stab.	6300	L'Edificio	—
Gen. Imm.	1373	Risan. R.	8500
DIVERSI			
Saronni	199,75	Rejna A.	1825
Ginda	56.000	Smeriglio	356
Burgo	52.700	Linoleum	4350
Ginori	1358	Ptr. Bpl.	6045
Cga	8550	T. Angel	19.990
Italcem.	25.490	Risan.	749
Cementir	7020	C. Acque	914
Cer. Pozzi	1199	De Ferrari	1560
Eternit	7690	Elettrorame	—

Torna la fiducia negli industriali americani dopo il crollo azionario di maggio e giugno

Secondo la rivista «Fortune», per ogni impresa che ha ridotto i suoi programmi ve ne sono due che li hanno aumentati - Dalla primavera all'estate i titoli sono scesi per un valore di 60 miliardi di dollari

(Nostro servizio particolare)

New York, 4 settembre.

Dopo tre mesi dal tracollo di borsa gli ambienti economici e finanziari di Washington e di New York cercano di fare un primo consuntivo delle conseguenze che il crollo ha avuto sull'economia americana. Il risultato dello studio appare piuttosto incoraggiante.

Nella scorsa primavera i risparmiatori americani perdettero (almeno in teoria) l'enorme somma di 60 miliardi di dollari. Dalla fine di aprile alla fine di giugno il valore delle azioni quotate al New York Stock Exchange precipitarono da 358 a 299 miliardi di dollari; la perdita è anche maggiore se il confronto viene fatto con i prezzi a fine dicembre.

La maggioranza degli economisti espresse l'opinione che il tracollo azionario a Wall Street avrebbe arrestato la ripresa economica degli ultimi due anni ed avrebbe segnato l'inizio di una nuova recessione. Ma il pubblico americano ha sopportato i sessanta miliardi di perdite con maggiore equanimità di quanto poteva prevedersi.

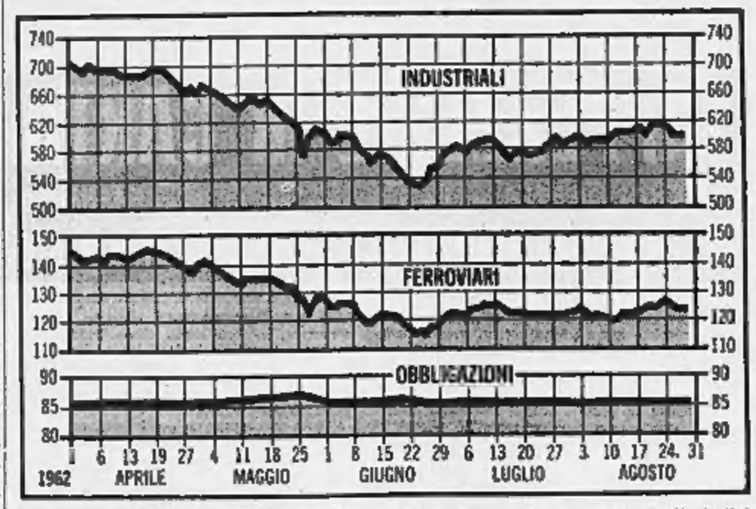
E' vero che il ritmo della ripresa economica ha subito un notevole rallentamento, ma questo sarebbe probabilmente avvenuto anche senza il tracollo di Wall Street. In realtà non si è avuta la prevista recessione e l'economia americana ha continuato a marciare di buon passo, se pur con rinnovata cautela.

Vi erano tre «indicatori di tendenza», che venivano seguiti con particolare attenzione dalle autorità e dagli economisti, e cioè: le vendite di automobili, e in genere di beni durevoli, le nuove costruzioni edilizie e i nuovi investimenti industriali in impianti fissi e mobili.

Le vendite di automobili sono continuate con ritmo immutato, segnando anche un aumento rispetto alla primavera. Si prevede che a fine anno saranno raggiunti i sette milioni di vetture, la cifra massima toccata nel 1955. I dati che riguardano le altre vendite al dettaglio sono anch'essi incoraggianti. Le nuove costruzioni residenziali hanno subito in giugno e in luglio un certo rallentamento in confronto ai mesi precedenti. Ma anche qui deve rilevarsi che il fabbisogno postbellico di nuove abitazioni va a poco a poco rallentando.

Quanto agli investimenti, e specie ai progetti di investimento industriali in nuovi impianti fissi e mobili, essi si mantengono soddisfacenti. Da un'indagine compiuta dalla rivista *Fortune*, appare che per ogni impresa che ha ridotto i suoi programmi di espansione dal maggio scorso, ve ne sono due che li hanno aumentati. I progetti di espansione industriale potranno inoltre ricevere un nuovo impulso dalle progettate facilitazioni tributarie del governo, specialmente per quanto riguarda i più rapidi ammortamenti dei nuovi impianti.

Queste considerazioni non escludono, tuttavia, che l'anno prossimo possa aversi una recessione economica, forse anche di dimensioni maggiori di quelle assai leggere dell'ultimo decennio *(Ansa)*.



I tre grafici, tratti dal «Financial Times», descrivono l'andamento degli indici Dow Jones a Wall Street, da aprile ad agosto. Appare chiaro il tracollo azionario nei primi tre mesi considerati, nei comparti dei titoli industriali e ferroviari. La curva delle obbligazioni, invece, non ha subito nessuna scossa degna di nota

Oro e valute estere

Roma, 4 settembre.

Mercato ufficiale dei biglietti di Stato e di banca esteri: dollaro Usa 618,87; dollaro canad. 573,50; lira sterlina 1738,75; franco svizzero 143,38; franco francese (nuovo) 126,06; marco tedesco 154,42; scellino austriaco 24,0275; franco belga 12,44; peseta spagnola 10,32; escudo portoghese 21,45; corona danese 89,34; corona sved. 120,28; corona norvegese 86,40; fiorino olandese 171,31; cruzeiro brasiliano 0,68; dinaro jugoslavo 0,69; peso argentino 4,65.

Prezzi informativi delle valute e dell'oro raccolti fuori Borsa: sterlina oro 6000-6250; marengo svizzero 5450-5650; sterlina carta unitaria 1740-1760; dollaro carta Usa 615-622; franco svizz. 143,25-144,25; franco francese 123-127; oro fino 709-713; argento 22-23.

1) Comunicato ai Sigg. Medici

Lo Stabilimento Farmaceutico Dott. A. & M. Giuliani - Milano si pregia portare a conoscenza dei Sigg. Medici che con Decreto n. 18415 il Ministero della Sanità ha autorizzato la produzione e la vendita della nuova specialità medicinale ***EPATOGIULIANI*** sciroppo - flacone g. 200.

L'***EPATOGIULIANI*** è un complesso fitoterapico particolarmente indicato nella insufficienza epatobiliare, nella dispepsia, nelle intossicazioni di origine enterica ed epatica.

L'***EPATOGIULIANI*** è di *LIBERA PRESCRIZIONE INAM* (Mutua dell'Industria, Commercio, Agricoltura).

Prezzo al pubblico L. 630 *A TOTALE CARICO INAM*

Tutti i Grossisti e tutte le Farmacie sono già forniti della nuova specialità medicinale ***EPATOGIULIANI***.

Stabilimento Farmaceutico Dott. A. & M. Giuliani Milano.

Chiusa la «Famic» di Dronero dopo la rottura delle trattative

La direzione ha annunciato che da oggi la fabbrica cessa ogni attività produttiva - L'azienda aveva di recente licenziato cento operai

(Dal nostro corrispondente)

Cuneo, 4 settembre.

Alle 22,30 di questa sera sono state interrotte le trattative fra i rappresentanti della Famic di Dronero e i sindacati per risolvere la vertenza sorta in seguito al licenziamento di cento dipendenti.

La rottura è stata determinata dal rifiuto delle organizzazioni sindacali di accettare la proposta dei proprietari dello stabilimento di riassumere soltanto ottanta operai sui cento dimessi. Cinquanta di essi avrebbero ripreso subito il lavoro; gli altri trenta sarebbero stati riassunti entro un periodo di due o tre mesi. I sindacati avevano chiesto anche il pagamento delle ore di lavoro non effettuate in conseguenza dello sciopero, ma i dirigenti dell'azienda hanno rifiutato.

Le maestranze della Famic erano scese in sciopero dieci giorni fa in seguito alla decisione della direzione delle fabbrica (che produce legni compensati) di licenziare cento dipendenti, pari ai due terzi della maestranza, per ridimensionare l'attività produttiva. Da oltre un mese la maggior parte dei dipendenti non riceve più alcuna retribuzione. Per venire incontro alle necessità delle famiglie degli operai, rimaste prive di mezzi, l'Amministrazione comunale di Dronero ha deciso di stanziare 600 mila lire, per corrispondere un sussidio a tutti coloro che da settimane non percepiscono né salario né assegni.

Oggi gli operai della Famic avevano percorso a bordo di biciclette e di motocicletta gli otto chilometri che uniscono Dronero a Caraglio. Il corteo ha sostato sulla piazza del Municipio di Caraglio ed una rappresentanza di operai è stata ricevuta dal sindaco, dott. Cornelio. Molti dipendenti della Famic abitano in questo comune e la delegazione ha sollecitato l'Amministrazione comunale a decidere, sull'esempio di quella di Dronero, uno stanziamento in denaro.

A mezzanotte, poco dopo la rottura delle trattative sindacali per la Famic di Dronero, i dirigenti dell'azienda hanno annunciato che la fabbrica viene definitivamente chiusa. A partire da domattina, cessa ogni attività produttiva.

n. m.

Qualsiasi gratifica o premio subirà ritenute

Oltre quelle di ricchezza mobile si applicano anche quelle dei contributi previdenziali

(Nostro servizio particolare)

Roma, 4 settembre.

La retribuzione imponibile ai fini dei contributi di previdenza e di assistenza sociale non può ridursi al solo compenso corrisposto per le ore lavorate: ma deve intendersi estesa a tutti gli emolumenti che il lavoratore percepisca, in relazione all'opera effettivamente prestata nei limiti dei singoli periodi paga, e anche con riferimento al complesso dell'attività svolta in seno all'azienda e al rendimento e alle condizioni in cui l'attività stessa è esplicata nel corso del rapporto di lavoro.

Quindi, agli effetti contributivi, i datori di lavoro dovranno comprendere anche gli emolumenti pagati al lavoratori sotto varie denominazioni, quali ad esempio gratifiche di bilancio, premi «una tantum» di assiduità e di attaccamento al lavoro, premi straordinari di speciale collaborazione, regalie, premi di collaborazione, premi di presenza e di rendimento. Tali emolumenti, infatti, in origine classificabili tra le elargizioni «una tantum», hanno mutato la loro natura in prosieguo di tempo, in conseguenza del loro ripetersi a periodi più o meno ricorrenti, di modo che anche se esse non hanno ancora trovato idonea regolamentazione nel trattamento economico aziendale ufficialmente garantito possono essere considerati come competenze di fatto acquisite, a cui il datore di lavoro ben difficilmente potrebbe sottrarsi.

Così ha precisato il ministro del Lavoro on. Bertinelli in una circolare inviata agli enti previdenziali ed assistenziali, agli ispettorati del lavoro e alle organizzazioni sindacali, in risposta a numerosi quesiti pervenuti negli ultimi tempi al su

ANNUNCI ECONOMICI

6 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 150 p.p.

(Continua da pag. 6)

A REFERENZIATO AFFITTO SIGNORILE SALONCINO DUE CAMERE CUCINA SERVIZI, CORSO FRANCIA 262. TELEFONARE 721-390. 417

A 2-3 adulti affittasi signorile 4 camere cucina centralissimo. Telefonare 551-404.

A 15 000-20 000-30.000. 1-2 camere servizi. Telefonare 686-755. 494

ABBIAMO 1-2-3 camere signorili Aurelia 42, telefono 46-439 1035

ABBISOGNANDOVI diverse zone, agenzia Cumin, Arechi 14, tel. 328-539.

AFFITTASI alloggi signorili due camere tinello cucinino, preferibilmente ad impiegati. Corso Traiana. Telefonare 221-118 A72464

AFFITTASI alloggi signorili 3-4-5 vani, servizi e negozi. Telefonare 752-720.

AFFITTASI in diverse zone alloggi signorili. Rovello, Arsenale 31.

AFFITTASI uso abitazione o altro scopo in cascina, strada statale vicinanze Volpiano Lombardore. Bertone, corso Matteotti 43, Torino, tel. 522-672.

AFFITTASI negozio e magazzino, via Bava 5. Telefonare 760-312, ore ufficio.

AFFITTASI alloggio 2 camere tinello servizi seminuovo corso Unione Sovietica. Telefonare 257-266. A68514

AFFITTASI appartamento signorile, 4 camere, cucina, servizi, semicentrale. Settimo, telefono 53-012. 505

AFFITTASI camera vuota piano rialzato, ufficio, laboratorio silenzioso. Telefonare 776-233. A72461

AFFITTASI centralissima 4 camere preferibilmente uso ufficio. Tel. 873-692.

AFFITTASI centro S. Paolo locali uso ufficina completa di magazzino ufficio cantina mq. 160 libero dicembre. Telefonare 754-585. A72368

AFFITTASI corso Belgio negozio 31.000 mensili. Telefonare 689-682. 510

AFFITTASI corso Peschiera ammobiliato 3 camere tinello servizi L. 60.000 mensili. Telefonare 895-376 A69516

AFFITTASI in villa tranquilla zona Francia a referenziati tre camere cucina due terrazzi servizi. Telefonare [illegible] A72466

AFFITTASI locale tre vani, presso Tribunale, particolarmente indicato studio professionista. Visite ore 18-19. Rivolgersi Libreria via Consolata 1 bis.

AFFITTASI locale 100 mq. per carrozzeria piccola officina, deposito ecc. Via Parenzo 107. A73673

AFFITTASI magazzino seminterrato Lanzone, eventuale ufficio, zona via Borgaro. Telefonare 363-140. A73082

AFFITTASI Sapiona 38 (lato sferisterio), ingresso cun retro, libero 1° settembre Rivolgersi custode o telefonare 40-055 237

AFFITTASI negozio, retro, tinello, cantina, accessori, nuova costruzione, zona G. Rita libero subito. Telef. 384-723.

AFFITTASI per cinque anni terreno cintabile mq. 2000 circa zona Mirafiori. Telefonare 688-921. A73791

AFFITTASI subito Porta Susa due locali uso ufficio rimessi nuovo. Telefono, termosifone. Rivolgersi 679-588.

AFFITTASI uso ufficio 3 locali piano rialzato mq. 80, via Saccarelli 8. Telefonare 483-885, ore ufficio.

AFFITTASI vendesi negozio retro libero centro Barriera Milano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6312 — Torino ».

AFFITTASI zona Borgaro locali e terreni uso magazzino complessivamente mq. 500. Telefonare 44-777. A73031

AFFITTASI zona Francia locale mq. 100 [illegible] adatto magazzino o industria silenziosa. Telefonare 799-552.

AFFITTASI 2 camere, tinello, servizi, casa nuova, via Pesaro, affitto 30.000. Scrivere referenziando: « Pubblicità Stampa 5131 — Torino ». A71061

AFFITTASI 2 locali vasti uso ufficio, Riva, via Mazzini 1. 559

AFFITTIAMO negozio con retro, zona Sirna, 35.000 mensili. Tel. 553-668.

AFFITTO due alloggi stigli (anche uso ufficio) tre camere, cucina termo particolare. Piazza Statuto. Tel. 485-257.

AFFITTO locale industriale commerciale su due piani, seminterrato piano terreno, mq. 500, riscaldamento, zona S. Rita. Telefonare 720-029

AFFITTO persone adulte alloggio 2 camere, cucina senza termo corso Tassoni. Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 5136 — Torino ». A71045

ALLOGGETTO moderatissimo, libero subito affittasi a pensionati soli. Telefonare 732-568. 586

ALLOGGI signorili Santa Rita, 2 camere salone affittansi settembre. Corrado Duca 18 [illegible]

ALLOGGI uso abitazione, uffici, [illegible] Mirafiori, piazza Sabotino ang. Murialdo.

ALLOGGIO (vicinato panoramico ultimo piano) una signorile due camere tinello servizi affittasi. Telefonare 871-032.

ALLOGGIO modernissimo borgata Parella, camera salotto tinello cucinino terrazzo, libero 1° ottobre, 26.000 mensili affittasi referenziatissimi. Telef. 722-568 feriali dalle 15 alle 20 585

ALLOGGIO signorile moderno 6 camere doppi servizi affittasi subito, zona Gran Madre. Telefonare 54-959. A72067

APPARTAMENTO zona piazza Statuto, 4° piano, 6 camera servizi, signorilmente arredato, garage, ufficio, Telefonare 53-602. 325

ASSOCIAZIONI sportive, culturali, artistiche, troveranno sistemazione centrale, indipendente, propria sede presso Bar Bermuda, Goberti 11, telefono 547-385.

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autocarri imbottiti, disponiamo mobili, garanzie. Telefonare 372-558, Cepi.

AUTOTRASLOCHI [illegible] autocarri imbottiti, garanzia, assicurazione, preventivi ini. 336-220. Mastropietro.

AVIGLIANA Stazione affittansi alloggi. Presentarsi Famosa, corso P. Eugenio 42, venerdì ore 17-18. A73558

AVVIATISSIMO BEN ATTREZZATO MACCHINARIO DI MATERIALE PER L'EDILIZIA CEDESI CAUSA VECCHIAIA, AFFITTO NOVENNALE, POSIZIONE OTTIMA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 1052 — TORINO ».

CASA nuova signorile centro borgo San Paolo affittasi alloggi due camere tinello, prossimi ottobre novembre. Telefono 779-617. A71071

DISPONENDO locale vorrei signora sola referenziata per pulizia casa nuova. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5147 — Torino ». A72911

DRATTACIELO Collegno affittasi 1° ottobre, signorili alloggi 2-3-4 vani. Telefonare 275-970. 269

LOCALE [illegible] centro San Paolo composto vasto salone mt. 50 x 12, altro 32 x 3.30, uffici e cortile, area [illegible] mq. 2400 affittasi subito. Possibilità ribasso corrisponde to opera a buone condizioni. Telefonare 655-321.

LOCALE mq. 120 zona Campidoglio uso deposito affitto eventualmente dividibile. Telefonare 751-805. A72623

LOCALI industriali, qualunque dimensione, zona, terreni cintati affitta vende Mirri, telefono 377-995. A73122

NEGOZI graticciolo Collegno affittansi serie ditte, imprese o banche. Telefonare 375-970. 289

NEGOZIO ampio retro magazzini, via Principe Amedeo 25, affittasi. Telefonare 518-589. A72065

NEGOZIO via Piave 3 retro soppalco cantina affittasi. Telefonare 547-115.

PAGAMENTO privato prenotiamo alloggetti camera tinello servizi, negozi, buona posizione. Via Villa Glorii 2.

PIED-A-TERRE vuoto casa nuova [illegible] Aeronautica affittasi 15.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5147 — Torino ».

PRONTI settembre 2 camere [illegible] cucinino, S. Rita, affittiamo. Dettagliare componenti famiglia, occupazione, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 202 — Torino ». 237

PROPRIETARIO [illegible] direttamente ufficî casa signorile, zona [illegible]. Telefonare 53-572. 1173

PROPRIETARIO affitta zona Aeronautica alloggi panoramici prossi novembre 1-2 camere tinello cucinino bagno terrazzo ascensore finiture buone; 30-30.000 e cauzione. Indicare componenti famiglia precisando dettagliatamente occupazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5147 — Torino ». A72911

S. RITA affittiamo 4 [illegible] cucina servizi 40.000. Stilio, Magenta 13.

SETTEMBRE signorile 4 camere doppi servizi, ritiro mobili. Crocetta. Telefonare 595-694. A71051

VIA Mongrenero affittansi tre negozi [illegible] con annesso alloggio. Via Aosta due locali uso laboratorio al 1° 2° piano. Telefonare 513-565. A73675

7 Locali per Villegg. L. 150 p.p.

ALASSIO affittasi vendesi alloggio ammobiliato nuovo, comodità, panoramico, Telefonare 513-455. A73201

ALBISOLA Marina, Cisa 7, trattoria, affittasi alloggio ammobiliato, gianfinar settembre 30.000, ottobre-maggio 12.000.

ANDRACCO [illegible] 77-224 prenota Celle Ligure appartamenti signorili vedi [illegible] vantaginsi. A66463

ARMA affittasi da ottobre alloggio vista mare, 4 posti letto. Telefonare 520-256, ore 11-13. A69585

BORDIGHERA in villa [illegible] parco affitto appartamento [illegible] accessori tutto, altro mobilitato stagione invernale o anno. Guerri Villarasa, telefono 20-33, Bordighera.

BORDIGHERA [illegible] tecnica possibilità raggiungere titolo ragioniere, [illegible] perito industriale, frequentando corsi diurni, preserali, serali. Istituto [illegible], Via 2, telefono 42-549.

CONVITTO civico Alba diretto da sacerdoti diocesani. Scuola classiche Istituti: ragionieri, periti agrari, costruttori. Camera uno-due-tre letti. Trattamento signorile. Retta mite. Telefono 31-39.

CONVITTO Nazionale Umberto 1, via Piave 2, Torino, telef. 44-038. Convitto, semiconvitto, doposcuola, servizio autobus, scuole elementari, medie, liceo scientifico, Istituto tecnico statali.

FREQUENTANDO corsi rapidi radiotecnica imparerete in breve tempo riparazione montaggio apparecchi radioelettronici televisori. Tel. pomeriggio 650-598.

GRATUITAMENTE corsi femminili di formazione, promozione e perfezionamento per l'impiego: stenodattilo, computo, bagno, contabilità. Rivolgersi: Istituto Maria Vittoria, Centro di addestramento professionale del ministero del Lavoro, piazza Vittorio Veneto 13, telef. [illegible]-965.

ISTITUTO Cairoli, via Maria Vittoria 54, tel. 872-276: iscrizioni corsi scolastici e di recupero diurni e serali. Convitto.

ISTITUTO Giovanni Giolitti, corsi rapidi diurni-serali per avviarsi alla carriera d'ufficio. Preparazione scrupolosa; stenodattilografia, computometria, lingue estere. Maria Vittoria 2, telefono 520-820.

ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7. Corsi qualifica saldatori motoriellenari elettrici. 24

PETTINATRICE, parrucchieri, estetiste diplomati facilitandovi direttrice frequentando Scuola Firenze, via Po 32, telefono 52-005. 638

SIST, corsi infermieriali di addestramento professionale completamente gratuiti. (Iscrizioni entro il 15 settembre). Via Po 2, Torino. 551

SIST, immediata ripresa normale attività in tutti i corsi diurni e serali.

10 Lezioni - Prestazioni L. 90 p.p.

BALLERETS perfettamente. Metodo rapido sicuro. Corso S. Martino 8. Telefono 512-025. 614

CONSULENTE autorizzata, tenuta contabilità, paghe, contributi, a domicilio, sulle pratiche. Telefonare 395-137.

DATTILOGRAFA 16enne accetterebbe proprio domicilio lavori dattilografia. Telefonare [illegible]-76. A71088

DISEGNATORE abile eseguirebbe lavori adeguati proprio domicilio. Tel. 678-109.

FATTURISTA pratica paghe contributi contabilità generale assume lavoro domicilio. Telefonare 294-952.

INGEGNERE esperto nel campo della prevenzione infortuni offresi per conferenze in tutto il Piemonte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6320 — Torino ».

INGLESE, laureato Cambridge, buona [illegible] italiano, impartisce lezioni inglese. Telefonare ore pasti David Turner 524-207. A69544

LAUREATO economia università Mosca, conoscenza perfetta lingua russa esegue domicilio traduzioni tecniche, scientifiche, commerciali, letterarie italiano - russo, russo - italiano. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

LEZIONI gratuite acconciature signore: taglio, piega, permanente, tintura. Telefonare 46-104 571

MATEMATICA lezioni preparazioni ripetizioni zona Vinzaglio. Tel. 547-525.

SIGNORINA pratica paghe contributi, lavori ufficio, offresi lavori domicilio. Ore pasti 372-149. A73692

TRADUTTRICE università Ginevra inglese francese esegue traduzioni letterarie commerciali corrispondenza. Telefonare 382-755. A71040

VENTENNE libera tutto il giorno accetterebbe proprio domicilio lavori d'ufficio e contabilità. Telefonare 673-669.

11 Com. Mob. Pens. L. 100 p.p.

A distinti centralissima ammobiliata affittasi Telefonare 41-516. A73065

A distinti libere subito due belle camere ammobiliate centrale con tutti i comforts. Telefonare 60-444. A73659

A signorina seria, affittasi ammobiliata centralissima, tutte comodità. Telefonare 523-741. A69458

AFFITTASI a signorina referenziata stanza ammobiliata ammobiliata. Non affittacamere. Telefonare 384-512.

AFFITTASI ammobiliata piedi-terre. Telefonare 886-822. A64817

AFFITTASI ammobiliata volendo due letti, parzuzzi Molinette. Telef. 630-049.

AFFITTASI ammobiliata 2 letti con pensione signorile unica a signorina. Telefonare 493-825. A72457

AFFITTASI bella camera ammobiliata centrale, Telefonare 81-832 possibilmente ore pasti. A74961

AFFITTASI camera ammobiliata a persona seria distinta. Telefonare 757-883.

AFFITTASI camera ammobiliata con pensione parzuzzi Porta Susa. Telefonare [illegible]. A74894

AFFITTASI camera ammobiliata matrimoniale con cucinino, termo. Telefonare 776-333. A73461

AFFITTASI camera ammobiliata 1-2 letti, comforts. Telefonare 756-200.

AFFITTASI camera ammobiliata 2 letti con pensione zona Valentino. Telefonare 687-592. A73815

AFFITTASI camera ammobiliata 2 letti centralissima tutti comforts. Telefonare 513-537. A69496

AFFITTASI distinti bella ammobiliata con bagno ingresso indipendente. Telefonare 875-526. A70987

AFFITTASI in palazzo signorile, elegante ammobiliata un bagno. Tutte comodità, [illegible] mensili. Navini, San Maurizio 31. A72697

AFFITTASI in Rivarolo camere ammobiliate, eventuale pensione. Scrivere: Fermo Posta carta identità n. 9.641.100, Rivarolo Canavese. A72506

AFFITTASI piazza S. Carlo ammobiliata 1 o 2 letti. Telefonare 46-093.

AFFITTASI Porta Nuova ammobiliata 2 letti. Telefonare 524-729. A69505

AFFITTASI subito camera ammobiliata 2 letti uso cucina e bagno, a 2 signorine massima serietà. Telef. 252-968.

AFFITTASI unica ammobiliata. Telefonare 450-418. A73217

AFFITTO ammobiliata uso cucina centrale a signorina referenziata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6474 — Torino ».

AFFITTO camera ammobiliata stabile, termo, acqua. Rosso, Carlo Alberto 55.

AFFITTO camera centrale tranquilla 1-2 letti, anche signorine referenziate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6436 — Torino ». A73330

AFFITTO mobiliata indipendente due letti. Via Giuberti 24, tel. 527-484.

CERCANSI camere ammobiliate in borgo S. Paolo Telefonare ore 18-24 al 31-870

CERCASI camera signorina sola buona posizione. Telefonare 553-493. A72050

COMMERCIANTE stabile cerca camera ammobiliata indipendente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5449 — Torino ».

DISTINTA signora offre impiegati stabili pensione camera due letti centrale, comfort. Telefonare 684-113.

OCCASIONE [illegible] matrimoniale. Telefonare 895-300 ore pasti. A71932

PENSIONATA stabile cerca cameretta modesta presso signora, qualunque località. Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3338 — Torino ».

PENSIONE Cairoli, della Rocca 29, camere silenziose eleganti, vitto ottimo. Telefonare 582-610. A72313

PENSIONE centrale signorile familiare, ottimo trattamento. Solo uomini. Telefonare 533-387. A72335

PIED-A-TERRE ammobiliata signorile corso Duca degli Abruzzi. Tel. 831-293.

12 Domande Impiego L. 50 p.p.

ASSISTENTE edile 21enne referenziato patentiato cerca sistemazione impresa edilizia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1182 — Torino ». A75786

CAPO officina esperto impianti per laminati grandi serie ed automazione offresi seria ditta, disposto trasferirsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3388 — Torino ». A73262

CAPO officina lunga esperienza meccanica precisione capace organizzare ed energico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1191 — Torino ». A75762

CAPO reparto verniciatura esperto impianti fosfatizzazione offresi anche dimostratore colorificio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6451 — Torino ».

CAPO squadra reparto presse offresi serio miglioramento. Telefonare 372-650.

CAPOTECNICO 45enne offresi seria azienda manutenzi capo fabbrica, diplomato tecnico, esperienza in ugual mansioni lavorazioni meccanotecniche impostazione lavori, linee di lavoro, metodi e tempi, costi, controlli, Serietà, energia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7106 — Torino ». A75037

CASSIERA pratica macelleria, pasticceria, salumi, referenziata, libera subito, offresi. Telefonare 768-122.

COLLAUDATORE termoregolo militesente offresi a seria industria scopo miglioramento. Telefonare 45-632.

COMPUTISTA 16enne offresi primo impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7092 — Torino ». A74343

DISEGNATORE edile tecnigrafo proprio offresi ore serali. Telefonare 752-015 dopo ore 20. [illegible]

DISEGNATORE meccanico militesente, libero subito, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

ELETTROTECNICO specializzato capacità direttive scopo miglior[illegible] offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1186 — Torino ». A75757

ESPERTA paghe contributi occuperesbbesi ore libere. Telefonare 659-603.

ESPERTA contabile lavori ufficio stenodattilografia. Telefonare 271-230 ore 19.

ESPERTO capo contabile, paghe, contributi, [illegible] ore serali, offresi. Telefonare 255-607. A75219

ESPERTO traduttore tedesco inglese francese offresi. Telefonare 670-137 oppure [illegible]: « Pubblicità Stampa 7087 — Torino ». A74952

GEOMETRA ventiduenne scopo miglioramento [illegible] impiego presso studio commerciale od assistenza cantieri. Disponibilità ed esperienza, dispongo anche viaggiare auto propria. Ottime referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3360 — Torino ». A73099

GEOMETRA 25enne celibe volenteroso primo [illegible] occuperebbesi anche mansioni disegno edile assistenziale lavori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3457 — Torino ». A74764

IMPIEGATA pratichissima lavori ufficio offresi, Telefonare 891-750 ore pasti.

GIOVANE diplomato cerca impiego in seria società. Ottime referenze. [illegible] Franco, piazza della Vittoria 29, Torino.

IMPIEGATA di magazzino pratica specialmente [illegible] riscaldamento idrosanitari, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3354 — Torino ». A72074

IMPIEGATO amministrativo 11, lunga esperienza contabilità generale, fatturazione, tenuta clienti, ecc., referenziatissimo, libero subito offresi presso seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3464 — Torino ». A69491

INGEGNERE possesso carta libera circolazione Ferrovie State disposto viaggiare Italia offresi mansioni ispettive organizzative tecnico commerciali. Telefonare pomeriggio 583-724. A72898

INGLESE corrispondente, computista, ventenne primo impiego occuperebbesi preferibilmente presso agenzia turistica. Telefonare 526-713. A72678

LAUREATO cerca impiego adeguato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3454 — Torino ». A74757

LAUREATO economia e commercio trentaduenne 2° impiego offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A75772

LAUREATO offresi ore libere pratico organizzazione vendite ed produzione industria dolciaria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1188 — Torino ». A75772

LAUREATO pieni voti economia e commercio ventiseienne, obblighi militari assolti, conoscenza inglese francese, ne[illegible] adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1198 — Torino ».

MAESTRA pensionata offresi per insegnamento classi elementari istituto privato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6137 — Torino ». A72834

MAGAZZINIERE esperto[illegible] dinamico 36enne pratico tenuta clienti, carico, [illegible] contabilità, referenziato, libero subito offresi presso seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8483 — Torino ».

MAGAZZINIERE macchine utensili pratica settennale trattare clientela migliorerebbe. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5085 — Torino ». A68343

NEOGEOMETRA militesente offresi primo impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7110 — Torino ». A75066

OFFRESI assistente edile con lunga esperienza. Scrivere: Cesare Beccaria presso, Borro, corso Vittorio Emanuele 67, Torino. A75460

OPERATORE meccanografico titolo studio superiore offresi. Tel. 555-062.

OPERATRICE Audit 513, diploma computista, pratica contabilità generale, libero subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3373 — Torino ». A73210

OTTICO impiegato occuperebbe ore libere, pratico lavorazione occhiali. Telefonare 797-097. A72581

PENSIONATO contabilità primaverile lavori ufficio offresi. Telefonare 522-200.

PENSIONATO referenziato occuperebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1179 — Torino ». A73228

PERFORATRICE Olivetti Bull offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3460 — Torino ». A74774

PERITO aeronautico ex ufficiale [illegible] militare, ventitreenne, primo impiego, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3346 — Torino ». A72054

PERITO elettrotecnico 25enne varia esperienza lavoro, offresi subito. Telefonare 691-545. A72376

PERITO chimico 25enne, militesente, esperto vernici e [illegible] plastiche, macchine[illegible] presso ditta trattante tale attività anche con massimi tecnico-commerciali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6305 — Torino ». A70153

PERITO meccanico libero subito, militesente, esperto ufficio produzione, scopo miglioramento offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3025 — Torino ».

PERITO meccanico, referenziato, presenza, decennale esperienza come aggiustatore, stampista attrezzista, esperto stanceria di precisione, ottima conoscenza macchine utensili offresi capo reparto Attrezzeria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3224 — Torino ». A72876

PRATICO ramo commerciale, auto propria, diplomato, offresi sede ditta. [illegible]: « Pubblicità Stampa 7004 — Torino ». A73081

QUARANTOTTENNE dinamico, presenza, [illegible] cultura, auto, praticissimo ufficio contabilità, corrispondenza, offresi anche parzialmente, varie mansioni. Mili pratico, referenziatissimo, Telef. 287-115.

RAGIONIERA dattilografa 20enne offresi presso importante ditta. Tel. 373-468 ore pasti A75764

RAGIONIERA stenodattilografa 22enne, primo impiego, occuperebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6478 — Torino ».

RAGIONIERA 23enne sempre miglioramento offresi. Telef. ore pasti 271-717.

RAGIONIERE cerca subito impiego stabile presso seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1189 — Torino ».

RAGIONIERE diplomato luglio, ottima votazione, puntuale, offresi subito. Telefonare 782-419. A71281

RAGIONIERE giovane volenteroso, militesente referenziato, [illegible] impiego. Telefonare 883-041, ore 14-17.

RAGIONIERE offresi [illegible] pomeridiani ed sabato piccola contabilità. Tel. 672-391.

RAGIONIERE 37enne pratico contabilità, contabilità ricalco, import-export offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1165 — Torino ». A75194

RAGIONIERE 40enne, vedilivo, pratica direttiva, organizzativa, offresi capacissimo contabilità, conduzione personale, direttore commerciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3117 — Torino ». A74431

REFERENZIATA, abilitazione magistrali, dattilografa, impiegherebbesi subito. Telefonare 342-646. A75843

REFERENZIATO ventennale pratica contabilità, contributi corrispondenza offresi [illegible] azienda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5223 — Torino ». A72887

SCUOLA media superiore, conoscenza perfetta lingua inglese, lunga esperienza in uffici amministrativi americani, offresi. Dispone patente auto. [illegible] 28 anni. Sanissimma Antonio, presso Catucci, via Perugia 41, Torino, tel. [illegible]-96.

SEDICENNE dattilografa, licenza commerciale, cerca primo impiego. Telefonare 383-656. A73947

SEGRETARIA d'azienda diplomata media 50/100 inglese perfetto scritto e parlato 1 anno [illegible] studi in Inghilterra offresi [illegible] impiego con ampia possibilità di uso della lingua. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7189 — Torino ».

SIGNORA colta disponibile trasferirsi offresi compagnia assistenza persona sola. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1181 — Torino ». A73937

SEDICENNE ventitreenne stenodattilografia, pratica [illegible] assicurazioni ed lavori ufficio offresi. Telefonare 285-513.

SIGNORINA corrispondente inglese tedesco e spagnolo, [illegible] esperienza primaria ditta, impiegherebbesi seria azienda. Rivolgersi: « Pubblicità Stampa [illegible] 1161 — Torino ». A75185

SIGNORINA 23enne presenza serietà offresi camerierasola cassiera negozio o cinema. Telefonare [illegible]-583. A75779

STENODATTILO contabile pratica lavori ufficio offresi ore serali. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

STENODATTILOGRAFA centralinista esperienza ufficio impiegherebbesi. Telefonare ore pasti 591-009. A71264

STENODATTILOGRAFA pratica lavori ufficio e centralinista offresi. Telefonare [illegible]-636. A73939

STUDENTE biennio ingegneria, carattere serio volitivo, bella presenza, referenze, cerca consona occupazione. Telefonare 365-513 ore 12.30-17.30, o scrivere: « Pubblicità Stampa 3470 — Torino ».

TRENTENNE bella [illegible] lunga pratica clientela offresi centralinista dattilografa importante industria scopo miglioramento. Telefonare ore pasti 775-347

VELOCE dattilografa 16enne 2° impiego offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6431 — Torino ». A72316

ELEMENTI femminili cercansi vendita [illegible] importanti pubblicazioni. Attività pomeridiana organizzata. Presentarsi 9-13 Sacro, Principi Acaja 22. A69583

FARMACIA Cesana cerca subito [illegible] anche neodiplomati e stipendio maggiorato. Possibilità gestione successivamente. Scrivere. Telef. 87-42, 32-489. A69248

GEOMETRA neo diplomato desidera apprendere pratica ufficio cercasi. Telefonare 731-981. A69521

GEOMETRE volenteroso primo impiego preferibilmente geometra patentia auto cerca azienda idraulica per [illegible] e magazzino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6412 — Torino ». A72197

GRANDE Compagnia, per sviluppo nuova organizzazione, assume 10 elementi da nominare, previo periodo istruzione ed prova, ispettori di agenzia. Regolare assunzione con previdenza legge, stipendio, provvigioni ed possibilità [illegible], redditizia carriera. Indispensabili seguenti requisiti: millesenti, [illegible] cultura, lunga residenza Torino, attivi, dinamici, possibilmente pratici trattazione affari. Scrivere a: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». 317

IMPORTANTE azienda [illegible] cittadina assumerebbe abili giovani dattilografe traduttrici bilingui francese-tedesco ed inglese-francese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8139 — Torino ».

IMPORTANTE azienda [illegible] cerca magazziniere possibilmente esperienza carpenteria metallica. Specificare curriculum. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A71948

IMPORTANTE ditta cerca telefonista. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A73545

IMPORTANTE industria assume computometrista 16-20enne possibilmente conoscenza paghe e stenodattilografia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6333 — Torino ». A71466

IMPORTANTE società cerca per ufficio contabilità giovane dattilografa, anche prima [illegible] operatrice Audit 513. Scriv. referenziando: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A71674

ASSUMESI 18enne pratica mano d'opera paghe edilizia. Telefonare 41-257.

ASSUMIAMO tecnico [illegible] carpenteria ferro, registrazione nottimi, etc. [illegible] vere dettagliando: « Pubblicità Stampa 287 — Torino ». [illegible]

AUTORI dilettanti cercansi prosatino festival canzone. Iscrizione gratis. Mascaro, via Carmine 11. A73513

AVVOCATO assume dattilografa capace adeguata remunerazione. Manoscrivere referenze, pretese: « Pubblicità Stampa 5156 — Torino ». A72751

AZIENDA ingrosso tessuti cerca veloce dattilografa pratica ufficio et compresso ragazzino. Dettagliare posti occupati, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2475 — Torino ». A71270

AZIENDA tessuti ingrosso alla moda assumerebbe contabile ed stenodattilografa già pratici ramo. Manoscrivere indicando età, posti occupati, referenze a: « Pubblicità Stampa 5228 — Torino ».

BANCA cerca elemento pratico macchine contabili e servizio sportello. Scrivere dettagliatamente: « Pubblicità Stampa 1100 — Torino ». A73199

CAPO operai cerca piccola industria lavorazione gomma Torino. Indicare età, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1045 — Torino ». A71387

CERCANSI apprendisti commessi e commesse 1° impiego 15-16enni; dattilografa 1° impiego 15-16 anni. Telefonare 510-514. [illegible]

CERCANSI cuochi camerieri banconieri inizio [illegible] nazionale. Mascaro, via Carmine 11. A73512

CERCANSI GEOMETRI E PERITI AGRARI AVVIAMENTO CARRIERA FERRETTE IMPIANTI ZOOTECNICI NON INDISPENSABILE SPECIFICA COMPETENZA MA ATTITUDINI CONTATTI CLIENTI PER TRATTATIVE TECNICO-COMMERCIALI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO ».

CERCASI apprendista [illegible] dattilografa massimo 18enne volonterosa. Telefonare 598-892. A69452

CERCASI apprendista stenodattilografa ed impiegata pratica contabilità e stenodattilo. Tel. 43-970 ore ufficio.

CERCASI [illegible] lavori ufficio e contabilità, libera subito. Telefonare 547-590.

CERCASI giovane stenodattilografia intelligente, dinamica per [illegible] architetto. Telefonare 871-757. A73477

CERCASI impiegata massimi corrispondenza [illegible] viaggiare. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

CERCASI impiegato pensionato attante preferibilmente organizzatore. Alimentarium Umberto 43, Torino. A70984

CERCASI istruttore guida patentato. Telefonare 22-366. A71206

CERCASI per copisteria dattilografa 16-17 anni scuole medie inferiori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8434 — Torino ».

CERCASI segretaria studio professionale buona conoscenza contabilità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8139 — Torino ».

CERCASI signorina 15-16enne primo impiego stenodattilografia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6453 — Torino ».

CERCASI signorina 15-18enne stenodattilografa primo impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6426 — Torino ».

CERCASI signorina 16enne primo impiego. Tipografia Teca, Alessandria 7, Torino. [illegible]

COLLABORATORI direzione et [illegible] cerca importante complesso scolastico. Curriculum referenze presse a: « [illegible] Stampa 5113 — Torino ».

DAREI stanza [illegible] a signorina in cambio piccola contabilità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1011 — Torino ».

DATTILOGRAFA giovane, intelligente, cerca ufficio. Telefonare 510-696.

DATTILOGRAFA veloce anche 1° impiego causa urgentemente studio professionale. [illegible] 628-787 ore pasti.

DATTILOGRAFA 14-15 anni intelligente, svelta, primo impiego cercasi. Scrivere: « [illegible] Stampa [illegible] — Torino ». A72462

DATTILOGRAFA 16-18enne, pratica lavori ufficio e centralinista offresi. Telefonare [illegible]-636. A73939

STUDENTE biennio ingegneria, carattere serio volitivo, bella presenza, referenze, cerca consona occupazione. Telefonare 365-513 ore 12.30-17.30, o scrivere: « Pubblicità Stampa 3470 — Torino ».

TRENTENNE bella [illegible] lunga pratica clientela offresi centralinista dattilografa importante industria scopo miglioramento. Telefonare ore pasti 775-347

VELOCE dattilografa 16enne 2° impiego offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6431 — Torino ». A72316

ELEMENTI femminili cercansi vendita [illegible] importanti pubblicazioni. Attività pomeridiana organizzata. Presentarsi 9-13 Sacro, Principi Acaja 22. A69583

FARMACIA Cesana cerca subito [illegible] anche neodiplomati e stipendio maggiorato. Possibilità gestione successivamente. Scrivere. Telef. 87-42, 32-489. A69248

GEOMETRA neo diplomato desidera apprendere pratica ufficio cercasi. Telefonare 731-981. A69521

GEOMETRE volenteroso primo impiego preferibilmente geometra patentia auto cerca azienda idraulica per [illegible] e magazzino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6412 — Torino ». A72197

GRANDE Compagnia, per sviluppo nuova organizzazione, assume 10 elementi da nominare, previo periodo istruzione ed prova, ispettori di agenzia. Regolare assunzione con previdenza legge, stipendio, provvigioni ed possibilità [illegible], redditizia carriera. Indispensabili seguenti requisiti: millesenti, [illegible] cultura, lunga residenza Torino, attivi, dinamici, possibilmente pratici trattazione affari. Scrivere a: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». 317

IMPORTANTE azienda [illegible] cittadina assumerebbe abili giovani dattilografe traduttrici bilingui francese-tedesco ed inglese-francese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8139 — Torino ».

IMPORTANTE azienda [illegible] cerca magazziniere possibilmente esperienza carpenteria metallica. Specificare curriculum. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A71948

IMPORTANTE ditta cerca telefonista. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A73545

IMPORTANTE industria assume computometrista 16-20enne possibilm

CRONACHE DEI LIBRI

I nuovi libri di versi una continua ogni

L'Italia è la terra dei poeti?

Il costume dei costumi e degli svaghi non ha ridotto la legione dei «poeti della domenica» - I più discreti e coscienti scrivono in segreto, per se stessi; ma migliaia di illusi e esibizionisti continuano a i critici, tentare i premi letterari, assediare gli editori - C'è chi si arricchisce sulle ambizioni di questi dilettanti - Il fenomeno non è solo italiano; vigoreggia in Francia, Spagna, Sudamerica, soprattutto negli ambienti più lontani e genuina vita culturale

Il Direttore mi chiede di risolvere un problema letterario di attualità: perché gli italiani pubblicano tanti libri di poesia, perché il numero dei nostri poeti è così grande, possibile confronto con quello dei narratori e dei romanzieri?

Cominciamo col dire che non si tratta di un problema vero, e subito dopo aggiungiamo che non è esclusivamente italiano: il numero dei poeti della domenica è altrettanto grande in Francia e in Spagna e parliamo di quello che succede nelle letterature americane di lingua spagnola. Evidentemente questa robusta schiera di gente che crede di avere la vocazione risponde a un momento di ingenuità: tutti tentano in determinati momenti di avere qualcosa da dire, di essere toccati da presenza diversa soltanto i più sprovveduti, le anime più semplici, credono di dover dar seguito alla pratica.

Tanto più uno vive culturalmente in condizioni d'isolamento e di separazione, tanto più si sente autorizzato a scrivere e a pubblicare. Direi che il bisogno di veder pubblicate le proprie opere (diciamo così) è in proporzione diretta all'ignoranza di quello che hanno fatto gli altri e di genere di quella che è la situazione attuale della poesia.

Prima c'è, dunque, spinta ingenua e nativa a far poesia; ma subito dopo al sentimento spontaneo si innesta qualcosa che assomiglia troppo all'ambizione e al gusto della pubblicità, e — perché no? — l'idea che in fondo le proprie cose sono poi tanto diverse o inferiori a quelle dei grandi poeti o dei poeti affermati che tengono il campo.

Da questo momento la corsa alla pubblicazione diventa sempre più urgente e frenetica, senza passare prima attraverso la richiesta di giudizi agli uomini del mestiere. Non passa giorno che il critico di mestiere non veda recapitarsi dal postino un plico che, con qualche leggera variante, risponde alla solita etichetta: sapere la verità sulle poesie allegate. La verità, a tutti i costi. Purtroppo chi chiede cose del genere va in cerca soltanto di consensi e di lodi: prima di tutto, bisogna servire la vanità.

D'altra parte, si tratta di richieste capziose, perché un poeta è sicuro di quello che scrive, non bada né a consigli né a giudizi: va avanti per conto suo, a dispetto di critici e di competenti.

Così, quando è finita la trafila privata e semipubblica dei consiglieri, comincia l'altra ricerca, assai più difficile e delicata: quella dell'editore. Vi sono vari modi per raggiungere la porta di un editore, quella normale della bottiglia in mare (si spedisce il manoscritto e si aspetta il responso) e le altre della raccomandazione attraverso e della segnalazione dei premi. E' chiaro che solo pochissimi riescono a sfondare: fatta di casi rari, tutti — anche i migliori — devono seguire la lunga corsa e ostacoli della riviste, delle letture private, eccetera. E sarà appunto in base a un minimo di valore che gli editori accetteranno nelle loro collane i nuovi testi di poesia.

Resta il grosso del battaglione. Che succederà, che sorte avranno i poeti rifiutati? Una parte rinuncerà alla pubblicazione, senza per questo smettere di scrivere; un'altra parte penserà di aver subito un'ingiustizia, e allora comincerà a studiare nuovi mezzi per uscire dall'ombra e rompere il muro del silenzio. Anche qui ci sono due soluzioni: i più ricchi potranno affrontare la pubblicazione del libro a loro spese, gli altri si rivolgeranno a degli editori di comodo, i quali, sempre dietro compenso, ma più ridotto, ammetteranno ad occhi chiusi quelle opere in catalogo.

Milano anche qui è all'avanguardia: è stata infatti la prima ad avere un editore del genere, che da anni invade l'Italia di libretti di poesia orrendi e stampati male, e nello stesso tempo illude tanta povera gente col brillio delle vanità e delle ambizioni. Oggi a vedere la moltiplicazione di imprese del genere al nord, al centro e al sud, bisognerebbe concludere che il numero dei poeti è — se possibile — aumentato. Ecco perché i poeti vincono facilmente i prosatori.

Non dimentichiamo le altre ragioni: è molto più semplice scrivere versi che racconti o romanzi. Basta un minimo d'orecchio per rifare il verso a Ungaretti o a Montale: invece tentare un romanzo costringe alla soluzione di tanti problemi pratici, per cui è necessario un impianto culturale, sia pure approssimativo e incerto. Potremmo dire che per cento poeti della domenica c'è un narratore della stessa famiglia.

La riprova l'hanno i giudizi dei premi letterari per inediti: il pacco dei poeti non teme confronti, il più nutrito e il più sconfortante. Non ci sono infatti limiti a questo tipo di sfogo, tutto serve: la poesia di tipo carducciano, le immagini dannunziane, e giù giù fino ai calchi ungarettiani. Oggi possiamo aggiungere i più accorti, e questi fanno il verso a Pasolini.

Resta da spiegare come mai i poeti di questa famiglia continuino senza defezioni, con tanta compattezza. La vita è cambiata, ci sono altre forme d'arte o para-artistiche più semplici, a portata di mano, e invece loro restano sempre fissi su quel punto, vittime stesso vento di paziente e sottile follia. Insomma, è una specie d' mania, innocua fuorché per i critici.

Mi si dirà: sbagliano mai i critici? Certo che sbagliano: è di oggi il di Lorenzo Calogero e delle sue poesie, che l'editore Lerici ha preso a pubblicare per intero. Per molti anni Calogero è stato confuso nel grigio di quella famiglia dei poeti della domenica. Ha bussato a tutte le grandi porte e nessuno gli ha veramente fatto credito; perché si ruppesse il muro della diffidenza e del silenzio, ha dovuto aspettare la morte. Però è il che conferma la regola.

La società è mutata, i poeti, quei poeti tali soltanto di nome, no: il lettore che ne vuol sapere qualche di più, cerchi il bel libretto di Georges Mounin pubblicato dalle «Presses Universitaires» e avrà un quadro della evoluzione di questi rapporti fra poesia e società. Per storia fenomeno pensi invece al Carducci, il quale aveva fatto stampare un cartoncino redatto su per giù in questi termini: «Non si danno giudizi e non si risponde del ricevuto». Manzoni e D'Annunzio si comportavano in modo diverso: non rifiutavano mai una lode. In fondo, dimostravano non solo maggior disponibilità di cortesia, una più profonda conoscenza del cuore e anche una maggiore intelligenza del fenomeno letterario. Lo accettavano un gioco di società.

Probabilmente le cose resteranno così per un pezzo, per sempre: l'Italia (o la Francia, o la Spagna...) potrà diventare nera, bianca, o rossa, ma avrà sempre i suoi poeti. L'unico partito che non tema crisi, conversioni o tradimenti.

Carlo Bo

I dati più recenti, forniti dall'Istituto di Statistica, non distinguono nel gruppo libri «letteratura», i volumi versi dai romanzi e dai saggi, limitandosi a dare la cifra complessiva: opere stampate nel 1958. Ma per gli anni precedenti è possibile conoscere il numero esatto dei libri di poesia, messi in commercio dagli editori italiani. Secondo le informazioni offerte dalla Biblioteca Nazionale di Firenze, essi furono:

volumi nel 1955
volumi nel 1957
volumi nel 1956

Ciò significa che, nel 1956, i libri di poesia superarono nettamente per numero le opere di storia (319), di teatro (176), di geografia (340), di scienze fisiche e matematiche (444), e che furono appena inferiori ai romanzi (983).

Polemica sull'«Italia del miracolo»

Milano e la provincia del Nord viste da un cronista «arrabbiato»

(g. pa.) Com'è questa Italia miracolata dal benessere? Cosa vivono gli italiani, che cosa vogliono, in cosa sperano? La nuova civiltà dei consumi e tutti i costi ha già creato una ideologia, una fede, una prospettiva sociale o soltanto miti: la «sprint», la villa con piscina, la vacanza in panfilo? A queste domande risponda Giorgio Bocca con il *reportage* da giornalista «arrabbiato» che fruga ogni angolo dell'Italia ricca, incurante della valanga di contumelie, minacce e proteste che cerca di sommergerlo (*Miracolo all'italiana*, ed. Avanti!).

«Meglio la polemica furibonda che il sonno, meglio discutere che ignorarsi a vicenda» sostiene l'autore e ci offre una sfilza di corrosivi ritratti della provincia italiana (da Vigevano a Foggia, da Carpi a Bergamo, da Forlì a Padova) e alcuni dei personaggi e degli idoli degli «anni sessanta» (Milva, Sivori, Alberto Sordi), nei quali ben poco si salva: non è ancora nulla. Dalla periferia, l'indagine di Bocca si sposta alla capitale del miracolo, a Milano.

Qui c'è il bagno di marmo da dieci milioni per l'uomo arrivato, il Natale pianificato dai persuasori occulti e ridotto a un crogiuolo in cui fondono i miliardi della tredicesima, il signore che fa segare il tronco di 34 milioni perché è troppo largo per il salotto; ma v'è anche la squallida realtà dei treni che ogni giorno portano al lavoro la sterminata «retroguardia» del benessere, la desolata solitudine dei vecchi, la speculazione, la ingiustizia.

Il risultato per Giorgio Bocca, non è confortante. Un certo grigiore morale, il conformismo, l'amarezza gli sembrano i caratteri di fondo di una società asociale, dove ognuno bada soltanto ai casi suoi. Un ritratto che a proposito è tutto nero, dove però denuncia e la protesta sono sempre sorrette da un saldo impegno civile.

Una figura suggestiva della Scapigliatura milanese

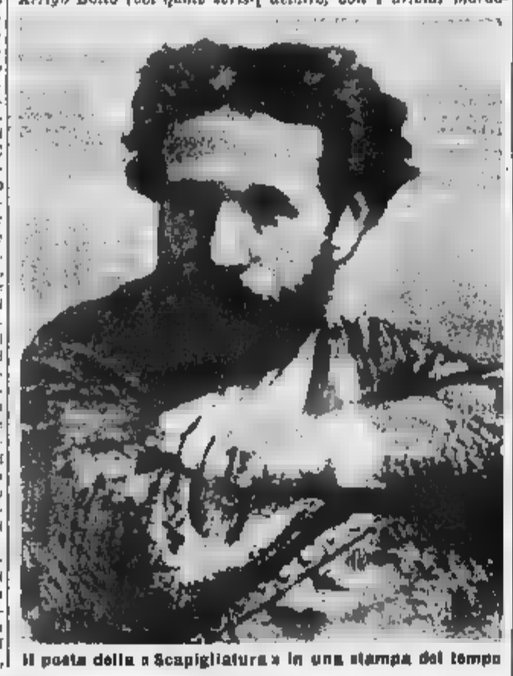
Emilio Praga fu nella vita disperata un tipico «scrittore maledetto» dell'800

Seguendo il maestro Baudelaire, scrisse versi satanici, morbosi: anche la sua esistenza fu travolta dal demone del vizio e della perdizione - Eppure la gentilezza idillica delle prime opere, nella dolente magia composizioni più tarde

Emilio Praga, una delle più caratteristiche figure della Scapigliatura milanese, il poeta di Tavolozza, Penombre, Trasparenze, il padre di Marco (di Marco Praga che divenne poi l'insigne commediografo della Maglie ideale) era un giorno a spasso per Milano con il suo bambino, quando stramazzò a terra, ubriaco. Fu la fine, si separò dalla moglie, sprofondò sempre più nel buio e nel delirio dell'alcool. E quel bambino, egli lo amava con tenerezza struggente, per lui aveva scritto poesie lievi: «E il capo dondoli Come un vecchietto Che sogni il dondolo Del suo berretto». Ma neppure un così candido amore lo aiutò a vincere il demone del vizio e della perdizione.

Una vena idillica, lieta, pronta a godere delle cose belle e buone della vita, il Praga l'aveva sortita da natura; era quel suo modo di cogliere e fissare in pochi tratti un paesaggio, di assaporare il profumo delle stagioni, di inchinarsi con spesso ironica ma gentile carità verso i poveri, i viandanti, gli artigiani, i preti di campagna, gli umiliati. Fu anzi, questo, l'aspetto suo che sottolinearono, con simpatia, uomini come Carducci e Croce.

Praga della prima maniera, per dir così: ma egli visse in un'età travagliata della cultura e della letteratura europea. Il tempo della sua lirica va dal 1860-65 al 1875, tempo di transizione, di discordanza, di corruzione e liberazione. Egli ne subì l'influsso maligno, e divenne il Praga della seconda maniera, satanico, guardoide, besteminiatore, libertino, disperato, secondo una certa moda. Fu amico strettissimo di Arrigo Boito (col quale scrisse una commedia, Le madri gelanti, ch'ebbe al Carignano di Torino, nel '65, un clamoroso insuccesso), respirò la stessa aria avvelenata nella quale vissero allucinati e sconsolati e torbidi Tarchetti e Rovani: maestro Baudelaire, con i brividi morbosi, l'incomparabile dono di lirico grande, e anche con la stranota confusione di arte e vita, che provocò tanti equivoci e tanti guai, tragici e ridicoli, tra gli artisti europei, fino a d'Annunzio compreso.



Il poeta della «Scapigliatura» in una stampa del tempo

Fu una rivoluzione necessaria, che dischiuse un mondo nuovo di sensibilità, conoscenze e di fantasia, fu anche e soprattutto una ribellione dei nervi. Comunque, la volontà di distruggere il mondo borghese e (poerita, di rompere la tradizione poetica italiana, aulica e armoniosa, una specie di ostentazione nello scandalo, la lettura di Poe, di Heine, di Musset, e l'eccesso stesso della passione viziata e viziosa, sospinsero il Praga, delicato e fragile, a esprimersi in un linguaggio truculento e spesso grottesco. Era il linguaggio della gente perduta, dell'arte maledetta: ultima espressione di un romanticismo che del realismo più crudo e della certezza che il cielo fosse ormai deserto, traeva la sua intrepida, repugnante (e forse ingenua) bizzarria.

I versi di Praga pullulano di immagini, di parole che vorrebbero rappresentare tutto il male del vivere: carogne, vermi, putrefazione della carne, l'alito funerario si accoppiano a evocazioni di volutità sordide, di perversità lussuria; dalla bellezza di donne e fanciulle trasparì il fascino delle occhiaie vuote; nel cuore si annidano serpi il lessico «nauseante e stravolto» dilaga. Abbietto, tisico, floscio, lercio, cheto, e insanguinare, barcollare, mordere, insudiciare, strangolare, queste delizie ritornano frequenti. A rendere poi più piccante e insolente e aggressiva questa violenza, i poeti maledetti indugiavano in un «dualismo» eccentrico, e a parer loro denso di prospettive, come scriveva il Boito: «Son luce ed ombra; angelica — Farfalla o verme immondo —. Sono un caduto cherubo — Dannato a errar sul mondo».

Abbiamo tratto le citazioni e la linea stessa del nostro breve discorso da un libro denso, scrupolosissimo nell'intelligenza e nelle acute distinzioni e indagini di Mario Petrucciani: Emilio Praga (Einaudi Ed.): pagine che ci danno un ritratto, un esame estatico, e pregnanti allusioni a tutta un'età. Il Praga era una famiglia ricca, di industriali, amatissimo, accontentato in ogni desiderio. Con l'aiuto del padre si era dedicato a dipingere, a scrivere, a viaggiare. A Parigi aveva stretto amicizie insigni, aveva collaborato al Figaro, era vissuto galantemente, da gran signore. Poi il padre morì, l'industria andò fallito, Praga si trovò improvvisamente poverissimo, con moglie e figlio. Non ce la fece, non riuscì a far fronte alle esigenze dure e implacabili della vita.

Non è per insistere su certe cose, ma quando si dice che al mondo c'è poco di nuovo, si sbaglia gran che. Si fa oggi tanta chiassosa dell'esistenzialismo — e non c'è dubbio che in sede teorica, concettuale, il fatto ha trovato una formula. Ma l'esistenzialismo in sé, questo soffrire dell'esistenza per affidarsi unicamente ad essa, eccolo, intero e cicatrizzante distruttore, in Praga. «Avevo posato l'orecchio su quel grande cuore dell'umanità e ci avevo sentito gioia spaventosa gli stessi battiti morbosi del mio; le stesse soffocazioni ideali, le stesse febbrili cancellazioni istinti...». E sottolineava «il grande malanno, di tutti noi venuti nello stretto di un grande peccato e di un grande ignoto».

Il Petrucciani conclude il suo saggio indicando nel Praga terzo aspetto, che lo fa finalmente veramente poeta: il suo volgersi all'interiore, con folgorazioni intermittenti, lucidità incantate, e la bianca magia della memoria. E' il Praga realista e «decadente» che dopo aver contribuito con la brigata degli «scapigliati» a spezzare i vincoli rettorici, sopravvive nei Pascoli, nel Gozzano, nel Corazzini, nel Moretti. «L'esistenza consumata affannosamente in un fuoco brevissimo d'ansie», come felicemente scrive il Petrucciani, è stata un crogiuolo; e la disfatta si è trasfigurata in un invito poetico, in un'allusione lirica decisamente vera.

Francesco Bernardelli

Una rivista per conciliare scienza e cultura morale

***De homine*, fondata da un professore romano, tenta di aiutare l'incontro e la comprensione**

Il grande e confuso parlare che si fa intorno alla crisi della nostra civiltà, almeno un punto al può ritenere valido: precisamente, la constatazione del divario sempre crescente tra i progressi spettacolari della scienza della natura e quelli assai più modesti e incerti delle "scienze dello spirito" come si diceva una volta o, come più giustamente si dice oggi, le "scienze morali e sociali".

E non solo divario, ma anche estraniazione e incomunicabilità, incapacità insomma da parte dell'uomo della seconda metà del XX secolo di ricostruire una visione armonica e totale del mondo in cui vive, a cominciare dal proprio posto in esso. Di contro a questo stato di cose è ben comprensibile gli spiriti più attenti avvertano «l'esigenza di un incontro tra le varie discipline nel senso di una ricerca che abbia l'occhio alla mutata posizione dell'uomo nell'universo».

A tentar di soddisfare questa esigenza, è sorta ora *De homine*, una rivista a cura del "Centro di per le scienze morali e sociali" dell'Università di Roma, diretta dal prof Franco Lombardi che vi insegna filosofia morale. Nel primo l'incontro appare veramente felice, ben dosato e stimolante.

Dal Lombardi, che fa il punto sulla situazione odierna della filosofia, rivendicandole compito ed oggetto suoi propri, al Ferracotti, che indaga tecnica e società nel mondo moderno, al Calanello, che spiega come lavorano oggi i fisici, all'Allan, che presenta l'antropologia culturale, solo per citare alcuni principali articoli, lo scopo di *De homine* viene coerentemente realizzato: fornire all'uomo colto, ma non specialista, gli strumenti per capire e orientarsi, per organizzare una sua cultura né frammentaria né enciclopedica, ma unitaria nella varietà.

f. v.

Un autore che merita di essere più

La Russia dei «servi della gleba» nei ricordi d'infanzia di Saltykòv

Più efficace di Gogol nella denuncia, più suggestivo scrittore di Herzen, egli rievoca il cupo mondo della servitù - la lotta per trasformare gli schiavi in uomini, fini nel 1861: si spegne con una legge la nostalgia per il "buon tempo" dello sfruttamento e dell'oppressione

E' giustamente stato osservato che il capolavoro di Herzen è una autobiografia, *Il passato e i pensieri* (di recente apparsa nell'integrale traduzione italiana, presso Feltrinelli); e che questo carattere autobiografico è inoltre in tutto il populismo russo, così fortemente impregnato di umanissima esperienza. Autobiografica è anche l'ultima opera di M. E. Saltykòv-Scedrin, *Gli antichi tempi di Poschechonie*, che oggi possiamo leggere nella magnifica traduzione di Giglola Venturi (ed. Einaudi).

Sono ricordi di fanciullezza, sullo sfondo della società russa dell'Ottocento, nella sua realtà di oppressione e di ingiustizia, prima dell'abolizione della servitù della gleba (1861). Un quadro incredibilmente cupo, a volte orrendo. Diceva Saltykòv: «Ciò che ho descritto somiglia all'inferno, ma non è stato da me inventato... Ho preso la penna per polemizzare, ma per testimoniare».

Per questa sua potenza evocativa di una società ancor viva nella memoria dei russi, e il meraviglioso impeto satirico e il realismo aspro e beffardo, l'opera fece, al suo apparire, gran impressione: forse non inferiore a quella suscitata dalle *Anime morte* di Gogol. Ma a coglierla bene la diversità fra un Gogol e un Saltykòv, ci può soccorrere un acuto giudizio di Herzen sul primo dei due scrittori. Gogol — notava Herzen — ci rivela taluni aspetti mostruosi della società russa, ma, «senza volerlo, riconcilia mediante il riso, poiché il suo gigantesco talento comico prevale sull'indignazione». In Saltykòv, invece, freme un'indignazione furibonda per l'avidità dei proprietari, la corruzione dei burocrati, e specialmente la sorte dei servi angariati e sfruttati.

E' un'indignazione che si risolve quasi sempre in rara bellezza artistica. Camminano a tutto tondo, nel libro, figure indimenticabili: la madre avara e dispotica, il padre pusillanime e bigotto, i parenti (come la zia-golosetta, di sorridente bontà che fa spicco tra quella gente meschinamente ingorda), il cugino Fedos, che misteriosamente appare e scompare, dopo avere lasciato un bellissimo esempio di operosa solidarietà verso gli umili (e dice ai parenti: «Il contadino non è una bestia! Un uomo è, ricordatevelo»; e ai servi: «La vostra vita è una vera galera»); Mavrusa, che diventata serva per aver sposato un servo, rivendica stupenda fierezza la propria libertà a prezzo del suicidio, l'infelice Matrenka, e Annuska che milende evangelicamente il riscatto e il compenso della morte, lo *starosta* Fadèit. Un'atmosfera dolente e tragica, dal chiuso della izbe al soffoco nauseabondo della «camarata della uncalla».

Anche in *Passato e pensieri* di Herzen ritroviamo una non dissimile indignazione per la condizione dei servi, conosciuti negli anni della fanciullezza, e — ciliamo un solo esempio — per la brutalità con cui quelli più ricottosi erano acchiappati di sorpresa, bastonati al laccio, e messi in ceppi per essere mandati soldati. A distanza di anni, le medesime esperienze spingevano Herzen e Saltykòv fanciulli a concludere che anche questi esseri umiliati e offesi avevano pure il «diritto di sentirsi uomini», e non trattati come

Ma non c'è in Herzen, per quanto felicissimo scrittore, la grande forza poetica di Saltykòv. Inoltre (e anche questo dà ovviamente un altro tono alle memorie autobiografiche) Herzen scriveva liberamente fuori della Russia, mentre Saltykòv doveva fare sempre i conti con la censura, e insistere più sui ritratti umani che sulle scoperta polemica politica.

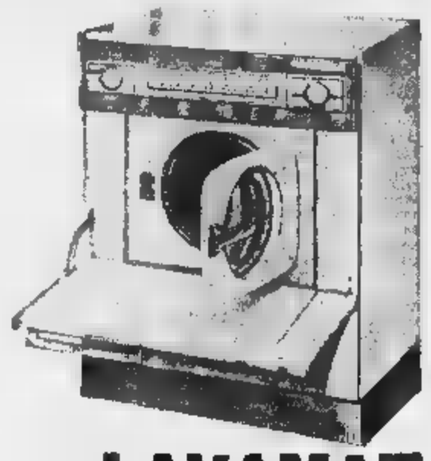
Infine Saltykòv, a differenza di Herzen, scriveva i suoi ricordi dopo l'abolizione del servaggio, quando la realtà da lui rappresentata poteva ormai considerarsi un capitolo chiuso della storia russa. Ma egli, perspicace e amaro, vedeva bene, e aveva anche il coraggio di dirlo, che il «buon tempo antico» proiettava la sua ombra sul presente; e che i rapporti sociali avevano cambiato forma, ma il loro essenza era rimasta intatta. «Qualcosa di quel tragico passato seguita a gravare oggi sulla vita». La gente ridava del marcio alla società: «e e nessuno veniva in mente che a ridere erano cadaveri...».

Di qui, da questa acuta e sofferta coscienza della inattuabilità di un male che continuava a pesare, come una maledizione, sulla società russa, la singolarissima violenza satirica e anche struggente poesia di questi ricordi: veramente una delle opere più belle della letteratura dell'Ottocento.

A. Galante Garrone

lavabiancheria

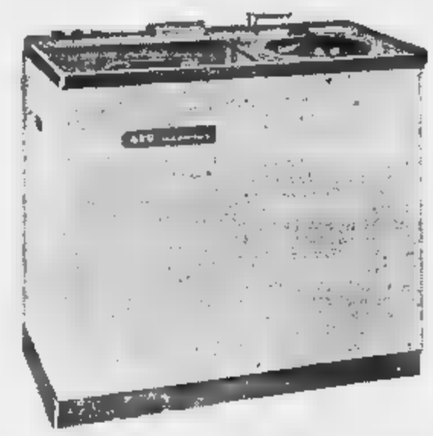
AEG



LAVAMAT

CAPACITÀ: Kg. 6 di biancheria asciutta

Le lavabiancheria AEG a funzionamento veramente automatico, rappresentano la perfetta realizzazione della tecnica più progredita; garantiscono prestazioni eccezionali e danno la certezza della scelta migliore



TURNAMAT

CAPACITÀ: Kg. 5 di biancheria asciutta

AEG

Simbolo mondiale di qualità

ALLGEMEINE ELEKTRICITÄTS GESELLSCHAFT

COMAB S.P.A. MILANO VIA PIRELLI 12 TEL.

Importante industria meccanica

lavorazione non in serie, provincia di Varese, cerca INGEGNERE e PERITO INDUSTRIALE disegnatore progettista minimo cinque anni esperienza mansioni direzione ufficio tecnico progettazione chiaro vario. 35-40. Richiedonsi referenze di prim'ordine ed assicurasi ottima retribuzione per elemento energico e di grande capacità.
Scrivere a PUBBLICITA' STAMPA 22 - MILANO

Organizzazione brevetto 12 615
per apparecchi di protesi dentarie senza palato. Funzionalità e stabilità garantita. Visite, consulti medico specialista previo appuntamento.
Informazioni: ODENT
Via Saluzzo bis - Telefono 883-874 - TORINO

Servetti & C.
PROFUMERIA
IL ASSORTIMENTO.... I BUONI PREZZI....

TERME DI BOGNANCO
(m. 1 sm. da Domodossola)
Cura: FEGATO - STOMACO - INTESTINO
Stagione GIUGNO -
Cinema - Teatro - Pattinaggio - Bowlodromo - Tennis - Danza - Concerti (televisione) - Pesca - Caccia - Passeggiate. Informazioni AZIENDA CURA, tel. 84-19, uff. AUQUE TERME, tel. 84-09. Alberghi e pens. di categ.
GRANDE ALBERGO FONTE E
unico di proprietà della Soc. Acque e Terme - Tel. 84-12
GRANDE ALBERGO TERME nella migliore posizione, inclusi 8 giorni settembre tutto compreso L. 24.000 - tel. 84-06

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini. Infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10 - 511-024

GALLO cav. GIOVANNI
UNICA SEDE
VIA NIZZA 223 - TORINO
Telefono

ANNUNCI ECONOMICI

Offerte Impiego L. 125 p.p.

(Continua da pag. 17)

IMPORTANTE industria torinese metalmeccanica assume impiegato militesente anni 18-22, per eseguire ufficio mano d'opera. Precisare prima esperienze, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8370 — Torino » 740

IMPORTANTE società cerca ragioniere capo ufficio pratiche contabilità meccanizzata Olivetti Audit. Scrivere [illegible] giudizi mansioni espletate, età, posti occupati, curriculum e referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7711 — Torino », A75067

IMPRESA cerca squadra carpentieri per collina [illegible] per importante lavoro. Rivolgersi Federzoni, via Arno 4/18 Bologna, telefono 451.953.

INDOSSATRICE disposta viaggiare, cerca di importante industria confezioni. Ottimo trattamento. Distinguere precedenti, referenze, prezzo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1054 — Torino »

INDUSTRIA confezioni cerca impiegata stenodattilografa, pratica tutti lavori ufficio, capace lavoro indipendente. [illegible] paghe, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2482 — Torino ».

INDUSTRIA mobili assume stenodattilografa 16-18enne, [illegible] 1° impiego. Telefonare 280-660 o presentarsi: Borra, strada della Campagna 64. 526

INDUSTRIA torinese cerca stenodattilografa pratica lavori ufficio. [illegible], « Pubblicità Stampa 2348 — Torino »

INDUSTRIA torinese importante gruppo assume stenodattilografa non primo impiego anni 18-23. Precisare prima, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 362 — Torino ». 740

INCHIOSTRO tessuti cerca abile commesso massima serietà. Telefonare 40-192.

ISTITUTO privato assume tre insegnanti [illegible] stenodattilo, ragioneria, stipendio fisso oppure [illegible] provvigione, inderogabile esperienza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8434 — Torino ».

MESE settembre ottobre cercasi aiuto [illegible] e spedizione. Tel. 30-648.

PENSIONATO cercasi per commissioni confidenziali per signora. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino »

PERITO tecnico o ragioniere anche primo impiego cercasi per programmazione produzione e rilevazione e controllo costi in industria zona [illegible]. Scrivere dettagliando curriculum. [illegible] « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

PRODUTTORI esperti vendita elettrici famiglia cerca organizzazione commerciale grande [illegible] Torino e provincia. Stipendio provvigioni, rimborsi spese, premi. Possibilità alti guadagni e rapida carriera. Iniziativa, serietà, prontezza, massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino » 27499

PROFESSIONISTA cerca signorina diciottenne primo impiego. Preferite studi, privato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4344 — Torino » A63111

PROPAGANDISTE residenti Torino, esperienza, attitudine, assumiamo regolare retribuzione mensile. Inserire fisso, Telefonare [illegible]766. A73507

SEGRETARIA dattilografa, pratica, [illegible] lavori ufficio. [illegible], « Pubblicità Stampa 2348 — Torino »

INDUSTRIA torinese importante gruppo assume stenodattilografa non primo impiego anni 18-23. Precisare prima, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 362 — Torino ». 740

INCHIOSTRO tessuti cerca abile commesso massima serietà. Telefonare 40-192.

ISTITUTO privato assume tre insegnanti [illegible] stenodattilo, ragioneria, stipendio fisso oppure [illegible] provvigione, inderogabile esperienza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8434 — Torino ».

MESE settembre ottobre cercasi aiuto [illegible] e spedizione. Tel. 30-648.

PENSIONATO cercasi per commissioni confidenziali per signora. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino »

PERITO tecnico o ragioniere anche primo impiego cercasi per programmazione produzione e rilevazione e controllo costi in industria zona [illegible]. Scrivere dettagliando curriculum. [illegible] « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

PRODUTTORI esperti vendita elettrici famiglia cerca organizzazione commerciale grande [illegible] Torino e provincia. Stipendio provvigioni, rimborsi spese, premi. Possibilità alti guadagni e rapida carriera. Iniziativa, serietà, prontezza, massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino » 27499

PROFESSIONISTA cerca signorina diciottenne primo impiego. Preferite studi, privato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4344 — Torino » A63111

PROPAGANDISTE residenti Torino, esperienza, attitudine, assumiamo regolare retribuzione mensile. Inserire fisso, Telefonare [illegible]766. A73507

SEGRETARIA dattilografa, pratica, pratica lavori ufficio almeno 30enne massimi. Precisare titoli di studio, età, posti occupati. Telefonare 596-069.

SEGRETARIA medici età cerca ufficio tecnico amministrativo, trattamento adeguato capacità. Telefonare 524-440

SIGNORINA pratica lavori ufficio e reception assume [illegible] commerciale indicare referenze Telefonare 651-777

SIGNORINA anche volenterosa anche primo impiego [illegible] per lavori ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino »

[illegible] diplomate almeno scuola commerciale esame dattilografia, conoscenza matematica, possibilmente aspetto corretto, paghe e contributi, cerca importante azienda torinese per ufficio mano d'opera, inutile offrirsi se [illegible] rispondenti requisiti richiesti. Indirizzare a: « Pubblicità Stampa 8490 — Torino »

STABILIMENTO in Moncalieri cerca giovane impiegata pratica lavori ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8467 — Torino » A69311

STENODATTILOGRAFA 15-16enne anche primo impiego purchè volere dimostrare volontà cercasi. Inoltre [illegible] prendere 15enni [illegible] magazzino. Rivolgersi [illegible] 558-936, 653-519. A72743

STENODATTILOGRAFA 17-18 anni cercasi da ditta in Grugliasco, via Don Gnocchi 55. Presentarsi o telefonare. Telefono 782-648 A72050

STUDIO cerca segretaria meglio se primo impiego Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino » A69643

SIGNORINA [illegible] cerca [illegible] proprietà [illegible] Scrivere: « Pubblicità Stampa 3334 — Torino » A69643

SIGNORINA 18enne offresi aiuto commerciale generico abbigliamento o ufficio. Referenze [illegible] primo impiego 294 160

SIGNORINA 24enne referenziata offresi a giornata, preferite, « Pubblicità Stampa 8147 — Torino » A72760

TECNICO offresi per impianti e riparazioni [illegible] Telefonare 82.597

[illegible] 40enne presentabile offresi collaborazione qualunque Tel 380-739

TRENTACINQUENNE vistosissima offresi libera posto vera persona sola o padre e figlio. Studi, telefono 43 676.

TRENTENNE, presentata, con auto uso, preferibilmente impiego dalle 18 in poi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7117 — Torino ». A75070

OPERAIA tornitrice II categoria, pratica eseguibile, offresi. Della Donna Giovanna, via Modena n. 14, Torino.

OPERAIO autista 30enne offresi tre quarto ora giornaliere Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino »

OPERAIO Fiat pensionato prossimo passo cerca piccolo portineria. Scrivere: Prato, via Amedeo Avogadro 16.

PENSIONATA referenziata offresi tuttofare presso persona sola o coppia piccola casa signorile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8153 — Torino ».

PENSIONATO anni 54, pratico magazzino, fattorino, offresi anche parte giornata Telefonare 557-158 A74801

PENSIONATO offresi [illegible] magazzino o fattorino. Scrivere Motta, via Belmonte 10, Torino. A73041

QUARANTAQUATTRENNE vedovile no figlio sani volenterosa onesta, cerca lavoro mattinata, disposta trasferirsi fuori Torino, magazziniere, custode, tuttofare. Dario Ferdinando, Vigliano d'Asti.

REFERENZIATA offresi qualità cassiera guida commissioni, solo mattino. Telefonare [illegible] A75064

SERIO, licenza industriale commerciale patente D, offresi anche con vettura Telefonare 750.360 A74494

SIGNORA ottima referenziata cerca lavori da eseguire in casa, preferite [illegible] Pubblicità Stampa 3334 — Torino »

SIGNORINA 18enne offresi aiuto commerciale generico abbigliamento o ufficio

Centocinquanta meteorologi al congresso di Sauze d'Oulx

Studiano le leggi dell'universo per dirci se piove oppure fa sole

Al convegno di «meteorologia alpina» partecipano scienziati di undici nazioni - Possono sbagliare le previsioni spicciole del tempo, ma le loro indicazioni sono utilissime per la navigazione aerea - L'importanza delle Alpi sulle variazioni atmosferiche di gran parte dell'Europa

(Dal nostro inviato speciale)
Sauze d'Oulx, 4 settembre.

Stamane sulla piazza di Sauze un signore additava una nuvola bassa, stagnante nella valle e diceva: «Oggi pioverà». Non era un meteorologo ma l'ha imbroccata: da mezzogiorno cade una fitta pioggerella settembrina che ristora le praterie arse dalla siccità. I meteorologi non fanno previsioni spicciole (e spesso sbagliano anche quelle nazionali che ci fornisce la radio) ma raccolgono imponenti documentazioni sui fenomeni atmosferici e indagano sulle grandi leggi che li regolano. I risultati ottenuti sfuggono in parte all'attenzione del pubblico, che si chiede soltanto se domani pioverà o ci sarà il sole, ma non per esempio al pilota dell'aereo che prima di partire può conoscere il tempo che fa sulla rotta, o al costruttore d'una diga che vuol sapere quanta acqua cade in media nel bacino di raccolta.

Centocinquanta meteorologi si sono trovati all'appuntamento del VII Congresso internazionale indetto a Sauze d'Oulx dalla Società di geofisica e meteorologia di Genova e per alcuni giorni riferiranno, con lunghe relazioni illustrate da fotografie e cartine, i risultati dei loro studi. Sono rappresentate undici nazioni. I gruppi più numerosi, dopo quello italiano che conta una cinquantina di partecipanti, sono quello della Germania Occidentale con trenta congressisti, e quelli francese, svizzero, austriaco e jugoslavo, con una quindicina di scienziati ciascuno; gruppi minori rappresentano la Germania Orientale, la Cecoslovacchia, l'Olanda, la Grecia, l'Ungheria. Sono mancati all'appello i meteorologi della Russia e della Spagna. Mancano anche inglesi e scandinavi, che per la situazione geografica dei loro Paesi volgono all'oceano e alle zone artiche i loro studi.

Il congresso di Sauze si definisce di «meteorologia alpina» e in tempi di voli stratosferici e di sondaggi celesti, il riferimento ai tre o quattromila metri di altitudine alpina può sembrare quasi arcaico. Ma non è così. Il prof. Mario Bossolasco, dell'Università di Genova, organizzatore del congresso insieme con i suoi collaboratori prof. Dagnino e assistente Bonzano, ci conferma l'importanza climaterica fondamentale della catena alpina. Sono le montagne che regolano le variazioni atmosferiche di gran parte dell'Europa, che determinano il gioco dei venti, la temperatura, le precipitazioni. Le correnti aeree più elevate sono spesso determinanti nella formazione dei fenomeni atmosferici.

I primi scalatori delle Alpi, armati di barometri e di termometri più che di chiodi e di piccozze, non avevano dunque torto nel rilevare ad ogni tappa, con una certa pedanteria, i dati meteorologici; e il Club Alpino, nell'istituire ottant'anni fa decine di osservatori nelle valli alpine, intravvedeva l'importanza dei rilevamenti, che però allora non potevano essere trasmessi immediatamente a un centro di raccolta e di elaborazione.

I meteorologi sono generalmente più silenziosi, riflessivi, posati, come tutti quelli che sono a contatto con la natura e studiano le grandi leggi che regolano il mondo. Sauze d'Oulx potrebbe essere un magnifico posto di vacanze, se non fosse per i centocinquanta congressisti trascura le conferenze e le proiezioni: mattina e pomeriggio intervengono alle sedute e negli intervalli ancora parlano di rilievi, elaborazioni, di «carte del tempo», di disagiate sedi in osservatori sperduti fra ghiacciai e pietraie.

Ci sono fra loro figure celebri di scienziati: il prof. Vasy, che insegna fisica dell'atmosfera all'Università di Parigi, il prof. Lacaze di Tolosa, il prof. Cadez di Belgrado, il dott. Valko, un ungherese addetto all'osservatorio ticinese di Locarno, il prof. Fritsch che ha presentato uno studio sulla caduta dei fulmini in montagna, il prof. Quesey di Parigi che ha studiato le correnti aeree in prossimità dei monti. Non possiamo citarli tutti. Fra gli italiani, col prof. Bossolasco di Genova c'è il prof. Giorgio Roncali, direttore dell'Ufficio centrale di meteorologia e di ecologia agraria a Roma, il prof. Murri di Macerata, l'ing. Donato, il dott. Losana, il prof. Lovera, il prof. Origlia, l'ing. Raimondo, di Torino, il prof. Vanni, pure torinese, esperto di meteorologia e di montagna, che riferirà sull'innevamento nell'alta valle di Susa. Da Napoli è giunta la prof. Giuseppina Aliverti, dell'Istituto universitario navale. Ha compiuto gli studi sull'elettricità e la radioattività dell'aria, poi nell'anno geofisico si è dedicata a studi sul mare; ora riprenderà certe osservazioni sull'aumento dell'anidride carbonica nell'atmosfera (i motori a scoppio ne producono in abbondanza), da cui potrebbe derivare l'aumentata temperatura degli ultimi decenni.

Gli studiosi di meteorologia appartengono generalmente all'ambiente universitario o all'aviazione; inoltre il Genio Civile dispone di funzionari e rilevatori per la sua rete di osservatorii. I dati raccolti nei posti di osservazione vengono trasmessi immediatamente ai centri di raccolta e sono elaborati per tracciare le carte del tempo, che vediamo spesso schematizzate alla televisione con le aree di bassa e la varietà dei temi che gli scienziati si propongono. Abbiamo già accennato agli studi sulla radioattività, sull'aumento dell'anidride carbonica e sul volume delle precipitazioni che cadono in un determinato settore. Si accingono le variazioni di temperatura e di precipitazioni nel corso di molti anni; si vuole scoprire per esempio perché un gruppo temporalesco si sposta dalla Guascogna alla Liguria; si studia il comportamento delle correnti aeree nell'urto contro le montagne, traendone dati importanti per la navigazione aerea. Nell'inverno scorso un gruppo di meteorologi ha operato lunghi rilievi per stabilire la temperatura dentro la neve. Di certi studi l'utilità è evidente; altri rientrano nelle rilevazioni scientifiche di cui si intravede un nesso con altri fenomeni, forse riveleranno un giorno una nuova legge naturale che aprirà altre vie all'indagine dell'uomo.

Ettore Doglio

Ieri è tornata la pioggia su quasi tutto il Piemonte

Temporali ad Asti, Cuneo, Mondovì e Casale - Nubifragio sulla Valsesia con vento e grandine - Allagamenti a Verbania e burrasche nella zona del Lago Maggiore

Alessandria, 4 settembre.
(*f. m.*) Cielo molto coperto, nuvoloni che minacciano pioggia, forte vento e temperatura anche oggi sui 30°. La siccità e il caldo sono stati causa di un nuovo incendio scoppiato per autocombustione nella cascina di proprietà dell'agricoltore Carlo Pedrozzi, a Cassine: le fiamme, favorite dal vento, hanno distrutto, oltre al rustico, 180 quintali di grano e 300 di fieno per un danno di circa tre milioni.

Casale, 4 settembre.
(*m. v.*) Dopo 73 giorni di siccità un temporale durato pochissimi minuti si è rovesciato verso le 20 su Casale e sulla campagna circostanti.

Asti, 4 settembre.
(*a. m.*) Un temporale si è abbattuto stasera poco prima delle 21 su tutto l'Astigiano. La pioggia, preceduta da lampi e tuoni, è caduta per dieci minuti. In serata ad Asti la temperatura era notevolmente diminuita.

Cuneo, 4 settembre.
(*n. m.*) Piove dalle 18 di oggi su tutto il Cuneese. Si tratta di un temporale con rovesci di pioggia di particolare intensità, accompagnati da scariche elettriche. Il termometro stasera segnava 20°.

Mondovì, 4 settembre.
(*r. c.*) Dalle 18 alle 21 di stasera è piovuto nel Monregalese. La temperatura è leggermente diminuita: il termometro, alle 21, segnava 21°.

Biella, 4 settembre.
(*p. m.*) Su Biella, stasera, si è abbattuto un acquazzone che ha provocato un repentino abbassamento della temperatura, senza per altro alleviare il disagio provocato dalla siccità.

Varallo Sesia, 4 settembre.
(*r. s.*) Oggi pomeriggio Varallo e la Valsesia sono stati investiti da un nubifragio accompagnato a tratti anche da grandine. Le raffiche di vento hanno gettato a terra cartelli segnaletici, tavolini di bar e banchi del mercato. Diversi locali sono stati allagati dalla pioggia che per più di due ore è caduta a scrosci. I fulmini hanno ripetutamente interrotto l'erogazione della energia elettrica. Fra Varallo e la frazione di Comasco il transito è stato bloccato per oltre un'ora da una frana di massi e terriccio. Stasera il tempo è minaccioso su tutta la valle. Il termometro a Varallo segna 18°.

Aosta, 4 settembre.
(*f. r.*) Dopo circa tre mesi di siccità in val d'Aosta è finalmente caduta la pioggia: durante la notte in molte località alpine è piovuto abbondantemente mentre nel pomeriggio è piovuto anche a fondo valle. La temperatura ha subito la notte scorsa un brusco sbalzo scendendo fino a 17°; alle 18 di oggi era sui 20°.

Verbania, 4 settembre.
(*a. c.*) Su Verbania e il centro lago, poco dopo le 14, è caduta una pioggia torrenziale, a tratti mista a grandine, che ha dato luogo ad allagamenti di strade, piazze e scantinati. I torrenti, fino a stamane in secca o in magra, si sono rapidamente gonfiati. Vengono segnalati danni ai vigneti ed alle campagne dalle valli Grande, Intrasca, Vigezzo. Vortici di vento hanno sradicato alberi e scoperchiato tetti. Due frane sono cadute presso Oggebio ostruendo parzialmente la statale e provocando ritardi nelle comunicazioni. Una copiosa grandinata ha imbiancato la comunale di Cicogna. Grandinate anche sui centri di Cannero e Ghiffa e sulla fascia rivierasca del lago d'Orta.

Un fulmine è caduto su una cabina elettrica di trasformazione a Fondotoce, ponendo la fuori uso. Il sindaco di Verbania dal canto suo ha comunicato che i danni provocati soltanto alla pavimentazione stradale (che in alcune vie è stata sconvolta per lo scoppio delle fognature impossibilitate a smaltire per intero la forte precipitazione) ammontano, stando ad una prima valutazione, a parecchi milioni di lire.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali, da molto nuvoloso a coperto, con piogge, nevicate sulle vette alpine e sparsa attività temporalesca. Sulle regioni centrali e sulla Sardegna, temporaneo aumento della nuvolosità con piogge e temporali isolati. Sulle regioni meridionali, nuvolosità irregolare. Temperatura: in lieve diminuzione. Venti: moderati. Mari: da poco mossi a mossi.

Ecco le temperature minime e massime di ieri:

Torino	18,4	24,8	Pescara	17	32
Bolzano	15	31	L'Aquila	14	30
Verona	18	30	Roma	15	32
Trieste	20	28	Campob.	20	30
Venezia	18	28	Bari	19	30
Milano	19	29	Napoli	17	30
Genova	23	30	Potenza	15	29
Bologna	20	33	Reggio C.	26	31
Firenze	17	32	Messina	23	30
Pisa	18	30	Palermo	23	29
Ancona	24	27	Catania	18	33
Perugia	20	31	Cagliari	17	30

BOLLETTINO delle spiagge
Sanremo: temp. 26, cielo semicoperto, mare leggermente mosso, leggera brezza; *Alassio:* temp. 25, cielo semicoperto, mare mosso, vento leggero; *Varazze:* temp. 26, cielo coperto, mare mosso, vento moderato; *Venezia Lido:* temp. 28, cielo sereno, foschia, mare calmo, vento leggero; *Cervia-Milano Marittima:* temp. 25, cielo poco nuvoloso, mare quasi calmo, vento leggero; *Cesenatico:* temp. 28, cielo sereno, mare calmo, vento leggero; *Rimini-Riccione:* temp. 25, cielo nuvoloso, mare leggermente mosso, vento debole; *Cattolica:* temp. 28, cielo coperto, mare calmo, vento debole; *Senigallia:* temp. 28, cielo sereno, mare calmo, vento assente; *Capri:* temp. 31,4, cielo sereno, mare quasi calmo, vento debole; *Taormina:* temp. 29, cielo poco nuvoloso, mare mosso, vento moderato.

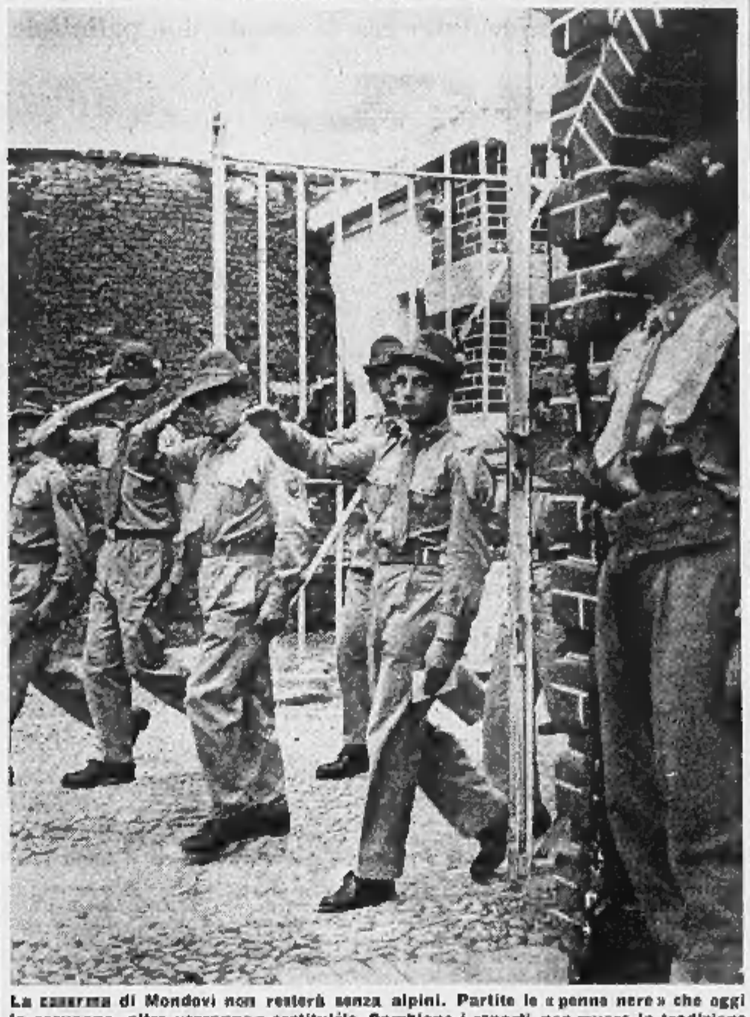
A Mondovì è ritornata la calma: la città non rimarrà senza alpini

Lo sciopero generale previsto per oggi non si farà - Entro ottobre arriveranno delle reclute al posto del battaglione trasferito in Veneto - Sciolto il comitato di agitazione - Le uniche manifestazioni saranno per festeggiare i «veci» che partono

(Dal nostro inviato speciale)
Mondovì, 4 settembre.

Il malumore di Mondovì per il trasferimento del battaglione alpini si è dissipato. Gli alpini saranno trasferiti, ma al loro posto ne verranno altri. «Reclute» al posto di «veci». A Mondovì sono ugualmente contenti, hanno sospeso l'agitazione in corso, le manifestazioni di protesta in programma per domani sono state annullate.

Monduel è attaccatissima agli alpini, e non intende assolutamente perdere il privilegio di vedere quei ragazzi nelle sue vie, dare vivacità e gaiezza alla città, accendere sorrisi sul volto delle ragazze. Quando giunse la notizia, un palo d'anni fa, che il battaglione sarebbe partito, che un ordine superiore ne decretava la scomparsa, tutti insorsero a difenderne la loro presenza. Mondovì considera suoi figli gli alpini, e non è una frase sentimentale e retorica. Il fatto è che proprio a Mondovì tanti anni fa gli alpini videro la luce. Dice la storia di questo corpo speciale che fu costituito novant'anni fa, esattamente nel 1872, con un organico di quindici compagnie da assegnare in forza al Piemonte, alla Lombardia e al Veneto. Un dislocamento tattico chiarissimo: presidiare i confini montuosi. Tre anni dopo, vengono formati i primi due battaglioni. Ed ecco perché qui essi sono particolarmente cari, perché fu questa città a tenerli a battesimo. Il primo battaglione ebbe infatti sede a Mondovì, e il secondo a Fossano.



La caserma di Mondovì non resterà senza alpini. Partite le «penne nere» che oggi la occupano, altre verranno a sostituirle. Cambiano i reparti, non muore la tradizione

Passano ancora due anni, e nel 1877 a Mondovì viene assegnato il 1° reggimento alpini, con battaglioni e compagnie dislocati in varie città del Piemonte. Vi rimane sino allo scioglimento del reggimento, l'8 settembre '43. Da qui, da questa caserma «Galliano» arrampicata in cima al colle di Mondovì Piazza, alla quota — modestissima per un alpino — di 560 metri, sono partite compagnie e battaglioni che hanno partecipato a tutte le guerre degli ultimi sessant'anni. Alla Liberazione il reggimento fu sciolto, e con esso il battaglione Mondovì. Per un certo tempo la caserma «Galliano» ospitò un reparto di fanteria. Nel '53 il «Mondovì» fu ricostituito, e fece ritorno alla caserma Galliano. Ma due anni fa corsero le prime voci di trasferimento. Disposizioni della Nato, dicevano quelle voci, per esigenze strategiche richiedevano truppe alpine ben addestrate lungo la frontiera austriaca: un settore di essa sarebbe stato occupato dal battaglione Mondovì.

La scontentezza e l'inquietudine cominciarono da allora a invadere la città. Interpellanze furono rivolte al ministero della Difesa per chiedere conferma, e sollecitazioni per scongiurare quella che veniva considerata una minaccia. Il ministro Andreotti confermò la necessità del provvedimento, ma assicurò che il battaglione Mondovì sarebbe stato sostituito da un altro contingente alpino di uguale forza, 450 uomini.

Una decina di giorni fa giunge al battaglione l'ordine di trasferimento, ma non si ha notizia del reparto che lo sostituirà. Il battaglione Mondovì dovrà raggiungere entro ottobre le sedi di Paularo e Paluzzo, presso Udine, e fra qualche giorno una compagnia si metterà in viaggio. Amarezza e fermento in città. Viene subito costituito un comitato d'agitazione. Lo formano rappresentanti di associazioni combattentistiche, delle organizzazioni sindacali, commerciali, industriali, artigianali, culturali. Tutta la città manifesta la sua irrequietezza. Alcuni giorni dopo in segno di protesta i cinquecento negozi chiudono per due ore. I parlamentari fanno pressioni a Roma. I muri cittadini si coprono di striscioni che dicono «No al trasferimento degli alpini». Domani avrebbe dovuto svolgersi uno sciopero generale dalle 11 a mezzogiorno, con squillo di sirene e lenti rintocchi del campanone civico.

Ma ieri sera a tarda ora si diffonde una notizia. Il sen. Bertone ha informato il sindaco d'avere ricevuto dal ministro Andreotti questo telegramma: «Entro mese ottobre 1962 sarà trasferita e inserita Galliano in Mondovì unità reclute alpine in sostituzione battaglione Mondovì attualmente ivi dislocato che viene spostato per motivi tecnici».

Era quanto si desiderava. Giovani invece di anziani, da addestrare invece che addestrati, ma sempre alpini, che si rinnoveranno di tre mesi in tre mesi, quanto è la durata del corso. Il comitato di agitazione si è sciolto fulmineamente, le manifestazioni di protesta sono state annullate. Se ne faranno altre, ma per esprimere l'affetto della città agli alpini che partiranno.

g. f.

Commerciante torinese in auto si schianta contro un albero

Muore poco dopo all'ospedale Ferita la sua bimba di 3 anni

Asti, 4 settembre.

Un commerciante in vini di Torino è morto stasera, poco prima delle 20, schiantandosi con la propria auto contro un albero fiancheggiante la statale Asti-Torino.

Una utilitaria guidata da Giuseppe Berardi di 39 anni, residente a Torino in via Petrarca 13, commerciante in vini, mentre procedeva verso Torino è uscita di strada andando a cozzare violentemente contro un albero. Il Berardi e la sua bambina Franca di 3 anni, pure a bordo dell'auto, rimanevano feriti e prigionieri fra le lamiere e venivano soccorsi da alcuni automobilisti di passaggio. Trasportati poi con autoambulanza della Croce Verde al nostro ospedale civile, il Berardi vi decedeva appena giunto per frattura della base cranica, mentre la piccola Franca veniva giudicata guaribile in trenta giorni per frattura del polso destro, abrasioni multiple e grave stato di choc: le sue condizioni comunque non sono gravi.

Nel mare di San Felice Circeo

Catturato un grosso pescecane dove lo squalo bianco il «sub»

(Nostro servizio particolare)
Latina, 4 settembre.

(*r. r.*) Una battuta effettuata oggi al largo di Terracina da parte di alcuni pescatori ha portato i suoi frutti: i fratelli Percoco hanno catturato nel pomeriggio, nei pressi della Secca del Quadro, la punta dove il «sub» Maurizio Sarra di 28 anni, da Roma, era stato aggredito e dilaniato, un pescecane di oltre tre metri di lunghezza e del peso di dieci quintali. Lo squalo è stato portato a riva dai fratelli Percoco, dove è stato squartato.

Un branco di sette pescicani infestava da qualche tempo il tratto di mare antistante la marina di Latina, di fronte a Rio Martino, Torre Paola, San Felice Circeo e Terracina. Anche questa mattina, infatti, alcuni bagnanti e diversi «sub» hanno potuto vedere a trecento metri dalla riva, in un mare limpidissimo e calmo, le pinne dei grossi squali fendere velocemente l'acqua in direzione di Anzio.

Dopo la tragica morte del «sub», motovedette della Finanza stanno perlustrando in continuazione la zona, con la speranza di poter scaricare i loro nitro contro i pescicani affamati, che evidentemente attratti dalla speranza di poter fare facile preda tra l'abbondante pesca che in questo periodo si trova nella zona, si avvicinano più del consueto alla riva.

Senza risultato le ricerche dei carabinieri e dei familiari

Il genovese che da 23 giorni manca da casa è scomparso dopo il suo arrivo a Courmayeur

Giunto in pullman nella località di montagna, il portuale s'era fatto indicare un ristorante e aveva detto al conducente dell'autobus: "Ci troviamo lì, più tardi" - Da allora più nessuno lo ha visto - L'uomo ha 38 anni: pochi mesi fa gli era morta la moglie, ma col tempo sembrava essersi rasserenato - Durante il viaggio da Genova era apparso allegro

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 4 settembre.

Il mistero più fitto circonda la scomparsa di Silvio Zanardi, il portuale trentottenne partito da Genova il 12 agosto per andare in vacanza a Courmayeur, e sparito al termine del viaggio. La drammatica vicenda, che ha gettato nella disperazione una famiglia, si colora sempre più di giallo, a mano a mano che procede la inchiesta della polizia.

Come ha riferito suo fratello Riccardo, il 18 agosto scorso, alle 5 e mezzo del mattino, lo Zanardi uscì di casa per salire su un pullman della linea «Lazzi» diretta a Courmayeur. Aveva detto ai genitori, alla sorella ed al fratello, con i quali abitava in corso Torino 17/18, che voleva fare un po' di vacanza, un giorno o due, in montagna, e che sarebbe tornato a casa lunedì 13 o martedì 14. Appariva allegro e tranquillo. Nulla in lui lasciava trasparire tristi propositi.

Lo Zanardi aveva prenotato un biglietto per quel viaggio ed era salito sul pullman. Il fattorino ed alcuni passeggeri hanno in seguito riferito di aver visto quella mattina sulla corriera un uomo dai connotati corrispondenti a quelli dello Zanardi. Il portuale, alto, robusto, capelli neri, indossava pantaloni di tela bianca, una camicia sportiva a quadretti sotto una giacca a vento celeste; calzava scarponi scamosciati color marrone. Era cordiale e affabile con i compagni di viaggio. Non si comportava certo come chi è tormentato da un dramma intimo.

Durante il viaggio, lo Zanardi chiacchierò con il conducente ed il bigliettaio del pullman, e scherzò a lungo con loro, fin quando giunsero a destinazione. A Courmayeur chiese che gli indicassero un buon posto per mangiare, ed il personale dell'autobus gli consigliò un ristorante del posto. «Allora ci vediamo lì più tardi» disse il portuale. Da quel momento scomparve.

Pietro Zanardi, il padre del giovane, ha presentato una denuncia alla polizia una decina di giorni dopo. Dalla metà di agosto, la famiglia vive nell'angoscia dopo che le ricerche effettuate a Courmayeur dalla sorella e dal genitore non hanno dato risultato. I due si sono recati nella località di montagna ed hanno chiesto informazioni a tutti, mostrando anche la fotografia di Silvio. Nessuno ha dichiarato di aver visto il giovane scomparso.

Anche la polizia sta conducendo le indagini in Val d'Aosta e a Genova, ma sinora senza alcun esito. Ai carabinieri di Courmayeur non risulta che sia accaduta qualche disgrazia alpinistica di cui possa essere rimasto vittima il turista genovese. Neppure negli alberghi, nei locali pubblici, nelle pensioni o presso famiglie è stata trovata traccia dello Zanardi.

Il portuale conduceva una vita serena. Lavorava e non aveva eccessive preoccupazioni. Pochi mesi fa gli era morta la moglie ma il tempo sembrava aver lenito la sua pena. «Non c'erano screzi in famiglia — ci ha detto il fratello Riccardo — andavamo tutti d'amore e d'accordo. Quella domenica, il 12, Silvio partì felice come un bambino che si reca a fare una gita. Da quando non sappiamo più nulla di lui abbiamo fatto le ipotesi più nere, trovano quella che possa essersi tolta la vita. Quanto alla possibilità che possa essere emigrato in Francia, quale motivo avrebbe avuto per farlo? Qui a Genova stava bene, non gli mancava nulla. Una disgrazia? Era buon nuotatore e molto robusto. Se fosse caduto in qualche fiume o torrente della Val d'Aosta, certamente ne la sarebbe curata. Non era appassionato di alta montagna, quindi è da escludere che si sia avventurato da solo sul Monte Bianco o in altre ascensioni. Era un buon camminatore, questo sì: amava fare lunghe passeggiate in collina. Aveva la passione della fotografia, e quel giorno si era portato la sua macchina per riprendere alcuni paesaggi montani. Abbiamo anche pensato che possa essere stato aggredito e rapinato, e poi fatto uccidere. Ma per quel che ci consta, non avrebbe dovuto avere con sé molto denaro. Non sappiamo più cosa pensare e siamo disperati. Ormai Silvio manca da ben 13 giorni».

n. b.

E' privo di documenti

Trovato ad Asti un uomo che ha perso la memoria

Asti, 4 settembre.

(*a. m.*) Questa sera il personale addetto al controllo del treno direttissimo Torino-Roma ha affidato alla polizia ferroviaria d'Asti un uomo sprovvisto di biglietto di viaggio e di documenti di identità.

Lo sconosciuto, richiesto di fornire il suo nome, non ha fatto parola e si è limitato a pronunciare frasi sconnesse.

L'individuo, della apparente età di 35 anni, presenta al polso sinistro un neo della grandezza di una lenticchia, è alto circa un metro e 74, di corporatura normale, capelli castani, indossa pantaloni e camicia kaki tipo militare. In un primo tempo si era pensato che si trattasse del portuale scomparso a Courmayeur, ma i connotati dello sconosciuto di Asti non corrispondono a quelli del genovese che manca da casa dal 12 agosto scorso.

Padre di 7 figli muore folgorato toccando la lampada sul comodino

La disgrazia a None - L'uomo si era alzato da letto per quietare l'ultimo nato che piangeva - Stava a piedi nudi sul pavimento umido e il lume era privo di rivestimento

Il margaro Giuseppe Rinaudo, di 55 anni, folgorato dalla corrente. Aveva 7 figli

(Dal nostro corrispondente)
Pinerolo, 4 settembre.

Un uomo, sceso dal letto per quietare il più piccolo dei suoi bambini che piangeva disperato, ha toccato la lampadina elettrica che stava sul comodino da notte ed è stato ucciso da una scarica di corrente a 220 volta.

L'episodio è avvenuto ieri sera, a None, nella frazione Comfienzo. Erano le 22,30. La famiglia del margaro Giuseppe Rinaudo, di 55 anni, era già andata a dormire. La giornata era stata molto faticosa e tanto il Rinaudo che la moglie, Maddalena Testa, di 40 anni, avevano preso subito sonno. Dormivano anche i loro sette figli, compreso il più piccolo, Francesco, di tre mesi, che si trovava nella camera del babbo e della mamma, in una culla.

All'improvviso il bimbo si è messo a piangere. Svegliato di soprassalto, l'uomo è balzato a terra con i piedi nudi sul pavimento di cemento molto umido, ed ha allungato la mano per accendere la lampada elettrica, che era sul tavolino da notte. Il tavolino da notte. Il lume non aveva il globo di vetro e il portalampade era privo della corona protettiva di ceramica: per questa ragione, tra la lampadina ed il portalampade, v'era un tratto di circa mezzo centimetro completamente scoperto, dove è attiva la corrente elettrica a 220 volta.

E' probabile che il Rinaudo sia scivolato sul pavimento umido e nel tentativo di appoggiarsi al tavolino, abbia toccato con una mano il portalampade, proprio nel punto scoperto. La moglie, che si era svegliata, lo ha visto accasciarsi a terra, senza un gemito.

Spaventata, la donna è balzata dal letto per portare soccorso al marito, ma l'uomo non dava più segni di vita. Maddalena Testa è corsa verso la porta, gridando aiuto. In pochi minuti, tutti i bambini sono accorsi nella camera. Veniva chiamato il medico di None, dottor Paolo Scaglia che accorreva subito sul posto. Non c'era più nulla da fare. La morte del Rinaudo era stata istantanea.

Non era la prima volta che qualcuno della famiglia avvertiva forti scosse, toccando la lampada che era sul tavolino da notte. Si trattava di persone che calzavano scarpe di gomma o zoccoli di legno, ed erano perciò isolati dal terreno umido della camera, che si trova al piano terreno ed esposta a nord.

m. g.

Principessa tenta di uccidersi gettandosi dal balcone a Ischia

Ha 23 anni - E' Dorothy De Poliolo, moglie del produttore cinematografico - Prima si è ferita ai polsi e alla gola con una lametta da barba

(Dal nostro corrispondente)
Forio d'Ischia, 4 settembre.

(*m. r.*) Ann Dorothy Schuleman Gillis di 23 anni, nata nell'Illinois e maritata al principe Huber de Poliolo di 52 anni, produttore cinematografico, ha tentato stamane di togliersi la vita recidendosi le vene dei polsi e la carotide con una lametta da barba e poi gettandosi dalla finestra della camera da bagno. L'avvenente signora, semivestita, è caduta per fortuna su un terrazzino sottostante recinto in legno: pertanto l'urto è stato attutito.

Soccorsa immediatamente da un maresciallo e da un appuntato di polizia, Dorothy De Poliolo — in preda a *choc* e grondante sangue dalle ferite — è stata accompagnata all'ospedale S. Giuseppe della Croce a Ischia. I medici, in un primo momento, si riservavano la prognosi: più tardi la giudicavano guaribile in 15 giorni.

Dorothy De Poliolo era giunta col marito a Ischia tre mesi fa per trascorrervi un periodo di vacanze. Il principe dopo poco tempo si era recato in Spagna, a Pulgcerda, perché impegnato nella lavorazione di un film promettendo alla giovane moglie di tornare presto. L'attesa si era però prolungata e soltanto a tratti era interrotta da qualche telegramma che assicurava l'immediato ritorno all'isola. Ieri pomeriggio giunse un ennesimo messaggio telegrafico col quale il principe le assicurava che l'avrebbe raggiunta il 12 settembre. Ma questa volta, in preda a sconforto e certa che la promessa non sarebbe stata mantenuta (essa ha dichiarato alla polizia dell'ospedale) ha tentato di uccidersi.

Sulle montagne di Trento

Trovato morto in un burrone un prete scomparso da un mese

(Dal nostro corrispondente)
Trento, 4 settembre.

(*a. m.*) Un sacerdote trentino, don Armenio Lochner, di 65 anni, scomparso un mese fa in montagna sulla Paganella, è stato ritrovato cadavere in uno strapiombo della stretta e selvaggia Val Manara.

La scoperta è stata fatta oggi per caso da due ragazzi che hanno subito avvertito i carabinieri. Si presume che il sacerdote, partito da Fai verso sera, abbia smarrito la strada. Addentratosi nella boscaglia al calar della notte, don Lochner si è perduto ed è precipitato in un anfratto. Le ricerche si erano protratte per quindici giorni, senza risultato.

SCONTO DEL
LA STAMPA
LIBRERIA CONCESSIONARIA
dell'Istituto Poligrafico dello Stato
Via Roma, 80 - Telefono 53.558

NUOVE PUBBLICAZIONI

I DOCUMENTI DIPLOMATICI ITALIANI
Serie VII - vol. IV (1922-1935)

L. Gizzi - LA CITTA' DEL VATICANO

G. Briganti - IL PALAZZO DEL QUIRINALE

S. Aurigemma - VILLA ADRIANA

TESTO UNICO DELLE LEGGI IN MATERIA DI TASSE SULLE CONCESSIONI GOVERNATIVE

ANNUARIO STATISTICO ITALIANO 1961

NUOVE DISPOSIZIONI PER LA REVISIONE DEI PREZZI CONTRATTUALI DEGLI APPALTI DI OPERE PUBBLICHE

LA CARTA SOCIALE EUROPEA

RUOLI DI ANZIANITA' DEL PERSONALE INSEGNANTE DELLE UNIVERSITA' E DEGLI ISTITUTI SUPERIORI DI ISTRUZIONE - Situazione al 1° febbraio 1962

UNIVERSITA' E ISTITUTI UNIVERSITARI AL 30 APRILE 1962

RACCOLTA DI DISPOSIZIONI PER L'ASSICURAZIONE OBBLIGATORIA DEGLI INFORTUNI SUL LAVORO E DELLE MALATTIE PROFESSIONALI

IL VALORE AGGIUNTO DELLE IMPRESE NEGLI ANNI 1951-1959

ANNUARIO STATISTICO DELL'ATTIVITA' EDILIZIA E DELLE OPERE PUBBLICHE 1961

TARIFFA DELLE PRESTAZIONI PROFESSIONALI DEI GEOMETRI

ULTIME NOTIZIE

Tentava di fuggire, i comunisti hanno aperto il fuoco

Un altro tedesco ucciso sul «muro»

Il corpo penzola dai reticolati per dieci minuti

Finalmente arrivano due agenti della Croce Rossa orientale e portano via l'uomo - Poteva avere 50 anni - Il suo berretto è caduto nel settore occidentale: era forato da due pallottole

(Nostro servizio particolare)

Berlino, 4 settembre.

Un altro profugo tedesco che tentava di scavalcare il muro che divide i due settori di Berlino è stato preso a fucilate e ucciso dalle guardie di frontiera della polizia comunista. L'infelice è stato visto giacere al suolo a circa cinque metri entro il settore sovietico; poi le guardie comuniste hanno provveduto a trasportarlo via.

Il profugo aveva cercato di scavalcare un alto muro di cinta del cimitero evangelico di Santa Sofia con il bordo cosparso di frammenti di vetro. Il muro era stato incorporato dai comunisti nel loro sistema di sbarramenti tra il settore orientale e quello occidentale di Berlino.

L'uomo, della apparente età di cinquanta anni, dopo essere stato colpito dai «vopos» che hanno aperto il fuoco da un vicino edificio ferroviario, è ricaduto dalla parte «orientale» del muro, restando impigliato con un piede nel filo spinato.

I «vopos» lo hanno lasciato penzolare per dieci minuti, prima che due agenti della Croce Rossa orientale lo portassero via.

Il berretto dell'infelice è caduto invece nel settore occidentale. In esso erano evidenti due fori di pallottole.

Una folla di un centinaio di persone si raccoglieva presto sul luogo dell'incidente.

Le finestre di un ospedale che dal settore occidentale dànno sul muro si sono aperte, e decine di persone hanno cominciato a gridare «assassini» all'indirizzo delle guardie comuniste.

L'odierna sparatoria ha avuto luogo a circa tre chilometri a nord del posto di blocco «Charlie», e ha ricordato la scena che avvenne il 18 agosto, quando i «vopos» colpirono e lasciarono morire dissanguato il giovane Peter Fechter, di 18 anni, lungo il muro a circa duecento metri dallo stesso varco.

In seguito alla morte di Fechter si ebbero proteste tali contro i sovietici che questi furono indotti ad attraversare Berlino in autoblinde anziché in autobus, per dare il cambio al monumento al soldato sovietico.

Stamane caccia sovietici del tipo «Mig» hanno disturbato i voli di tre aerei occidentali che si recavano a Berlino. I tre aerei appartengono alla «Pan American», «Bea» e «Air Force» che sono le tre sole compagnie autorizzate al collegamento con l'ex-capitale tedesca. Gli apparecchi occidentali sono stati affiancati a distanza ravvicinata e accompagnati per breve tratto dai «Mig» con grave pericolo per la loro incolumità. I rappresentanti americano, britannico e francese in seno al Centro berlinese per la sicurezza aerea hanno protestato presso il loro collega sovietico per questi voli di disturbo che hanno avuto luogo tra le 9,30 e 10,05 di oggi.

Tre autoblinde sovietiche conformemente all'ordine impartito domenica dai comandanti occidentali, hanno percorso oggi il tragitto più breve che da Berlino Est conduce al monumento ai Caduti sovietici, nel settore britannico di Berlino Ovest.

Domenica scorso, come è noto, le autorità alleate avevano informato i sovietici che non dovevano più usare il posto di transito Charlie per il trasporto dei militari destinati al servizio di guardia e che dovevano percorrere una via più breve.

Oggi, tre autoblinde si sono presentate, poco prima delle 10 italiane, a ponte Sandkrug, con un ritardo di almeno sei ore rispetto all'orario consueto. Esse sono entrate a Berlino Ovest, raggiungendo il monumento sotto la scorta di due *jeeps* della polizia militare britannica. Alle 19,37 i tre automezzi erano di ritorno, sempre accompagnati dalle *jeeps* inglesi.

e. r.

Due agenti di Berlino Est portano via in barella il corpo del profugo che voleva passare il muro (Tel.)

Solo il berretto del profugo ha raggiunto il settore occidentale; reca i segni di due pallottole (Telefoto)

Il Capo dell'«Ufficio politico» ha vinto

Ben Bella ad Algeri annuncia che la guerra civile è finita

E' comparso inatteso nella Casbah mentre il grosso delle sue forze marciava ancora in direzione della capitale - La resistenza si è continuamente affievolita, alla fine è stato raggiunto un accordo

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 4 settembre.

Ben Bella è ritornato ad Algeri dopo nove giorni di assenza ed ha ripreso possesso dei suoi locali nella capitale, dove è giunto scortato da alcune migliaia di partigiani; i responsabili della IV wilaya hanno praticamente capitolato dopo un'ultima discussione iniziata nelle prime ore della notte. Un annuncio dello stesso Ben Bella precisa che la guerra civile è finita e che tutta l'autorità è tornata in mano all'ufficio politico.

La cronaca della giornata è cominciata con una telefonata che convocava i giornalisti ad una misteriosa conferenza stampa fissata alle 16. All'ora stabilita i rappresentanti della stampa si sono recati al quartier generale di Saadi, nella Casbah, dove i partigiani benbellisti li aspettavano e li hanno condotti in una casa araba, facendoli passare da numerose stanze — vero e proprio labirinto — affinché non potessero riconoscere il luogo della conferenza, sulla quale vegliavano dai tetti una cinquantina di partigiani armati.

Più di duecento giornalisti si pigiavano in un grazioso patio quando è apparso Mohammetto Khidder, accompagnato da Yacef Saadi, armato di mitra. Il segretario generale dell'ufficio politico aveva già incominciato ad illustrare la situazione, quando si è aperta improvvisamente una porticina, dinanzi alla quale montavano la guardia due uomini, ed è apparso Ben Bella. Era vestito di grigio e sorrideva. Apparve soddisfatto dell'evidente stupore che si leggeva sulla faccia dei giornalisti; e come un attore che sa misurare gli effetti si è avvicinato lentamente al tavolino dove si trovava Mohammetto Khidder e si è seduto al suo fianco senza dire una parola.

Era un colpo di scena. Ben Bella, infatti, era andato via da Algeri il 25 agosto, poche ore dopo le dimissioni di Boudiaf dall'Ufficio politico, per rifugiarsi ad Orano. «Come ha fatto a venire fin qui?», gli ha chiesto un giornalista. Ben Bella ha risposto soltanto: «Non sono io che faccio la conferenza stampa; è Khidder. Io sono soltanto spettatore». Ed ha fatto un cenno al suo braccio destro affinché continuasse la dichiarazione che il suo arrivo aveva interrotto. Riprendo le tesi dell'Ufficio politico, secondo cui bisognava scegliere tra l'abdicazione dinanzi al ricatto e la resistenza a un «pugno di ufficiali», Khidder ha detto che fu scelta la seconda soluzione, data la certezza di ciò che deve inevitabilmente accadere, e cioè l'entrata dell'armata nazionale popolare nella capitale «fra pochi giorni se non fra poche ore». Poi ha ricordato le varie fasi della crisi, ha accusato Ben Khedda di esserne stato l'origine, negandogli quindi il diritto di presentarsi oggi come mediatore, ed ha insistito sulla necessità di far rispettare l'autorità, che ora è detenuta dall'Ufficio politico ma domani lo sarà dal governo, al quale verranno trasferiti i poteri.

L'avanzata delle forze benbelliste continua infatti senza trovare molta resistenza. Alcuni scontri tuttavia si sono prodotti oggi. Uno, nella regione di Massena, si è concluso con otto morti e una decina di feriti. Un altro è avvenuto sui monti del Djebel Dirha, fra Aumale e Sidi-Aissa, e vi sono stati anche qui alcuni morti e una sessantina di feriti.

L'accerchiamento di Algeri si delinea. Se la colonna proveniente da ovest si trova ancora a circa duecento chilometri, nella regione di Orléansville, quella dinanzi ad Aumale è a 150 chilometri appena, mentre l'altra che occupò ieri Boghari ha preso stamane Berrouaghia e marcia su Medea, a novanta chilometri soltanto a sud della capitale. Le truppe ribelli che ostacolano l'avanzata dei benbelliști fra Orléansville e Algeri corrono il rischio di trovarsi separate dal loro comando centrale e dalle fonti di rifornimento.

l. m.

Arrestato per spionaggio a Bonn un dirigente socialdemocratico

Bonn, 4 settembre.

Il segretario della federazione di Bonn del partito socialdemocratico della Germania occidentale, Fritz Lompscher, e la moglie, sono stati arrestati perché sospettati di aver svolto attività di spionaggio per un'organizzazione comunista.

L'annuncio è stato dato dal partito socialdemocratico che ha comunicato l'espulsione del Lompscher dal partito.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
REGISTRO LA STAMPA

Kennedy dichiara che la Russia ha dato missili a Fidel Castro

Si tratta di razzi contraerei, di raggio limitato - Numerosi nell'isola i tecnici sovietici «L'America — afferma il presidente — impedirà a Cuba di attaccare qualsiasi paese»

(Nostro servizio particolare)

Washington, 4 settembre.

Il presidente Kennedy ha convocato senza preavviso alla Casa Bianca i principali parlamentari dei due partiti, tra cui i *leaders* della Camera e del Senato, informandoli che l'Urss ha «senza dubbio» fornito a Cuba una serie di missili difensivi con gittate sino a 40 chilometri.

In una speciale dichiarazione pubblicata dopo la riunione alla Casa Bianca, il Presidente proclama che gli Stati Uniti impediranno «con tutti i mezzi necessari» al regime di Castro di attaccare qualunque paese dell'emisfero occidentale. Kennedy avverte l'Urss e Cuba che «il più grave problema si porrebbe» qualora i sovietici mettessero a disposizione dei cubani mezzi offensivi «di rilievo». «Possiamo confermare — aggiunge la dichiarazione presidenziale — la presenza di molte motosiluranti di fabbricazione russa munite di missili con una gittata di 40 chilometri. Inoltre sono in viaggio alla volta di Cuba circa 3500 tecnici militari sovietici».

Il Presidente ha parlato di «tecnici militari» russi, fornendo così una smentita al discorso di un senatore che aveva parlato di «migliaia di militari, fra cui soldati veri e propri», che starebbero affluendo nell'isola.

«Non c'è la prova — conclude la dichiarazione — di alcuna forza di combattimento organizzata, a Cuba, da parte di qualsiasi Paese del blocco sovietico, né di basi militari fornite dalla Russia, né di una violazione del trattato del 1934 relativo a Guantanamo (la base americana a Cuba), né della presenza di missili da attacco, né di altre attrezzature d'offesa significative, sia in mani cubane sia sotto direzione e guida sovietica».

a. p.

Causa l'asfalto bagnato

Sette feriti a Savigliano in uno scontro d'auto

Savigliano, 4 settembre.

Un grave incidente, causato forse dal terreno reso viscido dalla pioggia, è accaduto verso le 19 sulla statale Torino-Valle Roja, in frazione Santa Rosalia, fra Savigliano e Cavallermaggiore.

Una «Peugeot» guidata dal ventitreenne Marcel Vichimonti ed a bordo della quale erano il ventunenne Pier Albert Gordinne, residente a Bruxelles, e le signorine Yvette Lapos, e Marie Thérèse Emurat, residenti a Parigi, entrambi ventenni, mentre superava la curva della frazione Santa Rosalia, sbandava a sinistra andando ad urtare frontalmente contro la «1100» guidata dal meccanico Ausilio Pastrovecchio, di 42 anni; a bordo di quest'ultima vettura erano la moglie del pilota Maria Parodi, di 35 anni e la signora Cerutti, di 25, con la figlia Mina, di 17 anni, tutti residenti a Varazze in via Mameli.

La due vetture subivano gravissimi danni; quella francese finiva nel fosso a sinistra e i passeggeri della «1100» dovevano essere estratti faticosamente dai soccorritori; un'altra auto ancora, che seguiva la «1100» e alla cui guida era il saviglianese Carlo Zitta, di 38 anni, non poteva evitare l'urto contro la vettura che la precedeva ma non subiva danni.

Fortunatamente stava sopraggiungendo in quel momento da Cuneo un'autoambulanza diretta a Torino, che si fermava e provvedeva al trasporto dei feriti all'ospedale di Savigliano. I più gravi sono Pierre Albert Gordinne: fratture varie, grave stato di «choc» e prognosi riservatissima; Yvette Lapos: fratture multiple al bacino e giudicata guaribile in sessanta giorni; Marie Thérèse Emurat: gravi ferite al basso ventre e prognosi riservata. Meno gravi le condizioni dei passeggeri della 1100 che hanno riportato ferite guaribili da 30 a 40 giorni.

Una donna muore di tetano per la puntura d'un insetto

Savigliano, 4 settembre.

(i.) E' spirata in ospedale una donna di 50 anni, Lucia Supertino Massetta, ricoverata giorni fa per tetano. La signora, moglie di un capomastro, era stata punta da un insetto durante una gita in campagna con i familiari.

A nulla sono valse le cure dei sanitari. La donna è morta dopo una penosa agonia.

Stato Civile di Torino

3 settembre 1962

NATI — Bedighiero Paolo; Nebbia Rinella; Pignatti Nadia; Turizzo Caterina; Rapelli Olga; Durio Erberto; Gambalunga Carlo; Peddis Gian Paolo; Galleni Stefania; D'Ascoli Mauro; Tatangelo Paola; Boschetti Massimo; Gatto Marilena; Cremasco Roberto; Vigna Stefania; Bottin Luca; Cicerone Angelo; Ciaffaglia Luigi; Ludini Elena; Veronese Claudio; Carlesso Maria-Saveria; Scudieri Donatella; Carella Carlo; Netto Vittorio; Marzocchi Oscar; Merle Tiziana; Vay Luciano; Lastella Luciana; Carta Giosuè; Nero Gabriella; Ravelli Marco; D'Ambrosio Paola; Fissore Mario; Rosannina Daniela; Demartis Patrizia; Ghirardello Paola; Fedele Patrizia; Boggero Gabriella; Marinel Bruna; Ottavi Fabrizzani Claudio, Llenetti Addolorata; Amidei Paolo; Lercara Pietro; Dubia Rosaria; Marchieri Luciano; Coronato Maria; Forcella Franco; Marzese Federica; Masecchi Lorella; Grasi Roberto; Correggia Graziella; Chimenti Claudio; Gargiuli Milena; Altamura Angela; Gusso Paola; Eula Enrico; Landi Michelina; Gagliardi Sergio; Catania Carmelo; Audisio Carlo; Tesare Pasqualino; Moraschini Elena; Manieri Paola; Caste Roberto; Grillo Carmela; Virenge Giovanni; Greco Giovanni; Biel Roberto; Tealdi Alessandro; Zan Alberto; Melladò Domenica; Lotito Daniela; Falda Giuseppina; Cintura Elisabetta; Biera Marco; Gais Daniela; Veronese Stefania; Grosso Sergio; Frigerio Emanuela; Gemelli Mauro; Macetti Ernestina.

MORTI — Garelli Alberto, anni 63, nato a Rocca d'Arazzo, abitante in via Montevideo 3; Canfanti Ernesta in Virga, a. 57, Schio, v. De Sanctis 34; Lusso Lucia ved. Martoglio, a. 61, Alba, v. Passalacqua 4; Giudici Giulio, a. 64, Milano, v. C. della Porta 12; Fantino Margherita ved. Castagnero, a. 73, Racconigi d'Alba, v. Bricca 12; Canova Vittorio, a. 60, Feltre, c. Potenza 124; Bergamini Maria ved. Colombi, a. 84, Canneto, c. Francia 272; Vay Luciano, giorni 4, Torino, v. Biglieri 44; Manfria Mario, a. 42, Pordenone, v. Massari 249; Ferino Teresa ved. Follo, a. 88, Livorno Ferraris, v. Anderno 39; Bella Marianna, a. 91, Stella San Martino, str. v. San Martino 109; Baglione Giuseppe, a. 64, Cava, v. Frejus 31.

Deceduti in ospedali: Lecchi Lina, a. 56, Igliesias; Lenti Gustavo, a. 61, Trieste; Serafin Nicola, a. 85, Prizzi; Valproda Francesco, a. 86, Castell'Alfero; Bello Carlo, a. 60, Isola d'Asti; Rossetti Lucia ved. Bellia, a. 88, Biella; Frà Domenica, a. 53, Costanzana, oper.; Beffa Franco, a. 26, Alba, ragion.; Fessi Luigi, a. 67, Bibbiano; Borasi Fabrizio, a. 1, Torino; Maviene Giuseppina in Musso, a. 61, Torino; Pilone Luigi, a. 78, S. Mauro; Della Dea Domenico, a. 78, Cavaraare; Castelone Aldo, a. 31, Milano, ing.; Embargo Caterina, a. 76, Venaria; Margrina Natale, a. 66, Leyni; Barbero Pietro, a. 49, Mango, oper.; Badeglia Leonilo, a. 60, Orta, oper.

Matrimoni 40 - Nati 81 - Morti 58

Nella sua casa di Agrellengo è serenamente spirato

Piero Biscaldi

Con profondo dolore lo annunciano la moglie Clara Ceri, i figli: Giampiero e Maria Giovanna col marito Lorenzo Greggi ed il piccolo Luca e l'affezionato Luigi Antonioli. I funerali seguiranno in Agrellengo di Momo alle ore 15 di mercoledì 5 settembre. Si prega di non inviare fiori.

— Agrellengo di Momo (Novara), 4 settembre 1962.

Partecipano al lutto:
Dina Picchio ved. Braggi
Adolfo e Giuliana Bersi
Mirko e Roberta Braggi
Giorgio e Maura Braggi
Eraldo Poggi col figlio Ettore
Paola Rumi
I cugini Cornelia e Paolo Biscaldi
Aldo, Lucio, Sandro, Atalina Rumini
di Valgrande.

Augusta e Roberto Galli e figli, prendono viva parte al dolore della famiglia Biscaldi per l'immatura perdita dell'amico carissimo

Piero Biscaldi

— Novara, 4 settembre 1962.

Agobio Bacciarini e famiglia; avv. prof. Pier Giovanni Caron, prendono viva parte al dolore della famiglia Biscaldi per la scomparsa del signor

Piero Biscaldi

— Novara, 4 settembre 1962.

A funerali avvenuti a Stresa ora la sua spoglia mortale riposa insieme, il fratello, cognata, nipote e la fedelissima Pina annunciano il decesso di

Alinda Prini

avvenuto a Torino il 3 settembre 1962.

— Torino, 4 settembre 1962.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, le Sezioni, i Dirigenti dell'Istituto Rizzi Giordano Principessa Laetitia, e il Comitato della Colonia Giorgio Devalle di Reaglie annunciano commossi la perdita della Signorina

Alinda Prini

da lunghi anni preziosa e fedele collaboratrice.

— Torino, 4 settembre 1962.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Achille Lege

Addolorati lo annunciano: moglie, figlio, nuora, il nipotino Mauro, sorella, fratello, cognati e parenti tutti. I funerali oggi 5 corr. alle 16.15 da via Baveno 37.

— Torino, 5 settembre 1962.

Famiglia Coppelli prende parte al dolore per la perdita del caro amico

Achille Lege

— Torino, 5 settembre 1962.

Maria Spiombo Giovannitto prende viva parte al cordoglio per la dipartita del

Comm. Michele Bertocco

— Torino, 5 settembre 1962.

La Filtra Vetrocoazzata A. Carbero Precisione Spa di Milano partecipa al lutto per la scomparsa del

Comm. Michele Bertocco

— Milano, 5 settembre 1962.

Moglie, figli e parenti tutti partecipano il decesso del loro caro

Antonio Ferrero

Ufficiale Compl. guerra 1915-18
Pensionato F. S.

Funerali mercoledì ore 14.30 via Ivrea 10. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 4 settembre 1962.

Gemma e Anna Cambié ricordando l'amicizia che legava il loro Caro Scomparso Rag. Natale Cambié al

Prof. Mario Raimondo

partecipano al dolore della Famiglia.

— Torino, 3 settembre 1962.

1961 1962

Con profondo rimpianto moglie e figli ricordano

Giovanni Villa

Messa giovedì ore 7.15 S. Giuseppe Benedetto Cottolengo.

— Torino, 5 settembre 1962

1961 1962

Riccardo Serventi

vive sempre nel cuore dei suoi cari che non accenna rimpianto ne dimenticano la cara memoria. Santa Messa venerdì 7 ore 7 Parrocchia Crocetta.

— Torino, 5 settembre 1962.

Munito dei conforti religiosi è serenamente mancato all'affetto dei suoi cari

Enrico Mantica

Rappresentante
di anni 65

Costernati ne danno il triste annuncio: la moglie Anna Bozzetti, la figlia Lidia col marito Prof. Mario Peretti con i figli Paolo, Enrico, Annalisa, Giorgio, il nipote Rag. Renato con la moglie Wanda e figlio Roberto, la sorella, i fratelli, i cognati, le cognate, i nipoti. I funerali avranno luogo a Genova domani giovedì 6 c.m. alle ore 10.15 partendo da via Restagno n. 3 per la Chiesa Parrocchiale di S. Gerolamo di Quarto.

— Genova, 5 settembre 1962.

La Famiglia Gorla partecipa commossa al dolore della Famiglia Mantica per la scomparsa del lutto caro

Enrico

— Torino, 4 settembre 1962.

La Famiglia Molinello e Barbori si uniscono al lutto delle Famiglie Mantica per l'immatura scomparsa del caro

Enrico

— Torino, 4 settembre 1962.

La Famiglia Baltaro si unisce al lutto delle famiglie Mantica per la scomparsa del caro amico

Enrico

— Torselli, 4 settembre 1962.

Cesare ed Edoardo Musso e la Ditta BE-FIM Torino partecipano con dolore alla perdita dell'amico

Enrico Mantica

per molti anni preziosa ed affezionata collaboratore.

— Torino, 4 settembre 1962.

Al dolore della Famiglia Mantica si uniscono gli amici e clienti: Costantino, Fatti, Amione, Andreoni, Bocio, Baroni e Pessico, Borsello Carnevali e Tirolongo, Chiappino, Carli, Diena Fatta, Pana, Verdolini, Grigliatti, Barzoco, Gallina, Bergia Cambo, Grumbler, Pruno Donna, Majetti, Merlando e Galetto, Magrini, Noica, Piglia, Piana, Ponzio, Balbo, Scavrone, Smeraldi, Vagnino, Vinalgarra, Vitale, Romeo Levi Agrifa, Levisolo, Tarantola, Peletti, Frisoli Scattolini, Ranise, Peccolonna.

La Ditta G.C.L. - Milano, partecipa con dolore alla perdita del proprio collaboratore ed amico

Enrico Mantica

— Milano, 4 settembre 1962.

La Soc. SIRA S.a.s. con immenso cordoglio annuncia il decesso del suo vecchio e apprezzato collaboratore signor

Enrico Mantica

avvenuto a Genova Quarto il 4-9-1962.

Partecipano al lutto:
Dott. Carlo Villa e famiglia
Rag. Giulio Barberis e famiglia
Rebuffi Ferdinando e famiglia
Ezo Ottavio, Novarino e famiglia.

— Alessandria, 4 settembre 1962.

Colleghi, impiegati e Maestranze della SIRA S.a.s., prendono parte al dolore dei familiari per la scomparsa del signor

Enrico Mantica

da molti anni affezionato rappresentante della Ditta.

— Alessandria, 4 settembre 1962.

Prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita di

Enrico Mantica

le famiglie amiche: Semussi, Bruno, Crippa, Lecchiero, Lora Totino, Reggio, Saroldi, Soria, Tessaro.

— Torino, 5 settembre 1962.

Giuseppe Zanini e famiglia partecipa al dolore per la scomparsa del caro amico

Enrico Mantica

— Torino, 5 settembre 1962.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Pietro Barale

Pensionato F. S.

Lo annunciano con dolore la moglie figlia, fratello, sorella, nipoti, parenti tutti. I funerali domani alle ore 9 partendo da via Revello 12. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 4 settembre 1962.

Partecipano al dolore della famiglia Barale per la perdita dell'indimenticabile

Pietro

gli amici:
Angela Spinolo Bassanel
Maria e Piero Giovannini
Chiara Reggiardo
Famiglia Richiello
Lucia e Carlo Boria
Famiglie Veronese
Eugenio Zanta ed mamma.

— Torino, 4 settembre 1962.

Non cessate mai di amare
qualunque pari miei vitalità limitassero.

Dino Corato

anni 22

è da oggi nella luce di Dio. Ne danno l'annuncio la famiglia e parenti. I funerali avranno luogo oggi 5, alle ore 14,30 partendo da via Santena (Idolinelle). La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 5 settembre 1962.

Il Capo Sezione, il Primo Medico, i Medici Funzionari, il Personale amministrativo e infermieristico della Sezione Inom Madonna Campagna partecipano al grande dolore di Elvira per la immatura perdita dell'adorato papà

Secondo Corato

— Torino, 4 settembre 1962.

Dopo lunghe sofferenze cessava di vivere

Anna Mussa ved. Castagno

Ne danno il triste annuncio i figli: Angela, Santo con la moglie Maria Rosa Piccato ed il piccolo Pier Luigi, la nuora Piera Savarino ved. Castagno, fratelli, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 6 settembre, alle ore 16 partendo da v. Torino 61.

— Orbassano, 5 settembre 1962.

Mario Palma Faisini e famiglia prendono vivissima parte al dolore dell'amico Dott. Santo Castagno per la perdita della amatissima

Mamma

— Orbassano, 5 settembre 1962.

Cristianamente come visse, è mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Santaroni

Lo piangono, la moglie Antonietta Mazzadra, i figli Carla col marito Dott. Luchino Vastagnino; Franco con la moglie Franca Perino e figli Luciano e Pier Luigi; parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Piero Camurati per le amorevoli cure prodigate. I funerali oggi alle ore 16.15 partendo da via Saverio Mazzarello 14.

— Torino, 5 settembre 1962.

Dopo lunga penosa malattia sopportata con cristiana rassegnazione, munita dei conforti religiosi e con la speciale benedizione Papale è mancata l'anima buona di

Giuseppe Franco Prato

Ne danno il dolorosso annuncio l'adorata moglie Rosetta Santoni, le sorelle, la nuocera, i cognati, i nipoti e parenti tutti. I funerali stamane, 5 settembre alle ore 10 a Rocca de' Baldi (Cuneo).

— Rocca De' Baldi, 5 settembre 1962.

Dopo penosa malattia mancava

Giuseppe Rocco detto Cinto

Ne danno triste annuncio: il figlio, fratello, sorella, cognata e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 5 alle ore 16.15 partendo da piazza Bermuda 2.

— Torino, 4 settembre 1962.

Cristianamente è mancato

Nicola Papotti

Maliista di Guerra

Addolorati lo partecipano a funerali avvenuti la moglie Maria Pautasso, il figlio Carlo con la moglie e bimbi, il fratello Carlo e parenti tutti.

— Torino, 2 settembre 1962.

6-9-1959 6-9-1962

Nel terzo anniversario dell'immatura scomparsa di

Renato Colombino

la famiglia ed i parenti tutti lo ricordano, con immutato dolore e rimpianto, a quanti lo conobbero e lo apprezzarono.

— Torino, 6 settembre 1962.

1961 1962

Rocco Ciliberti

Nel triste anniversario la famiglia lo ricorda. Messa venerdì 7 settembre ore 7 Parrocchia Gesù Operaio via Leoncavallo.

— Torino, 5 settembre 1962.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Agostino Giordana

Addolorati lo piangono: la moglie Eloisa Cosentino e figlia Liliana, fratello, sorelle, parenti tutti. I funerali oggi 5 settembre alle ore 14,45 partendo dall'Ospedale Mauriziano (via Santena 5). La presente serve anche di ringraziamento.

— Torino, corso Vittorio Emanuele 70.

— 4 settembre 1962.

Prendono parte al dolore della famiglia Cherasco per l'immatura perdita del caro

Agostino

gli Amici:
Enrico Agostoo
Dino Boggio
Paolo Bazzino
Silvia Calvario
Giovanni Cavallaro
Sandro Comberti
Luciano Dapré
Carlo Quinzio
Luigi Vercellino.

— Torino, 4 settembre 1962.

Amici e Colleghi:
Dott. Italo Ambrosio
Carlo Barge
Felice Blua
Franco Cattana
Prof. Giorgio Cicu
Virgilio Corsi
Ugo e Franca Duarinaglia
Leone Gennigni
Mario Fasano
Domenico Gai
Franco Gai
Angelo Gorra
Paolo Longo
Gaetano Magliocca
Renato Mercando
Milena Montrucchio
Leonardo Musso
Emilio Orecchia
Emilio Osterero
Pierino Osterero
Delio e Silvio Palmerio
Lilio Palmerio
Francesco Petitano
Sorella Piccinin
Giuseppe Pivano
Piero Prati
Rina Rolfo
Mario e Corrado Rota
Savino Santantuono
Furio Saracco
Giovanni Scavarino
Giuseppe Scotti
Mario Tessiore
Renzo Vecchi
Mario Zolino

prendono viva parte al dolore della Famiglia per la prematura perdita del caro Amico

Agostino

— Torino, 4 settembre 1962.

La Società Cacciatori Caprera si associa al dolore della Famiglia per la perdita del Socio

Agostino Giordana

— Torino, 4 settembre 1962.

Amici della Sezione Torino della Società Cacciatori Caprera con fraterno affettuoso cordoglio prendono viva parte al dolore della Famiglia per la immatura perdita dell'Amico carissimo

Agostino Giordana

— Torino, 4 settembre 1962.

Condomini ed Inquilini dello stabile corso Vittorio Emanuele 78 prendono viva parte al dolore della Famiglia per la morte del Signor

Agostino Giordana

— Torino, 4 settembre 1962.

Affezionato dai suoi cari, unanimemente come visse è mancato

Cino Fissore

di anni 62

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Fernanda Porta, i figli: Renata col marito Piero Ferraris ed i piccoli Paolo e Maria Pia; Maria Luisa col marito Franco Castanagna; Gian Piero; le sorelle, i cognati, le cognate, i nipoti, i cugini e parenti tutti. I funerali con Messa presente cadavere avranno luogo giovedì 6 corrente con partenza dall'abitazione dell'Estinto via Muletti 12 alle ore 8.30. Non fiori, ma beneficenza.

— Vernole, 4 settembre 1962.

Andrea Fissore, Pina Sandri e Sebastiano Sandri addolorati annunciano la perdita di

Luigi Fissore

loro compianto zio lavoro di tutta la vita.

— Vernole, 4 settembre 1962.

Le famiglie dott. Francesco Ferraris e Professore Castanagna prendono viva parte al grande dolore della famiglia per la scomparsa del caro

Cino Fissore

— Vernole, 4 settembre 1962.

Mario e Severina Sandri, col nipote Ing. Beppe Sandri si uniscono al dolore della famiglia Fissore per la scomparsa del caro

Cino

— Vernole, 4 settembre 1962.

Rinaldo e Luisa Deagisa, Clemente ed Adriana Ettorre prendono parte al dolore per la scomparsa del caro amico

Cino

— Vernole, 4 settembre 1962.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Chiabotto

Commerciante
d'anni 58

Ne danno il dolorosso annuncio: la moglie Carmela Verderame, i figli: Guido con la moglie Laura Agnese, Germana, la mamma Teresa Balma, i fratelli: Faustino, Giuseppe, Paolo con le rispettive famiglie; i cognati Felice e Giuseppe Verderame; zii, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì alle ore 16, partendo dall'abitazione di via Circonvallazione 13.

— Cavalle, 4 settembre 1962.

Professori, Dipendenti e Allievi della Scuola e Tecnica Professionale Pinerolese prendono parte al dolore che ha colpito il loro Preside Prof. Guido Chiabotto per la morte del padre

Giovanni Chiabotto

— Cavalle, 4 settembre 1962.

Professori, Dipendenti e Allievi della «Scuola Commerciale Dante Alighieri», partecipano al dolore che ha colpito il loro Direttore prof. Guido Chiabotto per la morte del padre

Giovanni Chiabotto

— Cavalle, 4 settembre 1962.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Giovanni Sinchetto

Ausiano FIAT

Lo annunciano con dolore la moglie, i figli, sorelle, nuore, il piccolo Mauro, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi alle ore 10.30 partendo da via Filadelfia 25. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 4 settembre 1962.

Cristianamente è mancato

Annibale Stella

L'annunciano addolorati i figli: Armando con la moglie Carla Catalano e figli Laura e Francesco Amelia col marito Silvano Pulici; fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle 14.30 da via Murialdo 9. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 5 settembre 1962.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Candolfo nata Delforno

Addolorati l'annunciano i figli Costantino e Natale con la moglie Rosetta e l'adorata Giulietta, nipoti, cugini, parenti tutti e famiglia Pellicchi. I funerali oggi 5 in Bussoleno ore 16.

— Bussoleno, 5 settembre 1962.

I Dipendenti della Libreria Druetto partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Marcella Druetto in Neirotti

— Torino, 5 settembre 1962.

Professori, Dipendenti e Allievi della Scuola Commerciale Duca degli Abruzzi partecipano al dolore che ha colpito il Direttore prof. Guido Chiabotto per la morte del padre

Giovanni Chiabotto

— Cavalle, 4 settembre 1962.

I nonni Regina Scaglia Giulio e Maria Melchiorre Scaglia piangono desolati il nipote

Fabrizio Borasi

crudelmente rapito al loro affetto.

— Torino, 2 settembre 1962.

7-9-61 7-9-62

Nel primo anniversario della perdita del

Rag. Mario Tamietti

la moglie ed i familiari Lo ricordano con profondo rimpianto a coloro che Lo amarono ed apprezzarono. Ss. Messe verranno celebrate il giorno 7 a Cercina alle ore 7,30 ed a Bellanzo alle ore 6,30; il giorno 8 a Vergnasco alle ore 7.

— Vergnasco, 5 settembre 1962.

Nel secondo anniversario della scomparsa di

Antonio Cuglieri

moglie, figlia, genero, con immutato dolore, ne ricordano la cara memoria.

— Torino, 5 settembre 1962.

Improvvisamente è deceduto a 57 anni il

Dott. Pier Luigi Vigada

Medico chirurgo condotto
Specialista in chirurgia
Direttore sanitario Ospedale civile
di Carignano

Disperati ne danno l'annuncio la moglie Liliana, il figlio dott. Guglielmo, la mamma, sorella, suocera, cognati, nipoti, cugini tutti. I funerali avverranno giovedì 6 ora in Carignano.

— Carignano, 5 settembre 1962.

L'Ing. Vittorio Tartore con la moglie Antonietta Vigada, i figli Marisa ed Alberto partecipa al grande dolore per la scomparsa del

Cognato

— Torino, 4 settembre 1962.

I nipoti Marisa, Alberto, Daniela ed Emilio con i figli Vittoria, Cristina e Vittorio, partecipano al grande dolore per la scomparsa dello

Zio

— Torino, 4 settembre 1962.

I dottori Piero Gasciari, Antonio Gallo e Mary Cavanna si associano commossi al lutto nella famiglia per la perdita del

Dott. Pier Luigi Vigada

caro amico e collega immaturamente scomparso.

— Carignano, 4 settembre 1962.

I farmacisti dottori Negro e Amari partecipano al lutto della famiglia Vigada e Colleoni.

I veterinari dottori Gasciari, Pautasso e Dotta si associano al lutto della famiglia.

Gino e Michele Bacci affettuosamente vicini alla famiglia Vigada e Colleoni piangono con loro la perdita del carissimo amico

Dott. Pier Luigi Vigada

— Carignano, 4 settembre 1962.

Prendono parte al dolore per la perdita del

Dott. Pier Luigi Vigada

le famiglie degli amici Falmero, Feligatti, Prof. Gatti, Giovetti, Terzano, Totaro, Deabbate, Garabello.

— Carignano, 4 settembre 1962.

Il Gruppo AVIS di Carignano prende parte al dolore per la improvvisa scomparsa del suo affezionato Presidente

Dott. Pier Luigi Vigada

— Carignano, 4 settembre 1962.

Le famiglie Domenico Carlo, Bartolomeo Carlo e Pier Felice Pautasso prendono viva parte al dolore per la scomparsa del loro amico e dottore

Pier Luigi Vigada

— Carignano, 4 settembre 1962.

Renato e Nina Dominici costernati per l'improvvisa dipartita del caro

Dott. Pier Luigi Vigada

si uniscono all'immenso dolore di Liliana e Guglielmo.

— Carmagnola, 4 settembre 1962.

L'Anima buona ed eletta di

Mariuccia Villata in Barbieri

di anni 58

non è più. Affran

ANNUNCI ECONOMICI

15 Offerte Lavoro L. 125 p.p.

(Continua da pag. 14)

BIONDINE, signorine residenti Torino provincia, desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Casacci, San Quintino 4 (cortile). 129

STABILIMENTO frazione Regina Margherita assume piallatori prima e seconda categoria, tracciatori, aiuto verniciatori e manovali specializzati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3281 — Torino».

STIRATRICI cercansi; paga massima. Corso Raffaello 11, telefono 652-721.

TAPPEZZIERE in stile avviamento cercasi operaio provetto e apprendista, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5140 — Torino». A72017

TAPPEZZIERE privata capacità assume industria mobili Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 371 — Torino».

TORNERIA cerca 16-18enni. Rivolgersi Vitner, via Menginevro 26/6.

TERRITORE specializzato stile anche limatore, cercasi corso Unale 132.

TORNITORI e fallocino pratico Lambretta assume Olsem, via Miglietti 23.

TRATTORISTA agricolo con patente cercasi. Presentarsi: Ditta Dentis & Carlino, Cimitero Generale, Torino.

TUBISTA veramente abile impianti riscaldamento cercasi subito. Tel. 731-700.

TUBISTI carpentieri saldatori anche grezzi esperti cerca importante impresa impianti e montaggi industriali tubazioni carpenteria. Dettagliare: «Pubblicità Stampa 76 — Torino». 26973

TUTTOFARE aiuto pulizia cercasi ore mattino. Telefonare 583-053.

TUTTOFARE Rosa cerca seria famiglia quattro persone. Trattamento familiare. Telefonare 250-486. A74942

TUTTOFARE [illegible] e Rosa cercano coniugi con bimbo. Massima retribuzione. Presentarsi o telefonare Grilla, via Bismonda 10/9, telefono 759-276 ore 13-16.

TUTTOFARE referenziata pratica cercasi coniugi con figlia settembre. Telefonare 687-128. A72911

URGE abile commessa pasticceria mezza giornata. Pasticceria Bersano, via Bava 9.

VERNICIATORE provetto cercasi disponibile mezza giornata. Telefonare ore pasti 255-370. A73091

16 Piazzisti, Rappres. L. 120 p.p.

ACCREDITATO ufficio cerca pensionati desiderosi dedicare ore libere vendita a famiglie pregiato olio oliva marca Toro, provvigione decorosa. Scrivere dott. Ardolno, casella postale 469, Imperia. 27416

AUTISTI con automezzo proprio cerca industria dolciaria per distribuzione prodotti in Torino e provincia piemontesi. Lavoro indipendente. Ottimo trattamento economico. Scrivere Sciamengo, via [illegible] 1, Torino. A71791

CASA crema per calzature intrabottiglia cerca per collocamento suoi prodotti in Piemonte nella calzoleria ed commercio giovani venditori non oltre 25 anni con automezzo, dinamici, tenaci et volenterosi. Diaria personale, diaria macchina, stipendio. Manoscrivere referenziando a: «Pubblicità Stampa 123 — Milano». 27534

CERCASI concessionari per Cuneo ed Asti prodotto già introdottissimo industrie torinesi. Rivolto, C. [illegible] 33, Torino. A72584

CERCASI viaggiatore introdotto macchine [illegible] Piemonte. Stipendio rimborso spese, provvigioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2452 — Torino». A71316

CERRO rappresentanza con deposito per Torino facile smercio. Telef. [illegible]

CONFEZIONI impermeabili, pellò cerca [illegible] rappresentante con vasta clientela, offrendo serietà. Referenze, massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6410 — Torino». A72185

DITTA mole abrasive cerca rappresentanti Stipendio, provvigione. Telefonare 772-154. A73088

ELEMENTI presenza, cultura, esperienza vendita cerca ditta importantissima arredamenti ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3457 — Torino». A70487

FLORICOLTURA industria chimica, antiparassitari e fertilizzanti, specialità diffusi largamente introdotta riviera, cerca rappresentante introdotto, cui affidare direzione vendite provincia Imperia Savona. Scrivere curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5155 — Torino».

GIOVANE con automezzo Leoncino offresi a seria ditta anche intraprendere carriera di rappresentante o viaggiatore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5154 — Torino». A71075

GRANDI marche francesi liquori vini formaggi ditta cerca ottimi agenti generali esclusivi Italia. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — [illegible]».

IMPORTANTE ditta mobili per ufficio e interni cerca elementi giovani per carriera venditore. Rimborso spese e provvigioni elevate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3280 — Torino». A69743

IMPORTANTE fabbrica lampadari cerca rappresentante già introdotto elettricisti zona Liguria. Esigonsi referenze. Fisel, lavorio 10, Torino, tel. 780-356.

IMPORTANTE [illegible] cosmetici cerca giovani rappresentanti auto propria ampliamento organizzazione. Aosta, Cuneo, Piacenza, Pavia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1042 — Torino». A71993

IMPORTANTE maglificio esterno uomo medio fina cerca rappresentante introdotto [illegible] buon dettaglio, Piemonte. Auto propria, referenziare. Cassetta Pubbliman 473/B, Bologna. 27416

IMPORTANTE [illegible] internazionale offre ottime possibilità ad elementi attivi, buona provvigione per [illegible] articoli largo consumo. Presentarsi: albergo Gran Mogol giovedì 6 settembre dalle ore 10,30. A73038

INGROSSO casalinghi cerca piazziera Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3351 — Torino». A72061

INGROSSO drogherie laboratorio cerca subito capace dinamico introdotto referenziato rappresentante per [illegible] per Torino et provincia ottime condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3011 — Torino». A69578

INTRODOTTISSIMO [illegible] elettrodomestici, termico sanitario, Alessandria Asti Cuneo, desiderando migliorare offresi grande azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino» A70137

LUBRIFICANTI [illegible] produttrice et importatrice, cerca venditori bocca introduzione clientela ramo. Offresi vantaggiose condizioni. Scrivere: Unassita Pubbliman 214, Genova 26582

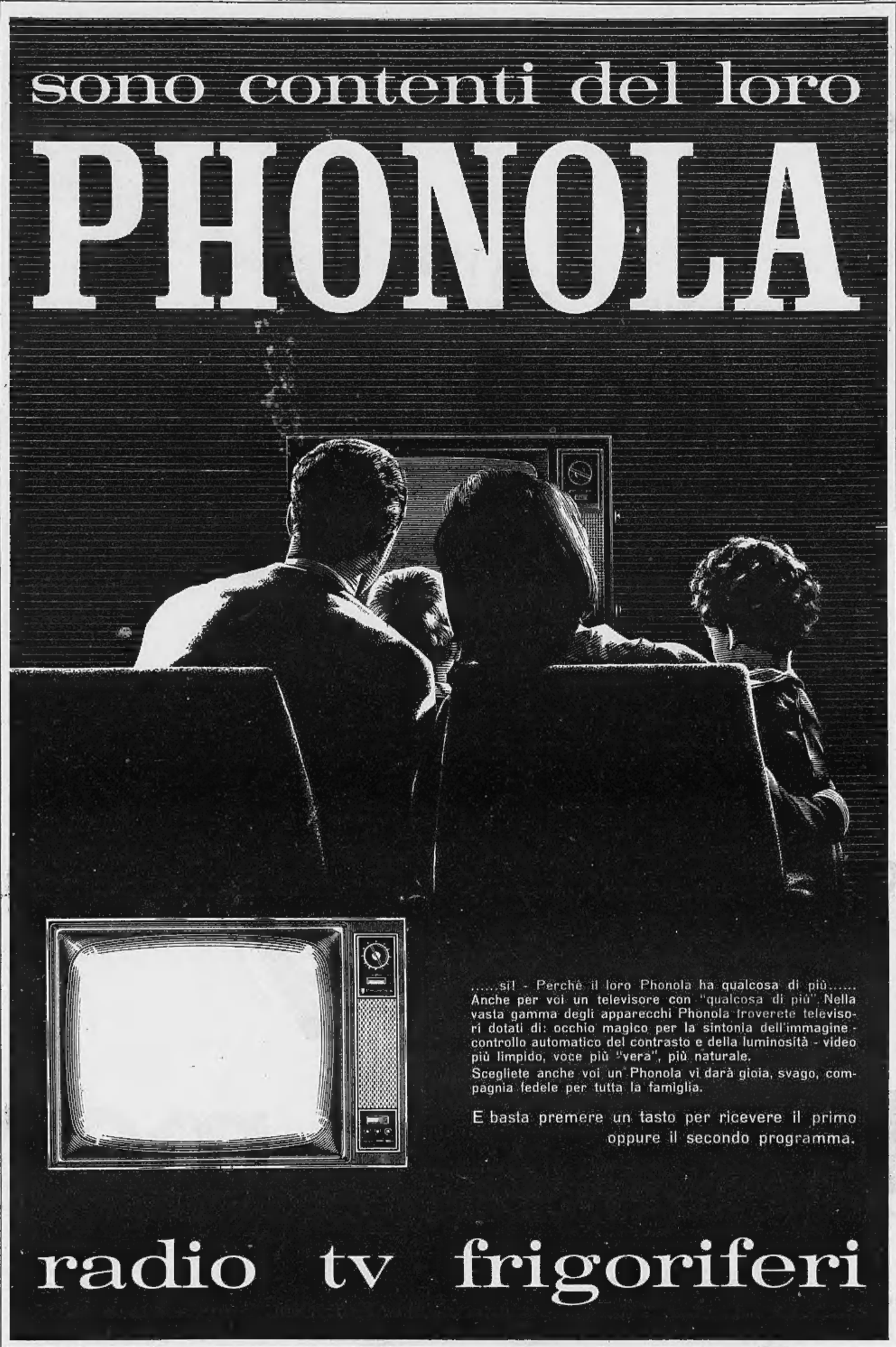
MAGAZZINO Sdociario cerca deposito merci e alle completo assistenza rappresentanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3329 — Torino». A71800

MOBILI metallici per ufficio importantissima fabbrica europea cerca elementi pratici ramo vendite. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3107 — Torino».

PROPAGANDISTA possibilmente laureato chimica o farmacia, residente Torino, cerca importante industria farmaceutica per propaganda medici [illegible] e provincia di Torino, Aosta. Inviare curriculum vitae manoscritto con referenze, pretese a: «Pubblicità Stampa 122 — Milano».

sono contenti del loro

PHONOLA



.....sì! - Perché il loro Phonola ha qualcosa di più..... Anche per voi un televisore con "qualcosa di più". Nella vasta gamma degli apparecchi Phonola troverete televisori dotati di: occhio magico per la sintonia dell'immagine - controllo automatico del contrasto e della luminosità - video più limpido, voce più "vera", più naturale.
Scegliete anche voi un Phonola vi darà gioia, svago, compagnia fedele per tutta la famiglia.

E basta premere un tasto per ricevere il primo oppure il secondo programma.

radio tv frigoriferi

OFFRESI condizioni vantaggiose a elementi desiderosi iniziare carriera venditore arredamento uffici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6318 — Torino».

PROPAGANDISTI medicinali seri, capaci et [illegible] serio per Torino e Piemonte industria farmaceutica importanza nazionale. Inviare curriculum, referenze et pretese esclusivamente manoscritto a: «Pubblicità Stampa 116 — Milano». 27209

RINOMATA casa liquori vermouth cerca introdotto Piemonte [illegible] affezionata clientela compensando provvigione concorso spese macchina. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 3326 — Torino».

RINOMATA fabbrica cerniere per bretelle, cinto camponarolo per pelletterie, estivo e sera, produzione artigianale classica, fine e medio fine, desiderando impostare adeguata organizzazione vendita tratterebbe concessione rappresentanze regionali a serie ditte, bene introdotte scelta clientela principali città Italia settentrionale e centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3321 — Torino».

18 Smarrimenti L. 150 p.p.

CHIVASSO smarrito cane barboncino, collare rosso puntine metallo, recente [illegible] leoncino. Lauta [illegible] fosse grado consegnarlo: Telef. 533-343, Torino. A75043

19 Informazioni L. 150 p.p.

A. NUOVITALIA di Mantelo Emma, investigazioni, indagini prematrimoniali e per separazioni legali. Informazioni ovunque. Pio V 20, [illegible] 682-110, 852-976. 487

ABBIATE [illegible] investigazioni informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pettenati, telef. 876-109, Accademia Albertina 1 436

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 531-181. 998

ACCERTAMENTI, indagini, sorveglianze, informazioni ovunque. «Italpol», Madama Cristina 111, telefono 687-574.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Amos Doria 9, telefoni 41-100, 521-549, 524-874, indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. 198

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, [illegible] Italia assicurato. Roma Tevere 10, telefonare 611-024. 20697

21 Automobili L. 150 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Finocchio, piazza Statuto 21, tel. 435-889, 435-892; via Saluzzo 1, telefono 887-442. Finanziamenti immediati più convenienti, massima valutazioni anche su [illegible] ipotecati [illegible] targati. 124

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate a condizioni vantaggiosissime. Lima, via Sacchi 18, telefono 48-878. 1195

A. ENTE MODERNI, ACQUISTATE LA NUOVA HILLMAN SUPER MINX CON CAMBIO A BLOCCHI E AUTOMATICO. DIMOSTRAZIONI, PERMUTE, RATEAZIONI. CONSEGNA IMMEDIATA. REPI KOELLIKER, RAFFAELLO 2.

ABARTH marmitte, installazioni immediate, Gino, Antonio Cecchi 57, telefono 279-951. 433

ABARTH Zagato [illegible] vendesi. Telefonare 80-094 ore pasti. A74960

ABBIAMO 500, 600, 1100 altre occasioni. Cavalieri, via Nizza 33. 609

ACCORDIAMO [illegible] anticipi prestiti su automezzi: Abs, piazza Bodoni 1 g, telefono 521-381. 23558

ACQUISTIAMO automobili qualunque tipo, pagando contanti. Sant'Anselmo 8.

AFFARONE! Privatamente vendo furgone 1100 T. 600 Multipla carrozzata Monviso, 103 '58 perfettissime. Telefonare 256-655. A71229

ALFA 1900 Super perfetta, impianto gas, spatriando vendo. Telef. 690-653.

ALGERA, via Lagrange 13, compra, vende, rateizza qualsiasi autovettura.

AMERICANA Ford Galaxie 6 Cyl., 8 posti, bellissima offresi. Telef. 687-965.

ANGLIA, Taunus, Consul produzione Ford, bellissime, prezzi ottimi, unico proprietario seminuove cedonsi. Telefonare 687-965. A69506

APPIA chiara 6 mesi dipendente Lancia vende. Telefonare 31-395. A69447

APPIA [illegible] III serie, [illegible] vendo, cambio, rateizzo. Atanto, San Maurizio 18, telefono 882-446. 311

APPIA 1954 [illegible] nuovo 950.000 trattabili, nera. Telef. 31-096 Barbiere.

APPIA III [illegible] km. 5000 semestrale dipendente vendo. [illegible] 367-323.

APPIA III serie argento perfetta dieci mesi privato vende. Telefonare 586-166 ore pasti. A72733

APPIA III serie, bianco saratoga, semestrale, dipendente vende. Telef. 376-513.

ASSORTIMENTO Appia, 103 familiari, 103 normali, 500, 600, rateazioni. Sant'Anselmo 8. 43

ASSORTIMENTO vetture d'occasione: Jaguar 3-4, [illegible] 220 SE, Daimler Sgidet, Sunbeam, Hillman, Lloyd 600, Giulietta TI, 1200, Alfa 1900 super. Rateazioni, permute. Bepi Koelliker, Raffaello 2. 20694

AURELIA B 12 gas liquido efficientissima privato vende. Telefon. 520-980.

AUSTIN A 60 nuova berlina 1600 c.c. 4 porte 5 posti, prima consegna, assistenza, ricambi. Commissionaria Auto-Torino: corso Principe Eugenio 11, telefono 553-826; via Accademia Albertina 3, telefono 882-710; corso Unione Sovietica 22, telefono 587-000. 262

AUTOAGENZIA Cenisia, [illegible] 3, telefono 774-928: 1200 2 [illegible] Simca, Ariane, Appia II, III, Giulietta [illegible] 59, 102, 600, 850.

AUTO media rilindrata ottimo stato acquisterei pagandone parte con quadri. Federico, XX Settembre 51.

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 118, telefono 690-631. Compra vendita autoveicoli nuovi, assortimento occasioni, massima garanzia. 98

AUTOCARRI, AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE. COMAUTO, CORSO RE UMBERTO 8. 1126

AUTOMOBILI? Acquisti, [illegible] rateazioni? Italiana, estere? Rivolgetevi al 42-535 Autosalone Tesoro Roma 237 38.

AUTOMOBILISTI, prima di comperare, vendere, visitate l'autosalone, via Vigone 44. Vi convincerete. 636

AUTONOLEGGIAMO tutti tipi auto Fiat, con opzione senza autista. Società, convenienza. Lecce, Madama Cristina 55, telefono 651-344, 653-800. 498

AUTOVEICOLI [illegible] 500, 600, 1100, 1300, 1500. Mignola, Principe Tommaso 37, telefono 92-251. 929

AUTORIMESSA vende nuove 500, 600, 103, Belvedere, cambio con moto, massime facilitazioni. Telefonare 687-514.

AUTOSALONE Aurora dispone permute rateazioni: Giulietta T.I. 7 mesi, 500 preparato, furgone 600, Bianchine, diesel 1100 103, 600, 850. Tel. 233-993.

AUTOSALONE, Cipa 3, [illegible] seminuove Appia, 103, 600, 850, 103 familiari, furgone Ardea, 850 belvedere. Vitalateri. 391

BENTORINO Commissionaria Innocenti Austin berlina combinata spider: Principe Eugenio 11, telefono 553-434; Accademia Albertina 3, telefono 882-710; Unione Sovietica 22, telefono 587-000.

AUTOVEICOLI nuovi, occasioni, prenotazioni, consegne sollecite, rateazioni. Autosalone, Brescia 18. 609

BELLA 103 (1956), 600 (1955) perfetto cedibile privato. Telefonare 483-575.

BELLISSIMA 600 1959 dotatissima accessori piena efficienza unico proprietario vendesi 450.000. Telefon. 70-711.

BEPI Koelliker, Raffaello 2, commissionaria Jaguar, Aston Martin, Daimler sport, Hillman, Sunbeam, Singer, Humber Prove, prenotazioni. Permute, rateazioni. 20804

BOX, depositi, autorimesse, magazzini ferro da L. 90.000 oltre Telefonare 53-721. A72343

BUONISSIMI prezzi vendiamo 1400, 1100 E, Topolini. Ardee, Aurelia, furgoncini, motoscooters. Monastir 30.

CAMIONCINO e furgoncino Corsaro 600 T portata kg. 520 c.a., pronta consegna, rateazioni fino 30 mesi senza cambiali Corso San Maurizio 18, telefono 882-446. 311

CAMIONCINO revisionato, bollato 1962, unico proprietario, privato vende. Via S. Paolo 2, Giotto. 666

CITROEN DS 19, ID 19, Citroen Ami 6 nuova. Occasionissime usate estere nazionali. Citroen, corso Vittorio Emanuele 206. 691

VENDO vale Appia III serie, 1200, 103, [illegible], furgone 1100, furgone [illegible] 850. Telefonare 60-623.

VENDO 600 sei mesi. Telef. 772-527.

VENDO 500 C bellissima ottimo stato, anche rateazioni. Vercelli 111.

VENDO 500 D 11 mesi perfetta 595.000. Telefonare 732-606 dopo 20,30.

VENDO 600 bellissima '58. Telefonare 891-736, ore pasti. A72568

VENDO 600 semestrale grigia km. 3700 contanti 570.000. Telefonare 875-313.

VENDO 1100 anno '59. Mignola, Principe Tommaso 12, telefono 93-561.

VOLTURE, auto, assicurazioni, patentini moto. Mirel, piazza [illegible] angolo Murisengo. A73122

VOLTURE rapidamente 300 ottomiladuecento, 600 undicimilassicento, 1100 quattordicimilassicento. Autoagenzia, telefono 527-918. A73075

500 semestrale vendesi. Telef. 330-202 ore pasti.

500 C [illegible] 8 mesi, km. 16.000, vendesi. Telefon. 982-934 ore pasti.

500 D sei mesi ottimo stato vendo a privato. Telefonare 283-359.

600 D bianca 8 mesi vendo privato. Telefonare 284-087. A72694

600 D sei mesi, avorio interno vilpelle nuovo. Telefonare 255-522.

600 D sei mesi vendo. Telef. 372-380 ore [illegible]. A74363

600 D 5 mesi vendesi preferibilmente privato. Telefonare 283-662. A74365

1100 Special bianco semestrale vendo. Telefonare 299-733, ore pasti.

1100 Special sei mesi perfetta [illegible]. Telefonare 778-484.

1900 ottimo funzionamento vendo privato 70.000. Telefonare 506-138.

1900 [illegible] appena rodata vendo a privato. Telefonare 583-432. A72523

1934 Balilla tre marce rimessa a nuovo [illegible]. Telefonare 46-643 ore pasti.

2300 pervinca 1960, 25.000 km., unico proprietario [illegible] Susa 25. 909

375.000 privato a privato vende 500 D mesi sei e mezzo. Telef. [illegible] serali.

22 Ciclomotori Sport L. 150 p.p.

ABBIENO occasioni BMW, Guzzi, [illegible] Gadabar, Vespa, Lambretta, ciclomotori, cambi, rateazioni. Gino, Autosalone Cecchi 87, telefono 279-951. 433

ARETE provato 4 ciclomotori [illegible] nuovissime versioni turismo e sport! Prezzi ribassati, rateazioni, via Cameràna 2. 4

LAMBRETTA scooterlinea 1962 superscooter, rateazioni, occasioni. Donde, Vigliardi [illegible] 5, telef. 480-743.

MOTOBI [illegible] quattro tempi vendite permute [illegible] Torrelli, Giovanni 30. 184

NAUTICA Bianchi: scafi fuoribordo da 3 a [illegible] HP, barche a vela, remi, motore, [illegible], battelli pneumatici. Corso Stati Uniti 7. 4

NSU 48, 175, 250, [illegible] modelli, nuovi prezzi, rateazioni. Commissionario Torino e provincia, Bonafous 2. 723

OCCASIONE vendo motocarro Gilera 150. Pozzo, via Almese 21, Alpignano.

VESPISTI Vespa G.S. '61. Telef. 484-931 dalle 20,30 alle 21 A72516

23 Annunci Vari L. 150 p.p.

A.A.A.A. VENDO biliardo seminuovo [illegible]. Telefonare 390-706. A72055

A. ASSISOGNANDOVI riscaldate alloggi, negozi, ville, chiedeteci cataloghi famosi termoconvettori Karosene Federal. Bricco, Vittorio 86. 8

ACQUISTIAMO rottami ferro, metallo, [illegible] libri, [illegible] tutti. Telefonare 485-440, [illegible] 837. [illegible]

ARREDAMENTO Toscana, corso Toscana 17: [illegible] lusso e comuni, matrimoniali 75.000, cucine Formica 55.000, salotti, mobili letto, prezzi di fabbrica, facilitazioni. 305

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino angolo Battisti, camere massicce 75.000, tinelli grandi armadi 25.000. Facilitazioni

ATTENZIONE [illegible] mobili, [illegible] commercio, [illegible] abiardivi. Piazza Vittorio 3. 198

BELLISSIMA [illegible] 6 mesi vacchiata vende privato [illegible]. Telefonare 373-750.

BOXER femmina mesi 9 puro [illegible]. Telefonare [illegible] 047. A74283

CARROZZELLA con passeggino per bambini, [illegible] stato, [illegible]. Telefonare 689-027. A71004

CAUSA trasloco vendesi bellissimi: armadio, comò, stile barocco veneziano, tavolino, bureau dorato. Telef. 353-531.

CEDESI cucciolo Collie maschio purissimo sik [illegible] mesi. Telefonare 756-306.

CUCCIOLI Collie (Lassie) bellissimi vendo 45.000. Bagni, [illegible] 115, Valdellatorre. A71006

CUOIO americano, tavoli, sedie, formica, fabbrica svenda, Via Monfalcone 130, tel. [illegible] 812. Esposizione, via Lagrange 28. A72314

DIAMANT, la più famosa macchina tedesca per maglieria, esclusività Casacci, San Quintino 4: rimagliatrici, bobinatoi, accessori, riparazioni. 129

MACCHINE maglieria Weber, più redditizie. Provatele! Guarnero, Monte di Piet 16. 495

MAGLIAIE. Vendesi macchina maglieria Dubied. Vi [illegible], [illegible] calzaghi. Possibilità infinite. Bogino 5, telefono 528-930. 331

MOBILI «Casabella», vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, [illegible] mobili usati, via Garibaldi 4, tel. 521-107.

MOBILI Moc, casa di fiducia, assortimento sedie, tavoli, camere, soggiorni, salotti, cucine. Ritiro mobili usati, rateazioni. Prezzi imbattibili, qualità insuperabile. Negozio XX Settembre 74 angolo via Palazzo di Città. 255

MOBILIFICIO Capra: vasto assortimento camere, sale, tinelli, poltrone. Ritiro mobili usati. San Donato 24.

OCCASIONE vendo bella matrimoniale, lavatrice [illegible], migliore offerente. Telefonare 687-532. A72057

OCCASIONE vendo lavagna [illegible] e tessuti «verticale perfetta. Telefonare pomeriggio 372-481. A73619

PIANOFORTE [illegible] oppure mezza coda compro contanti, anche guasto. Telefonare 488-279. A71001

PIANOFORTI acquisti, cambi, riparazioni, noleggi, facilitazioni. Rostagno, telefono 44-858, Vittorio Emanuele 90.

PRIVATO liquida pregiato arredamento alloggio; altro corrente; dipinti. Telefonare 83-324. A72333

SALOTTI, poltrone, divani letto, riparazione tendaggi. Accademia Albertina 25, cortile. 483

SCOMBERI alloggi soffitti, acquisto mobili moderni [illegible] antichità. Telefono 234-326. A72314

SDOMBERIAMO cantine, [illegible] locali acquistando rottami, [illegible] vari. Telefonare 445-118, 483-137. 898

SPURGHERIAMO cantine soffitti acquistando rottami libri cose varie. Telef. 482-493.

TELEVISORI migliori marche secondo programma 24 rate senza anticipo. Telefonare 83-801. 511

TENDO [illegible] Spagnola mesi 18 ferma riporto. Barberi, via Saluzzo [illegible] 10.000: sedie legno, metallo, imbottite, classiche, moderne, svedesi, speciali, vimini, assortimento scale, arredi scolastici, banchi per chiesa. Richiedete catalogo. Alasia, Vinzaglio 5. 700

RICORDIAMO: PER UNA BUONA DIGESTIONE

FERNET-BRANCA

PURO, NEL CAFFE' OD IN ACQUA CALDA ZUCCHERATA

ora

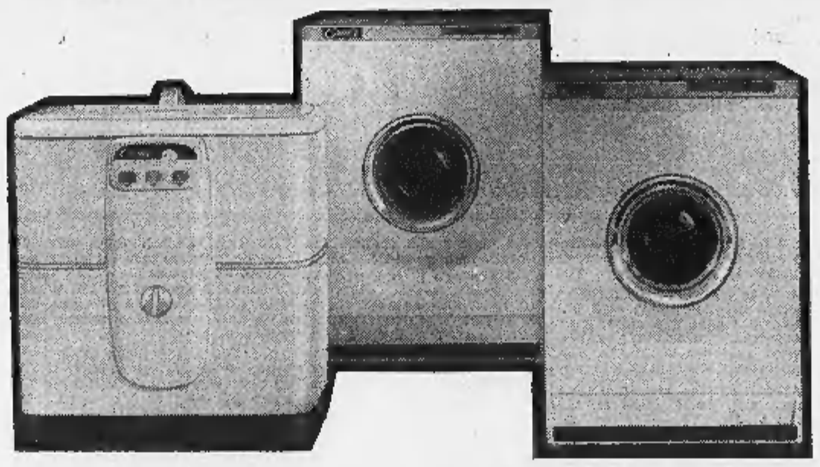
Candy

costa ancor meno

L. 88.000 bimatic

L. 119.800 automatic 3

L. 139.800 automatic 5



Bimatic (kg. 4) Ecco, accessibile a tutti, la più automatica delle semiautomatiche! In 7 minuti un bucato completo e perfetto, perchè due macchine indipendenti compiono bene, alla svelta e contemporaneamente, tutte le delicate azioni del lavaggio, risciacquo e asciugatura.

Automatic 3 (kg. 3,5), l'automatica ideale per la famiglia media. Lava, sciacqua, asciuga a regola d'arte ... e tutto da sola!

Automatic 5 (kg. 5), per la famiglia numerosa. Le automatiche Candy vi consentono di uscire e tornare a casa a bucato fatto ... e che bucato! Esse vi offrono: automatismo assoluto - 8 programmi per ogni tipo di bucato - sospensione bilanciata - autosolver. Chiedete a chi ne possiede già una. Sono macchine meravigliose!

prezzi Candy

ISTITUTO ITALIANO MARCHIO DI QUALITÀ — APPARECCHIO CONFORME NORME CEI

qualità Candy

un ambito riconoscimento! Grazie alla tradizionale superiorità tecnica la Candy si è aggiudicata l'approvazione dell'**Istituto Italiano del Marchio di qualità,** costituito con decreto del **Consiglio Nazionale delle ricerche.** Ogni modello Candy ha superato le severe e numerose prove ad è stato immediatamente riconosciuto conforme alle norme recentemente codificate per le lavatrici.

garantita dall' **Istituto Italiano Marchio di qualità**